Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 15 dicembre 1985
Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 650
N. 267 Fondazione 1881

MARTEDÌ DIBATTITO SU CSM

Magistrati e politici

Martedì alla Camera ci sarà l'atteso dibattito sui rapporti tra classe politica e magistratura in relazione alle note polemiche nate dopo l'intervento di Cossiga della scorsa settimana al Consiglio superiore della magistratura.

Si deve auspicare che dopo la prima ondata di polemiche, spesso non ben meditate o strumentali, alle quali ha dato la stura l'intervento del presidente Cossiga nei confronti del consiglio superiore della magistratura, subentri una fase di più pacata riflessione e prevalga la coscienza dei guasti irreparabili che il protrarsi del conflitto tra potere politico e magistratura potrebbe produrre nel delicato equilibrio tra i diversi poteri dello Stato, su cui è fondato il corretto funzionamento del regime democratico.

Giudicando inammissibile che il Csm fosse chiamato a valutare, e prevedibilmente a censurare, le dichiarazioni del presidente del Consiglio dei ministri, Cossiga ha obbedito a una preoccupazione d'ordine costituzionale più che fondata, e ha assunto una linea apprezzabile di chiarezza, ma in una materia sempre opinabile, nella quale è difficile tracciare un confine netto e definitivo ai comportamenti legittimi. Si richiede quindi in questo campo soprattutto somma prudenza ed equilibrio da tutte le parti, dal potere esecutivo non meno che dalla magistratura.

Perché dal momento che sempre, da quando si è formato lo Stato moderno, le maggiori insidie all'indipendenza dei magistrati sono venute dal potere esecutivo, non credo che in linea di principio si possa negare all'organo di autogoverno della magistratura, il dovere, più che il diritto, d'intervenire quando l'autonomia della funzione giurisdizionale sia effettivamente insidiata dall'esecutivo.

E per venire alla questione più generale, che riguarda il ruolo del Csm, si può davvero sostenere, come è stato scritto, che esso abbia usurpato poteri che non gli spettano, travalicando i limiti delle funzioni fissate dalla Costituzione? Si è perfino rimproverato al Csm di essersi arrogato compiti di supplenza politica perché invia relazioni al Parlamento ed esprime parere sui problemi inerenti alla giustizia, come se queste non fossero appunto funzioni espressamente previste dalle leggi costitutive del consiglio.

Si è denunciato come un abuso il fatto che il Csm più volte si è pronunciato con fermezza, non già contro legittime critiche all'operato di singoli magistrati, che possono essere lecite e necessarie ma contro attacchi denigratori che avevano un carattere di intimidazione, tale da porre in causa l'indipendenza della magistratura. E ciò col pieno consenso, anzi col plauso e la diretta partecipazione di almeno tre presidenti della Repubblica: Segni (che fu maestro di Cossiga), Saragat e Pertini.

È bene a questo punto ricordare che il nostro ordinamento costituzionale — quello che i giuristi definiscono «Costituzione sostanziale» — è formato oltre che dalla carta costituzionale, che ne costituisce il fondamento, anche dalle leggi costituzionali e dalla prassi consolidata, che della Costituzione sono la necessaria integrazione e il logico svolgimento interpretativo, che applica e fa vivere i principi nella storicità dell'esperienza reale.

Ne consegue che è naturalmente legittimo, magari opportuno, proporre una diversa e migliore definizione legislativa delle funzioni del Csm, e innovare la prassi. Ma con tutta la prudenza, la gradualità e il senso di mediazione che si impongono, nella forza e nella sostanza, quando siano in gioco gli equilibri costituzionali.

Porre il problema, come da taluno si è fatto, nei termini semplicistici di un «ritorno alla Costituzione», che altro non sarebbe se non una reinterpretazione in chiave restrittiva della lettera della Costituzione, richiama irresistibilmente alla mente, come ha osservato Alessandro Galante Garrone, il famoso «Torniamo allo Statuto» di Sidney Sonnino.

Sonnino coglieva acutamente alcuni aspetti degenerativi del sistema parlamentare, ma ne deduceva la necessità di tornare alla stretta osservanza della lettera dello statuto Albertino, vale a dire a un governo forte, responsabile unicamente verso il re, e quindi sottratto al rispettivo controllo del Parlamento. L'ispirazione di Sonnino non era priva di dignità, ma pretendendo di cancellare di colpo l'esperienza storica di mezzo secolo, di cui la prassi costituzionale era riflessa, preparava, attraverso un impossibile ritorno al passato, il tentativo autoritario e liberticida di fine secolo.

Esiste sempre un contesto storico e politico che, se di esso non si tiene adeguatamente conto, può piegare a un senso diverso e opposto anche le più oneste intenzioni. Pare a me che sfugga ad alcuni politici e commentatori il senso politico più profondo della campagna di attacchi indiscriminati e unilaterali contro la magistratura che, facendo di ogni erba un fascio, hanno assunto spesso i toni isterici di una crociata. Essa è indubbiamente anche il sintomo allarmante di un diffuso disagio delle disfunzioni della giustizia, dovuta a cause complesse, tra le quali vi sono pure casi di comportamenti discutibili o devianti di singoli magistrati, ma alla cui radice stanno soprattutto, giova ricordarlo, le inadempienze e le incongruenze di carattere legislativo, e le carenze di mezzi che non si possono certo imputare alla magistratura.

Ma non si può ignorare che questa campagna è principalmente ispirata da ben determinate forze politiche, che da almeno un quinquennio perseguono con tenacia e nel modo più aperto e spregiudicato due obiettivi di fondo: subordinare all'esecutivo il pubblico ministero, cui spetta l'obbligo di intraprendere l'azione penale; ed esautorare e porre sotto tutela il Csm, attraverso il quale sarebbe possibile esercitare una influenza decisiva sull'intero ordine giudiziario. La magistratura sarebbe così ricondotta sotto il controllo del potere politico e la sua indipendenza travolta, e con essa lo Stato di diritto, di cui una magistratura indipendente costituisce il principale presidio.

Angelo Ventura

OGGI IL SORTEGGIO

Guardiamo al Messico



Oggi penultima giornata del campionato di serie A (con Udinese-Fiorentina e Milan-Juventus) e nuova puntata della B (con la Triestina impegnata a San Benedetto del Tronto). Ma oggi tutti gli occhi saranno puntati sul Messico dove l'Italia, testa di serie, conoscerà i suoi avversari nel prossimo mondiale che si disputerà in quel paese. Nella foto il cannoniere azzurro Paolo Rossi agli ultimi campionati vinti in Spagna.

(Servizi nelle pagine sportive)

SORPRESA: NON VERA LA NOTIZIA SULLA RESTITUZIONE DEL FISCAL DRAG

Non ci sarà a gennaio la busta paga più ricca

Le tre diverse smentite di De Michelis, Goria e Visentini - Secca replica dei sindacati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Venerdì sera, lasciando Palazzo Chigi, Lama, Marini e Benvenuto mostravano grande soddisfazione. Il governo, così avevano dichiarato, è disposto a concedere nelle busta paga di gennaio la restituzione del drenaggio fiscale '85. Ieri mattina però arriva inattesa la secca smentita: tutto falso, De Michelis accusa i giornali «Si sono inventati tutto». Il ministro del tesoro Goria annuncia che il governo non ha preso alcuna decisione e la cosa nella sostanza è detta in un comunicato diffuso dal ministro delle finanze Visentini.

Dopo l'incontro tra il presidente del Consiglio Craxi e il vertice di Cgil, Cisl e Uil si era parlato di 110 mila lire in media in più nella busta paga di gennaio. Tutto falso, hanno ribadito i ministri economici e Goria ha anche consigliato agli italiani di non fare programmi di spesa contando su questa restituzione.

Immediata la reazione negativa dei sindacati, anche perché, accusando i giornali di falso, De Michelis in pratica ha rivolto la stessa accusa alle forze sindacali che hanno diffuso la notizia.

La Uil ha subito fatto sapere che l'impegno del governo e del ministro del lavoro per la restituzione di 1450 miliardi del drenaggio fiscale c'è stato e non c'è stato espresso a titolo personale ma nell'ambito di una linea che l'intero governo ha sempre confermato negli incontri avuti con il sindacato. Sempre negli stessi ambienti si conferma inoltre la previsione di 110 mila lire di media. Naturalmente, dopo la riunions del Consiglio dei ministri di ieri mattina (che inoltre, ha approvato il ricorso all'esercizio provvisorio per un mese, nella speranza che la legge finanziaria sia approvata entro gennaio) il recupero del drenaggio fiscale resta incerto.

Tre le posizioni: quella di De Michelis, di Goria e di Visentini. De Michelis ai giornalisti al termine della riunione del Consiglio dei ministri ha detto nella sostanza che sia nell'incontro con i sindacati che nella riunione del governo è stato confermato l'impegno per la restituzione del drenaggio fiscale (il maggior prelievo fiscale conseguente dell'inflazione) 1450 miliardi per lavoratori dipendenti e pensionati più 100 miliardi per gli autonomi in caso di accordo sulla scala mobile.

De Michelis ha precisato che le modalità saranno decise domani nel corso di una riunione dei ministri economici, ma ha escluso che la cifra media possa essere di 110 miliardi di lire. E su questo anche gli altri ministri concordano. De Michelis ha parlato della riunione di martedì per il pubblico impiego e della sua convinzione che un accordo sulla scala mobile sia possibile. Ma anche il solo accordo per il pubblico impiego potrebbe anche giustificare il decreto sul fisco.

Ma tutto il governo è su questa posizione? Il ministro del tesoro Goria parla di tempi più lunghi per la definizione del decreto, ritiene che il governo nel caso dovessero essere solo i pubblici dipendenti a firmare l'intesa per la nuova scala mobile, dovrebbe prendere una decisione collegiale sull'eventualità del decreto, ma ha subito detto che gli strumenti, le cifre (110 mila lire di media) e i tempi sono incoerenti.

Il ministro Visentini in un comunicato, ha avvertito che ancora non è stata presa alcuna decisione da parte del governo e che comunque non essendosi verificate le condizioni previste (accordo tra le parti sociali) qualsiasi intervento di allegerimento dell'Irpef per i lavoratori dipendenti «non può che riferirsi alle ritenute del 1986 e va attentaments valutato.

Giuseppe Sanzotta

Non vorremmo che la prossima volta...

Che ogni tanto i giornali facciano confusione tra i molti provvedimenti che governo e ministeri adottano, normalmente in ore notturne, passi; che ogni tanto siano i politici a fare altrettanta confusione e poi accusino i giornalisti di aver male interpretato le loro dichiarazioni è fatto che può succedere; ma che un ministro ci racconti che tutta la stampa ha preso un abbaglio o, peggio, che «i giornali si sono inventati tutto» è dichiarazione che non possiamo accettare.

Così come quando un giornalista viene accusato di violare segreti istruttori o segreti di Stato ha sempre alle spalle qualcuno — dalla parte di chi indaga, magistrato o poliziotto — che racconta quei fatti che non dovrebbero essere svelati, così questa volta dietro l'episodio della restituzione delle centodiecimila lire lorde nella busta paga del mese di gennaio c'è stato qualcuno (politico o sindacalista) che ha voluto farsi bello raccontando la vicenda.

Meglio avrebbe fatto, quindi, il ministro del lavoro a limitarsi a dire che c'era stato l'ennesimo equivoco.

Non vorremmo che la prossima volta, i giornalisti oltre a essere accusati d'aver diffuso notizie di fantasia, venissero condannati a pagare di tasca propria quanto il governo o altre «parti sociali» hanno fatto sperare agli italiani di poter ricevere, con questi chiari di luna, ciò che nessuno è in grado di dare.

IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO SULLA MODIFICA DEL CONCORDATO

Sull'ora di religione intesa Stato-Chiesa

ROMA — Tra lo Stato, rappresentato dal ministro dell'istruzione Falcucci, e la Chiesa, rappresentata dal presidente della conferenza episcopale italiana cardinale Poletti, è stata firmata l'intesa per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche. Ciò in attuazione dell'accordo firmato nel febbraio che modificava il Concordato del 1929.

Con l'intesa, raggiunta dopo mesi di discussioni, sono state determinate «le modalità per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado nel rispetto dei seguenti principi: riconoscimento dell'impegno dello Stato di continuare ad assicurare la presenza dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola senza distinzione tra scuola materna, elementare, media e superiore e garanzia della piena libertà del diritto di scelta di avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa da esercitarsi all'atto dell'iscrizione».

L'insegnamento — dice il testo — sarà impartito «nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola».

La scelta — per evitare la formazione di classi composte da soli cattolici o da soli non cattolici — andrà operata al momento dell'iscrizione e varrà per l'intero anno scolastico. Agli interessati sarà assicurata «una tempestiva informazione da parte del ministero della pubblica istruzione sulla nuova disciplina dell'insegnamento della religione cattolica».

L'intesa non determina, ovviamente, quali saranno le attività educative da predisporre per chi sceglierà di non avvalersi dell'insegnamento della religione. Nei prossimi giorni sarà inviata ai presidi una circolare con disposizioni perché il capo d'istituto e il collegio dei docenti assicurino agli alunni opportune attività culturali, con l'assistenza degli insegnanti, escluse le attività comuni a tutti gli allievi.

Per i libri di testo di religione, l'intesa prevede che debbano essere provvisti del «nulla osta» della conferenza episcopale, anche se l'adozione sarà decisa dall'organo scolastico, competente, su proposta dell'insegnante di religione. Quanto agli insegnanti si ritengono «dotati della qualificazione necessaria» gli insegnanti di religione nelle scuole materne e elementari in servizio in quest'anno scolastico o nelle scuole secondarie con almeno cinque anni di servizio.

Il cardinale Poletti ha parlato di «un primo significativo sviluppo del riaffermato impegno alla reciproca collaborazione per la promozione dell'uomo e il bene del paese, nel pieno rispetto dell'indipendenza e della sovranità dello Stato e della Chiesa cattolica, ciascuno nel proprio ordine» e ha aggiunto che «la conferenza episcopale rimane convinta che l'esercizio più alto della libertà è quello che parte dalla conoscenza e non dall'ignoranza dei valori». Pertanto, perché ritiene che «l'insegnamento della religione cattolica persegue finalità non di indottrinamento autoritario» la Cei ritiene che l'insegnamento sarà molto seguito.

L'importanza dell'accordo è stata sottolineata anche dal ministro Falcucci per la quale è «un fatto di storica importanza per la scuola italiana essere pervenuti in pieno accordo a disciplinare l'organizzazione dell'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche. Essa costituisce un positivo contributo alla collaborazione tra la Repubblica e la Chiesa cattolica nella delicata materia della formazione delle giovani generazioni anche per quanto si riferisce al corretto esercizio della libertà religiosa».

«Cappuccino selvaggio»: sotto chiave gli impiegati

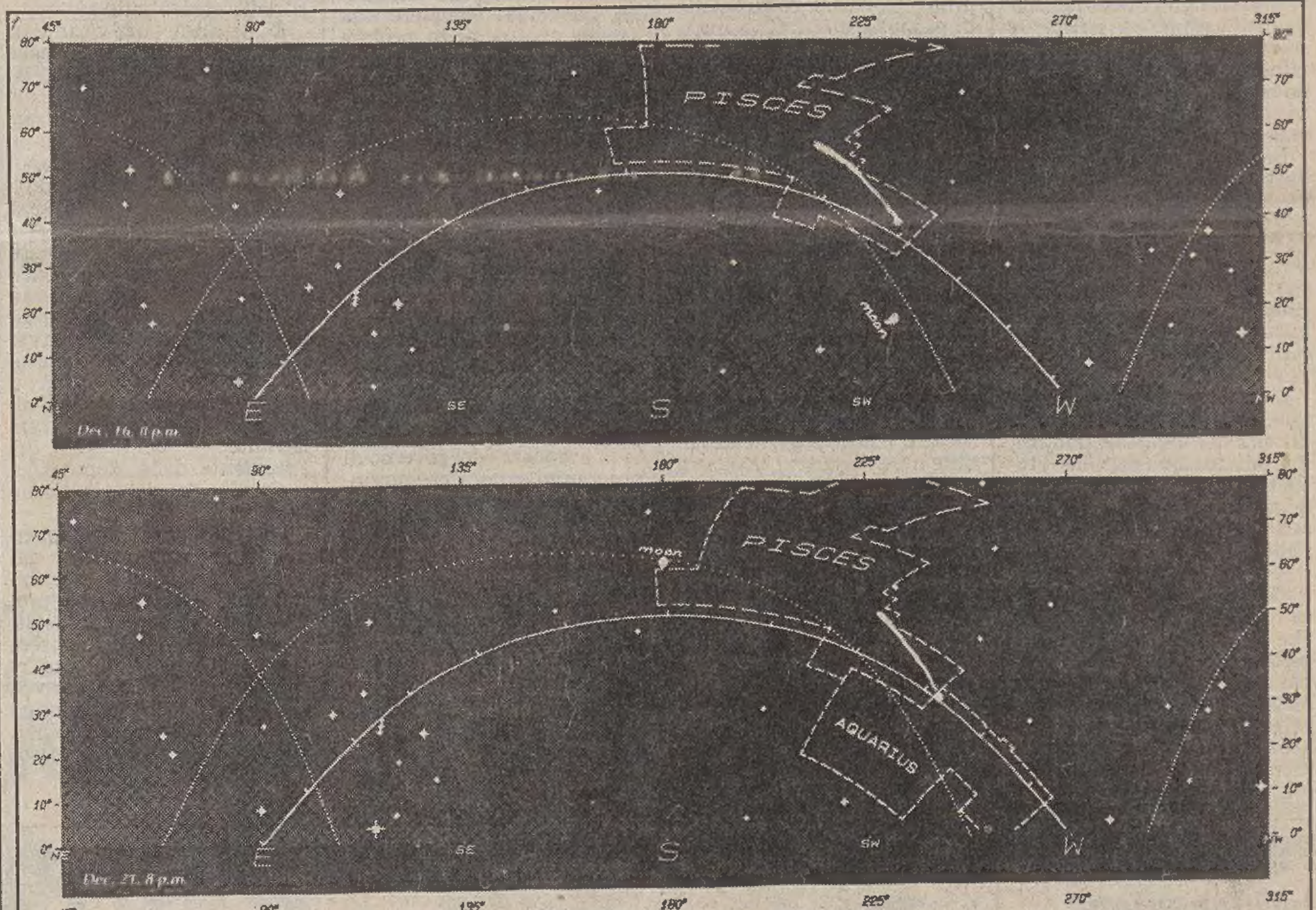
DOMEGGE DI CADORE — Per combattere la nefasta abitudine del «cappuccino selvaggio», che minacciava di lasciare incustoditi per lunghi periodi gli uffici comunali, il sindaco di Domegge di Cadore (Belluno), Valentino Fedon, avrebbe attuato un provvedimento un po' drastico, chiudendo a chiave la porta del municipio durante l'orario di lavoro.

La vicenda, non ancora del tutto chiara, è stata oggetto di un esposto al pretore

Il sindaco ha chiesto un incontro con il prefetto di Belluno. Sostiene che la polemica avrebbe avuto origine da alcuni contrasti personali e che la decisione di chiudere il portone era stata presa sia per evitare l'ingresso di estranei nel periodo in cui l'accesso al pubblico non è consentito sia per scoraggiare l'uscita del personale.

UNA LETTERA DELL'ASTROFISICA MARGHERITA HACK

Come vedere la cometa



I due disegni mostrano la posizione della cometa Halley nei giorni 16 e 21 dicembre

In risposta ai lettori del «Piccolo» che chiedono notizie sulla cometa di Halley e come fare a vederla, ecco alcune indicazioni.

La cometa è attualmente un oggetto ai limiti di visibilità a occhio nudo e ancora tutt'altro che spettacolare. Mostra, infatti, appena un embrione di coda e non assomiglia per nulla a quella natalizia del Presepio, che molti si immaginano. Ciò forse si verificherà nei prossimi mesi, fino ad aprile. Tuttavia, non per noi dell'emisfero settentrionale, ma per quelli dell'emisfero australe, dall'Africa, all'Australia, al Sud America.

Dopo il 27 novembre scorso, quando si è avvicinata alla Terra fino a circa 92.642.573 km (e quindi vicina per modo di dire, perché sempre ben oltre la distanza minima a cui può arrivare Venere rispetto a noi) ora se ne sta allontanando per girare intorno al Sole e ritornare in vicinanza della Terra, il prossimo 11 aprile, quando passerà a circa 62.830.000 km dal nostro pianeta.

Fra una settimana, il 23 dicembre, incrocia l'equatore celeste ed entra nell'emisfero meridionale. Ciò significa che si vede sempre più bassa sull'orizzonte meridionale fino al scomparire.

Per chi vuole osservarla dai nostri luoghi le possibilità che offre il restante mese di dicembre e poi gennaio non sono delle migliori. Comunque, occorre osservarla in un luogo e tempo adatti, cioè lontano dalle luci, compresa quella della Luna. Naturalmente, bisogna che il cielo sia limpido, senza veli o foschie; ed è necessario abituare gli occhi all'oscurità per una mezz'ora. Lo strumento più adatto è un binocolo 7x50.

Per trovarla guardate sotto il quadrato del Pegaso, e più precisamente nei pressi di quel piccolo pentagono di stelle con cui termina la costellazione dei Pesci, e che alcuni chiamano Urna.

Dal 25 al 30 dicembre la cometa sfiora proprio il lato meridionale di questo gruppo di stelle. Ma nel frattempo si frappone la luce della Luna, di cui il 16 si vedrà una falce un 20° più a Sud della cometa, mentre non lontano risplende Giove, nella costellazione dell'Acquario.

Margherita Hack

LE VIOLENZE DURANTE I CORTEI DI PROTESTA E LE TROPPO FACILI STRUMENTALIZZAZIONI POLITICHE

Compagni di viaggio poco raccomandabili per gli studenti

Le manifestazioni dei giovani, i cortei per una scuola migliore e, soprattutto, perché consenta un avvenire migliore, sono ormai quotidiani. Ieri ce n'è stato uno a Roma (di cui parliamo in seconda pagina). Sull'argomento ecco un articolo di Guglielmo Zucconi.

Se i violenti che il 12 dicembre si sono insinuati nelle manifestazioni studentesche di Roma e Milano fossero davvero i superstiti o gli eredi della vecchia «Autonomia», polverizzata da arresti e processi, i primi a preoccuparsene dovrebbero essere proprio gli studenti. Può darsi che si tratti invece di teppisti che si sono aggregati ai cortei inalberando falsi cartelli di protesta politica e sociale per mascherare i loro veri obiettivi ossia le vetrine natalizie propiziatrici di «espropri proletari».

Ma incominciò, e in molti casi continuò, così anche il '68: anche allora cortei e manifestazioni aperti nel nome di Marx-Lenin-Mao finivano spesso in assalti non già ai forni, come al tempo della fame, ma ai negozi di ottica, radiotelevisione, abbigliamento e liquori di marca. Non tutti sono d'accordo con il giudice Calogero e con il suo famoso «teorema» che condusse alla condanna di Toni Negri e di altri arrestati nel «7 aprile». Non tutti infatti sono convinti che «Autonomia», nata da una costola di «Potere operaio» ufficialmente dissoltosi nel 1973, fosse davvero il livello visibile e legale del sottosuolo terrorista.

È certo però che nel '74-'77, gli anni in cui Negri, Piperno, Scalzone e compagni salirono sul carrozzone di «Autonomia» sistemandosi in vari scompartimenti e polemizzarono a lungo da un lato contro la tattica (non contro gli obiettivi!) delle Br e dall'altro contro il riformismo del Pci, i militanti di «Autonomia» continuarono a praticare la violenza di piazza. Ricordiamo l'11 febbraio '77 la fuga di Luciano Lama dall'università di Roma mentre gli studenti si adoperavano a sfasciare il camion da cui tentava di parlare, e a Bologna il 17 marzo dello stesso anno la manifestazione nella quale venne ucciso lo studente Pier Francesco Lorusso.

Né abbiamo dimenticato una analisi politica pubblicata da «Rosso» dopo l'elezione del 20 giugno '76, nella quale si definiva il riformismo «il primo nemico della classe operaia» e si indicavano nei democristiani e nei fascisti «gli scarafaggi da uccidere per rendere la casa bella e pulita».

Insomma, anche ammettendo che «Autonomia» sia stata altra cosa dal terrorismo armato e militante, le sue teorizzazioni e la sua benevolenza verso il terrorismo stesso non consentono di assolverla come una vivace forza di sinistra che diffonde semplicemente idee avanzate. Perciò, gli autonomi redivivi o così definiti, non sono compagni di viaggio raccomandabili per una comitiva che chiede o dice di chiedere pacifiche riforme scolastiche.

Sarà dunque opportuno che gli studenti facciano un serio esame di coscienza e tengano gli occhi aperti se vogliono insistere a chiedere pubblicamente, cose che nell'immediato lo Stato non può concedere, visto che uno studente universitario spende per la laurea circa trecentomila lire l'anno ma costa alla collettività nello stesso periodo tremilioni e ottocentomila lire.

Marco Nozza, che tra i giornalisti italiani è il più puntuale osservatore dei sintomi e delle prognosi del terrorismo (e perciò era nella lista di coloro che uccisero Walter Tobagi), fin dai primi cortei studenteschi e contro il generale ottimismo e le paterne lodi ha manifestato la sua inquietudine, rivedendo certi cartelli e certe mani alzate nell'atto di sparare. E ha scritto che questo nuovo '68 gli fa temere un nuovo '77.

Tutto ciò dovrebbe allarmare anche il Pci che alcuni considerano lo sponsor delle improvvise manifestazioni, vista la coincidenza tra l'uscita degli amministratori comunisti da molti municipi e le richieste degli studenti gridate sotto le stesse finestre. Perciò un partito che, come ha dimostrato il recente dibattito al comitato centrale, è cosciente di dover cambiare per non morire o restare eternamente all'opposizione, di fronte alle prime violenze e a quelle che potrebbero seguire deve rivedere criticamente il suo entusiasmo filostudentesco.

È particolarmente dovrebbe allarmarlo la ricomparsa di Mario Capanna, puntuale procellaria di ogni tempesta di piazza. Il segretario di Dp, sia chiaro, non ha nulla da spartire né con Autonomia né con la pratica e gli atti del terrorismo omicida.

Lo ricordiamo in piazza Sant'Ambrogio, a Milano, davanti alla Cattolica prima di venirne espulso mentre incoraggia la protesta dei protoribelli attendati davanti all'università con un anno di anticipo sul '68. Lo ricordiamo il giorno di Sant'Ambrogio (evidentemente il Santo milanese gli è fatale) davanti alla Scala mentre coordina il lancio di uova marce sulle pellicce delle signore. Lo rivediamo un anno dopo correre con la faccia insanguinata verso il rifugio di un negozio per sfuggire alle botte dei fascisti.

Ora nella sua barba brillano i primi fili bianchi, porta la cravatta, è deputato e leader di un partito che alle ultime elezioni politiche ha ottenuto l'1,4 per cento.

Ora, con un Pci che ha raccolto il figliuol prodigo Magri e gli altri espulsi del Manifesto, che si prepara a celebrare un congresso nel nome del libero mercato, della democrazia politica e sindacale, dei diritti delle minoranze, del patto atlantico, Mario Capanna potrebbe allargare il buco che si è scavato a sinistra manovrando l'arnese delle proteste studentesche. Perciò i cari figliuoli che nei cortei gridano «Ucci, ucci sento odor di Falcucci» dovrebbero sforzarsi di annusare anche l'odore del calcolo politico che potrebbe usarli per scopi assolutamente estranei alla scuola.

Guglielmo Zucconi

DALL'INTERNO

NELLA CAPITALE UNA MANIFESTAZIONE E UN CONVEGNO

Studenti ancora in corteo a Roma Chiesta la «testa» della Falcucci

Le dimissioni del ministro sono sollecitate dai giovani liberali

ROMA — Oltre un migliaio di studenti ha aderito a una manifestazione del «Coordinamento unitario studenti medi» che si è svolta ieri mattina a Roma, nonostante l'invito a disertare l'appuntamento, «perché manovrato dai fascisti» diffuso da molte organizzazioni studentesche. Dopo un breve corteo c'è stata un'assemblea in Piazza Ss. Apostoli e una delegazione ha chiesto di essere ricevuta dall'assessore alla pubblica istruzione della Provincia.

Gli interventi si sono concentrati sull'opposizione alla legge finanziaria e sulle richieste di adeguamento delle strutture scolastiche, di riforma dei programmi, di collegamento con gli sbocchi professionali. Alcuni studenti si sono soffermati invece sulla natura di questo coordinamento, sorto nel corso di un'assemblea al liceo «Cavour», contestando l'etichetta di «fascista» che gli sarebbe stata attribuita.

Intanto, parlando a Napoli in apertura dell'assemblea degli studenti medi e universitari liberali, il segretario nazionale della Gioventù liberale Pierluigi Barrotta ha detto che il movimento attuale degli studenti è giustificato nelle sue proteste da una «totale inerzia riformatrice» del ministro della pubblica istruzione on. Falcucci.

Secondo Barrotta, le vicende legate alle modalità attuative dell'aumento delle tasse universitarie, insieme a una gestione dell'università incapace di assicurare la ricerca («ormai — ha detto Barrotta — circa il 90 per cento del bilancio della pubblica istruzione è impiegato in spese correnti») giustificano «la richiesta di dimissioni della Falcucci».

E alla presenza proprio del ministro della pubblica istruzione Falcucci, e di quello del tesoro Goria, ieri i cattolici popolari e il Movimento popolare hanno indicato le proposte operative per un progetto di riforma del sistema scolastico e universitario in Italia. «Progetto,

Tra le proposte emerse nel convegno di studio, svoltosi a Roma, presente il cardinale Poletti, sul tema «Non di sole aule vive la scuola - Verso una scuola pubblica», sono state sottolineate tra l'altro l'attribuzione della personalità giuridica alle scuole medie superiori, così da abilitarle alla stesura dei bilanci autonomi; il riconoscimento della proprietà delle strutture edilizie e delle attrezzature; la trasformazione del consiglio di istituto da organismo formale a vero e proprio consiglio di amministrazione o creazione ex novo di un consiglio di amministrazione con possibilità di gestione reale nella scuola da parte di genitori, docenti e personale.

Il ministro della pubblica istruzione, Franca Falcucci, ha svolto un breve intervento, prima della conclusione dei lavori, ricordando che il fine della scuola è quello soprattutto di rafforzare i valori culturali e spirituali.

«È giusto — ha detto il ministro — riconoscere l'autonomia alle realtà scolastiche, non come frantumazione, ma come spirito di servizio nei problemi che sono comuni. Perché una scuola sia pubblica — ha sottolineato il ministro — non basta che sia statalizzata, ma dev'essere coerente ai valori della scuola che costituiscono un servizio di interesse pubblico; è perciò pubblica ogni scuola che abbia come fini gli interessi educativi. Perché ciò si realizzi occorre anche — ha concluso — un dialogo tra le generazioni».

Il ministro Giovanni Goria si è soffermato — come ha detto egli stesso — «su alcune riflessioni di chi da qualche tempo fa politica: domanda di occupazione e modo di atteggiarsi di fronte allo stato». Le critiche che vengono alla finanziaria — ha detto — forse nascono da un grosso equivoco. I giovani dimenticano che dopo il '90 le occasioni di lavoro saranno più facili perché quelli che lascieranno il lavoro saranno di più di quelli che vi entreranno.

LA DIFFICILE TRATTATIVA SUL COSTO DEL LAVORO

Si profila la possibilità di un'intesa in extremis

Potrebbe arrivare prima della firma dell'accordo sul pubblico impiego

ROMA — I massimi dirigenti della Confindustria e i segretari generali della Cgil Lama, della Cisl Marini e della Uil Benvenuto potrebbero incontrarsi tra domani e martedì; più probabilmente nella serata di domani, per verificare la possibilità di una intesa in extremis alla vigilia della firma dell'accordo per il pubblico impiego e della «maxi» riunione promossa dal ministro del lavoro De Michelis con tutte le parti sociali.

Negli ambienti sindacali continua frattando a circolare una voce, rimbalzata l'altro ieri sera a Palazzo Chigi nell'ambito dell'incontro tra Craxi e le confederazioni, secondo la quale la Confindustria potrebbe accettare di applicare unilateralmente alle proprie aziende l'ipotesi di riforma della scala mobile formulata per il pubblico impiego.

Negli ambienti sindacali si osserva però che si tratterebbe di una mossa tendente ad evitare che l'accordo per il pubblico impiego venga esteso d'autorità a tutti i settori. È quindi improbabile che, se non ci saranno novità, Cgil, Cisl e Uil possano decidere di revocare lo sciopero del 19 dicembre.

Sempre in ambienti sindacali, è stato possibili fare il punto della situazione.

Tetti di inflazione — Nel «cappello» del documento consegnato dalla Confindustria ai sindacati, si pone la difesa del salario reale come un obiettivo e il mantenimento della dinamica del costo del lavoro entro i tetti prefissati come un vincolo. Per i sindacati la difesa del salario deve essere un vincolo e i tetti un obiettivo.

Scala mobile — La Confindustria propone un salario interamente coperto dall'inflazione di 700 mila lire, da ottenere indicizzando al cento per cento una fascia di 520 mila lire e applicando una indicizzazione percentuale sul resto della retribuzione del 30 per cento. Il sindacato è fermo sull'accordo per il pubblico impiego (580 mila +25 per cento), ma è stata ventilata anche una ipotesi di mediazione di 550 mila più il 30 per cento, corrispondente a 724 mila lire di salario interamente coperto. Quanto ai due punti di contingenza non pagati in quanto ottenuti sommando i decimali, la Confindustria ritiene che possano essere recuperati il primo punto nell'86 e il secondo nell'87, mentre i sindacati chiedono un recupero pressoché immediato.

Orario di lavoro — La Confindustria ha espresso la disponibilità a 40 ore di riduzione annue ma fortemente diluite nel triennio, mentre il sindacato ne chiede 45 (dieci nell'86, dieci nell'87 e 25 nell'88), sostenendo che ciascuna tranche di riduzione deve decorrere dal primo gennaio. Cgil, Cisl e Uil sono inoltre contrarie ad escludere dalla riduzione, come vorrebbe la Confindustria, alcune figure professionali come i turnisti che lavorano per sei ore per sei giorni, i lavoratori che godono di più di quattro settimane di ferie, ecc. Per le flessibilità, la Confindustria insiste nel chiedere soprattutto almeno venti ore di straordinario libero.

Contratti — La Confindustria — sostengono i sindacati — chiede una doppia moratoria assoluta di nove mesi, sia per la contrattazione nazionale, sia per quella aziendale, anche se dimostra di tenere maggiormente a quella nazionale di categoria. Il sindacato è contrario, dicendosi disponibile solo a un rinvio di sei mesi della decorrenza dei benefici economici dei contratti nazionali, mantenendo però fisse le scadenze dei contratti stessi.

Il presidente della Cispel, Armando Sarti, ha intanto inviato al ministro del lavoro De Michelis una lettera contenente una serie di proposte della propria organizzazione e relative ai punti maggiormente controversi del negoziato tra gli imprenditori e i sindacati. Queste, in sintesi, le proposte della Cispel.

Tutela integrale dall'andamento dell'inflazione di una fascia retributiva corrispondente al 55 per cento della retribuzione media ponderata, calcolata in base ai minimi conglobati e riferita ai diversi raggruppamenti professionali. La periodicità dell'adeguamento sarebbe semestrale con scadenza il primo maggio e il primo novembre di ciascun anno. L'indice di riferimento resterebbe quello sindacale e sarebbe previsto un adeguamento periodico della fascia retributiva totalmente indicizzata in coincidenza con le variazioni semestrali.

La Cispel è disponibile alla riduzione di 45 ore annue rispetto ai limiti contrattuali garantendo però la quantità e la qualità del servizio erogato, la produttività individuale e collettiva, l'utilizzazione degli impianti e delle strutture, la flessibilità delle prestazioni.



MENTRE IL SEGRETARIO DEL PCI HA PARLATO A MILANO

De Mita getta acqua sul fuoco delle polemiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Il segretario della Dc De Mita non ha risposto direttamente a Craxi, forse per non alimentare ulteriormente la polemica. Lo stato dei rapporti tra Dc e Psi però non è dei migliori, il presidente del consiglio Craxi, nel corso dell'assemblea nazionale socialista ha apertamente denunciato i rischi per il governo che derivano da uno spirito di collaborazione «che viaggia al minimo».

De Mita ha risposto con una battuta nel corso del consiglio nazionale della Dc, rilevando che il governo «è una macchina che va al minimo, ma cammina». Più polemici altri esponenti democristiani che rimproverano agli alleati di governo e al Psi di aver impedito forme di collaborazione più vincolanti.

Il discorso di De Mita, dunque, non è stato tanto rivolto ai temi del dibattito politico, ma più decisamente alle prospettive. De Mita ha ribadito la necessità di dare risposte serie all'esigenza della governabilità.

A questa esigenza si può rispondere in due modi. Il primo caso, ma questa è l'ipotesi che De Mita rifiuta, è l'occupazione del potere. «Occupando il potere — ha detto De Mita — ci si prepara ad una diversa distribuzione del consenso e a diversi schieramenti».

L'altra risposta invece è quella di chi tenta di farsi carico della diversa qualità dei problemi. A giudizio del segretario democristiano, si deve avanzare una proposta «di governo possibile, aggregando i consensi necessari per dare questa risposta ai nuovi problemi». Da qui la necessità di proposte e iniziative intorno ad una regola più vicina agli interessi della collettività e non di una parte di essa. Questa è la strategia che De Mita vuole portare al congresso e sulla quale avviare una discussione senza ingabbiarla negli schieramenti di corrente.

Se De Mita ha preferito sorvolare nella polemica con il Psi, altri esponenti Dc invece hanno contestato le affermazioni di Craxi. Il direttore del Popolo dc Galloni ricorda la lealtà dimostrata dai ministri democristiani, mentre il presidente dei senatori Dc ha osservato che «bisogna consolidare il pentapartito, invece di menare fendenti a destra e a manca».

La situazione politica generale è stata anche al centro dell'incontro che il presidente del consiglio Craxi ha avuto con il segretario del partito liberale Biondi.

Il Pci intanto ha reso noto le tesi su cui si dibatterà al prossimo congresso. Parlando a Milano, il segretario del Pci Natta non ha risparmiato critiche al governo, sottolineando la contrarietà del Pci alle scelte operate e constatando le divisioni all'interno del pentapartito e della stessa compagine governativa.

Natta ha parlato anche delle conclusioni dell'ultimo comitato centrale, avvertendo che il Pci, in questa occasione, ha voluto compiere una severa analisi della propria attività. Analisi severa anche sul sindacato, ma, stavolta, Natta non ha voluto gettare nuovamente la croce sopra Lama, e come invece non era accaduto durante la riunione del comitato centrale, ha difeso il segretario della Cgil e ha negato che si sia voluto intentare un processo al sindacato e a Lama. «Abbiamo difeso e difenderemo Lama — ha detto Natta — par quanto ha fatto in difesa dei lavoratori».

Parlando delle prospettive politiche, Natta ha confermato l'opposizione del Pci alla legge finanziaria e ha rilanciato la proposta «del governo di programma» per dare una risposta ai problemi del paese.

G. S.

■ **VESCOVI URSS DAL PAPA** — Il Papa ha ricevuto ieri mattina due vescovi che vivono in Unione Sovietica. Sono il cardinale Julijans Vaivods, amministratore apostolico di Riga e mons. Joannes Cakuls, che è ausiliare della stessa città baltica. Trattandosi di un incontro privato le fonti vaticane non hanno diffuso nessuna informazione sui contenuti del colloquio.

Più difficile interdire i giornalisti dalla professione

ROMA — L'interdizione dalla professione per i giornalisti condannati per diffamazione a mezzo stampa può essere comminata solo quando «il fatto è di particolare gravità e il colpevole è stato più volte condannato per reati della stessa indole».

È quanto prevede, in sostanza, il disegno di legge approvato ieri dal consiglio dei ministri su proposta del ministro della giustizia, on. Martinazzoli.

In più di un'occasione, infatti, diversi tribunali, condannando il giornalista per diffamazione a mezzo stampa hanno ritenuto di applicare anche la pena accessoria dell'interdizione temporanea dall'esercizio dell'attività professionale, suscitando gravi preoccupazioni negli operatori dell'informazione.

Sempre su proposta del ministro Martinazzoli, è stato istituito — con decreto del Presidente della Repubblica — l'ordine dei giornalisti delle Marche.

Con un altro provvedimento, anch'esso predisposto dal guardasigilli, si dà la possibilità ai magistrati che ricoprono uffici con funzioni di legittimità o equiparati di essere trasferiti, a domanda, a uffici con funzioni di magistrato di appello o di tribunale. I magistrati che svolgono funzioni di magistrati di appello possono, a domanda, passare ai tribunali.

DISAGI PER IL PERSISTENTE BLOCCO DEGLI STRAORDINARI

Sciopero delle dogane concluso 600 Tir ancora fermi a Fernetti

Seicento Tir sono ancora fermi a Fernetti, anche se lo sciopero dei dirigenti delle dogane è finito ieri mattina. Bloccano i piazzali, l'area destinata al movimento delle merci e la strada che collega l'autoporto con l'analoga struttura in territorio jugoslavo.

Camion turchi, rumeni, bulgari, ungheresi, greci, jugoslavi ma anche italiani sono ammassati alla rinfusa, secondo l'ordine d'arrivo. C'è chi è fermo da giovedì, chi da venerdì, chi da poche ore. Ieri mattina gli uffici della dogana hanno funzionato. All'ora di pranzo tutto però si è bloccato. Gli straordinari sono sospesi. Il che equivale a dire che gli sportelli riapriranno lunedì.

«Prima di martedì o mercoledì non riusciremo a smaltire tutto questo traffico» afferma Sergio Squeri direttore dell'autoporto. E scuote il capo. «Qui da noi nei fine settimana si presentano tutti quegli autotreni che hanno completato il carico in Italia venerdì mattina. Cercano di tornare a casa, in Jugoslavia per passare la domenica con la famiglia. Ma non c'è niente da fare...».

Molti camionisti hanno abbandonato i loro mezzi nei piazzali. Hanno tirato ben bene il telone, chiuso le porte della cabina a chiave, messo i lucchetti agli attacchi delle ruote di scorta e se ne sono andati a casa con la macchina di qualche amico. Così si sono comportati i «padroncini» che vivono in Veneto, nella nostra regione, ma anche in Emilia. Altrettanto hanno fatto gli autisti sloveni e croati. E i camion lasciati in mezzo ai piazzali e ai bordi della strada per Sesana contribuiscono ad aumentare il caos.

La tensione è alta. Specie tra chi è fermo da uno e due giorni e ha la prospettiva di passarne almeno tre nei recinti dell'autoporto.

«Stiamo stufi di questi soprusi» dicono i camionisti radunati al bar. «Siamo noi col nostro lavoro, colle nostre tasse che manteniamo i doganieri. Che lavorino...».

«Perché questo accade solo in Italia? Perché quando andiamo in Francia in un'ora siamo già oltre la frontiera? Quando entri in Belgio mostri le carte dal finestrino e via diritto.

Anche al valico goriziano di Sant'Andrea la situazione è pesante. Il traffico ieri si è svolto a rilento con attese snervanti per gli uomini dei Tir. La situazione comunque non è così pesante come quella dell'autoporto di Fernetti. Traffico regolare invece a Coccau. Ma al valico con l'Austria le formalità doganali sono ridotte al minimo, come accade nei Paesi della Cee.

Claudio Ernè

Nessun valico minore sarà chiuso al confine fra Italia e Jugoslavia

GORIZIA — Nessuno dei valichi cosiddetti «minori» che sono disseminati lungo il confine italo-jugoslavo nel segmento di frontiera tra Tolmino e Nuova Gorizia sarà chiuso: la Slovenia è riuscita a far passare la propria linea che si è contrapposta a quella italiana nel corso della riunione della commissione mista per il piccolo traffico di frontiera, i cui lavori si sono conclusi venerdì sera a Nuova Gorizia.

La rappresentanza italiana, in una proposta di dieci punti, chiedeva, data la scarsa convenienza di tenere aperti i numerosi valichi e i costi della loro gestione ritenuti eccessivi, di chiuderne, o ridimensionarne, alcuni. La risposta jugoslava è stata «politica», nel senso che il decennale del trattato di Osimo sarebbe offuscato anche dalle più piccole forme di «arretramento» rispetto alle scelte di massima apertura e di dialogo tra i due paesi.

La commissione, che è prevista dall'accordo di Udine, ha comunque stabilito che dal primo gennaio il valico di San Mauro, nel Goriziano, sarà declassato a valico agricolo, mentre per una riduzione degli orari di apertura di quelli di Uccea (in provincia di Udine) e del Rafut, nella zona Nord di Gorizia, saranno le autorità di polizia locale a concordare una decisione.

È stato raggiunto anche un accordo di massima per il miglioramento della viabilità nella zona di parecchi valichi ed è stato stabilito che dal primo gennaio i cittadini sloveni della fascia regolata dall'accordo di Udine potranno rientrare in patria dall'Italia con merce in esenzione doganale per un importo pari a 7.500 dinari nuovi contro gli attuali 5.000.

Le rispettive delegazioni della commissione erano guidate, per parte jugoslava, da Tone Poljsak e, per parte italiana, dall'ambasciatore Massimo Casilli d'Aragona; il diplomatico italiano, commentando i risultati del vertice, ha ribadito la validità dell'accordo di Udine che, firmato ormai molti anni fa, ha fatto da battistrada a una collaborazione che poi si sarebbe concretata in atti internazionali.

Firme contro la donazione «obbligatoria» di organi

BRINDISI — Una raccolta di firme contro il disegno di legge del governo sulla donazione degli organi per trapianti, ora all'esame della Camera dopo essere stato approvato dal Senato, è stata avviata dal «Centro di documentazione donna» presso il centro sociale di Brindisi.

In un documento, criticata la norma secondo cui si presume la volontà di donare gli organi se non c'è una esplicita dichiarazione in senso contrario, si afferma che «il consenso presunto e la minore età sono i punti più scandalosi della legge che, se approvata, costituirà in tutta Europa il primo caso di donazione presunta di organi, privandoci, anche da morti, di ogni decisione sul nostro corpo».

RACCOLTI IN UN VOLUME 58 DOCUMENTI DELL'EX SANT'UFFIZIO

«Per conservare e sviluppare il tesoro delle verità di fede»

ROMA — *Ben 58 documenti provenienti dalla Congregazione per la dottrina della fede (ex Sant'Uffizio) sono stati raccolti in un volume intitolato in latino e significativamente comprendono i documenti emanati da detta Congregazione negli anni che vanno dal 1966 al 1985.*

Si tratta di dichiarazioni, lettere, decreti, notificazioni, istruzioni e risposte a dubbi che la sacra Congregazione per la dottrina della fede ha emanato dal Concilio ad oggi e che vogliono rispondere ai grandi problemi del nostro tempo, sia «nell'ambito della dogmatica che in quello della morale e indicare così una via di fedeltà alla Chiesa», in mezzo agli interrogativi e talvolta alle contestazioni del mondo contemporaneo.

Di questi testi, raccolti nel volume dalla Libreria Editrice Vaticana, hanno parlato nel corso di una conferenza stampa il prefetto del dicastero vaticano, cardinale Josef Ratzinger e il segretario mons. Bovone. A chi è diretto in modo particolare questo volume? Di certo a tutti i credenti, ma in modo particolare a vescovi e teologi: i primi, ha detto il cardinale Ratzinger, vi potranno trovare spesso «quale eco alle loro stesse preoccupazioni» un aiuto nel loro magistero di insegnamento a vantaggio dei fedeli affidati alle loro cure pastorali; i secondi, i teologi, troveranno «un invito a sviluppare le loro ricerche o a verificare le loro ipotesi alla luce degli insegnamenti del magistero, per il più gran bene del popolo di Dio».

Questo volume, inoltre, risolve un altro piccolo problema, quello di una consultazione complicata, visto che i testi si trovano dispersi in diverse pubblicazioni, ed anticipa una auspicata apertura degli archivi della Congregazione, come ha affermato il prefetto stesso.

I 58 documenti rispondono ad una precisa esigenza, già evidenziata da Giovanni XXIII: conservare fedelmente ma anche sviluppare il tesoro delle verità di fede. Papa Roncalli ricordava in proposito, già nel discorso di apertura del Concilio Vaticano II, «come, nel nostro tempo, questo compito si possa adempiere meglio con una presentazione positiva della sana dottrina che non con delle condanne».

Proprio in questo spirito Paolo VI, che gli succedette, riformò la Congregazione del Sant'Uffizio con il motu proprio «Integrae servandae» del 7 dicembre del 1965. Inoltre alcuni di questi documenti, presentati in questi giorni a Roma, hanno lo scopo specifico di promuovere e difendere la fede, come la dichiarazione sugli errori relativi ai Misteri della Incarnazione e della Santissima Trinità.

Grande significato ha per l'ecclesiologia la dichiarazione «Difesa della dottrina cattolica da errori di oggi», che non si riferisce, nonostante il periodo della sua uscita, solo alle tesi del teologo Küng, ma all'apparizione di molti altri libri di questi anni.

Altri documenti sono stati infine emanati in seguito ad affermazioni problematiche contenute in alcuni scritti teologici riguardanti Cristo e la Chiesa e la Teologia della liberazione. In proposito, rispondendo ad alcune domande dei giornalisti, il cardinale Ratzinger ha affermato che il secondo documento su questa tematica (la Teologia della liberazione), potrebbe uscire già il prossimo anno in occasione della Quaresima.

Lo stesso dicastero vaticano, inoltre, sta studiando i delicati problemi legati alla biogenetica, ed è probabile che anche su questa questione si arrivi ad un documento, anche se il prefetto della Congregazione non ha specificato il periodo dell'uscita.

Ernesto Preziosi

SONO STATE BEN 3775 NEL 1985

Richieste di asilo politico in aumento

ROMA — Sono 3775 le richieste di asilo politico nel periodo primo gennaio-30 novembre 1985, con una percentuale di aumento del 57 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Questi i dati forniti in un comunicato ministeriale, nel quale viene fra l'altro precisato che i richiedenti sono assistiti nei centri di assistenza di Latina e Capua e di alcune strutture alberghiere, a cura del ministero dell'interno - Direzione generale dei servizi civili.

Nello stesso periodo — prosegue il comunicato — sono partiti per i paesi di migrazione Usa, Canada e Australia 2.016 unità. «La prospettiva di aumentare il contingente di emigrati in questi paesi di tradizionale emigrazione — informa ancora la nota — è stata oggetto di un incontro di lavoro tenutosi presso il centro di assistenza di Capua, al quale sono intervenuti i rappresentanti del governo americano, australiano e canadese, il delegato in Italia dell'alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, il capo missione del Cim a Roma, unitamente al direttore generale dei servizi civili, ai prefetti di Latina e Caserta e ad alti funzionari del dicastero.

Nel corso della riunione si è preso atto che nell'anno 1985 è notevolmente aumentato il flusso migratorio verso i paesi sopraindicati, grazie a un particolare spirito di comprensione e allo snellimento delle procedure burocratiche, e si sono poste le basi per un positivo esame di ulteriori aumenti del contingente, anche nella prospettiva di una futura sensibilizzazione di altri paesi al problema.

Disagi per lo sciopero nelle ferrovie

ROMA — È in corso dalle 21 di venerdì lo sciopero nazionale del personale di stazione delle Ferrovie dello Stato, aderente al sindacato autonomo Saps-Fisafs, che si concluderà alle 7 di martedì 17 dicembre.

Dalle prime notizie pervenute al Saps — è detto in una nota sindacale — si registra una notevole adesione del personale alla protesta «con il pressoché totale blocco della circolazione sull'intera rete ferroviaria».

La segreteria del sindacato ribadisce che la protesta «si sta svolgendo nel più scrupoloso rispetto delle norme di autodisciplina» e critica le dichiarazioni del ministro dei trasporti, «il quale finge di ignorare i contenuti dell'autodisciplina dell'esercizio del diritto di sciopero elaborato in modo autonomo dalla Fisafs e incluso come allegato, in un accordo protocollare sottoscritto dallo stesso ministro su mandato del governo nel mese di luglio del 1984».

Lo sciopero ha quasi paralizzato la circolazione ferroviaria nel compartimento di Bari (che comprende la Puglia, la Basilicata e parte del Molise).

Le conseguenze dello sciopero sono ancora pesanti: i treni hanno viaggiato per tutta la mattinata di ieri con ritardi fino a sette ore. In numerose stazioni pugliesi si sono avute proteste da parte dei viaggiatori costretti alla lunga permanenza nei convogli bloccati.

La direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato di Bologna comunica infine che per lavori connessi alla realizzazione del quadruplicamento della linea Bologna-Firenze, domani la circolazione sarà interrotta da Sesto Fiorentino a Vaiano dalle 8 alle 17. Durante l'interruzione la maggior parte dei treni locali fra Vaiano e Firenze Santa Maria Novella saranno soppressi e sostituiti con autopullman.

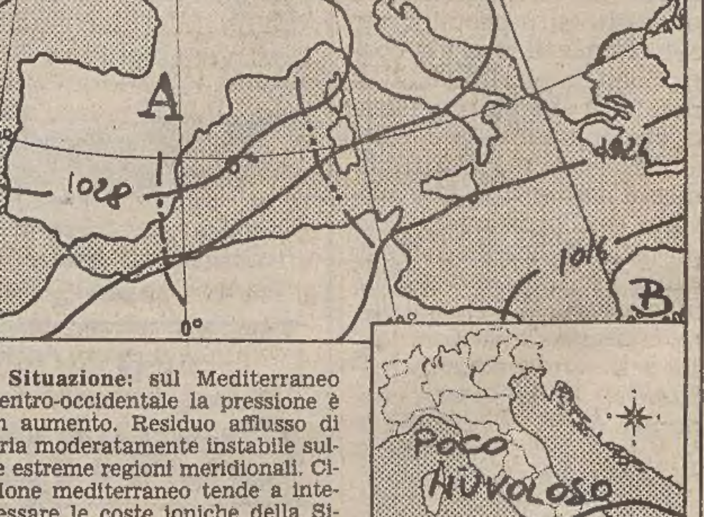
ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	37	77	6	39	7
CAGLIARI	61	88	52	67	73
FIRENZE	61	24	48	57	79
GENOVA	73	70	2	7	13
MILANO	77	70	7	72	39
NAPOLI	12	76	39	67	50
PALERMO	44	41	47	59	46
ROMA	58	79	80	49	66
TORINO	87	15	22	84	20
VENEZIA	89	7	39	1	73

La colonna vincente:
X 2 2 2 2 1 X X 2 2 2 2

Il Coni servizio Enalotto ha comunicato i dati provvisori del concorso n. 50. Il montepremi è di 1.440.474.466 lire. Ai punti 12 spettano lire 19.868.000; ai punti 11 656.000; ai 10 spettano 57.000 lire.

Il tempo che farà





Situazione: sul Mediterraneo centro-occidentale la pressione è in aumento. Residuo afflusso di aria moderatamente instabile sulle estreme regioni meridionali. Ciclone mediterraneo tende a interessare le coste ioniche della Sicilia.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: intorno Nord: deboli sulla pianura padana; moderati con locali rinforzi sulle rimanenti zone.

Mari: molto mossi i bacini meridionali, generalmente mossi i restanti mari.

Tempo previsto: sulle estreme regioni meridionali residui annuvolamenti con qualche pioggia più probabile sui versanti ionici. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso. Nebbia in val padana. Dopo il tramonto foschie in intensificazione sulle zone pianeggianti del centro.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 13; Bolzano −4, 9; Verona 0, 9; Venezia 1, 10; Milano −2, 9; Torino −2, 11; Mondovì 2, 13; Cuneo 2, 15; Genova 6, 16; Bologna 1, 11; Firenze 2, 12; Pisa −1, 13; Falconara 3, 11; Perugia 2, 8; Pescara 2, 12; L'Aquila 1, 6; Roma urbe 1, 11; Roma Fiumicino 3, 13; Campobasso 2, 8; Bari 9, 13; Napoli 5, 13; Potenza 3, 5; Leuca 10, 14; Reggio Calabria 12, 16; Messina 13, 17; Palermo 13, 16; Catania 10, 17; Alghero 3, 15; Cagliari 3, 14.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 7, 10; Atene n. 10, 14; Belgrado n. 1, 10; Berlino p. 3, 7; Bruxelles p. 4, 8; Buenos Aires s. 17, 25; Copenaghen n. 2, 4; Francoforte n. 0, 1; Ginevra n. 2, 2; Helsinki p. 0, 1; Hong Kong s. 13, 18; Honolulu s. 19, 28; Istambul n. 8, 10;Lisbona n. 4, 13; Londra n. 12, 14; Madrid s. −2, 9; Montreal neve −2, −2; Mosca n. −6, −4; New York s. 3, 4; Nicosia n. 9, 22; Oslo n. −1, 6; Oslo n. −1, 6; Parigi p. 2, 9; Pechino s. −12, 1; Seul s. −8, 3;

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500 (con Piccolo del lunedì L. 173.500, 92.000) - ESTERO: annuo L. 321.500 (con Piccolo del lunedì L. 371.500) - Copie arretrate L. 1300. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 - Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) - Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 14 dicembre 1985 è stata di 67.200 copie

Certificato n. 726 del 6.12.1984

IL ROMANZO DELLA BELLONCI: UNA NUOVA «IDENTIFICAZIONE»

Isabella visse, Maria rivive il suo Rinascimento privato

Da quando uscì il suo libro su Lucrezia Borgia, in anni ormai lontani, Maria Bellonci fu sempre considerata, nel campo storico/narrativo, una sorta di regina del Rinascimento italiano. Fu colei che sapeva tutto su uno dei periodi più felici, almeno nelle arti e nelle lettere, della nostra storia; colei che sapeva recuperare i personaggi di quell'epoca e il loro ambiente, ricreandolo con i colori più splendidi.

Da allora la Bellonci non ha fatto che ribadire e confermare l'immagine di sé suscitata con il primo libro. L'epoca da raccontare per lei è rimasta pressappoco la stessa, il Rinascimento, dai suoi primordi fino alle sue fasi di stanchezza e di cedimento. Anche le città da rappresentare sono rimaste le stesse: Mantova, Ferrara, Milano, Roma, Napoli. Talvolta, da un libro all'altro, riemergono gli stessi personaggi, come Isabella d'Este, la protagonista del suo ultimo libro: «Rinascimento privato» (Mondadori editore, pagg. 576; lire 22 mila).

Dire che la Bellonci stessa fa pensare a una gran dama di quell'epoca, con vocazione letteraria e mecenatistica, è ripetere un'immagine usata anche troppo spesso. Ma non per questo diventa retorica. Essa è fin troppo vera ed evidente. Anche la sua impeccabile gestione del premio Strega ci riporta a quell'immagine. I libri della Bellonci possiedono una sfumata caratura autobiografica.

Non certo nel senso che ella abbia raccontato in essi qualcosa di sé. Tutto in loro è scrupolosamente storico e documentato, ricavato dalla lettura e dall'assimilazione di infinite carte di archivio. Ma nel senso che, raccontando la storia di principesse del Rinascimento, ella proietta idealmente, enigmaticamente, in esse i lineamenti della sua personalità. Si realizzano magnetiche coincidenze con le sue eroine, di cui ella sa assolutamente tutto, come fosse riuscita a farle coincidere interamente con se stessa.

L'ultimo libro, a differenza dei precedenti, la Bellonci lo chiama «romanzo». «In esso Isabella d'Este, giunta agli anni del declino, scrive in prima persona la sua storia, nel salone degli specchi del suo palazzo di Mantova. È l'anno 1533. La nobildonna comincia il suo racconto dall'anno con cui è cominciato il secolo, quello in cui ci fu l'"orribile rotta" dei milanesi di Massimiliano Sforza, assaliti dall'esercito di Luigi XII di Francia.



È la storia della sua vita e dell'epoca più luminosa del Rinascimento, prima che cominciassero gli esami di coscienza della Chiesa, prima che esso si dissolvesse nella Controriforma. Tutti gli avvenimenti, dalle invasioni dei francesi alla lega antiveneziana, dalla battaglia di Ravenna a quella di Marignano, dal sacco di Roma all'incoronazione di Carlo V, sono visti dall'angolo visuale di Isabella: la gran dama ammirata da tanti, considerata una sorta di regina d'Italia, di un regno che purtroppo non esisteva.

«Rinascimento privato» si definisce «romanzo» non soltanto per il motivo strutturale indicato, ma anche perché si concede una felice invenzione romanzesca. Si tratta del personaggio «anglico» di Robert de la Pole, inviato dai Re del suo paese come osservatore delle cose italiane e soprattutto delle intenzioni dei Papi. Questo de la Pole, che incontra Isabella nel fiore degli anni, una volta, e poi la rivede, fugacemente, da lontano, nei giorni terribili del saccheggio di Roma, si accende di un'ammirazione vivissima per lei.

È ammirazione rispettosa, umanistica e diplomatica. Le invia, nel corso dei decenni, una dozzina di lunghe lettere. In esse egli viene fornendo informazioni politiche e diplomatiche. Ma si lascia anche andare, in una specialmente (che nella successiva pregherà Isabella di distruggere), a una vera e propria confessione amorosa.

In «Rinascimento privato» vi è dunque una sorta di romanzo d'amore epistolare, scritto da Robert con perfetto stile italiano, imparato negli ambienti della Curia romana. Isabella non risponde mai. Non fa capire all'interessato neppure se ha letto le sue lettere. Ma prova dentro di sé una coperta, enigmatica compiacenza per quell'ammiratore straniero, che introduce una nota diversa nella sua vita di nobildonna e di curatrice di affari di Stato.

Scrivendo le sue memorie, Isabella viene tracciando anche i segni di un ritratto completo di sé. Vera donna, innamorata di gioielli e abiti sontuosi, compiaciuta della propria bellezza e amica dello specchio, Isabella è anche una creatura attivissima, piena di cose da fare. A volte è bizzarra, a volte allegra e ridevole, a volte triste e pensosa. Quasi sempre è carica di vita e di volontà.

Al contrario di Lucrezia Borgia, sempre vittima delle violente passioni politiche del padre e del fratello, Isabella d'Este è protagonista della propria vita. Per lei l'attività dello Stato, che si aggiunge ai sentimenti per il marito, precocemente ucciso dal mal francese, e per i figli, è un'attività piacevole e gratificante. Essa la realizza in modi pieni e plastici.

Dopo la morte di Francesco e durante la minore età del primogenito Federico, Isabella è anche reggente del suo Stato, che conduce in modi assennati e armoniosi, ma fermi. Ella si rende conto che vi sono ragioni di Stato per cui spesso non può esimersi dal punire, dal colpire, dall'essere dura e quasi spietata. E la Bellonci mi sembra d'accordo con lei. Vi è, mi pare, una velatura di machiavellismo nella scrittrice; vi è la ferma convinzione che chi guida uno Stato (cosa che le sembra una piacevole occupazione) non può sottrarsi dalla logica della politica.

Nelle memorie di Isabella, nonostante la visione «privata», compaiono infiniti protagonisti del Rinascimento: Giulio II e Leone X, Adriano VI e Clemente VII, il Bembo e il Castiglione, l'Aretino e l'Ariosto, il Machiavelli e il Guicciardini, Leonardo e Michelangelo, Mantegna e Giulio Romano, Tiziano ed Erasmo da Rotterdam, Lutero e il Marchese di Pescara, Carlo V ed Enrico VII, Luigi XII e Francesco I. Ma qualche frase di lei è spesa anche a raccontare la condizione dei popoli, i taglieggiamenti spietati, esercitati su di essi dai potenti. Perciò «Rinascimento privato» non si può definire soltanto un romanzo dei grandi. Anche il popolo è presente, sia pure nei margini.

Tutto è raccontato dalla Bellonci con un linguaggio elegantissimo, che ha l'andamento e lo splendore aggettivale dei trattati del Castiglione e del Bembo, anche se non è privo di aperture alla modernità. E il romanzo (che peraltro, con l'eccezione accennata, è anche fedelissimo libro di storia, nato dalla paziente consultazione di migliaia di lettere e di documenti) diventa più appassionante e più moderno quando l'azione si fa più incalzante e drammatica. Tocca il suo culmine, probabilmente, nella descrizione della terribile invasione di Roma del 1527: ferita crudele, che macchia di sangue e di orrore il volto splendido del Rinascimento italiano.

Carlo Sgorlon

Sopra, Marte e Venere (nella quale è simboleggiata Isabella d'Este) in un dipinto del Mantegna, dallo studiolo della stessa Isabella.

LE RICERCHE STORICHE LOCALI A QUARANT'ANNI DALLA LIBERAZIONE

Anni nerissimi (e dintorni)

Il Friuli, la Venezia Giulia e l'Istria tra fascismo, guerra, resistenza e dopoguerra: la vasta tematica affrontata in pubblicazioni e in convegni con prospettive nuove e più fruttuose di quelle di un tempo



Nel 1955 il primo decennale dalla fine della guerra fu caratterizzato dalla pubblicazione di volumi (come quello laterziano di vari autori) di bilancio della vita civile nell'Italia democratica, di analisi delle istituzioni repubblicane; il 1965 vide invece comparire in libreria molta memorialistica e i primi tentativi di analisi storica del fascismo; il terzo decennale, a sua volta, fu caratterizzato dal prevalere dell'attenzione per i problemi della ricostruzione postbellica e dell'affermarsi dell'egemonia democristiana.

A conclusione del 1985 quale immagine si può delineare delle celebrazioni del quarantennale, al termine di un decennio che ha visto modificarsi in profondità l'interpretazione del fascismo e della più recente storia italiana, non più valutata secondo parametri ideologici, ma calata sempre più nella sua dimensione sociale e culturale?

Se a livello nazionale continua il dibattito avviato dagli studi e dalle iniziative di Renzo De Felice e dei suoi collaboratori — è di questi giorni la pubblicazione delle memorie di Dino Grandi per i tipi del Mulino —, nella nostra regione (sia pur senza tanti clamori, con maggior discrezione ma con non minor serietà) sono stati impostati progetti di ricerca di vasto respiro e di saldo impianto scientifico, che consentono finalmente di articolare il dibattito storiografico secondo prospettive nuove e più fruttuose di quelle d'un tempo.

A Gorizia, per esempio, l'Istituto di storia sociale e religiosa terrà nei prossimi giorni il terzo convegno sui cattolici isontini nel XX secolo. Dedicato a «Il Goriziano fra guerra, resistenza e ripresa democratica (1940/1947)», il convegno — cui parteciperanno numerosi qualificati studiosi — riprenderà e svilupperà un discorso avviato e proseguito negli incontri del 1981 e '82 (dei quali sono disponibili gli atti), rispettivamente sulle origini del cattolicesimo politico e sociale fino alla caduta dell'impero asburgico e sul periodo latomico del ventennio fascista.

Di là dallo sforzo di collegare la vicenda locale al contesto nazionale e internazionale, evidente nelle prime relazioni, è significativi che, più che ai principi ideali e alle ideologie, si guardi finalmente alle strutture organizzative, alle istituzioni nelle quali e tramite le quali si svolse la presenza cattolica nella provincia goriziana in tempi così calamitosi: si vaglia l'atteggiamento di quanti avevano nella Chiesa il precipuo punto di riferimento, alla luce del loro concreto collocarsi di fronte a questioni fondamentali come quella nazionale, istituzionale e del confine orientale; si dà il debito spazio alla dialettica con l'elemento sloveno nelle sue diverse componenti politiche e culturali, mentre particolare attenzione è dedicata alle peculiarità delle diverse aree socioeconomiche e geografiche in cui s'articola la provincia isontina.

Non più, quindi, un astratto discorso su fascismo e antifascismo, ma un tentativo di cogliere gli aspetti principali della vita della società locale nel suo insieme in un periodo delicatissimo, inserendo la lotta politica e militare in una prospettiva più ampia e significativa.

Il che, d'altronde, è perfettamente percepibile a prima vista anche negli ultimi due tomi (il quattordicesimo e il quindicesimo) di «Storia contemporanea in Friuli», organo dell'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione, dedicati rispettivamente agli «Anni della ricostruzione in Italia e nel Friuli» e alla «Repubblica partigiana della Carnia e del Friuli».

In essi l'impegno degli studiosi è quello di saldare le vicende locali al più vasto quadro nazionale e di lumeggiare quanto meglio possibile non gli enunciati teorici delle diverse forze in campo, ma l'effettiva vita quotidiana delle masse travolte da quegli eventi, il loro organizzarsi sotto l'occupazione tedesca e cosacca, le loro necessità e istanze fondamentali, le loro risposte, insomma, alla sfida dei tempi — utilizzando a tal fine anche documentazione nuova come i libri parrocchiali e le relazioni ai vescovi, vere miniere di notizie d'ogni genere — tanto durante la resistenza quanto, poi, negli anni della ricostruzione, che pongono altri problemi, ma non meno rilevanti e incisivi nel tessuto sociale regionale.

Questo orientamento storiografico, del resto, era già evidente nei due volumi di atti del convegno sui «Problemi di storia della resistenza in Friuli», incentrati sulla questione nazionale e sul rapporto, tutt'altro che ovvio e scontato, tra resistenza armata e società civile, al quale di recente, nelle pagine dell'«Indice», Nuto Revelli ha invitato a guardare con estrema cautela e attenzione critica, evitando le facili apologie ed eulogie. Una storia, questa, che col passare del tempo esce insomma dalle strette di una riflessione meramente eticopolitica per essere affrontata con gli strumenti delle scienze sociali e in ottiche più libere e spregiudicate, fuori da retoriche di parte e acritici entusiasmi.

Alla comprensione di tali eventi giova non solo la pubblicazione di indagini come queste ma anche la rilettura di testimonianze del tempo, che possono essere tanto pubblicazioni di memorie inedite, rielaborate e riviste alla luce della più recente storiografia (come il massiccio volume di Giovanni Padoan, «Un'epopea partigiana alla frontiera tra due mondi» — Del Bianco, pagg. 534, lire 24.000 — che riguarda la lotta armata un po' in tutta la regione e che ondeggia tra l'autobiografia e la ricostruzione storica vera e propria) quanto ristampe di scritti come «Primavera a Trieste. Ricordi del '45», di Pierantonio Quarantotti Gambini, meritoriamente riproposto da poco dalle triestine edizioni «Italo Svevo» (pagg. 362, lire 18.000).

Questo prezioso diario, arricchito in appendice di alcuni scritti giornalistici degli anni Cinquanta e Sessanta sulla questione giuliana, sempre seguita con partecipe attenzione dallo scrittore istriano, consente di cogliere assai finemente gli umori, le speranze e le amarezze non solo dell'autore, ma anche di un certo ambiente triestino, quello che si riconobbe nel Cln cittadino e, nel vecchio irredentismo democratico, nel periodo del crollo tedesco e dell'occupazione jugoslava.

Il volume di Quarantotti Gambini è, però, tramato di riflessioni su tutta la storia del precedente ventennio, sulle cause lontane di quanto stava avvenendo in quella triste primavera triestina e che trovava origine nella politica di drastica contrapposizione etnica e nazionale del regime fascista, nelle sue scelte non solo ideologiche, ma anche economiche e sociali nella Venezia Giulia degli anni Venti e Trenta, una volta consolidato al potere.

Tale prospettiva di ricerca trova piena esplicazione, benché in un'ottica diversa da quella dell'autore di «Primavera a Trieste», anche in «L'Istria fra le due guerre. Contributi per una storia sociale», ripresa e sviluppo di un fascicolo monografico di «Qualestoria», organo dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, per le cui cure tale volume è stato pubblicato dalle romane Ediesse (pagg. 312, lire 30.000).

Dopo che per lungo tempo l'attenzione degli storici era stata in prevalenza attratta dagli anni dell'affermazione e del consolidamento del regime o dal momento del suo tracollo, privilegiando comunque una realtà particolare come Trieste e, in misura minore, quella goriziana, giunge opportuna un'indagine che affronta un'area e un'epoca finora abbastanza trascurate, esaminandole da un punto di vista diverso, come indica in modo esplicito il sottotitolo.

Dopo un'introduzione generale di Teodoro Sala in forma di prefazione, la ricerca si articola in sei contributi, dovuti tutti a collaboratori dell'Istituto, che esaminano rispettivamente i problemi della politica, del regime e dell'amministrazione nell'area istriana, la situazione dell'industria marginale e il governo del sottosviluppo, i conflitti tra azienda, sindacato e classe operaia nelle miniere dell'Arsa, le casse rurali nelle campagne istriane tra 1927 e 1937, le condizioni sanitarie locali in correlazione al contesto sociale, e infine il brigantaggio istriano dopo la prima guerra mondiale; il volume è concluso da una cartina dell'Istria, dagli elenchi delle cospicue fonti documentarie inedite utilizzate e dei periodici consultati e da un opportuno indice dei nomi.

A parte il saggio d'apertura, di Silva Bon Gherardi, dedicato esplicitamente al quadro politico del periodo e all'esame dell'azione de Pnf in Istria, condizionata dalla questione etnica, gli altri lavori riguardano diversi aspetti della vita economica delle province redente, insistendo in modo particolare su questioni finora abitualmente obliterate dalla storiografia giuliana, che per molto tempo (anche per ovvi condizionamenti politici contingenti) è rimasta bloccata sul tema dello scontro nazionale tra italiani e slavi, sottovalutandone le implicazioni di carattere sociale e materiale.

L'apertura ai nuovi temi, che segna l'impostazione di questo volume a più mani, frutto della collaborazione di un gruppo omogeneo di ricercatori, coinvolge anche altri problemi di natura metodologica e di uso delle fonti. A fianco di quelle tradizionali, infatti (stampa, relazioni prefettizie e di polizia, pubblicistica politica), ne appaiono di nuove e di notevole significato e valore documentario, quali gli studi di medicina sociale di Mauro Gioseffi, allora medico condotto di Parenzo — preziose testimonianze sulle condizioni di degrado nelle quali viveva la maggior parte della popolazione istriana — o le carte degli enti creditizi impegnati nei progetti di rinascita dell'economia locale: un capitolo, questo, sinora inedito della più vasta storia generale dell'Istria.

Merito di questa ricerca corale è di aver affrontato, oltre tutto, aree geografiche inesplorate della penisola adriatica, della quale sino a non molto tempo fa si tendeva a privilegiare le vicende attinenti la fascia costiera, quella veneta e più compattamente italiana, lasciando in sottordine le campagne dell'interno, dove maggiore era la pressione dell'elemento slavo.

I sei studi riuniti a comporre il volume offrono, quindi, uno spaccato originale della società istriana tra le due guerre — anche se altri temi e problemi potranno essere esaminati in futuro, specialmente per quanto concerne la vita culturale in senso lato —, fornendo un'utile chiave interpretativa dei luttuosi eventi degli anni Quaranta, estremo sbocco di una situazione esasperatasi nel ventennio precedente.

Fulvio Salimbeni

Sopra, l'esodo degli italiani dall'Istria, nel 1946 (foto Magajna).

Taccuino

Piccolo e informale



Pietro Grassi è presente fino al 20 dicembre alla Sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia, a Trieste, con una rassegna di opere di piccolo formato che rappresentano, attraverso i temi cari all'artista, la spontanea percezione del «vero», nell'elaborazione della memoria.

Sono paesaggi e marine istriane, scorci di Città vecchia, composizioni floreali. Le opere esposte sono il frutto dell'ultimo quinquennio di lavoro dell'artista e si inseriscono nel filone delle sue esperienze informali.

Vince «La danza» di Guido Antoni

PADOVA — Il Gruppo d'Arte Rizzoli ha indetto il settimo concorso nazionale di pittura, scultura e grafica «Città di Vigonza — Padova», dotandolo di premi per undici milioni di lire. Alla rassegna svoltasi a fine novembre, sono stati ammessi oltre duecento artisti.

La giuria, presieduta dalla prof.ssa Silvana Weiller Romanin Jacur, dopo attento esame delle opere presentate ha assegnato all'unanimità il primo premio all'artista triestino Guido Antoni per l'opera spaziale «La Danza '85».

Paesisti veneti a Castelfranco

TREVISO — Appuntamento culturale di prestigio, alla Casa di Giorgione di Castelfranco Veneto, per una mostra di pittori «di paesaggio», in prevalenza veneti, della prima metà del '900 che, con il patrocinio della Regione Veneto e la collaborazione della Cassa di risparmio trevigiana, l'amministrazione comunale di Castelfranco organizza nel periodo 21 dicembre-12 gennaio con l'intento di contribuire a far comprendere e chiarire l'eredità che questi artisti hanno ricevuto da secoli di pittura, nella quale il paesaggio ha sempre rappresentato un preciso punto di riferimento.

In esposizione opere di Guidi, Moggioli, Seibezzi, De Pisis, Semeghini, Dalla Zorza, Celeghin, Ravenna, Carena, Candiani, Mori, Cagnaccio di San Pietro, Coletti, Cobianco e Gino Rossi.

Una mostra, negli intenti degli organizzatori, che consentirà di ammirare opere di artisti di assoluto valore, ma che porterà anche un ulteriore contributo alla scoperta e alla valutazione della pittura veneta paesistica.

Il fascino (sparito) dello spartito

MILANO — Si intitola «Segno e canzone - Ottant'anni di grafica, moda e costume nelle copertine degli spartiti di musica leggera dal 1900 al 1980», la mostra aperta fino al 20 dicembre al Palazzo dell'Arengario, in piazza Duomo, a Milano. Gli esemplari più antichi risalgono in realtà alla fine del secolo scorso, e documentano lo sviluppo di un'arte in qualche modo parallela alla storia stessa della canzone italiana.

«L'idea di questa mostra — spiega Virgilio Savona, sessantacinquenne cantante del Quartetto Cetra, organizzatore della mostra assieme al musicologo Michele Straniero — è nata da un fatto personale: io conservo fin dai tempi del mio esordio nella musica leggera, e cioè dai primissimi anni Quaranta, le partiture dei motivi più importanti e in voga del momento. Prima di formare il Quartetto Cetra, suonavo in un'orchestra di musica da ballo, e quindi avevo sempre sottomano gli spartiti per poter soddisfare le richieste. Tempo fa, riordinando questo materiale, ho scoperto un archivio notevole, ricco di fascino e di curiosità...».

Scorrendo le circa seicento copertine di spartiti esposte (gran parte delle quali concesse da collezionisti privati), si nota infatti come la musica leggera sia stata e sia tuttora lo specchio di una società, della sua cultura e anche dei suoi orientamenti estetici. Quando i dischi ancora non esistevano, o quando esistevano ed erano contenuti in anonime buste, la diffusione e la conseguente popolarità di un brano era affidata unicamente agli spartiti. E sulle loro copertine campeggiavano le opere dei migliori disegnatori e pittori del momento, «ingaggiati» dagli editori per valorizzare il più possibile un motivo.

Ecco allora le romanze napoletane e le canzoni del primo Novecento illustrate da disegni che sono piccole opere d'arte: un'arte considerata a torto minore soltanto perché applicata a un genere effimero come la canzonetta. Nel «secol novo» irrompe il Liberty, e anche il triestino Marcello Dudovich firma, fra il 1907 e il 1909, alcune copertine di spartiti: «Mai», «M'è parso», «Maldicenza», «Ombra d'autunno», «Bimba che canti»...





A Napoli i fogli volanti venivano definiti «copielle» quando presentavano su una facciata i versi della canzone e avevano il retro in bianco; «mandolini» quando recavano su una facciata i versi e sul retro la melodia; «supermandolini» quando le due facciate erano affiancate e potevano essere ripiegate l'una sull'altra. Soprattutto la definizione di «mandolini» venne conservata per molti anni, sostituita in tempi più recenti da quella di «tastiere».

Il fascismo trasforma anche la grafica degli spartiti, e infatti «L'inno del legionario» adotta i segni in auge durante il ventennio. Degli anni Trenta sono «Signorina grandi firme», illustrato da Gino Boccasile, «Cerco una ragazza» (Samsa), «Canto alla luna» (Nisa, ovvero Nicola Salerno). Una sezione è dedicata alle musiche da film, un'altra alle canzoni di guerra. Anche Walter Molino, che per tanti anni disegnò le copertine della «Domenica del Corriere», vanta un buon numero di spartiti: come altri pittori e illustratori famosi (Crepax, Mantegazza, Congiu...).

L'ultima stagione di gloria, per le illustrazioni delle copertine degli spartiti, risale agli anni Cinquanta e alla nascita del Festival di Sanremo: «Grazie dei fior», «Papaveri e papere», «Vecchio scarpone», «Vola colomba» sono illustrate ancora con una cura e un gusto esemplari.

Con gli anni Sessanta e la grande diffusione dei 45 giri, si assiste allo scadimento di quest'arte «parallela». Gli spartiti sopravvivono, ma molto spesso recano una foto del cantante che interpreta la canzone, e basta. Quasi sempre, l'immagine riportata sulla copertina dello spartito è la stessa che campeggia sulla copertina del disco.

La mostra di Milano è corredata da un programma video della durata di circa novanta minuti, ricavato dal montaggio di materiali televisivi d'epoca della Rai. Sullo schermo sfilano, fra gli altri, Joe Sentieri, Fred Buscaglione, Natalino Otto... «Segno e canzone» verrà probabilmente trasferita a Sanremo, nel Salone del Casinò, in concomitanza con il prossimo Festival della canzone italiana.

Carlo Muscatello

Sopra, due copertine di spartiti «d'epoca».

Mestre: antologica di Antonio Bueno

MESTRE — Una grande mostra di Antonio Bueno — la maggiore dopo quella allestita l'anno scorso dalla Biennale — si inaugurerà giovedì 19 dicembre a Mestre, alla galleria Arte Italia. Il maestro spagnolo, scomparso nell'ottobre 1984, sarà ricordato con un'antologica delle sue opere, a partire dal 1943. Saranno esposti, tra l'altro, quasi tutti i quadri che ottennero un clamoroso successo l'anno scorso alla Biennale: quanti che, all'interno della sezione degli Anacronisti, apparivano come arguti finissimi «omaggi» a Ingres, Canova, Bronzino, Picasso, Raffaello, Giorgione e ad altri artisti del passato.

Antonio Bueno (1918-1984) nacque a Berlino da famiglia spagnola. Trascorse l'infanzia in Spagna. Già all'inizio degli anni Quaranta espose in Italia, paese che diverrà poi la sua patria d'elezione, assieme al fratello Xavier. In sodalizio con altri «pittori della relatà» (Annigoni, Sciltian, Guarienti) egli reagì alla moda dell'astratto/informale, impostando una sua formula che via via ebbe un successo non solo nell'ambito italiano, ma sul piano internazionale.

La rassegna dei libri

Cid, fiore immortale

Pierre Corneille: «Il Cid» — Edizioni Studio Tesi, pagg. 110, lire 12 mila.

1637: «Le Cid»; è l'anno stesso del «Discours de la méthode». In una fase in cui il grande classicismo francese ancora si cerca — fra preziosismi, salotti e indugi barocchi —, esplodono questi due capolavori: l'apologia della ragione eroica che nell'atto stesso del pensare trova l'essenza dell'Io e la tragicommedia dell'onore che cerca strenuamente di coincidere con l'amore.

Uno dei più grandi successi teatrali del secolo, una delle battaglie fra intellettuali più aspre, ma anche più feconde, visto che proprio dalla «Querelle du Cid» esce poi lo statuto della tragedia francese. Innumerevoli i giudizi critici; le testimonianze d'epoca e la critica successiva sono fra le più ricche e disparate che ci siano. Ancora nell'Ottocento il prestigioso Sainte-Beuve proclama: «Il "Cid" è un fiore immortale d'amore e d'onore... Un giovane che non amasse il "Cid" sarebbe davvero sciagurato: verrebbe meno alla passione e alla vocazione della sua età».

Poema della giovinezza (esaltato da Péguy), ma anche dramma del dubbio, della lacerazione, a partire da un quesito un po' astratto: che cosa scegliere fra l'amore e la fedeltà al proprio onore? (Si sa che Rodrigue, per vendicare il proprio padre, uccide quello della promessa sposa, Chimène)...

Un nucleo un po' statico, un andamento a sillogismi un po' meccanici, un intreccio che procede per massime e sofismi, con alessandrini in parallelo o in opposizione, e che tuttavia traducono quel rovello intellettualistico, quel filtro avvocatesco (Corneille era appunto, in origine, avvocato) che imbrigliano un sottosuolo di bruciante passione e di forze compresse e pronte ad esplodere: «fuoco», «fiamma», «vendetta», «cuore», «onore», sono le parole chiave della «pièce».

E' forse ciò che ci pare più lontano — il macchinario ideologico entro cui sta incapsulato un «eros» incandescente — a essere più prossimo alla nostra modernità: non tanto il dibattito sulla passione (che sarà poi codificato da Descartes nel suo «Traité des passions» molto cornelliano), quanto la tortura della lucidità.

Sono eroi popolari, un po' da canzone di gesta, quelli del «Cid», ma con una differenza: «Rodrigue, Chimène e tutti i personaggi drammatici della tragedia sono trascinati verso la loro disperata coscienza dalle tenaci contraddizioni in cui d'improvviso si trovano prigionieri. I loro sentimenti sembrano celati entro una gabbia sottile e lacerante (la gabbia del loro intelletto) e lì dentro cominciano ad autotorturarsi» (Macchia).

Sarebbe tentante poter mostrare la continuità del teatro di Corneille con quello di Strindberg, di Pirandello... Ma par comunque che su questa via si muova anche Guido Davico Bonino nell'edizione del «Cid» curata recentemente per Studio Tesi (con testo a fronte), dato che il suo sensibile saggio introduttivo s'intitola assai significativamente: «La tragedia dell'uomo dimidiato».

Ma, poi, come tradurre Corneille, così squadrato, regolare, creatore di un alessandrino che s'appoggia con pienezza sulle simmetrie foniche, i richiami timbrici e una rima ricca quant'altre mai? Come tradurre un verso, governato da sapienti arabeschi di sonorità incrociate, come questo: «Ma plus douce espérance est de perdre l'espoir»?

Davico Bonino opta, anche nella versione, per la modernità: perso irrimediabilmente l'involucro sonoro, il suo verso va alla sostanza del dramma; con un'eleganza che non viene mai meno, il «Cid» è così consegnato a una contemporanea scena della crudeltà.

Giovanni Cacciavillani

DALL'INTERNO

SEI COLPI DI FUCILE IN VERSILIA

Tragedia familiare della disperazione

Albergatore sconvolto per la morte della moglie uccide l'ex convivente della figlia e si sopprime

VIAREGGIO — L'ha ammazzato in mezzo alla strada. Quattro fucilate sparate per disperazione. Per vendicare la figlia Daniela e il suo «onore» perduto in una vecchia e già finita storia d'amore. E sua moglie, Giuliana che una malattia senza pietà gli aveva strappato nella notte. Poi una quinta volta gli ha puntato il fucile in faccia e ha fatto fuoco, per esser sicuro di averlo ammazzato. In tasca aveva ancora una cartuccia: l'ha conservata per sé, e l'ha usata davanti ai figli e al corpo già composto della moglie per dire addio a tutti.

Possedeva un albergo sul lungomare il «Bahamas» che aveva rimesso a posto con anni di lavoro, e una famiglia che amava e voleva proteggere. Per questo Gianfranco Bianchini aveva speso i quarantotto anni della sua vita.

Daniela, ventidue anni, l'aveva anche mandata a Firenze, a studiare lingue al collegio di Poggio Imperiale. E Giampiero, venti anni, lo teneva con sé, a lavorare alla pensione.

Proprio un suo amico aveva distrutto il castello di sogni. Daniela si era innamorata di Vittorio Razzuoli, sposato e divorziato, un presente da bullo di paese, e un passato di furti, rapine, ricettazione, possesso di armi. Nel suo curriculum c'erano anche due evasioni, e una fuga al confine con la Svizzera .

Daniela era scappata con Vittorio due anni fa, e in quei mesi di tristezza e disperazione si era ammalata anche la moglie del Bianchini, Giuliana Benassi. Un male terribile, che non perdona, avevano diagnosticato subito i medici. Ma l'albergatore aveva una «sua» verità. Giuliana stava morendo giorno dopo giorno per colpa di quella fuga «d'amore», e giurò vendetta terribile e spietata. Col tempo aveva perdonato; la figlia, era tornata a casa al capezzale della madre. Ma quell'uomo no, ripeteva ogni momento come una promessa, quell'uomo doveva pagare.

L'ora della vendetta, temuta, assaporata, preparata, è scoccata ieri mattina. All'una di notte Giuliana Benassi è morta. Alle undici Gianfranco Bianchini era nella piazza di Camaiore, il fucile Benelli in mano, ad aspettare Vittorio.

Lo vede uscire dal negozio assieme a un amico, un pittore di Genova, Nadir Da Vivo. Si guardano negli occhi, Gianfranco Bianchini gli grida la sua disperazione. Vittorio Razzuoli capisce, cerca di proteggersi facendosi scudo con l'amico. Un primo sparo, ma a vuoto. Da Vivo riesce a fuggire, per Razzuoli non c'è più scampo. Tre colpi gli spezzano una gamba e la spalla. È a terra, in una pozza di sangue. La gente accorre, c'è anche un medico che cerca di curarlo. Ma Bianchini lo vuole morto. Allontana con una spinta il medico, e spara ancora, in faccia all'agonizzante.

Giampiero, suo figlio, aveva capito tutto. L'aveva visto uscire, e non l'aveva ingannato quello sguardo tranquillo. L'aveva visto andar via una prima volta, tornare e raccontare di aver avuto un incidente proprio vicino alla casa del Razzuoli, andar via di nuovo. Ed era corso là anche lui, a Camaiore, nella speranza di fermarlo.

È arrivato che tutto era già finito. Giampiero correva nella piazza, e sentiva rimbombare gli spari. Ha visto suo padre appoggiato a un muro, il fucile ancora fumante, la gente intorno. Lo ha disarmato, ma è stato inutile. Mentre gli parlava, il padre è riuscito a riprendere il fucile e a scappare. Allora Giampiero è tornato a casa. Dopo pochi minuti è arrivato anche il padre, e si è chiuso nella stanza dove avevano allestito la camera ardente.

Ha scritto due lettere, una ai figli e una ai suoi genitori. «Spero che ora possiate vivere tranquilli». Le ha messe in due buste bianche, e le ha appoggiate con dolcezza accanto al cadavere della moglie.

Poi è andato in bagno, ha puntato il calcio del fucile sul lavandino, e la canna al petto. Giampiero e Daniela bussavano alla porta, e lo scongiuravano di non fare sciocchezze, di uscire, di tornare da loro. E lui continuava a gridare «Non entrate, se no mi ammazzo. Non voglio finire in galera». Poi sono arrivati la polizia e i carabinieri, e mentre Giampiero sfondava la porta lui ha gridato «seppellitemi con la mamma», e si è sparato.

Eugenio Tassini

LA RAPINA DI FIRENZE

Un'auto incendiata forse dagli autori del colpo perfetto

FIRENZE — *Mentre le indagini per la clamorosa rapina di venerdì, cinque miliardi e 200 milioni di lire, alla direzione provinciale delle Poste di Firenze, continuano in tutte le direzioni, in località Poggilupi della «provinciale» fra Terranuova Bracciolini e San Giovanni Valdarno, nei pressi dell'autostrada del Sole, poco oltre l'altezza del «casello» autostradale «Valdarno», è stata trovata un'automobile, incendiata e distrutta.*

E' una «Golf» Volkswagen, risultata rubata a Brescia il 14 agosto 1985, targata Og Sy 957, già appartenente al cittadino della repubblica federale tedesca Lothar Alex Musiol, di 36 anni, al quale era stata rubata.

All'interno della vettura sono stati rinvenuti residui di sacchi postali e ricevute della direzione provinciale delle Poste di Firenze, dove è avvenuta la rapina; nessuna traccia di denaro.

Sembra che per bruciare la macchina i rapinatori abbiano usato un congegno a tempo. Infatti un automobilista in transito, che ha dato l'allarme ai carabinieri, aveva visto l'altra sera poco prima delle 22 l'auto avviluppata dalle fiamme e nessuna persona nelle vicinanze.

E' stato necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco. I carabinieri stanno raccogliendo elementi per accertare l'eventuale sosta o presenza di individui sospetti nella zona.

La caccia ai 12 uomini d'oro è in pieno corso, ma gli autori del clamoroso colpo, per il momento, sono soltanto fantasmi.

Gl'investigatori, carabinieri, squadra mobile e Digos, hanno passato al setaccio l'ambiente della malavita locale ricavando ben poco.

E' gente di fuori, è stata l'immancabile risposta ottenuta dagli inquirenti.

L'ipotesi non è campata in aria. Il colpo dell'altra mattina alla direzione delle Poste di Firenze è opera di professionisti altamente specializzati, anche se non si esclude la pista dei terroristi.

Una rapina studiata per mesi e mesi in ogni più piccolo particolare, come risulta dalla ricostruzione compiuta da poliziotti e carabinieri. E a Firenze, dicono gli addetti ai lavori, gente così specializzata non se ne trova.

La banda ha sicuramente agito con l'aiuto di un «basista». Su questo gli investigatori non hanno dubbi. I rapinatori sapevano tutto della porta blindata, che si apre soltanto con tre chiavi diverse custodite da tre diversi funzionari. Erano informati su cose che neppure gl'impiegati dell'ufficio postale conoscono. Sapevano certamente che venerdì in cassaforte c'era più liquido del solito. Infine si sono protetti la fuga creando una serie di ostacoli sul percorso che avrebbero seguito dirottando polizia e carabinieri. Insomma, un'operazione quasi perfetta.

Poco credibile la «firma» Br agli attentati di Assisi

PERUGIA — Sono attesi a Perugia i risultati degli esami della scientifica in corso a Roma sui residui dell'ordigno esploso ad Assisi nella «Cappella del transito» di Santa Maria degli Angeli e su quello prelevato intatto nella Basilica inferiore.

A una telefonata di rivendicazione da parte di presunte «Brigate rosse» fatta nella serata di venerdì a un quotidiano perugino e riferita alla «Digos», gli inquirenti danno poco credito e pensano che lo sconosciuto sia un mitomane.

Frattanto ad Assisi nella «Cappella del transito» di Santa Maria degli Angeli si stanno ultimando i lavori di ripristino e di riassetto. Lo scoppio dell'ordigno ha causato anche scheggiature agli affreschi.

Il flusso nelle basiliche di Assisi è ripreso intenso e si accentuerà ancora in questi giorni che precedono il Natale.

I vigilantes diminuiranno di un terzo nei prossimi tre anni

ROMA — I vigilantes italiani — 26.500 persone — diminuiranno di un terzo in tre anni. I licenziamenti, oltre 8.000 unità, sono la conseguenza del «progressivo rifiuto» delle banche di accettare i loro servizi. Le ragioni della crisi degli istituti di vigilanza privata sono state spiegate nel corso di una conferenza stampa dai dirigenti dell'associazione di categoria.

La lievitazione dei costi del personale — ha detto Raffaello Juvara, segretario dell'associazione — insieme all'automazione dei servizi di sicurezza bancaria e alla contrazione dell'utenza tradizionale hanno aggravato la crisi già manifestatasi negli anni '70.

La diminuzione della domanda di servizi delle banche fra il 1983 e il 1985 corrisponde a una contrazione di 1900 posti di lavoro (da 10.600 a 8.500 unità). Le previsioni indicano peraltro un progressivo aggravarsi della situazione.

I costi eccessivi denunciati dal presidente dell'associazione Compiano sono rivelati dal confronto con il costo di metalmeccanico pari a 15.000 lire lorde l'ora contro le 17.000 della guardia di vigilanza privata.

L'associazione fra gli istituti di vigilanza — che raggruppa 600 istituti italiani — ha fatto anche conoscere le cifre dei suoi introiti. La tariffa oraria dei vigilantes in una grande città italiana è ad esempio di 23.000 lire mentre il fatturato nazionale tocca i 950 miliardi. Questa cifra rappresenta il 30% del «mercato della sicurezza» che comprende tutti gli impianti pubblici e privati per evitare furti e rapine.

Per contenere le conseguenze della crisi i vigilantes chiedono: 1) blocco della concessione di nuove licenze; 2) possibilità di operare con le nuove tecnologie (televigilanza); 3) riduzione del costo del lavoro.

L'attività degli istituti di vigilanza privata non va peraltro confusa — ricordano i dirigenti dell'associazione — con quella delle comuni «guardie giurate». Contando queste ultime, infatti, i «vigilantes» sarebbero circa 100.000.

EDIFICI ANTI SISMICI IN UN PIANO DI ZAMBERLETTI

Costa centomila miliardi difendersi dai terremoti

ROMA — Servono 94 mila miliardi in cinque anni e altri 12 mila per il secondo quinquennio per risanare, rendendoli resistenti alle sollecitazioni dei possibili terremoti, gli edifici delle tre zone a più elevato rischio sismico: Sicilia orientale, Calabria e Garfagnana.

La stima di massima viene da un rapporto del gruppo nazionale di difesa dai terremoti che il ministro della protezione civile Zamberletti ha inviato nei giorni scorsi al Parlamento.

«La difesa passiva, ovvero la costruzione di edifici con criteri rigorosamente antisismici e l'adeguato consolidamento di quelli esistenti al fine di renderli atti a resistere alle sollecitazioni sismiche di calcolata intensità, è il solo sistema valido al quale si può far ricorso per proteggere l'integrità delle persone» ricorda Zamberletti nella breve nota illustrativa che accompagna il rapporto.

Difatti scienziati ed esperti di protezione civile vanno ripetendo da tempo che metodi per prevedere dove e quando, con esattezza, un terremoto avverrà, non ci sono e non ci saranno per molto tempo ancora.

Ciò che gli scienziati possono fare — e hanno fatto — è disegnare una carta del rischio sismico, individuando le zone in cui è più probabile il verificarsi di terremoti distruttivi in un futuro non lontanissimo (si parla però in termini di tempo geologico, cioè decine, se non centinaia d'anni).

Non resta quindi che far sorgere nelle zone a rischio case, scuole, ospedali, costruite in modo da non crollare in testa alla gente.

«Con la tecnologia attuale è possibilissimo — affermano alla protezione civile — in California lo hanno fatto da tempo. E non è fantascienza: in Irpinia molti dei casolari che hanno seppellito intere famiglie sarebbero rimasti in piedi solo se si fosse provveduto ad assicurare le mura perimentali con quattro tiranti.

Il rapporto del gruppo di difesa dai terremoti indica gli edifici pubblici da considerare prioritari nell'onere di risanamento, quali scuole, ospedali, caserme e municipi — a carico totale dello Stato.

Seguono gli stabili a uso di abitazione, per i quali si ipotizza un contributo dello Stato pari al 30 per cento della spesa, e le sedi di attività produttive, con un contributo dello Stato del 50 per cento.

L'ipotesi — si rileva nel rapporto — non concerne le chiese — che per la loro particolare struttura hanno bisogno d'un tipo d'interventi «sui generis» — le infrastrutture pubbliche quali strade, ferrovie ecc. Il costo previsto è circa 100 mila miliardi in dieci anni. «Meno di quello che è costato il solo terremoto in Irpinia, fa notare Zamberletti».

■ UFO — Un oggetto misterioso è stato avvistato nel cielo di Torre del Greco da un nutrito gruppo di persone. Si parla di un Ufo lungo almeno una quindicina di metri che volava a una trentina di metri di altezza. La sua luce fosforescente ha attirato l'attenzione di molti passanti. Il commissariato di polizia di Torre del Greco ha comunicato l'episodio alle autorità dell'aeronautica militare di Capodichino.

Ringraziamo di cuore tutte le persone che ci sono state vicine in questo triste momento.
Ricordiamo ancora

Andrea Purin

assieme alla sorella ALMA, al fratello BRUNO ed alla cara nonna MARIA a dieci anni dalla Sua scomparsa.

I familiari

Trieste, 15 dicembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giulia Stepancich ved. Gherdina

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 dicembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Furlani

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 dicembre 1985

La famiglia ringrazia sentitamente quanti hanno voluto onorare la memoria del

GR. UFF. DOTT.

Etrusco Carminelli

Trieste, 15 dicembre 1985

Martedì prossimo alle 18.30 nella chiesa di S. Pio X, sarà celebrata una messa in memoria di

Mario Zaves

nel primo anniversario della sua immatura scomparsa.

Trieste, 15 dicembre 1985

1984 1985

Maria Ribaric

1969 1985

Antonio Ribaric

Vi ricordiamo con amore
figlia MARIA
nipote ALDA

Trieste, 15 dicembre 1985

I ANNIVERSARIO

Maria Ribaric

I familiari La ricordano.

Trieste, 15 dicembre 1985

VII ANNIVERSARIO

Francesco Oretti

La moglie, il figlio, la nuora lo ricordano con profondo rimpianto.

Trieste, 15 dicembre 1985

---

†

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato

Rinaldo Oblak (Rino)

Lo annunciano con dolore la moglie LICIA, le figlie SILVA e VIVIANA, i generi GIANFRANCO PERGOLIS ed ENZO SATTIN, gli adorati nipoti, CARMEN, la sorella LIBERA, il fratello CARLO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 16 dicembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di Servola.

Trieste, 15 dicembre 1985

Ciao

nonno Ino

Ti ricorderemo sempre con tanto amore. PIERPAOLO, LUCA e DANIELE.

Trieste, 15 dicembre 1985

Partecipano al lutto le famiglie:
— PERGOLIS
— LANEVE

Trieste, 15 dicembre 1985

Partecipano al lutto: CLEMENTE DE FAZIO e famiglia ORETTI.

Trieste, 15 dicembre 1985

Partecipano al lutto i dipendenti della SIDER-TRIESTE.

Trieste, 15 dicembre 1985

Partecipano al lutto le famiglie: DUILIO, MAURO e ALBINA BATTAGLIA.

Trieste, 15 dicembre 1985

Prendono viva parte al grande dolore le famiglie SCHROMEK.

Trieste, 15 dicembre 1985

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Rino

gli SCOUTS dell'ASSO-RAIDER.

Trieste, 15 dicembre 1985

Unite nel dolore famiglie: CADEL, OBERTI, CAPPELLINA, PREDONZAN.

Trieste, 15 dicembre 1985

SERGIO FIANDRA con VALERIO e CRISTIANA e con DORA e ROBERTO insieme a VIRGILIO, CRISTINA, MARIA, LAURA, ADA e MARA sono vicini a VIVIANA, a sua mamma e a sua sorella nel loro grande dolore.

Trieste, 15 dicembre 1985

RINGRAZIAMENTO

Grati e commossi per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Matteo Fichfach

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicini in questo doloroso momento.

I familiari

Muggia, 15 dicembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Letizia Debelli ved. Pertot

ringraziano, a tumulazione avvenuta, tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 dicembre 1985

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Walter Lombardo

commossa ringrazia tutti per la grande e affettuosa partecipazione al suo dolore.

Trieste, 15 dicembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al dolore per la scomparsa di

Arturo Cesini

Trieste, 15 dicembre 1985

I familiari di

Edilio Bresovec

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 dicembre 1985

ANNIVERSARIO

«Non piangete la mia assenza sentitemi vicino e parlatemi, io vi amerò dal cielo come vi ho amato in terra».

Il giorno 15 dicembre ricorre il secondo anniversario della scomparsa di

Giorgio Pierobon

le figlie, generi, nipoti e la piccola VALENTINA lo ricordano con affetto e tanto rimpianto.

Trieste, 15 dicembre 1985

Nel primo anno della scomparsa di

Sergio Coslovi

la mamma ALBINA lo ricorda con infinito dolore.

Trieste, 15 dicembre 1985

---

†

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.

S. Agostino

Un tragico destino ci ha tolto il nostro amato

Dante Filipaz

Nulla potrà farlo dimenticare alla sua sconsolata DINA, agli amati suoi bambini MARCO e LORENZO, alla mamma ROSA, alle sorelle MARIA GRAZIA e RENATA con il marito LUIGI, ai nipoti PAOLA e MORENO e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 17 dicembre alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la chiesa di Cattinara.

Ricordiamolo con opere di bene

Trieste, 15 dicembre 1985

Lo piange il suocero ANGELO DEBERNARDI.

Trieste, 15 dicembre 1985

Ti ricorderò sempre caro

Dante

Tua sorella MARIA GRAZIA.

Trieste, 15 dicembre 1985

Partecipa al dolore nonna GUSTINA DANEU ved. VEVER.

Trieste, 15 dicembre 1985

Zio ANTONIO e zia LILIANA con la cugina ROBERTA e fam. HOLLAN piangono il caro

Dante

Trieste, 15 dicembre 1985

Partecipano zia TOIA e zio PAOLO.

Trieste, 15 dicembre 1985

Sono vicini al dolore di DINA, MARCO e LORENZO, zia LUCIANA e famiglie.

Trieste, 15 dicembre 1985

Partecipano al lutto i condomini di via Monte Lanaro n. 4, 6, 8, 10.

Trieste, 15 dicembre 1985

Partecipano al dolore gli amici GIANNI, MARTA, FRANCO, PATRIZIA, GUIDO, ARGELIA, MARINO, MANUELA, NEVIO, FABIO, ANNA, LUCIO, ULLY, DIEGO, NEVA.

Trieste, 15 dicembre 1985

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

Bruno Ceppi

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 15 dicembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gioconda Berti ved. Contento

ringraziano quanti, in vario modo, hanno voluto onorarne la memoria.

Trieste, 15 dicembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Dalia Quadrini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 dicembre 1985

I familiari di

Giuseppina Finotto ved. Maschietto

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 dicembre 1985

I familiari di

Irma Gall ved. Visnievic

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 dicembre 1985

I ANNIVERSARIO

DOTT.

Renzo Pecorari

Con amore e rimpianto
MARISA ed ELENA

Una S. Messa sarà celebrata oggi, ore 17, nella chiesa di S. Maria Maggiore.

Trieste, 15 dicembre 1985

13.12.1982 13.12.1985

Nel III triste anniversario della scomparsa di

Luciano Rismondo

la moglie NARCISA, i figli NADIA e NEVIO, la nuora CLAUDIA, lo ricordano con dolore e rimpianto a quanto lo conobbero e gli vollero bene.

Trieste, 15 dicembre 1985

---

†

Si è spento serenamente

Quirino Zini
macchinista F.S. a riposo

Ne danno il triste annuncio la moglie RENATA, i figli ADELFIO, ALBANO e SERGIO, le nuore BIANCA, ADA, ELEONORA, i nipoti PAOLO, DARIO, CLARA, FRANCO, FULVIO, LAURA, LUISA, EMANUELA, PAOLA, ITALO, GRAZIELLA e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai medici curanti dottori LIVIO GIOVANNINI e ELZO RAMOVECCHI.

I funerali seguiranno martedì 17 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 dicembre 1985

Si associano al lutto i cognati ALBA e ANGELO MARTIRADONNA, OLGA ENGLANDI e BRUNA BULLA.

Trieste, 15 dicembre 1985

Partecipano al lutto della famiglia ZINI i collabbratori GUCCI-AUDIOMATRIX.

Trieste, 15 dicembre 1985

Partecipano al lutto: LIVIO GIOVANNINI e famiglia.

Trieste, 15 dicembre 1985

Si associano: VENUTI, SERGIO e famiglia.

Trieste, 15 dicembre 1985

Si associa al lutto IDA CASTELLAN.

Trieste, 15 dicembre 1985

Partecipano al lutto le famiglie MEDEOT e SARDO.

Trieste, 15 dicembre 1985

Si associano al lutto: SABATINO e GIULIA COHEN.

Trieste, 15 dicembre 1985

Partecipano LEDA e FERRUCCIO BOLLE.

Trieste, 15 dicembre 1985

---

†

Il giorno 13 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Fontanini
Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali seguiranno lunedì 16 corrente alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile per la Chiesa parrocchiale di S. Ignazio.

Gorizia, 15 dicembre 1985

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per tutte le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Bruno Boegan

ringrazio di cuore quanti mi sono stati vicini in questa dolorosa circostanza.

Un grazie commosso alla Commissione grotte «E. BOEGAN» per la sua sentita partecipazione, nonché al Gruppo grotte CARLO DEBELJAK.

Un ringraziamento particolare vada al suo medico curante dottor SERGIO LUPIERI.

La moglie ANITA

Trieste, 15 dicembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Covra in Covri

ringraziano di cuore parenti, amici e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 dicembre 1985

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore quanti con la loro commossa partecipazione hanno voluto onorare la memoria del caro

Vittorio Bressan

I familiari

Trieste, 15 dicembre 1985

I familiari di

Giuseppe Frandoli

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti hanno voluto onorarne la memoria e partecipare al loro dolore.

Monfalcone, 15 dicembre 1985

I familiari di

Mario Pansa

ringraziano di cuore parenti, amici di aver preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 dicembre 1985

III ANNIVERSARIO

Giuseppe Filannino

La mamma, il papà, la figlioletta, la moglie lo ricordano sempre con affetto.

Trieste, 15 dicembre 1985

IX ANNIVERSARIO

Liliana Fumis

La mamma e la sorella la ricordano sempre.

Trieste, 15 dicembre 1985

17.12.1984 17.12.1985

Eugenio Indrigo

Lo ricordano con affetto
cognata STEFANIA
e LILIANA

Trieste, 15 dicembre 1985

---

†

Il giorno 11 dicembre è mancata

Francesca Rocco ved. Giaretta

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta la figlia NOVELLA, il figlio LUIGI con la moglie GIANNA e i figli MICHELE, TONI e GIACOMO, le sorelle, il fratello e i nipoti.

Un sentito ringraziamento al prof. EURO PONTE per la sua assistenza e tanta umanità e inoltre un grazie di cuore alle signore BRUNA SESTAN e LIDIA BELTRAMINI per l'affettuosa, costante premura.

Trieste, 15 dicembre 1985

Partecipano al lutto: ROMANO, FULVIO, ELENA, FABIO, LIVIA GORANI.

Trieste, 15 dicembre 1985

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari .

Ferruccio Cattaruzza
Cav. di Vitt. Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, le figlie NEDDA con DARIO, ELDA con UMBERTO, i nipoti MAURO e FABIO e i parenti tutti.

Si ringraziano i medici e il personale della III Geriatria e della Casa di riposo di Muggia.

I funerali seguiranno martedì 17 alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 15 dicembre 1985

Prendono parte al lutto i condomini di via M.S. Gabriele 41, 43, 45.

Trieste, 15 dicembre 1985

---

†

Il giorno 13 dicembre si è spenta serenamente la nostra cara

Noemi Bracali ved. Capello

Lo annunciano la figlia TERESA unitamente alle famiglie FANTASIA e FERRARI.

I funerali si svolgeranno lunedì 16 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 15 dicembre 1985

---

†

Si è spenta

Amalia Fernanda Pertot

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la sorella ANITA e le nipoti BRUNA, LILI e famiglie.

Trieste, 15 dicembre 1985

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Flego ved. Iustini

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

Le figlie

Trieste, 15 dicembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elio Chersicola

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano gli amici e tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del loro caro scomparso.

Muggia, 15 dicembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosa Merlich ved. Flego

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 dicembre 1985

La famiglia CAPILLI ringrazia don ELIO, i parenti, gli amici e tutte le gentili persone che hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa del suo caro

Fabio

Trieste, 15 dicembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano commossi quanti hanno partecipato al profondo dolore per la scomparsa di

Ermanno Cova

Trieste, 15 dicembre 1985

I familiari e i parenti di

Giovanni Vaclik

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 dicembre 1985

II ANNIVERSARIO

Vittorio Marraffa

Con immutato rimpianto
LILIANA, GIULIANA
DIEGO

Trieste, 15 dicembre 1985

16.12.1984 16.12.1985

Arrigo Pellegrini

Con tanto amore e rimpianto
Lo ricordano
LILIANA e DARIO

Trieste, 15 dicembre 1985

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Tea Bussani ved. Laite

Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti, la cognata e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 16 alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 dicembre 1985

---

†

L'11 corrente è mancata a Melbourne

Anita Baldassi in Bercan

Addolorati lo annunciano a parenti e conoscenti il fratello RICCIOTTI con LILIANA, ROSSANNA con FULVIO, le zie UCCIA, MARIA e nipote LUCIANA.

Melbourne, 15 dicembre 1985

---

†

E' venuta a mancare all'affetto dei propri cari dopo una vita serena

Maria Forcella

Ne danno l'annuncio la figlia PAOLA il genero ROBERTO GALANTE i nipoti FRANCESCO, CORRADO, MARCO.

I funerali si svolgeranno lunedì alle 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 dicembre 1985

Partecipa al dolore la famiglia CONTE.

Trieste, 15 dicembre 1985

La Presidenza e il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Incremento Studi Educativi partecipano al lutto del Segretario Cav. RECLUS per la morte del padre

Arsenio Vascotto

Trieste, 15 dicembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro profondo dolore per la scomparsa di

Giovanni Radovan (Renato)

Trieste, 15 dicembre 1985

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Rolando Flego

ringraziamo di cuore tutti coloro che vollero esserci vicini in questo doloroso momento.

I familiari

Muggia, 15 dicembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giacomo Abrami

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Un sentito ringraziamento al dottore BONETTI della 3.a Geriatria.

Trieste, 15 dicembre 1985

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Umberto Salvadori

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Fam. FORTUNA

Trieste, 15 dicembre 1985

I familiardi di

Maria Prelazzi ved. Vigini

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 dicembre 1985

I familiari di

Stellio Cervini

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 dicembre 1985

I ANNIVERSARIO

Caro

Flavio Mallardi

vivi sempre non noi
mamma, papà, sorella
parenti e amici

Trieste, 15 dicembre 1985

III ANNIVERSARIO

16/12/1985

Iole Aielli

Il tempo non cancella né il tuo ricordo né il mio dolore

tuo Willy

Trieste, 15 dicembre 1985

Domenica, 15 dicembre 1985

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

CONTINUANO LE PRESE DI POSIZIONE SULL'«IPOTESI» DI TUTELA

Il Psdi triestino a Vizzini: non rifacciamo l'Alto Adige

La «bozza» del disegno di legge sulla tutela della minoranza slovena fatta circolare dal ministro per gli affari regionali Carlo Vizzini continua a suscitare reazioni in città. Gli stessi compagni di partito del ministro, i socialdemocratici triestini ribadiscono in una nota, firmata dal segretario provinciale Mario Bercé, «la contrarietà a qualsiasi bozza, proposta o disegno di legge sulla tutela della minoranza slovena che non sia prima democraticamente discussa e confrontata con la realtà locale e le forze politiche che tale realtà rappresentano».

Bercé, nella nota, sottolinea inoltre come «le dolorose vicende storiche d'un passato ben presente nella memoria dei triestini e dei numerosi esuli istriani e dalmati qui residenti, rendono la popolazione italiana estremamente sensibile al rischio di ripercorrere strade che, come dimostrato dall'esempio dell'Alto Adige, finiscono per dividere le popolazioni a tutto vantaggio di coloro, e ce ne sono, che desiderano pescare nel torbido».

La nota si chiude affermando che «il ministro Vizzini ha accettato l'invito del Psdi di venire a Trieste per verificare in loco i limiti delle garanzie da dare alla minoranza slovena, sottolineando che per quanto riguarda il Psdi nazionale queste garanzie devono riguardare unicamente la tutela dei diritti civili della minoranza senza creare peraltro situazioni di privilegio inaccettabili dalla maggioranza».

Di tutt'altro tenore la nota diffusa dalla segreteria provinciale comunista nella quale alcuni settori del pentapartito (il riferimento è diretto a repubblicani e liberali) vengono accusati di aver «montato» un'agitazione «infondata». Il Pci ricorda che la legge di tutela è all'ordine del giorno del Parlamento fin dai primi Anni Cinquanta e che il governo non ha ancora presentato una sua proposta.

«Sorpresa per le stupefacenti affermazioni di Vizzini e per le sue assicurazioni che appaiono contrastanti con i contenuti della bozza da lui stesso presentata» viene espressa dalla Lista per Trieste, la quale in una nota riprende le proprie tesi sull'argomento. La LpT riafferma la necessità di un censimento degli sloveni prima di qualunque provvedimento di tutela; l'impegno che il bilinguismo non sia introdotto in alcuna forma; la realizzazione di un nuovo confronto con le istituzioni locali prima di qualsiasi disegno di legge.

«Amarezza per il fatto che non si sia tenuto conto dei suggerimenti avanzati dai rappresentanti del movimento e delle associazioni giuliane più rappresentative»: questo un passo significativo del documento del Mille (Movimento per l'Italia libera nella libera Europa). L'esecutivo del Mille chiede inoltre una «pronta smentita di Vizzini sulle ipotesi di bilinguismo e di estensione della tutela al Friuli» e invita il governo «a verificare la copertura finanziaria dell'ingiustificato progetto di legge».

Il «terremoto» scatenato dalla bozza Vizzini sarà al centro del congresso dell'Unione culturale ed economica slovena che si riunisce oggi alla casa di cultura di via Petronio. Sul medesimo argomento verrà tenuta una conferenza martedì alle 18 in una sala del Savoia, organizzata dal comitato di difesa dell'identità italiana di Trieste.

■ PRI — La Consociazione provinciale della Federazione giovanile repubblicana, in occasione della ricorrenza del quarantennale della rifondazione della Gioventù repubblicana a Trieste, organizza un convegno sul tema: «1945-1985: quarant'anni di politica a Trieste. Giovani di ieri e di oggi a confronto».

SI PARLA CHIARAMENTE DI SMEMBRAMENTO ALLA VIGILIA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Punto per punto il grido d'allarme del consiglio d'azienda del Lloyd

Un Lloyd Triestino smembrato, svuotato di ogni ruolo e in completa balìa dei disegni strategici messi a punto dalla Finmare. Non solo. Un Lloyd Triestino che assiste alla «diaspora» della propria forza produttiva, considerata esuberante oppure destinata all'emigrazione, là dove i veri centri decisionali si vanno costituendo. È questa l'immagine drammatica che emerge dall'ultimo comunicato del consiglio d'azienda della società di navigazione. Un comunicato che arriva alla vigilia di un consiglio di amministrazione che difficilmente avrà i toni di una seduta ordinaria.

E veniamo alla nota sindacale di Cgil, Cisl e Uil. «Ancora una volta in modo strisciante e neanche occulto — esordisce il foglio unitario — si sta delineando il mosaico finalizzato allo smembramento del Lloyd Triestino nelle sue strutture essenziali». Lo strumento di questa strategia di depauperamento è presto individuato. Sta per partire a Milano la nuova società unica di logistica fondata dalla Finmare, società alla quale parteciperanno le tre compagnie di pin (Lloyd, Italia e Adriatica). Ci lavoreranno una cinquantina di persone, per l'80 per cento provenienti da Trieste. Questo almeno è quanto risulta al sindacato che parla di contatti già avvenuti con «alcuni colleghi per conoscere la loro disponibilità al trasferimento» e annuncia anche la prossima nomina del responsabile della Spa. Il nome si fa nei corridoi ma non è ancora noto ufficialmente. Si sa comunque per certo che «l'uomo nuovo» proviene dalla Merzario/Sealand.

Che ci fosse la volontà di riunire in un'unica struttura le competenze logistiche non è una novità. Lo si sapeva da tempo. Nuove piuttosto sarebbero le conseguenze devastanti che si potrebbero verificare una volta che il meccanismo prende l'avvio (e adesso ci siamo). Avere un cervello a Milano significa perdere una capacità operativa autonoma — sottolinea il consiglio d'azienda — significa «rinunciare a competenze inerenti acquisto, noleggio, riparazione, trasporto, amministrazione e gestione automatizzata del parco contenitori». Significa in breve dire addio alla propria fisionomia.

E quello logistico non è il solo accorpamento in atto. La nota sindacale segnala la recente richiesta della Finmare di «accentrare a sé la liquidazione delle fatture di tutte le società del gruppo, con l'evidente disegno, si dice, di diventare essa stessa società operativa a tutti gli effetti avviando in pratica l'assorbimento delle aziende».

Bocce impazzite anche sul versante del personale. Sarebbero iniziate manovre «di oggettiva intimidazione, di istigazione alle dimissioni, con la profferta di una buonuscita». Questo nei confronti di dipendenti forse considerati «esuberanti» sulla base di criteri «ignoti». Notizie inquietanti. Perché mai il Lloyd in attesa di una legge governativa sull'esodo dovrebbe farsi carico di accelerare i tempi della riduzione d'organico a sue spese? E che significato, si chiedono Cgil, Cisl e Uil, ha allora programmare l'assunzione di giovani laureati a gennaio se non quello di mettere «una patetica foglia di fico aziendale» a programmi che certo di sviluppo non hanno nulla? Sono interrogativi che non potranno non riflettersi nella seduta di domani. Si parlerà della Spa di Milano, si potrebbe discutere anche delle modificazioni interne al Lloyd. Modificazioni che, se andassero in porto, causerebbero altri danni a questa società che sta celebrando l'anniversario dei 150 anni di fondazione nella più triste delle condizioni.

A. Lo.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Achille.

Maree: oggi, alta alle 0.2 con cm 31 e alle 10.26 con cm 37 sopra il livello medio; bassa alle 5.04 con cm 1 e alle 17.39 con cm 58.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Dante, 7 tel. 630213; via dell'Istria, 18 tel. 795914; via Alpi Giulie, 2 (Altura) tel. 828428; via S. Cilino, 36 (S. Giovanni) tel. 54393; via Ginnastica, 6 tel. 795152; via Cavana, 11 tel. 302303.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Dante, 7; via dell'Istria, 18; via Alpi Giulie, 2 (Altura); via S. Cilino, 36 (S. Giovanni).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Ginnastica, 6; via Cavana, 11. Opicina tel. 213718 e Muggia viale Mazzini 1, tel. 271124 aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

VISITE, INCONTRI E SOLENNE INAUGURAZIONE DELLE GIORNATE DELL'URSS NELLA NOSTRA REGIONE

Riga ambasciatrice a Trieste della miglior cultura russa



Le giornate della cultura sovietica sono state ufficialmente presentate ieri al Cca alla presenza dell'ambasciatore dell'Urss in Italia Lunkov e del ministro per le attività culturali della Repubblica socialista di Lettonia Kaupuzs

Sono intervenute molte autorità, fra le quali l'onorevole Tombesi che ha fatto gli onori di casa come presidente del Circolo della cultura e delle arti. Ieri sono state inaugurate anche la mostra di grafica lettone al Palazzo Sovrintendenza di piazza Libertà 7 e quella fotografica al Centro Barbacan.

In mattinata il presidente del consiglio regionale Solimbergo aveva salutato l'ambasciatore sovietico e la delegazione dell'Urss. «Questo incontro — aveva detto Solimbergo — sigilla i legami che uniscono le nostre popolazioni e sottolinea il profondo interesse che questa regione nutre per l'approfondimento della collaborazione già in atto in vari settori con l'Unione Sovietica e che si iscrive nella comune volontà di amicizia e di progresso». È questa fra l'altro la terza visita dell'ambasciatore dell'Urss in Italia al Friuli-Venezia Giulia.

Successivamente la delegazione si era recata dal sindaco Richetti che aveva portato il saluto della città agli ospiti dichiarandosi lieto che questo avvio di contatti più stretti e fattivi, anche oltre l'aspetto culturale, con l'Urss, sia avvenuto tramite la Repubblica di Lettonia e la sua capitale, Riga, nella cui storia, posizione geografica, attività economica e caratteristiche tradizionali e culturali si possono trovare consonanze non indifferenti con Trieste.

Dulcis in fundo, ieri sera al teatro Verdi, il balletto dell'Opera di Riga ha deliziato il pubblico presente. Fra le tante proposte culturali lettoni, la carta migliore non è stata tenuta per ultima, ma è stata usata per iniziare nel migliore dei modi questa Settimana della cultura sovietica che si concluderà il 22 dicembre.

SI RIPARLERÀ L'ANNO PROSSIMO DI PIANO BUS E VIABILITÀ

In Comune rinviato il dibattito sul controverso ponte sul Canale

Si è fermato davanti al ponte il dibattito, l'altra sera, in consiglio comunale, sul piano bus e le conseguenti modifiche alla viabilità cittadina. Così i due provvedimenti non hanno varcato, com'era nelle previsioni, la soglia dell'aula, dove dovranno tornare ormai l'anno prossimo (il consiglio non si riunirà fino a Capodanno).

Il riferimento al ponte non è metaforico. È il nuovo, e controverso, ponte sul Canale il pomo della discordia, all'interno della maggioranza di giunta, per una approvazione, per il resto abbastanza pacifica, del «pacchetto» delle misure relative al traffico urbano e al riassetto del trasporto pubblico. Il capogruppo della LpT, Manlio Cecovini, non poteva essere al riguardo più esplicito, quando, sollecitato dal sindaco Richetti a chiarire la posizione della Lista, ha detto che le uniche perplessità riguardano «quel punto e solo quel punto».

Era stato poco prima Cecovini, alla presentazione delle delibere in materia di viabilità e bus, a chiedere un breve rinvio della discussione, «qualche settimana» per un ripensamento che serva — ha detto — «a far chiarezza su qualche nodo tecnico», affinché la soluzione adottata sia la più convincente. E il sindaco si è dichiarato favorevole al rinvio nella misura in cui non se ne approfitti per rivedere l'intero piano ma solo per approfondire la questione del collegamento diretto, riservato ai bus, fra piazza della Borsa e piazza Libertà. Collegamento che, senza mezzi termini, l'assessore Trauner ha sostenuto debba essere risolto con la realizzazione del terzo ponte sul Canale.

Per Trauner, la richiesta di rinvio della Lista può anzi essere utile, ss consentirà di prendere una decisione chiara e definitiva, senza passare per quella fase transitoria, o meglio provvisoria, del piano bus che, in difetto del ponte (e fintantoché non sarà costruito), implica una parziale utilizzazione di via Roma, anziché di via Cassa di risparmio.

Dai banchi del Pci, De Rosa ha protestato contro il rinvio, ricordando che il piano bus ha compiuto già a ottobre un anno di vita, che l'Act attende con urgenza un via libera, così come l'attendono gli autisti dei bus.

Ma poiché di un ordine del giorno si trattava (in tal senso era stata formulata la richiesta di rinvio da parte della Lista), ordine del giorno che il sindaco ha accolto, il caso è stato chiuso. Ed è passato subito dopo un altro ordine del giorno del Pci, che ha fatto analogamente slittare anche una delibera in materia di parcheggi.

QUASI UNA CACCIA AL TESORO NOTTURNA PER 520 MILA LIRE

Ladri pignoli, buffet ripulito

Ladri meticolosi hanno frugato da cima a fondo il buffet di piazza Libertà 2, riuscendo a trovare tutti i sacchetti di denaro nascosti in diversi punti del locale. È stata una specie di vera e propria «caccia al tesoro», vinta dagli ignoti malviventi che sono fuggiti con 520 mila lire e centomila dinari.

Per entrare nel locale di proprietà di Luciano Srichia, di 50 anni, abitante in via d'Alviano 100, i ladri hanno usato un normale cric per automobili. Con questo hanno allargato le sbarre di ferro messe a protezione della finestra della toilette e si sono infilati nel centralissimo buffet e hanno «lavorato» con molta calma nonostante i ripetuti passaggi per la piazza Libertà delle pattuglie della squadra Volante, di quelle dei carabinieri e del pronto intervento della polizia privata.

Ebbene nessuno si è accorto di nulla fino alle sette del mattino quando il titolare dell'esercizio pubblico ha aperto il buffet. Così ha trovato il solito disordine che «firma» il passaggio dei ladri. Come abbiamo detto gli sconosciuti infilandosi attraverso le sbarre allargate dal «cric» hanno ispezionato completamente il locale trovando prima uno e poi tutti gli altri sacchetti con il denaro.

Scoperto il furto, l'esercente ha subito telefonato al «113» e una pattuglia della Volante è accorsa sul posto assieme agli specialisti del gabinetto scientifico per i rilievi di loro competenza.

Qui benzina

AGIP: piazza Caduti per la Libertà (Muggia), via Coroneo 9, Largo Barriera Vecchia 18/B, piazza Verdi, viale Campi Elisi 59, Sistiana SS 14 km 133+902. TOTAL: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti 4, Riva N. Sauro 6/1, viale Miramare 233/1, via dell'Istria 212.

ESSO: largo Roiano 3/5, Opicina SS 202 (quadrivio), via Giulia 2 (giardino pubblico). IP: Riva Ottaviano Augusto 2, piazza Libertà 3. CHEVRON: via F. Severo 2/7. API: via Baiamonti 48, via Locchi 1/A. FINA: via F. Severo 2/3. Indipendenti: CO. BE. ORT. IM., piazza Sansovino 6, Vecal, via Piccardi 46.

Sardos ancora da Costanzo

L'avvocato Sardos Albertini ritorna oggi a Buona domenica, ospite di Maurizio Costanzo a Canale 5; questa volta lo accompagna la signora Anita che dimostrerà davanti alle telecamere il suo sistema di captare i messaggi parapsicologici. Si parlerà ancora una volta del libro «Esiste l'aldilà» (giunto ormai alla quarta edizione), con la testimonianza sui contatti con Andrea, il giovane scomparso quattro anni fa. L'intervista con Sardos e Anita andrà in onda alle 15.15 circa.

La morte di due vecchi coniugi

Patetica fine di una coppia di vecchi coniugi che sono deceduti a circa ventiquattro ore l'uno dall'altra. Il primo a morire, per cause naturali, come è stato accertato dall'autopsia compiuta ieri mattina dai periti settori prof. Renato Nicolini e dott. Fulvio Costantinides, è stato l'uomo, Matteo Marini, di 85 anni compiuti. Egli deve essere stato colto da malore nella camera da letto ed è caduto per terra, come si è potuto ricostruire dalle contusioni ed ecchimosi alle ginocchia e ai gomiti. Per terra l'uomo deve aver invocato aiuto e sua moglie, Anna Rumen, di 87 anni compiuti, colpita da una emiparesi deve aver tentato di soccorrerlo, cadendo dal letto. Una loro nipote, non ricevendo risposta alle ripetute chiamate, ha chiesto l'intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco. Per l'uomo non c'era più nulla da fare, ma la donna era ancora in vita. Trasportata all'Ospedale maggiore, nella divisione di medicina d'urgenza, moriva nel cuore della notte.







GIORNALE DI TRIESTE

IL CONVEGNO ALLA STAZIONE MARITTIMA SULLA FRUIZIONE DELL'AMBIENTE

La Democrazia cristiana scopre la sua antica vocazione «verde»

«Fruizione dell'ambiente naturale nella Provincia di Trieste: un programma per la qualità della vita». Questo l'impegnativo tema affrontato dalla Democrazia cristiana nel convegno di ieri mattina alla Stazione marittima, organizzato dal gruppo consigliare regionale e dal comitato provinciale del partito.

Convegno che costituisce — ha detto il vicesegretario provinciale Ennio Abate — un ulteriore passo (dopo quello dedicato alle autonomie locali) del «rientro» della Dc sui problemi cittadini per acquisire «sensibilità» e «conoscenze».

«Servono idee e proposte — ha ribadito, aprendo i lavori, il segretario provinciale Raoul Pupo — che sono il carburante indispensabile per alimentare il lavoro di chi dedica le proprie energie al rilancio della città». E per acquisire «progettualità» sull'ambiente la Dc ha chiamato a raccolta i propri esponenti che se ne sono, in vario modo, occupati e i rappresentanti delle associazioni protezionistiche.

Durante i lavori è stato pure recitato un brevissimo atto di contrizione da parte del sindaco Franco Richetti, il quale ha riconosciuto che «in materia di ambiente non siamo esenti da colpe anche perché è difficile conciliare le esigenze pratiche dell'economia con quelle ecologico-ambientali». Ma la Dc ha anche una storia di difesa dell'ambiente: l'ha rivendicata l'on. Sergio Coloni, affermando che la Dc non diventa oggi un partito «verde» ma riprende il cammino iniziato anni orsono (e ha fatto l'esempio della legge Belci sulla tutela del Carso).

La strada da percorrere, secondo i democristiani, è stata delineata dall'architetto Roberto Barocchi, responsabile del dipartimento ambiente del comitato provinciale. Egli ha indicato i soggetti di tutela: in primo luogo il Carso, poi i boschi, le grotte, il parco marino di Miramare, i laghetti delle Noghere.

Barocchi ha pure trattato l'argomento del verde cittadino e degli orti urbani e periferici, oggetto di un disegno di legge presentato dal consigliere regionale democristiano Arturo Vigini, che lo ha successivamente illustrato.

Barocchi ha concluso dicendo cosa ci si aspetta in proposito da Stato, Regione ed enti locali. Dal primo ci si attende: l'istituzione della riserva marina del golfo di Trieste, corrispondente al già esistente parco marino di Miramare; l'approvazione della legge nazionale sui parchi; e il varo del disegno di legge (firmato dall'on. Coloni) per l'istituzione dell'ordine dei naturalisti.

Dalla Regione: l'aggiornamento delle normative esistenti (parchi e speleologia) e degli strumenti di pianificazione (piano urbanistico regionale); l'approvazione del disegno di legge Vigini; l'istituzione delle guardie e guide naturalistiche e degli esperti micologi.

Ma il peso maggiore — ha avvertito Barocchi — ricade comunque sui Comuni che devono essere «capaci di utilizzare gli strumenti normativi».

Quel che la Regione ha fatto è stato raccontato dall'assessore Adriano Bomben, il quale ha assicurato la realizzazione nella provincia di Trieste di un «progetto-pilota» sui parchi. E quel che ha fatto il Comune è stato raccontato dall'assessore Lucio Vattovani, il quale ha promesso un congruo aumento dell'organico del servizio dagli attuali 52 componenti a 120.

Pierluigi Sabatti

Ecco gli abeti



Dopo la «posa» dei tre abeti donati da San Candido-Innichen che ieri, in un'atmosfera di grande festa ritmata dagli squilli della banda municipale della cittadina sudtirolese forte di una cinquantina di elementi, sono stati inaugurati in piazza Goldoni, Stazione Marittima e Campo San Giacomo dando il via al programma delle manifestazioni natalizie 1985, già stamattina avrà luogo una ulteriore grossa iniziativa.

Con inizio alle 11.30 sfileranno infatti simultaneamente quattro bande cittadine, la Refolo (che partirà dal teatro Romano), la Triestinissima (dalla Stazione Marittima), i Salesiani (da piazza Verdi) e la Bulli e Pupe di Muggia (da piazza Ponterosso, composta questa da ragazzi tutti sui 14-15 anni). Tutte convergeranno in piazza Unità per il concertone delle ore 12.

IERI SERA IN VIA PONZIANA

Grave un giovane sbalzato dalla moto

Prognosi riservata per un giovane di 19 anni, Alessandro Cavaliere, abitante in via D'Angeli 27, andato a schiantarsi con la motoretta contro una macchina in sosta. L'incidente è avvenuto ieri sera, in via Ponziana. Alla guida del proprio scooter, egli stava dirigendosi verso la via dell'Istria, recando sul sellino posteriore un amico, Giorgio Lorello, pure di 19 anni, abitante in via dell'Eremo 19.

Per cause imprecisate, che i carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria stanno accertando, Alessandro Cavaliere ha perso il controllo del motomezzo e dopo una paurosa sbandata, è finito contro una vettura ferma. Disarcionato è volato sull'asfalto riportando un gravissimo trauma cranico.

In stato di coma di secondo grado è stato trasportato all'ospedale di Cattinara e ricoverato con riserva di prognosi. Il suo amico se la caverà in 20 giorni.

Tragico volo dal grattacielo

Tragico volo dal quarto piano del grattacielo di piazza Foraggi di un giovane di 23 anni, Daniele Favaro, abitante in via Cesare Rossi 14/6. Ieri sera, dopo aver scritto un biglietto che è stato trovato piegato nel suo portafogli, è salito al quarto piano del palazzo, dove ha aperto una finestra che dà su un cortile esterno e da lì si è gettato nel vuoto. La morte è stata istantanea per lesioni craniche interne e la frattura di tutti gli arti.

IERI SU RAIDUE NEL CORSO DI TANDEM

Sfortunata la I D del Dante che cede solo al sorteggio

Che sfortuna. E' andata male ieri agli studenti del Dante, ospiti di «Tandem», la trasmissione televisiva di Rai 2, costruita su giochi e giochini perfidi che vanno bene solo per i riflessi dei teen-agers.

Ieri pomeriggio gli allievi della I D, presentati da Gioia Meloni, hanno sfoderato tutta la loro grinta. Ma sono finiti in parità e una moneta traditrice ha attribuito alla fine la vittoria alla squadra degli avversari, provenienti da Frascati.

Peccato, perché Nicolò e Anna, la coppia sorteggiata per competere in prima persona a «Sei sicuro?», si sono comportati benissimo. Hanno individuato tutti i dettagli nascosti nelle pieghe dei filmati proposti da «Tandem». Tutti tranne l'ultimo.

Il tranello è scattato sullo spezzone di documentario dedicato alle mucche svizzere che, grazie a un inedito e speciale paio di sci brevettato da un inventore alpino, sono in grado di scendere a valle se non a slalom perlomeno a spazzaneve.

La macchina da presa ha fatto vedere una «sciatrice» pronta per partire e circondata da villici e cani. A Nicolò e Anna, al termine della proiezione è stato chiesto proprio di indicare quanti spettatori aveva avuto la discesa libera bovina. Non lo sapevano. Hanno lanciato la palla per chiedere aiuto, come prevede il regolamento, ma è andata male. Grande giubilo dei rivali di Frascati, e poi crudele spareggio col sistema della monetina. Trieste ha scelto testa. Ed è stato subito croce.

Pazienza è un gioco, si dice. E di sicuro un gioco divertente.

I triestini che hanno aperto il televisore si sono visti filmati davvero unici. Oltre alle mucche con gli sci, «Tandem» ha fatto vedere anche un messicano detentore del record di palleggi (11 ore senza che la palla tocchi il suolo) e un ospedale per uccelli in California, dove esperti chirurghi applicano becchi finti ai loro pazienti. In primo piano, Pinocchio, un pellicano di sei mesi ora «ricostruito» dopo una brutta avventura.

Manifestazione a Radio evangelica

Questo pomeriggio, con inizio alle ore 15 e fino alle ore 19, nei locali della Comunità Evangelica Metodista in scala dei Giganti 1, sede di Radio Trieste Evangelica, si terrà il consueto bazar di beneficenza natalizio. Nel corso del pomeriggio sarà in funzione un buffet con specialità casalinghe dolci e salate, un mercatino delle occasioni per i regali di Natale, una pesca con numerosi e ricchi premi, un banco con libri nuovi ed usati.

Incidente in autostrada

Pesante bilancio di un incidente accaduto alle 15.40 sull'autostrada Venezia-Trieste, nel tratto fra Portogruaro e Latisana, all'altezza di Teglio Veneto: Alberto Ursich, 50 anni, residente a Trieste in via Calcara 28, versa in gravissime condizioni all'ospedale di Portogruaro, con prognosi riservata. L'uomo era alla guida di una Mercedes 200 che stava percorrendo l'autostrada verso Trieste, con a bordo Dario Starch, 60 anni, Giovanni Zuccoli, 60 anni e Federico Prasel, 44 anni, tutti residenti a Trieste nella frazione di Contovello. Per cause in via di accertamento, probabilmente a causa dello scoppio di un pneumatico, la potente Mercedes è uscita di strada andando a cozzare violentemente contro il guard-rail.

Stato civile

NATI: Riavez Marta, Kersikla Maryann, Palmisano Sara, Palmisano Fabio, Marconi Fabrizio, Scheri Alessio, Fragiacomo Matteo, Bacer Marco, Soccolich Emanuela, Spataro Katerina, Meffe Laura.

MORTI: Oblak Rinaldo, di anni 71; Rumen Anna, 87; Ciamo Maria, 84; Forcella Maria, 79; Snidersich Anna, 88; Mosetti Maria, 81; Salvadori Umberto, 81.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Šimunović Vlado, pittore con Mattei Serena, impiegata; Rovatti Claudio, impiegato con Terragni Mariella, insegnante; Steffè Vincenzo, meccanico con Sibilio Rossella, attrice teatrale; De Paolis Enzo, sottufficiale G. di F. con Guarnaccia Giulia, impiegata; Pellanda Ampelio, commerciante con Vekic Aleksandra, casalinga; Turco Daniele, idraulico con Tarterini Gloria, commerciante; Spena Mario, operaio con Buffi Elisabetta, in attesa di occupazione; Lisjak Enrico, impiegato con Mervic Lorenza, impiegata; D'Amico Angelo, procuratore con Pajer Loredana, insegnante; Lo Stimolo Vincenzo, macellaio con Bartoli Concetta, casalinga; Kvas Lucio Stefano, impiegato tecnico con Comite Sandra, ceramista; Esposito Mauro, barista con Furlan Ambra, impiegata; Mariano Pierluigi, autista con Mendolia Giovanna, parrucchiera.

Gli alpini a scuola, canti e premi

Alla presenza del provveditore agli studi, gli alpini della sezione «Guido Corsi» di Trieste hanno assegnato la borsa di studio a ricordo di Riccardo Camber e i premi ai migliori studenti delle scuole elementari e medie intitolate a caduti alpini.

La cerimonia si è svolta nell'aula magna del liceo Dante Alighieri, intitolata appunto a Guido Corsi.

Il cospicuo monte premi, costituito da 700.000 lire per uno studente universitario, 200.000 per uno studente del liceo, e premi da 100.000, 50.000 e 30.000 per i vari classificati delle medie ed elementari è stato distribuito ai seguenti vincitori: Marco Malagoli (giurisprudenza); Corrado Travan e Roberto Castagno ex aequo (Dante); Michela Gottardo, Francesca Quaia e Norberto Fragiacomo (Divisione Julia); Elisa Tomasi e



Cristina Viola (Silvestri); Roberto Cogoi, Eleonora Tulliani e Roberto Trevisan (Fratelli Fonda Savio); Michele Dolce e Alessio De Cubellis (Fabio Filzi); Andrea Annibale ed Elena Fortuna (Ruggero Timeus); Fabio Trost e Katia Mistero (Scipio Slataper).

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

«La lingua della fede è l'amore»

Dalla Curia vescovile riceviamo:

Alle osservazioni di Fides Rovis, apparse su «Il Piccolo» del 4 dicembre sotto il titolo «Solo sloveno in Chiesa», non è difficile dare quella «risposta chiara» che la scrivente chiede al vescovo.

Sono stati citati due esempi di chiese parrocchiali del nostro Altopiano carsico, dove si usa solo la lingua slovena. Ora a Santa Croce esiste, proprio in paese, anche una vicaria autonoma, S. Quirico e Giulieta dove si adopera esclusivamente la lingua italiana. Non sarà pensabile che i due pastori con i loro fedeli si siano messi d'accordo su questa linea?

Le due comunità convivono d'amore e d'accordo. Più volte il vescovo è stato a visitare quel paese ed è entrato anche nelle sue scuole. Nelle materne, italiana e slovena, abitanti sotto l'identico tetto, per il Natale maestre e bambini si trovano ogni anno davanti a un unico presepio e recitano il loro saggio insieme, nelle due lingue, con la gioiosa partecipazione di tanti genitori e persone del luogo, raccolti come in una comune festa, sopra le differenze linguistiche.

Senza chiudere gli occhi davanti a difficoltà oggettive e ad alcune resistenze, dure a morire, si fanno ovunque ogni giorno passi in avanti nell'intesa e nella collaborazione. A Opicina esiste anche una parrocchia di lingua italiana — Maria Region del Mondo — e un cappellano per i fedeli italiani nella parrocchia di San Bartolomeo Apostolo.

In altre due parrocchie a maggioranza slovena — Basovizza e Monrupino — si celebra la messa festiva e si fanno la catechesi e alcune attività formative per gli italiani. Per Prosecco serve la parrocchia italiana di Borgo San Nazario, che è attigua. E tre anni fa è stata aperta una cappella — dedicata a «San Massimiliano Kolbe» — in località «Le Girandole», solo per i fedeli italiani.

Alla fine, nel Tempio di Maria, Madre e Regina, dove tutto si svolge in italiano, c'è anche un sacerdote sloveno, che può confessare nella propria lingua e, all'occasione, celebrare la messa e qualche funzione religiosa in sloveno.

Pertanto il problema sollevato dalla signora Rovis si circoscrive a Contovello, centro di 750 persone circa e caratterizzato da una continuitàabitativa con Prosecco. Per cui vale anche qui, in buona misura, ciò che si è detto per Prosecco.

Ci si chiede, perciò, che significato abbia l'espressione «nel nostro circondario siamo già come trapiantati in Jugoslavia». La scrivente si dichiara «molto religiosa e professante». Per questo sa che la lingua della fede è l'amore: una lingua che si deve parlare da ambo le parti e che è sempre capita da tutti.

Ammalati da aiutare

Siamo un gruppo di utenti del Centro di salute mentale di via Valussi 5 e ci incontriamo ogni giovedì per discutere dei comuni problemi che ci riguardano. Siamo rimasti meravigliati per la proposta avanzata dalla Lista per Trieste che se fosse accettata potrebbe portare alla riapertura dei manicomi.

Siamo stupiti in quanto gli amministratori della Lista per Trieste sono stati vicini ai problemi di noi utenti dell'Assistenza psichiatrica e in particolare hanno contribuito insieme agli altri amministratori dell'Usl a risolvere con la Regione il grave problema dei 500 sussidiati rimasti senza alcun sostegno economico.

Per molti di noi è ancora vivo e drammatico il ricordo dei manicomi in cui ci si trovava ammucchiati e sottoposti a un clima di violenza in stanzoni con più di 200 persone, dove si entrava anche per una semplice lite e dove si rimaneva spesso per lunghi anni, trasformati nell'anima e nel corpo.

Quando ci facevano terapie come l'elettrochoc e il coma insulinico era come morire ogni giorno. Molti di noi ne portano ancora le conseguenze nel modo di camminare e di vivere. Nei centri di salute mentale ci sono ancora molti problemi: sarebbe importante con il concorso dei Comuni e di tutti gli enti pubblici arrivare a superarli. Molti di noi, insieme all'aiuto terapeutico offerto dal centro e alle possibilità di usare il servizio psichiatrico come centro sociale, hanno bisogno per esempio di lavoro. Per alcuni di noi il programma delle borse di lavoro dell'Usl e della Provincia è stato un momento molto importante per superare la malattia. Chiunque voglia aiutarci a superare questi problemi è pregato di farlo in questo modo.

I famigliari, infine, sono invitati a intervenire alle nostre riunioni che si tengono ogni settimana: insieme discuteremo alla presenza di medici e infermieri della crisi psichiatrica, dei problemi spirituali e materiali e anche di quello che non funziona nei servizi psichiatrici.

Un gruppo di utenti del centro di salute mentale di via Valussi 5.

Zona franca: ecco le differenze con Gorizia

In relazione alla domanda formulata da un lettore, tramite le Segnalazioni, circa i vantaggi che deriverebbero ai triestini dalla concessione dei contingenti agevolati dei quali fruisce da anni Gorizia, pur non essendo un esperto in materia, da informazioni assunte, sono in grado di fornire i seguenti dati, indicando i prezzi dei generi di più largo consumo praticati a Trieste, seguiti tra parentesi da quelli di Gorizia, con la relativa differenza anche in percentuale.

Benzina super 1.305 (732) differenza 573 (43,9%); benzina normale 1.255 (682) differenza 573 (45,5%); gasolio per riscaldamento 683 (585) differenza 98 (14,3%).

Per i generi alimentari: zucchero 1.290 (790) differenza 500 (38,75%); olio semi nessuna differenza; caffè tostato: i prezzi variano a Trieste da 12.000 a 18.000 al chilogrammo, a Gorizia si va da 9.880 a 13.500, con differenze quindi da meno 2.120 (17%) a 4.500 (25%).

Il burro nazionale in pacchi da 100 grammi a 1 kg costa a Trieste da 5.400 a 8.000, mentre a Gorizia si va da 3.300 a 4.300 con differenze da 2.100 (meno 38%) a 3.700 (meno 46%). Il burro di provenienza estera costa a Trieste da 6.400 a 7.000 mentre a Gorizia da 4.200 a 4.400, con differenze da 2.200 (meno 34%) a 2.600 (−37%).

I prezzi indicati sono quelli del mese di novembre e sono soggetti alle normali variazioni del mercato. Per i soli generi alimentari indicati si può valutare un risparmio medio del 30%.

È difficile ora quantificare l'entità del vantaggio che ne potrebbe ricavare il singolo cittadino o le famiglie, perché i consumi sono ovviamente diversi a seconda delle situazioni, come possibilità di spesa, esigenze, abitudini, consistenza del nucleo familiare stesso.

A ogni modo, con tutte le riserve che si impongono, quando si considerano quantificazioni a carattere statistico, si può valutare che il risparmio per una famiglia media, solo per l'alimentazione, potrebbe oscillare intorno alle 800 mila lire annue.

Per la benzina e il gasolio le situazioni sono le più disparate e non valgono calcoli generalizzati. Ognuno può agevolmente valutare comunque i propri vantaggi in base ai dati sopra esposti.

Bisogna, però, rilevare che i benefici dei contingenti agevolati non sono limitati ai soli bilanci familiari, perché ne trarrebbero vantaggi le attività commerciali, industriali e artigiane. E si pensi, per esempio ai benzinai, categoria enormemente penalizzata a Trieste dai rifornimenti degli automobilisti triestini oltre confine.

In definitiva la zona franca sarebbe di notevole aiuto per tutta la città e la provincia e sarebbe eliminata una ingiusta sperequazione tra due città ugualmente danneggiate dalle conseguenze belliche.

Altro impatto sull'economia triestina avrebbe naturalmente la zona franca integrale richiesta da 65 mila triestini con le loro firme, richiesta fatta propria dal movimento di opinione che ne è scaturito. La realizzazione di tale giusta aspirazione dipende da Roma, ma anche dalla forza che i triestini metteranno nel reiterare tale richiesta appoggiando chi se ne fa propugnatore nelle varie sedi.

S. B.

Violenza allo stadio Chi pagherà i danni?

Vi scrivo per poter far conoscere ai triestini l'amarezza di una vittoria di calcio.

Domenica scorsa sono andato alla partita Triestina-Vicenza e alla fine ho trovato la moto nuova di zecca danneggiatissima.

Ora chiedo: chi pagherà i danni (oltre 1.500.000) che io e molta altra gente hanno avuto?

Lettera firmata

Prezzi pazzi dai dentisti

Dovendomi recare d'urgenza da un dentista, poiché il mio era in ferie, consultai le pagine gialle.

Vista la vicinanza con la mia abitazione, scelsi lo studio dentistico nella strada accanto.

Il medico, molto gentile, mi diagnosticò una sofferenza al molare con relativa cura al nervo, facendomi un preventivo di seicentomila lire.

Pensando di aver capito male chiesi conferma e il gentile dentista confermò. Consultai altri studi e ne trovai uno in cui per la stessa cura mi fu fatto un preventivo di duecentomila lire.

Fulvio Delzot

Grazie a «Dermatologia»

Desidero ringraziare il personale medico e infermieristico della Divisione dermatologica dell'Ospedale maggiore per le cure prestatemi con tanto amore, volontà e serietà.

R. P.

«Duchessa» in concerto

Care segnalazioni, è stata appresa con soddisfazione in città la notizia riportata su «Il Piccolo» dell'8 dicembre che annunciava che il «Concerto di Capodanno», sostenuto dalla nostra banda cittadina diretta dal maestro Lidiano Azzopardo, si svolgerà come di consueto il pomeriggio del primo gennaio prossimo.

Un gruppo di appassionati alla buona musica, al quale io stesso appartengo, desidera ringraziare l'Associazione commercianti per questa simpatica iniziativa che ormai sta diventando tradizione e, allo stesso tempo, si permette farle presente che oltre a fare opera meritoria si accattiverebbe ancor più la simpatia della cittadinanza se riuscisse a inserire nel programma del concerto almeno un brano dell'operetta «La Duchessa di Miramare», del maestro concittadino Alessandro Sidericudi, della quale più volte si è scritto in questa rubrica.

Un'occasione per offrire al pubblico un brano di fresca musica nostrana e a coloro che hanno la possibilità di metterla in scena un saggio della sua validità.

Livio Grassi

Ringraziamenti

Gli alunni e l'insegnante della classe V C della scuola elementare Dardi ringraziano la direzione ed il personale dello stabilimento «Terni» e della «Illy-Caffè», per aver loro offerto l'opportunità di visitare e ammirare due importanti industrie cittadine.

Renza Stoppa

Gli alunni della classe I B della scuola elementare Gaspardis e l'insegnante Lucia Bruschi ringraziano la ditta «Saul-Sadoch» per il materiale loro donato, indispensabile per allestire la recita di Natale.

Lucia Bruschi

Ringraziamo, anche a nome dei nostri insegnanti, i signori Battista, Ceschia e Crispini che con tanta pazienza e competenza ci hanno spiegato il funzionamento degli impianti siderurgici della Terni (Italsider), durante la nostra visita di venerdì 6 dicembre.

La III E della Media Stuparich

Il Gruppo scuola della sezione di Trieste di Italia nostra ringrazia il signor Lorenzutti che con grande disponibilità e competenza lo ha accompagnato nella visita alle strutture del Porto nuovo e all'interessantissimo museo ospitato nella Torre del Lloyd.

Prof. Eugenia Prez

«Non sono professore»

Sono grato alla direzione e agli insegnanti del Ricreatorio comunale «Giglio Padovan» per avermi conferito l'insigne titolo di «professore» nel loro ringraziamento pubblicato il 10 dicembre nelle «Segnalazioni», ma desidero precisare che questo è un titolo che non mi spetta e che non desidero usurpare.

Infatti non sono né laureato, né diplomato, ma un semplice operaio che prova piacere nel porre la sua esperienza al servizio degli altri, soprattutto dei bambini.

Pino Sfregola

Verande e condono

Gradirei informare quanti si accingono a presentare la relativa documentazione per il condono edilizio in tema di «verande», di documentarsi bene prima di farlo, in quanto, secondo una sentenza del 1964, non tutte le verande per la loro natura ornamentale devono necessariamente essere classificate «costruzione» e di conseguenza non sono soggette al condono edilizio.

Lettera firmata

Tanto fumo al palasport

Caro direttore, recentemente al palazzetto dello sport durante le gare di basket — specie durante l'intervallo fra il primo e il secondo tempo — parecchie persone hanno incominciato a fumare. È pacifico che è difficile impedirlo, se il primo a violare la norma e i divieti è proprio il coach della Stefanel.

Spero che, tramite questa mia, qualcuno vorrà attirare l'attenzione dei numerosi agenti presenti, oltre che sullo svolgimento del gioco, anche su tali violazioni, invitandoli ad applicare le sanzioni previste dalla legge, allontanando inoltre i recidivi, anche se fra questi dovesse trovarsi il signor Puglisi.

Tanto più che nessuno ha notato un miglioramento del gioco della Stefanel con l'accendersi delle sue sigarette.

Lettera firmata

Perché non basta un genitore solo?

Egregio direttore, mia figlia che ha 10 anni, ha ricevuto ieri con la posta, un invito a partecipare domani al «Jolly Hotel» ad una trasmissione televisiva in occasione delle prossime festività. Nell'invito si magnificano naturalmente i «favolosi» regali che tutti i bambini partecipanti riceveranno però solo se accompagnati da entrambi i genitori.

Ora io sono vedova (ma potrei essere anche divorziata o separata, condizioni sociali pur ammesse dalla legge italiana) e posso accompagnare io sola mia figlia che è ansiosa di partecipare alla trasmissione. Temo però che la sua gioia si tramuti in dolore se lo sciocco razzismo natalizio degli organizzatori dovesse pubblicamente farla sentire «di meno» degli altri.

Lettera firmata

Separati e divorziati

L'Asdi Trieste (Associazione separati divorziati) rende noto che nella nostra città è l'unica associazione con statuto legalmente depositato presso il Tribunale di Trieste ed è la sola ufficialmente riconosciuta in campo nazionale e dalla sede centrale di Roma.

La sede provvisoria si trova in via Moreri 10, tel. 714193. Ritiene doveroso fare questa precisazione per non creare confusione nelle persone che intendono usufruirne e che possono essere tratte in inganno da altre iniziative.

Licia Turinetti di Priero

Il furto di cinque palle di cannone

L'artiglieria civica di Trieste, posta sul mandracchio a difesa della città da eventuali attacchi provenienti dal mare (il ricordo del bombardamento francese del 1702 era ancora vivo), alla fine del secolo XVIII non era certamente in grado di incutere molto rispetto a possibili assalitori.

Il parco difesa era in quel tempo composto da pochi cannoni antiquati, mal serviti, esposti alle intemperie e praticamente senza custodia; ancora nel 1780 l'organico della batteria era formato da un «capitano del cannone», dieci artiglieri e due caporali. Come se ciò non bastasse, dalla piazzola sparivano spesso attrezzi, polvere e perfino dei proiettili, come ne dà notizia la seguente denuncia presentata dal responsabile al Magistrato cittadino.

«Il signor Giuseppe de Burlo Capitano dell'Artiglieria Civica rapresentò a questo Magistrato essere per mancanza di guardia alla Batteria Civica, state ultimamente rubate 5 palle di cannone di grosso calibro; per prevenire questi ed altri simili disordini si crede opportuno, perché detta Batteria proveduta venga d'una continua sentinella di giorno, e di notte, e per tal effetto viene ricercato codesto Inclito Cesareo Regio Capitanato Circolare, d'incaricare i Capi de' quartieri di aumentare giornalmente i rolli delle guardie di tre individui per la sumotivata sentinella; del che viene contemporaneamente anche avvertito il Capitano delle Milizie Urbane, onde sappia dare l'occorrente disposizione».



Questo episodio, che oggi può venir trattato anche in chiave umoristica, fa pensare a come abbiano fatto i ladri a trafugare le cinque grosse palle di cannone (tanto fossero state di pietra, che di ferro), ed inoltre a chi potevano esser venduti quegli ingombranti proiettili. Ma in quel tempo Trieste era la città dei mille traffici e non era affatto da escludere che le palle di cannone mancanti venissero ricomprate dallo stesso comandante dell'artiglieria, preoccupato di non perdere la faccia davanti ai superiori.

Pietro Covre

GIORNALE DI TRIESTE

ORE DELLA CITTA'

Concerto di Natale

Oggi, alle 20.45, nella Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria (via Sant'Anastasio), organizzata dall'Usci in collaborazione con la parrocchia, avrà luogo una serata di canti natalizi eseguiti dai cori Claret e Polifonico triestino, diretti da Fabio Nesbeda nonché musiche sacre con il complesso strumentale «Giardino Barocco», diretto da Sergio Pittaro.

Concerto a Barcola

Il coro Milan Pertot, diretto da Sandra Pertot, terrà un concerto in onore del compositore Ubald Vrabec oggi alle 18, nella chiesa di Barcola. All'organo Stefano Bembi.

Incontro fra piranesi

La «Famea Piranesa» informa che giovedì 19 dicembre, alle 15.30, nella Casa madre di via Pellico 2, avrà luogo il tradizionale incontro per lo scambio degli auguri natalizi.

Gente di Portole

Oggi coloro che sono legati al nome di Portole e dintorni ricorderanno a Trieste la «Fiera di Santa Lucia» e vari riti prenatalizi di quei luoghi con un trattenimento nella casa-madre di via Pellico 2. Precederà la tradizionale messa che avrà inizio alle 16 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo e che sarà celebrata da don Vincenzo Mercante. Canterà il coro «Madonna del mare», diretto da padre Teodoro.

4 Domeniche sulla neve

Gite domenicali il 12 19 26 gennaio e 2 febbraio con corsi di sci discesa e fondo. Informazioni e iscrizioni presso Tommasini sport, via Mazzini 37-39.

Elargizioni

In memoria di Maria Flego ved. Iustini dalle famiglie Fabro e Dreina 40.000 pro Lega tumori Manni, da Giuliana Bressan 10.000 pro Centro tumori Lovenati, da Paolo Gosdan 10.000 pro Airc (Milano), da Lilli Corsi 20.000 pro Astad, da Benito Baldissera 10.000 pro Anffas, da Patrizia 10.000, da Fiorella Turco 10.000 pro Educandato Gesù Bambino (a mani della superiora), da Mario Trippari 10.000 pro Itis.

In memoria di Iole Aielli nel III anniversario (16/12) da Willy Aielli-Bombacigno 50.000 pro Divisione Cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Ida ved. Bonifacio nel XXV anniversario (16/12) dalla figlia Emy 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri).

In memoria di Luciano Buffolo nel V anniversario (15/12) dalla mamma Nerina e dal fratello Ezio 25.000 pro Astad, da Lucio, Reana e Fabio 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Guglielmo Burigana nel trigesimo (16/12) dai nipoti Guido, Giovanna e Umberto 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Ina Carisi (16/12) dai figli Claudio e Mariagrazia 20.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Antonio Cermelli nel XXX anniversario (15/12) dalla nipote Alma 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Silvana Combi nell'anniversario (16/12) dal marito 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Divisione Cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Bruno Corazza nel X anniversario (15/12) dal fratello Giordano, dalla cognata Clelia e dalla nipote Laura 20.000 pro Centro Emodialisi.

In memoria della mamma nel VII anniversario (15/12) da Armida e Mario 25.000 pro Centro Cardiologico (dott. Scardi), 25.000 pro Enpa.

In memoria di Nedda Maraspin nel IV anniversario (15/12) da Franca e Giuseppe Mattagliano 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Matossi e Antonio e Maria Ribaric da Maria e Alda Matossi 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Clinica pediatrica ematooncologica), 25.000 pro Anffas.

In memoria di Claudio Novak nel VI anniversario (15/12) dal fratello Paolo e famiglia 30.000 pro Agmen.

In memoria di Libera Osvaldella nel I anniversario (16/12) da Linda Verron 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Arrigo Pellegrini nel I anniversario (16/12) da Laura Bradaschia e Ferdinando Viola 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei genitori Nicolò e Margherita Petronio negli anniversari (16/12 e 7/12) da Elvina e Silvia 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria dei nonni Ricciotti e Giorgio per il compleanno (16/12) dai nipoti Rossano, Sergio e Consuelo 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Fulvio Serra nel IV anniversario (16/12) dalla moglie Anita e il figlio Adriano 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del rag. Alessandro Tamaro nel I anniversario (15/12) dalla moglie 50.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Orietta Troie Marzari nell'anniversario (8/12) dalla mamma 50.000 pro Associazione italiana sclerosi multiple.

In memoria di Ricciotti Zanne per il compleanno (16/12) dalla moglie 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Guido Minelli da Giorgio Penati 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

L'elargizione fatta da Quirino Canderlich in occasione del Santo Natale pubblicata su «Il Piccolo» del 14/12/85 deve intendersi di L. 75.000 pro Pro Senectute e di lire 75.000 pro Astad.

Blasi alla Sal

L'incontro di domani, alle 19, della Società artistico letteraria, che si svolgerà come di consueto nella sala dell'Enel (corso Italia 7), sarà dedicato al recente saggio di Paolo Blasi intitolato «Scrittore per il Vangelo - Ugo Mioni (1870-1935)». Dell'opera del prof. Blasi parlerà il prof. Pietro Zovatto.

«Orazio nel simposio»

Domani, alle 10, il prof. Oswin Murray, del Ballion College - University of Oxford, invitato dall'Istituto di Lingua e letteratura latina, terrà nell'aula magna della Facoltà di Magistero (via Tigor, 22) una conferenza su «Orazio nel simposio».

Comitato «Marchetti»

Il Comitato cittadino Aldo Marchetti ringrazia le autorità religiose, civili e militari e quanti hanno presenziato alla benedizione, impartita dal vescovo, della lapide in ricordo di Aldo.

Amici dei funghi

Il Gruppo micologico Bresadola informa che domani, alle 19 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione, si terrà l'assemblea generale dei soci nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale (via Ciamician 2).

Covra premiato

L'artista triestino Lucio Covra ha vinto il primo premio stampa ex equo per l'espressionismo nell'ambito della decima rassegna «Areopago cirals», a Palazzo Venezia, a Roma, per le opere da lui presentate.

Separati e divorziati

L'Asdi Trieste (Associazione separati divorziati) informa soci e simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni per il pranzo di Natale e la serata di San Silvestro. Sono invitati in sede (via Moreri 10, tel. 417193) sabato 21 dicembre per lo scambio degli auguri e una bicchierata.

Giolli auguri, auguri!

Giolli Pelletterie, campo San Giacomo 18, Trieste augura a tutti Buone Feste e offre come strenna di Natale lo sconto del 10% su tutti gli articoli con i biglietti della Lotteria di San Giacomo. Negozio convenzionato col Prestito Amico. (Comm. eff.).

C'è Moda e La Pelle

I negozi di via Udine 30 e P.zza Scorcola 3 oggi aperti con il consueto orario.

Corsi e gite neve

Domenica 22 Ravascletto, giovedì 26 dicembre Sappada; da gennaio corsi domenicali a Ravascletto. Adesioni Ski Club Union, recapito via Valdirivo 30, II p., orario 17 - 19, tel. 61011-69221.

Lane e filati

Lunedì 16 dicembre apertura de «Il cantuccio della lana» sito in Viale XX Settembre 37/b. Venite a visitarci e troverete lane moderne, di ottima qualità e colori nuovi. Alle prime cento (100) signore acquirenti verrà offerta una gentile strenna.

Tu bellissima profumeria

Via Udine 1, tel. 630361 nell'augurarvi buone feste vi ricorda che è a vostra disposizione per consigliarvi sulle scelte del vostro Natale, personalizzato dal profumo e dall'accessorio firmatissimo.

Snoopy e W. Disney

Tute bambini da L. 30.000, adulti da L. 49.000, felpe da L. 35.000 e su tutti gli articoli da regalo 10-40% di sconto. Al Bruco, via Scalinata 1.

Da Calzature Erika

di via Carducci 12 una straordinaria proposta natalizia: domenica il negozio rimarrà aperto ed effettuerà lo sconto del 10 e 20% sulle ultime novità (Com. Com. dd. 10.12.85).

Noemi

Ha scelto tante idee regalo per il vostro Natale. Venite, vi aspettiamo: siamo aperti tutte le domeniche e i lunedì, fino alla fine del mese di dicembre.

Dicembre boutique Colibrì

Vasta scelta, prezzi folli, omaggi Pierre Cardin. Via Scalinata 2, tel. 761046.

Mostre d'arte

Grafica internazionale alla «Torbandena»

Alla Galleria Torbandena si è aperta una vasta rassegna di grafica internazionale che si protrarrà fino alla fine di dicembre. Tra le opere esposte figurano nomi di grande rilievo, tra i quali: Mirò, Moore, Sutherland, Guttuso, Matta, Sonia Delaunay, Marino Marini, Sassu, Migneco, Annigoni, Gentilini, Schifano, Fiume, Santomaso e altri.

Galleria Malcanton
Via Malcanton 14/A
Batichi - Bessarione - Callea - Marani - Mari - Stacul - Stok - Vecchiet - Vranich - Wulz

Al Bastione
CRIVELLARI

Sala Comunale d'arte
PIETRO GRASSI

Scuola in Russia

Domani, alle 17, nell'Aula magna di via Rossetti 74, il prof. Giovanni Ferminiano presenterà i professori Olga Korcemnaja e Valdis Ledinsc che parleranno sulla «Riforma della scuola media in Urss». Per mercoledì, alle 10, è invece prevista la conferenza dell'astronauta ing. Juri Petrovic Artjukin che parlerà sul tema: «Esperienze di un soggiorno nello spazio».

Commemorazione

Oggi, alle 15, al poligono di Opicina, si terrà una solenne commemorazione dei condannati a morte dal Tribunale speciale fascista, Pino Tomazic, Vittorio Bobek, Giovanni Ivancic, Simone Kos e Giovanni Vadnal. Parleranno Maurizio Pessato e Igor Tuta. Presiederà Lidia Sosic e parteciperà il coro maschile e femminile «Tabor» di Opicina.

Piccolo albo

Un cane (incrocio bassotto-cocker) che risponde al nome di «Cico» si è perso giovedì scorso nella zona di Viale XX Settembre. Chi l'avesse visto è pregato di telefonare al numero 763473.

Uno studente universitario ha smarrito un quaderno di appunti e un paio di dopo sci nella zona di piazza Perugino. Il rinvenitore telefoni al numero 821050.

Turismo sportivo

Promossa dalla sezione di Trieste del Touring club italiano e dal Circolo della stampa, avrà luogo domani alle 17.30 nella sede del Circolo della stampa (corso Italia 12), una tavola rotonda sul tema: «Trieste: turismo sportivo». Relatori saranno Giorgio Tombesi, console regionale del Touring, Mario Cividin, vicepresidente della Federazione nazionale gioco handball (pallamano); Raffaele De Riù, presidente Us Triestina calcio Spa; Emilio Felluga, presidente del comitato provinciale del Coni; Roberto de Gioia, assessore alla gioventù, sport e tempo libero del Comune di Trieste. Moderatore: Fulvia Costantinides, console del Touring per Trieste.

Assemblea Adlad

Domani, nella sede sociale di via dei Rettori 1, alle 15.30 avrà luogo l'assemblea generale dell'Associazione datori di lavoro a domestici per esaminare i bilanci e discutere di eventuali problemi associativi. Sono invitati a intervenire tutti gli associati dell'Adlad.

Scuola superiore

Il Doposcuola di piazza Giotti 8, ha selezionato un gruppo di insegnanti qualificati per offrire agli studenti, oltre alle lezioni individuali, un'assistenza nello studio con una formula nuova ed economica. Tel. 750444.

Polizia tra la gente

È uscito il nuovo numero di «Polizia tra la gente», diretto da Giorgio Micheletti. «Polizia tra la gente» è un periodico che si riconosce nelle posizioni del sindacato autonomo di polizia e oltre ad articoli di interesse generale, riporta un vasto notiziario dell'azione del Sap, dedicando, tra l'altro, un opportuno spazio anche al Sap della nostra regione.

Trofeo Cigotti

Stamane, alle 10, avrà luogo alla Stazione marittima la sesta edizione del Trofeo Cigotti di acconciatura. Il programma prevede una serie di concorsi tra i quali la Coppa dell'avvenire, le proposte moda Cat, lo stile, le tecniche, le creazioni degli stilisti e il Cat italiano. La manifestazione si concluderà con la premiazione verso le 18.

Amici dei musei

Per gli «Amici dei musei» domani, alle 17.45, nella sala «Baroncini» di via Trento 8, il prof. Franco Firmiani terrà una conferenza sulla pittura neo-classica a Trieste.

Problemi di capelli...

Caduta, prurito o tensione cutanea? Giorgio propone i trattamenti con prodotti vegetali, vaporizzazione e micromassaggio manuale, test epicutaneo. Acconciature via della Ginnastica 9 Trieste, tel. 040-771289.

GLI OSPITI DELL'ANCIFAP NEL NOSTRO STABILIMENTO TIPOGRAFICO

Una visita veramente internazionale



Una quindicina di simpatici ospiti dell'Ancifap (Associazione nazionale centri Iri formazione addestramento professionale) provenienti da Nigeria, Cina, Marocco, Somalia, Etiopia, Sri Lanka, Sudan, Madagascar, Egitto, Pakistan, Cipro, Uganda, Ghana, Thailandia e India ha «esplorato» lo stabilimento tipografico de «Il Piccolo» per conoscere come viene realizzato un quotidiano. Gli speciali «allievi» erano accompagnati da Patrizia Rosso, Liana Favento, Valdemaro Tiberi e dall'interprete Rossella Spangaro
(Foto Montenero)

Pranzo di Natale per gli anziani

Anche quest'anno la «Pro Senectute» organizza un pranzo di Natale per gli anziani bisognosi che avrà luogo martedì 24 dicembre alle 12 nella sala del Cral Ente Porto (Stazione marittima). Il sodalizio rivolge quindi un caldo appello alle persone di buona volontà di aderire a tale iniziativa.

Qualora la sottoscrizione superasse il numero massimo di 300 posti, la somma eccedente verrà impiegata per la confezione di pacchi viveri da portare a casa degli anziani bisognosi non autosufficienti.

La «Pro Senectute» ha prenotato 50 pranzi, ma la sala del Cral può ospitare 300 persone a tavola. Pertanto si apre una sottoscrizione per mettere un posto a tavola in più. Il costo è di 10.000 per persona e le prenotazioni si ricevono alla Spe (via Einaudi 3/b - Galleria Tergesteo - dalle 17 alle 18.30), negli uffici della «Pro Senectute» (via Valdirivo 11, I piano — dalle 10 alle 12 di ogni giorno, escluso il sabato e festivi), al Centro ritrovo anziani (via Mazzini 32 — dalle 16 alle 19 di ogni giorno), nella sede (piazza S. Giovanni 6, dalle 10 alle 12 di ogni giorno, escluso il sabato e festivi) e al Circolo marina mercantile «N. Sauro» (via Roma 15, dalle 16 alle 19).

GIORNALE DI TRIESTE

IL 19 DICEMBRE MANIFESTAZIONE NELLA CAPITALE AUSTRIACA

Sarà presentata a Vienna la mostra su Massimiliano

L'esposizione triestina sarà l'unica a livello internazionale prevista nell'86 nella regione

Il 19 dicembre il presidente della Provincia di Trieste Gianni Marchio presenterà ufficialmente alla stampa austriaca, alla stampa internazionale accreditata alle Nazioni Unite di Vienna e alle autorità austriache la mostra internazionale «Massimiliano da Trieste al Messico» il cui programma è già stato varato e che avrà una sua pubblicizzazione in anteprima proprio nella capitale austriaca. La manifestazione promozionale nasce anche dall'occasione offerta di far conoscere al mondo tedesco il significato del collegamento culturale che la città di Trieste e il suo territorio intendono valorizzare attraverso un'analisi critica di quelli che sono stati i momenti fondamentali della storia passata.

La mostra «Massimiliano da Trieste al Messico» che viene presentata nella magnifica cornice viennese troverà la sua collocazione naturale e affascinante a Miramare e si svilupperà in una serie di iniziative collaterali che saranno predisposte dal comitato organizzatore formato da rappresentanti di tutti gli Enti cittadini e che a questo programma sta già lavorando.

Sono passati 130 anni da quando Massimiliano, che come in un sogno aveva immaginato la metamorfosi dello sperone roccioso su cui intervenire per farlo stabile dimora, diede l'avvio alla realizzazione del castello di Miramare. Figlio del suo tempo egli viveva con convinzione il riscoperto amore per la natura: non più una umanità che, inconsapevole dei guasti del suo inquinare, saccheggiava l'ambiente, ma invece rispettosa e tesa a favorirne lo sviluppo.

La manifestazione che la Provincia presenta in anteprima a Vienna intende focalizzare come Miramare sia in realtà l'unica grande iniziativa di questo infelice Arciduca austriaco, conclusasi in modo compiutamente felice, anche forse, al di là delle sue stesse aspettative.

La proposta della mostra su Massimiliano nasce all'interno di una valorizzazione del ruolo di Trieste quale città di cultura proiettata verso un'acquisizione di turismo qualificato che deve trovare degli spazi di osservazione che tendano a valorizzarne il ruolo di città particolarmente caratterizzata nel suo tessuto architettonico e artistico.

La manifestazione che viene promossa a Vienna a cui dovrebbe seguirne una a Monaco di Baviera intende proprio acquisire il massimo interesse intorno a questa iniziativa per far sì che la nostra città possa fermare quel turismo di passaggio che troppo spesso scende dai paesi tedeschi per andare verso altre sponde senza trovare delle motivazioni di sosta nel nostro territorio.

Nella serata che la Provincia di Trieste offrirà alla stampa viennese è prevista anche la presentazione della videocassetta realizzata dalla Rai per conto della Provincia di Trieste intitolata «Perché Trieste». La videocassetta realizzata nell'ambito delle attività promozionali della Provincia sulle realtà e sulle prospettive di Trieste vuole costituire un collegamento permanente anche con le comunità di emigrati giuliani nel mondo e soprattutto un valido ausilio per una più efficace propaganda delle potenzialità culturali e turistiche della città. Grazie alla sensibilità del Lloyd Adriatico di Assicurazioni la videocassetta potrà essere realizzata anche in lingua tedesca e diventare un utile strumento di conoscenza di quelle che potrebbero essere le potenzialità future della nostra area.

Trieste quindi si presenta a Vienna nell'occasione delle feste natalizie con un'immagine nuova e interessante, e portando gli auguri della città praticamente al mondo essa spera di cogliere in questo particolare momento quel segnale di speranza che possa far guardare al futuro con maggior serenità. La giornata all'Hilton di Vienna si concluderà infatti con una cena caratterizzata da un menù tipicamente nostrano per valorizzare la nostra immagine anche sul piano della ristorazione. Il presidente della Provincia che sarà accompagnato dal vice presidente Dario Locchi e dall'Assessore al turismo Bruno Cavicchioli, oltre che dalla curatrice scientifica della mostra dottoressa Laura Ruaro Loseri, proporrà quindi un discorso complessivo sulla città proprio per meglio sfruttare un'occasione che difficilmente potrebbe ripetersi.



La mostra «Massimiliano da Trieste al Messico» organizzata dalla Provincia ha potuto decollare grazie all'interessamento diretto della Regione Friuli-Venezia Giulia e in particolare dell'assessore alle attività culturali Dario Barnaba che ha inteso in tal modo, in accordo con la Provincia di Trieste, sviluppare in Miramare il secondo polo espositivo regionale dopo Villa Manin. Sarà infatti l'unica mostra a livello internazionale che sarà realizzata il prossimo anno nella nostra regione, il che dovrebbe garantirne un indubbio successo anche grazie alla sensibilità dimostrata dalla Sovrintendenza ai monumenti e in particolare dall'attuale sovrintendente dott. Pavan che in vari modi ha collaborato e sta collaborando alla riuscita dell'iniziativa nel suo insieme.

CURIOSITA' PER LA RASSEGNA DELLA CANZONE TRIESTINA

Si prepara il Festival nel ricordo di Barison

Saranno quindici i motivi dialettali in gara al Rossetti

Cresce l'interesse e la curiosità per il ritorno al Politeama Rossetti — sede per sessant'anni — del Concorso delle canzoni triestine, ora trasformato nel Festival della canzone triestina, così pervenuto alla sua settima edizione annuale. Rappresenta perciò la ripresa di una tradizione che interessò alcune generazioni di triestini, come pure viene allestita — in concomitanza con i festeggiamenti per l'Anno della musica — per finalità benefiche a favore dell'Associazione «Amici del Cuore», un ente morale che opera attivamente per il progresso della cardiologia al fine di salvare tante vite umane.

Partecipano a quest'edizione istituzioni cittadine quali il Comune e la Provincia, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, il Teatro stabile s la Cassa di risparmio; l'avvenimento — tipica iniziativa di divulgazione musicale, culturale, ma anche poetica per la valutazione del dialetto — è realizzato da un Comitato promotore presieduto da Fulvio Marion, responsabile del festival triestino dalla prima edizione, e si svolgerà al Politeama Rossetti sabato 28 dicembre alle 21.

Quindici saranno i motivi musicali inediti in dialetto che proporranno un'ampia nuova panoramica compositiva di stili e generi, tradizionali e moderni, in grado di offrire interessanti soluzioni: a tale proposito erano stati inviati ben trentotto motivi di altrettanti autori, anche di altre regioni. L'attesa serata vedrà poi la «rentrée» ufficiale di alcuni importanti esponenti della canzone triestina, oramai artisti professionisti e affermati.


Cesare Barison

Scorrendo infine le varie edizioni ospitate al Politeama — dieci edizioni furono organizzate anche dalla direzione del Teatro stesso — è giusto soffermarsi sulla figura musicale del maestro Cesare Barison, di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita: esecutore e solista in formazioni cameristiche, direttore d'orchestra e sovrintendente al Teatro Verdi, fu applaudito violinista, compositore, concertatore. E ben volentieri si cimentò nelle canzoni tristine al Politeama, con risultati altrettanto lusinghieri: primo nel 1923 proprio con «El Politeama» (versi di Ugo Pincherle) e nel 1929 con l'orecchiabile «Come le fa?» (versi di Flaminio Cavedali). Una conferma della considerazione che suscitavano i Concorsi triestini al Politeama, eredità importante trasmessa a questo settimo festival per proseguire una tradizione lunga sessant'anni.

A fianco del Festival poi verrà proposta una significativa rassegna retrospettiva con svariate documentazioni delle più interessanti edizioni del Concorso della canzone triestina al Politeama. Sarà una particolare raccolta di spartiti originali, di recensioni di giornali dell'epoca, fotografie e immagini tipiche dei principali personaggi musicali.

LE TEMATICHE DELL'INFANZIA AL CENTRO DI UN INCONTRO PUBBLICO

Mamme e bambini, quanti problemi! E' utile una corretta informazione

Organizzato nell'ambito del dottorato di ricerca in «Medicina materno infantile, pediatria dello sviluppo e dell'educazione» coordinato dal prof. Sergio Nordio, direttore scientifico dell'istituto «Burlo Garofolo», si è svolto un incontro pubblico al quale hanno partecipato docenti universitari, medici, operatori sanitari e altri operatori del territorio.

La prima relazione, tenuta dalla dott.ssa Patrizia Romito su «Lavoro delle donne: il caso della gravidanza», ha messo in evidenza, partendo da un punto di vista psicologico, come le condizioni di vita delle donne in gravidanza incidono sugli indici di natimortalità, prematurità e mortalità perinatale, soffermandosi soprattutto sul pregiudizio spesso emergente circa il lavoro domestico delle casalinghe. Da un'analisi degli studi sull'argomento, è stato in particolare rilevato come esistono degli indici alquanto imprecisi per la rilevazione delle caratteristiche del lavoro domestico rispetto a quello extra domestico.

L'intervento della prof.ssa Di Cagno, docente di neuropsichiatria infantile dell'Università di Torino, ha messo in evidenza come incidano sicuramente fattori psicosomatici nel determinare un gran numero di parti prematuri che né cause mediche, né condizioni oggettive di vita della donna in gravidanza riescono a giustificare.

La relazione del prof. Franco Frabboni, direttore dell'Istituto di scienze dell'educazione dell'Università di Bologna e docente del dottorato stesso, su «La situazione attuale degli asili nido in Italia» ha portato l'attenzione sulla realtà degli asili-nido offrendo, pur nella necessaria brevità, un'immagine complessiva dei suoi problemi. Si è innanzi tutto lamentata l'assenza di un modello pedagogico per l'asilo nido, senza il quale diventa difficile raggiungere gli obiettivi di socializzazione, intesa come processo di assimilazione/adattamento ai modelli di vita e di prima alfabetizzazione.

Sul versante istituzionale, la legge 1044/71 rappresenta ancora la tappa fondamentale di tale servizio ancora oggi, a

All'interrogativo di quale debba essere il rapporto ottimale educatore-bambino, il prof. Frabboni, dopo aver indicato il rapporto 1/6 come quello maggiormente seguito tra oscillazioni locali di 1/6 e 1/9, ha ribadito da un lato la necessità di non far lievitare eccessivamente i costi già alti, e dall'altro la possibilità di coinvolgere altre forze, adottando e inventando modelli flessibili per poter assicurare costantemente un rapporto ottimale.

La relazione del dott. Riccardo Davanzo su «L'allattamento del bambino: una scelta da sdrammatizzare», ha messo infine in guardia da atteggiamenti troppo rigidi in campo medico, non giustificati dalla ricerca scientifica che ne è alla base. L'esempio portato è quello dell'alimentazione del bambino piccolo: allattamento o alimentazione artificiale?

Dopo una fase di oscillazione tra la prescrizione medica di un tipo di alimentazione o l'altro, l'opzione attuale per l'alimentazione al seno non deve essere vista come la migliore in assoluto, ma la scelta deve essere rapportata alle esigenze del singolo caso.

Gli interventi hanno messo in risalto come sia necessario mettere a disposizione della donna un'informazione corretta, non tanto e non solo al momento dell'insorgere del problema, quando esiste un forte coinvolgimento emotivo da parte della madre, bensì precedentemente, quando è maggiormente possibile valutare il problema nella sua portata oggettiva.

La considerazione conclusiva del prof. Nordio, al quale va riconosciuto il merito dell'iniziativa, ha indicato il significato e il senso dell'incontro. Al medico è richiesta una sempre maggiore intelligenza e sensibilità nel curare le persone, ricordando che le domande che gli utenti pongono al pediatra riguardano per il 70% problemi di carattere generale, senza riferimenti specifici alla malattia: il bambino infatti è una persona che deve essere considerata nella sua globalità.

Patrizia Sepich Longato

IN CHIUSURA DELLA CAMPAGNA MONDIALE

Amnesty ricorda: la tortura esiste

«La tortura non è un fenomeno da relegare al Medioevo, ma è presente con tutti gli orrori del Medioevo negli anni ottanta, perfezionata dalle tecnologie che l'uomo ha saputo produrre per renderla più sottile, più efferata. E proprio in questo momento mentre siamo qui in questa saletta, in qualche parte del mondo dal Salvador all'Iran c'è chi sta subendo una tortura e non possiamo sentire le sue invocazioni d'aiuto».

Il prof. Mario Prandini, responsabile per la sezione di Trieste di Amnesty International, ha introdotto così la manifestazione svoltasi nella sala Baroncini delle Generali per il trentasettesimo anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e la conclusione della seconda campagna promossa dall'associazione contro la tortura nel mondo.

La «congiura del silenzio» il fatto cioè che si parli e si indaghi troppo poco, da parte dei mass-media su quanto succede ai prigionieri politici in Cile e Siria è stata l'argomento evidenziato nelle testimonianze di due cittadini di quei paesi. «Il termine "desaparecidos" è entrato nel lessico comune contemporaneo — ha ricordato il cileno Diaz — e l'esistenza di questa parola non scuote più nessuno. C'è una nuova tortura in atto — hanno concordato i due testimoni — quella dell'esilio».

Il rappresentante siriano ha poi affermato che nel suo stato la tortura avviene talvolta pubblicamente come monito ed esempio per i cittadini. «Non basta avere un Parlamento per essere una nazione democratica» — ha sottolineato. «Ma di quello che succede da noi nessuno ne vuol parlare. L'unica associazione che ci aiuta veramente, nel mondo, resta sempre e soltanto Amnesty International».

Alla manifestazione realizzata in collaborazione con la Provincia di Trieste è intervenuto anche l'assessore provinciale all'istruzione Manfredi Poillucci che ha sottolineato l'importanza di una riflessione comune sui gravi temi proposti dall'incontro. **E. La**

GIORNALE DI TRIESTE

L'INIZIATIVA E' PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE REGIONALE SARDA

Dolciumi, vini tipici e gnocchetti per ricordare le proprie terre

I prodotti tradizionali arriveranno a Trieste per le feste natalizie

Fieri di essere sardi, custodi perenni delle loro originarie tradizioni, promuovono manifestazioni affinché la cultura della loro millenaria civiltà sia conosciuta dalle popolazioni di tutto il Friuli - Venezia Giulia. Sono qui per motivi di lavoro ma il profondo rispetto per la terra che li ospita li rende simpatici, i friulani li apprezzano e li stimano.

L'Associazione regionale sarda, costituita nel 1977 e presieduta dal cappellano militare don Francesco Alba di Udine, conta, ormai, ottocento iscritti, ha la sede in via della Prefettura ed è coadiuvata, nel lavoro di routine giornaliera, dalle sezioni di Gorizia, Udine, Pordenone e Trieste.

«I miei conterranei residenti in Friuli — ci dice Gaetano Barbarossa, segretario della Sezione triestina del sodalizio — sono circa seimila e nella sola Trieste la loro presenza è valutata intorno alle mille unità».

Medici, magistrati, funzionari di banca, impiegati statali e numerosi appartenenti alle Forze Armate: tutti uomini generosi che da molti anni vivono nella città giuliana

In occasione delle feste natalizie, i dirigenti dell'Associazione sono stati promotori di una simpatica iniziativa che ha avuto il plauso di tutti i soci: sono in arrivo dalla «madre» terra vini tipici sardi, dolci modellati da esperte mani e le tanto gustose «malloreddus», i piccoli gnocchetti di pasta tipici della Sardegna.

Molteplici le manifestazioni e le iniziative attuate, in passato, dall'Associazione, fra le quali l'assemblea regionale a Trieste nel maggio 1979 con la partecipazione delle massime autorità regionali friulane e sarde; il gemellaggio della città di Gorizia con Sassari che nel raduno organizzato ha avuto il suo fiore all'occhiello e nell'occasione, in una suggestiva cerimonia, è stata posta una corona d'alloro al monumento dei caduti della vecchia Brigata di fanteria «Sassari».

Infine, è da ricordare la fattiva collaborazione che i sardi hanno dato alle autorità cittadine per la celebrazione del millenario della città di Udine. Apprezzati da tutti gli intervenuti sono stati i suggestivi spettacoli folcloristici e la splendida mostra mercato allestita nella piazza municipale della città friulana.

La sezione di Trieste partecipa all'attività regionale con centotrenta soci. Ultimamente, i dirigenti hanno messo a disposizione degli iscritti, familiari e amici un accogliente circolo culturale in via San Lazzaro dove fra pochi giorni inizieranno le riunioni del direttivo per la stesura del programma in vista della manifestazione culturale nell'ambito dei festeggiamenti del decennale della fondazione del sodalizio.

Infatti, l'Associazione sardi «friulani» intende, in quell'occasione, promuovere a Trieste un convegno di studiosi storici per ricordare l'aggancio della letteratura isolana sarda alla letteratura italiana del secondo novecento.

Una mostra mercato dell'artigianato e prodotti sardi faranno da cornice alla lodevole iniziativa.

Antonio Marinai



Il presidente dell'Associazione regionale sarda don Francesco Alba durante una recente assemblea. Sono al suo fianco lo storico sardo prof. Manlio Brigaglia e il segretario della sezione di Trieste Gaetano Barbarossa

In poche righe

Duecento milioni per l'assistenza

Un contributo complessivo di 200 milioni di lire è stato assegnato dal governo regionale all'amministrazione comunale di Trieste, su proposta dell'assessore Brancati, per far fronte alle spese relative al personale socio-assistenziale assunto alcuni anni fa a tempo determinato dalla Provincia. In particolare, si tratta di 14 operatori, impegnati nei sette centri di salute mentale (aperti 24 ore su 24) attualmente in attività nel territorio giuliano, che in tempi successivi — settembre 1982 — vennero trasferiti alle dipendenze del comune e poi messi a disposizione dell'Unità sanitaria locale n. 1, «Triestina».

Pubblicata «Rassegna giurisprudenza»

È uscito a Trieste l'ultimo numero della pubblicazione quadrimestrale «Rassegna di giurisprudenza delle commissioni tributarie di Trieste», di cui è direttore il professor Giorgio Bean, docente alla facoltà di economia e commercio dell'ateneo triestino.

La «Rassegna», giunta al suo quinto anno di vita, viene edita dalla «Trieste Consult», società di ricerche nel settore economico avanzato, che la distribuisce nella propria sede.

Insegnanti elementari non di ruolo

Il giorno 18 alle 17 nella sede di via S. Spiridione 7, si terrà una riunione degli insegnanti elementari non di ruolo, iscritti nella graduatoria della legge 326.

Nella stessa riunione verrà discussa la situazione attuale ed eventuali future iniziative. Lo ha comunicato il Sinascel Cisl.

È morto il prefetto Paulovich

Si è spento serenamente il 4 dicembre a Venezia il cavaliere di Gran Croce dott. avv. Ernesto Paulovich, prefetto a riposo e già volontario della guerra 1915-18.

Nato da antica famiglia dalmata il 1.o agosto 1891, Ernesto Paulovich aveva prestato la sua opera a Trieste, Venezia, Genova e Novara di cui era stato prefetto prima di raggiungere la pensione.

Ciò che contraddistingueva il prefetto Paulovich, a parte il volontariato nella guerra del '15, e i suoi irrinunciabili sentimenti di italianità, era uno scrupoloso senso del dovere, il profondo spirito delle istituzioni, la convinzione, mai venuta meno, di essere unicamente al servizio del proprio paese.

CONSIDERAZIONI IN MARGINE AL TERZO CONGRESSO DI CATEGORIA

Il porto e i trasporti nel mirino della Filt

I fondi della Cee per i collegamenti internazionali debbono essere utilizzati meglio

Nei giorni scorsi nella casa del lavoratore portuale di Trieste, si è svolto il 3.o congresso comprensoriale della Federazione italiana lavoratori trasporti Filt-Cgil.

La relazione del segretario uscente Dino Fonda, il dibattito e le conclusioni del segretario nazionale Franco Dagnano, hanno ampiamente trattato le mozioni e i temi congressuali proposti dalla Cgil con specifici riferimenti alla situazione dei trasporti e all'economia marittima portuale del nostro territorio. A conclusione dei lavori il nuovo direttivo ha eletto segretario della Filt comprensoriale, Claudio Canciani.

Queste le risultanze della riunione. Il 3.o congresso comprensoriale della Filt-Cgil di Trieste, fatta propria la relazione introduttiva al congresso e le conclusioni dello stesso, ritiene decisivo, così come emerso dai 29 interventi, il rilancio di un patto per il lavoro — è detto nella nota — che superi le profonde fratture oggi presenti nella società e che vedono nella crescita dei disoccupati e nella divisione tra lavoratori garantiti e precari, nonché nella progressiva emarginazione dei giovani e delle donne, gravi rischi di involuzioni autoritaristiche.

La Filt ritiene il settore dei trasporti centrale rispetto una politica che punti alla nazionalizzazione del sistema economico e quindi a un'inversione di tendenza del livello occupazionale.

Va denunciata una disarticolata gestione degli investimenti e della programmazione dei trasporti da parte dei vari enti interessati, tale da non definire in modo completo il loro assetto nel territorio, un non corretto e tempestivo utilizzo dei fondi messi a disposizione dalla Cee in materia di collegamenti internazionali.

Questo è un fatto che assume particolare importanza — continua la nota — in considerazione della notevole mole di investimenti da più parti programmati per un rilancio delle attività e quindi dell'occupazione nel settore e potenzialità concrete di sviluppo dell'intera area.

Il permanere dell'attuale stato di cose è pregiudizievole per un corretto recupero economico e fonte di sperpero della spesa pubblica. Va quindi ribadito l'impegno sindacale nella ricerca di una unità di gestione degli investimenti di una programmazione complessiva dei trasporti nel nostro territorio.

La politica dei trasporti nei centri urbani — è scritto nel documento — deve avere un obiettivo che tenga conto non solo del trasporto, ma anche dell'impatto sull'ambiente.

Lo sviluppo dell'economica marittima portuale deve diventare sempre più centrale nell'iniziativa e nella strategia politica del sindacato in quest'area. Ciò in una logica che non può essere solo territoriale, ma nell'ambito di precise priorità nazionali. Il ruolo e il rilancio del Lloyd Triestino, il rilancio del porto di Trieste, restano perciò elementi decisivi di questo sviluppo.

POSITIVI SVILUPPI DA UNA NUOVA NORMA CEE

Ferriera di Servola Documento della Uil

Nuove norme della Comunità europea offrono incentivi a chi smantella o ridimensiona fonderie di piccole dimensioni. Prendendo spunto da questa decisione la segreteria del sindacato metalmeccanici della Camera del lavoro-Uil ha stillato una nota che volentieri pubblichiamo.

Le nuove norme — scrive il segretario Antonio Di Turo — porteranno sicuramente alla chiusura di queste piccole fonderie. Da questa circostanza — che la Uilm valuta negativa, per i contraccolpi che comporta sull'occupazione — si possono trarre anche motivi di ripresa e di sviluppo per la ferriera di Servola per la quale si presenta una occasione in più per divenire, a buon diritto, il centro produttore e trasformatore della ghisa, sia per il fabbisogno interno che estero.

Occorre non perdere questa occasione — che rappresenta il rovescio della medaglia sulla chiusura di fonderie minori — ma che rappresenta anche il solo modo per contrapporre a soluzioni di passività e negatività soluzioni invece attive e positive per la nostra ferriera.

Questo rappresenta altresì, a giudizio della Uilm, un modo propositivo, reale e concreto di dare soluzione ai problemi produttivi, occupazionali e perciò economici della ferriera, in un momento in cui i progetti di diversificazione produttiva appaiono sempre più lontani, essendo risultata fin qui e su questa partita scarsamente incisiva l'incidenza delle forze governative, amministrative e imprenditoriali locali e nazionali.

CRITICHE DEGLI ECOLOGISTI SUGLI IMPIANTI DI TRIESTE E MONFALCONE

Wwf: «sì» alla centrale a carbone ma con dispositivi antinquinamento

Una presa di posizione critica sulla centrale termoelettrica Enel di Monfalcone e sulla prevista centrale a carbone è stata inviata dal Wwf del Friuli-Venezia Giulia al Presidente della Giunta Regionale, agli assessori competenti, ai Sindaci di Monfalcone, Muggia e Trieste, alle forze politiche e sindacali.

Il documento, a firma del presidente regionale del Wwf, Benedetti, rileva che il Friuli-Venezia Giulia sopporta già una notevole concentrazione di emissioni inquinanti nell'atmosfera, specie dopo l'entrata in servizio dei 2 nuovi gruppi ad olio combustibile della centrale di Monfalcone.

La situazione peggiorerebbe ancora, secondo il Wwf, con la centrale a carbone: si passerebbe infatti dai 38 kg/anno di SO_2 (anidride solforosa) per abitante emessi nel 1980 a 118. La Baviera, osserva il Wwf, con cui la nostra regione collabora nella Comunità Alpe Adria, ha programmato invece di ridurre le proprie emissioni dai 41 kg/anno per abitante del 1976 a 9,5 kg/anno dopo il 1986. Con la centrale a carbone le emissioni complessive di SO_2 del Friuli-Venezia Giulia raggiungerebbero le 144.000 tonnellate all'anno, 111.000 delle quali attribuibili alle centrali dell'Enel.

Per il Wwf, la sostanza delle cose non muta anche se l'inquinamento prodotto dalle centrali Enel viene disperso con alti camini in modo da ricadere a notevole distanza: dal punto di vista ecologico, osserva l'associazione, non fa molta differenza se gli agenti inquinanti ricadono sui dintorni di Trieste o di Monfalcone oppure su altre parti della regione o più lontano ancora (in Veneto, Carinzia, Slovenia, ecc.).

Confermando le proprie perplessità sul «modello» energetico che produce i mega-impianti elettrici, il Wwf ritiene che un'eventuale accettazione della centrale a carbone proposta al Friuli-Venezia Giulia dovrebbe rientrare in un programma di riduzione complessiva delle emissioni inquinanti.

Tale programma dovrebbe comprendere, in primo luogo, la chiusura oppure la conversione a metano della centrale di Monfalcone; la centrale a carbone dovrebbe invece adottare le tecnologie disponibili (desolforazione, filtri «a manica», ecc.) per ridurre le emissioni entro i livelli previsti da una proposta di direttiva Cee in materia. Si tratta di tecnologie, sostiene il Wwf citando studi dell'Enea, che comportano aumenti limitati del costo di produzione delle centrali termoelettriche (circa il 10-15% in più).

Il documento chiede inoltre la creazione di efficienti servizi per il controllo dell'inquinamento atmosferico e dei suoi effetti sull'ambiente e sulla salute pubblica: ciò — rileva il Wwf — anche per la «scarsa affidabilità dell'Enel dal punto di vista ambientale, come dimostrano le note vicende della centrale di Monfalcone» ed i malfunzionamenti riscontrati in altri impianti.

D. P.

Il Comune assume infermieri

Il Comune di Trieste intende procedere all'assunzione a tempo determinato di infermieri generici da assegnare alle case di riposo per anziani e ciò in attesa dell'espletamento del relativo concorso che verrà prossimamente indetto. Tutti coloro che avessero interesse all'assunzione nella predetta qualifica e che siano in possesso di diploma specifico sono invitati a presentare formale domanda redatta su apposito formulario da ritirarsi presso l'Ufficio personale del Comune di Trieste (Piazza Unità d'Italia 4, secondo piano).

DALLA REGIONE

LA DISCUSSIONE SUI DOCUMENTI FINANZIARI SI POTRARRA' PER QUATTRO GIORNI

Cominciano martedì i raggi X per i nuovi bilanci regionali

Per giovedì sono in programma le repliche dei relatori e quelle della giunta

S'inizierà martedì prossimo l'ultima, e la più impegnativa, tornata di lavoro della sessione del consiglio regionale. L'assemblea, infatti, sarà chiamata all'esame e alla approvazione dei bilanci di previsione, del piano di sviluppo e del rendiconto del 1984: per la discussione di questi documenti sono state previste quattro intere giornate.

La conferenza dei capigruppo, convocata dal presidente Solimbergo nei giorni scorsi, ha fissato il programma dei lavori e le modalità per lo svolgimento delle sedute, che si terranno, senza interruzione, sia al mattino che nel pomeriggio.

Questo il calendario dei lavori: la discussione si aprirà martedì mattina, mentre il pomeriggio è stato riservato all'esame e approvazione di alcuni disegni di legge urgenti tra i quali figurano le norme integrative della contabilità regionale, la proroga della segreteria generale straordinaria, la legge per l'occupazione giovanile, la proroga del tempo pieno per gli amministratori delle zone terremotate.

Nell'intera giornata di mercoledì 18, proseguiranno, fino al loro completamento, gli interventi nella discussione generale, mentre per giovedì 19 sono in programma le repliche di relatori (di minoranza e di maggioranza) e quelle della giunta, riservando, infine, la giornata di venerdì 20, alle votazioni dei singoli provvedimenti finanziari.

Quattro i documenti all'esame, e cioè: il rendiconto generale della regione per l'esercizio finanziario 1984 (relatori di maggioranza Cipriani, Pri e di minoranza Tarondo, Pci); le disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (legge finanziaria 1986), di cui è relatore Angeli (Dc); il piano regionale di sviluppo e il bilancio pluriennale 1986-'88 e quello di previsione 1986 (relatori di maggioranza Angeli, Dc e di minoranza, Padovan, Pci).

Nella relazione che accompagna il rendiconto il consigliere Ciriani relatore di maggioranza, rileva come il rendiconto costituisca un «importante momento di verifica sul dispiegarsi della volontà politica e sull'efficienza della macchina regionale» e come vi sia la necessità «di verificare e valutare gli effetti della gestione dell'anno precedente ed esaminare analiticamente quanto degli impegni assunti sia divenuto realtà ed eventualmente quali siano stati gli ostacoli di ordine politico, finanziario o tecnico che hanno impedito di raggiungere risultati ottimali».

Partendo da un quadro generale di riferimento del settore, economico, il relatore analizza dettagliatamente gli stanziamenti dell'esercizio 1984, rilevando come il fatto che ha maggiormente caratterizzato il bilancio '84 sia stato il pieno ripristino dell'autonomia finanziaria, attraverso la quale la regione «ha finalmente acquisito certezza sulle concrete possibilità di attuazione del piano di sviluppo».

«Un attento esame e non solo contabile del rendiconto — scrive nella relazione di minoranza il consigliere Tarondo — porta a comprendere con molta chiarezza quali siano ancora oggi i problemi politici e finanziari che si pongono nella nostra regione: il distacco ancora notevole fra elaborazione, programmi, proposte e la loro reale attuazione».

Occorre quindi — secondo Tarondo — «avviare nuovi e più incisivi indirizzi politici, avviare la riforma della struttura regionale e il decentramento, condizioni essenziali affinché i mezzi finanziari a disposizione possano incidere seriamente sulla grave situazione, avviando così una nuova ripresa economica e sociale». Sottolineata la necessità di un esame separato tra rendiconto e preventivo, il relatore si è soffermato su alcuni rilievi della Corte dei Conti (moderata evoluzione verso equilibrate risposte alle esigenze; finanziaria non ancora in sintonia con orientamenti di politica economica; eccessiva legislazione; collaborazioni individuali), indicando, infine, alcune esigenze indilazionabili, tra le quali: ottenere l'accelerazione della spesa attraverso il decentramento, la valorizzazione delle autonomie locali, e le legislazioni quadro; dare contenuti progettuali agli obiettivi prioritari per fronteggiare la grave situazione e il riequilibrio regionale; impostare programmi a lunga scadenza con interventi graduali; avviare graduale soppressione di enti inutili.

Il relatore sulla finanziaria 1986, Angeli rileva come il provvedimento risponda essenzialmente all'obiettivo di garantire la continuità dell'azione di governo regionale, e come sia «lo strumento attraverso il quale si realizza la traduzione finanziaria degli obiettivi politico-programmatici contenuti nel piano di sviluppo, esclusivamente in ordine alla normativa già esistente».

«Con la finanziaria — prosegue Angeli nella sua relazione — trova attuazione, tra l'altro, una manovra che merita particolare attenzione, quelle cioè di revisione della ripartizione delle spese di investimento pluriennali relative alle opere pubbliche, mediante una rideterminazione delle rispettive quote annuali». Questo meccanismo, oltre a una razionalizzazione degli stanziamenti in ordine alle effettive necessità di utilizzo, «consente di recuperare una notevole massa di risorse (70 miliardi) da destinare a nuove esigenze prioritarie e urgenti, e nello stesso tempo trasferire al momento più opportuno quegli impegni non immediatamente concretizzabili».

Per quanto riguarda infine il bilancio pluriennale 1986-88 e quello previsionale 1986 il relatore di maggioranza Angeli scrive nella relazione che «essi costituiscono il quadro normativo di riferimento e rappresentano i documenti fondamentali per il governo dell'attività amministrativa». Rilevate le difficoltà incontrate nell'elaborazione, «non potendo non tener conto della realtà nella quale viene a calarsi, delle risorse e degli strumenti attivabili, degli obiettivi da raggiungere e dei percorsi per raggiungerli combinando tra loro risorse e strumenti», Angeli pone all'attenzione alcuni aspetti della situazione socio-economica riaffermando le linee di fondo della politica regionale che si concretizzano: nel rafforzamento delle strutture produttive a difesa dei livelli occupazionali mirate al superamento degli squilibri territoriali (governo dell'economia); nel decentramento di funzioni e nella ristrutturazione dell'apparato burocratico regionale; nella progettualizzazione dell'azione dell'amministrazione regionale e nella valorizzazione delle potenzialità connesse alla peculiare collocazione geo-politica della regione.

Regione: nuovi fondi in soccorso alle Usl

Nella seduta della giunta regionale tenutasi il 5 dicembre il vicepresidente e assessore regionale all'igiene e sanità, Aldo Gabriele Renzulli, ha riproposto il problema relativo alla grave situazione finanziaria in cui versano le Usl della regione e la cui mancata soluzione provocherebbe la paralisi dei servizi sanitari per il mese di dicembre.

Il vicepresidente, Renzulli, ha sottolineato, che lo stato di carenza dei mezzi finanziari consegue all'insufficiente dotazione del fondo sanitario regionale di parte corrente 1985 che deriva principalmente dalla sottostima del fondo sanitario nazionale fissato in 39.200 miliardi.

La giunta regionale, quindi, ha approvato la proposta formulata dal vicepresidente e assessore all'igiene e sanità e ha autorizzato le unità sanitarie locali ad apportare al bilancio di previsione 1985 variazioni agli stanziamenti di competenza entro i limiti strettamente necessari per assicurare la regolare gestione del servizio sanitario fino al 31 dicembre.

A TRIESTE

Domani un incontro sulla tutela dell'Adriatico

Come annunciato dal presidente della giunta del Friuli-Venezia Giulia, Adriano Biasutti, in occasione dell'assemblea plenaria dei presidenti dell'Alpe Adria, svoltasi a Zagabria lo scorso 6 dicembre, si terrà domani pomeriggio nella sede della giunta regionale, a Trieste, l'incontro tra i ministri e gli assessori, competenti in materia, di Slovenia, Croazia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, sul problema dell'istituzione di un osservatorio sulle condizioni ambientali del mare Adriatico.

Si tratta di un'iniziativa, prospettata dal Friuli-Venezia Giulia già negli scorsi mesi, che aveva offerto di mettere a disposizione strutture e personale per un'analisi coordinata dei dati riguardanti lo stato di salute delle acque.

PER IL MOMENTO È STATO INSERITO TRA GLI SCALI MINORI

Aeroporto di Ronchi a un bivio Sarà declassato o potenziato?

L'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari rischia di essere inserito, nel nuovo piano generale dei trasporti che il governo e il Parlamento stanno predisponendo, in una categoria che mortificherebbe le sue potenzialità di sviluppo nei collegamenti con il Centro e l'Est dell'Europa. Lo afferma il Consorzio per l'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia

Il Consorzio ha già interessato del problema la presidenza della giunta regionale e i parlamentari del Friuli-Venezia Giulia, per arrivare a un emendamento che modifichi la definizione della seconda categoria, in modo da ricomprendervi lo scalo di Ronchi (nel piano nazionale dei trasporti si suddividono gli aeroporti nazionali in cinque categorie).

Il Consorzio afferma che lo scalo di Ronchi dovrebbe essere inserito nella terza categoria, vale a dire tra gli «aeroporti nazionali interessati da un consistente traffico domestico eventualmente con limitata attività charter internazionale concentrata in periodi stagionali o con servizi transfrontalieri».

La seconda categoria invece, quella che gli amministratori del Consorzio giudicano la più indicata per l'aeroporto regionale, comprende gli scali «internazionali su cui si svolge un rilevante traffico internazionale di linee e/o charter a medio e breve raggio».

Proprio nel momento in cui gli enti regionali, in accordo con il ministero degli esteri, stanno per affermare l'importante ruolo internazionale del Friuli-Venezia Giulia attraverso un Piano nazionale di interesse comunitario, gli amministratori del Consorzio ritengono che l'aeroporto regionale debba ottenere l'inserimento in una classificazione diversa da quella attualmente indicata.

Solo così — afferma il Consorzio regionale — potrà svolgere un particolare ruolo di connessione non solo nell'ambito dell'Alpe Adria, ma anche con l'area danubiano-balcanica, con i paesi dell'Est europeo e con alcune almeno delle principali aree metropolitane dell'Europa.

PROCESSO VALENT: SI RIPRENDE DOMANI CON LA DEPOSIZIONE DEI TESTIMONI

Senza esito il confronto fra i due giovani Andrea però continua a fare lo smemorato

Per quasi quattro ore si è protratto il confronto tra Daniele P. e Andrea M., i giovanissimi accusati di aver ucciso a coltellate lo studente sedicenne Giacomo Valent, che Andrea avrebbe attirato nella crollante bicocca di via Cicogna 5, a Udine.

Intorno alle 14, il processo è stato sospeso e rinviato alle 9 di domani mattina per l'esame del primo scaglione di venti testimoni, introdotti dal procuratore della Repubblica dott. Gianni Rosario.

Tra essi ci sono, oltre ai compagni di classe e agli insegnanti dei due ragazzi, anche il dott. De Martino, dirigente la Mobile di Udine, e l'ispettrice di polizia dott. Marcella Squillace, trasferita a Palermo e perciò convocata con un fonogramma.

Alla stessa ora, nell'infermeria delle carceri del Coroneo, il prof. Renato Niccolini inizierà la perizia medico-legale per accertare la natura e l'entità delle lesioni che Daniele riportò al polso sinistro.

Alla fase iniziale del lavoro dello studioso presenzieranno il consulente di parte civile, prof. Bonifacio di Trieste, e quello della difesa, dott. Ricciardelli, direttore dell'ospedale militare di Udine.

Martedì e mercoledì si avvicenderanno sul pretorio gli oltre venti testi citati su istanza delle parti dal presidente del Tribunale per i minorenni dott. Stefano Petris. La causa slitterà poi a sabato quando il prof. Niccolini consegnerà al collegio giudicante il proprio elaborato. Giovedì, difatti, c'è la settimanale udienza riservata a imberbi imputati, e venerdì il dott. Rosario dev'essere a Udine per un'istruttoria. Due giornate vuote nel primo calendario del dibattimento che si prevede molto lungo.

All'attuale udienza, nel corridoio ci sono soltanto il dott. Lucio Gregorio Valent, padre della vittima, e un suo figlio che studia all'Università di Trieste. Mancano i genitori degli imputati. Dietro le porte sbarrate, incomincia il lungo confronto del quale si apprende qualcosa per sentito dire.

Alla precedente udienza Andrea aveva sostenuto che martedì 9 luglio non si era mosso da casa perché non si sentiva bene e, all'indomani, aveva appreso dal giornale, portatogli da suo padre, della morte di Giacomo. Cosa assolutamente impossibile: Giacomo venne ucciso martedì, la sua salma straziata fu trovata nel pomeriggio di mercoledì, e la notizia del delitto, che sconvolse non soltanto la regione, apparve sui quotidiani appena giovedì.

Ieri ha cambiato registro: ha, difatti, dichiarato di non essersi sentito bene né martedì né mercoledì. Per tornare alle lunghe ore del «faccia a faccia», Daniele ribadisce che erano insieme in via Cicogna, al che Andrea avrebbe ribattuto: «Non ricordo. Ma se Daniele dice che c'ero può darsi che sia vero... Lo dice con tanta convinzione — continua con un filo di ironia nella voce — che incomincio a pensare che il suo racconto corrisponda alla realtà. Confermo, comunque, quanto ho sempre dichiarato».

E cioè di non aver messo piede nella lurida casupola, ritrovo abituale di drogati e di emarginati. I due vengono tempestati dalle domande del presidente, dei patroni di parte civile, avv. Franz di Udine e avv. Borean di Trieste, dei difensori, avvocati Lino e Stefano Comand e Patrone del Foro udinese, e del pubblico ministero. Andrea rimane abbarbicato al vuoto di memoria per quanto concerne il giorno del crimine e quello successivo mentre il resto lo ricorda molto bene, e rievoca per il Collegio gli avvenimenti che seguirono alle fatali due giornate.

Perché attirarono Giacomo Valent in quella trappola di morte? Avrebbero sostenuto che intendevano intimorirlo, dargli una lezione. Troppo poco per spiegare una sessantina di coltellate e il successivo occultamento del cadavere, che venne rudimentalmente sepolto sotto un lenzuolo, un pezzo di linoleum, un telo di plastica e un marcescente materasso.

Dopo quattro ore di domande, risposte e precisazioni la situazione rimane immutata sia pure con la rivelazione di qualche dettaglio assolutamente non determinante, i ragazzi escono dall'aula scortati dagli agenti di custodia del carcere minorile di Treviso, e nel cortile interno del palazzo di giustizia si infilano in due macchine del servizio di Stato: primo a partire è Daniele (occhiali, piuttosto basso e magro) e dopo un istante è la volta di Andrea, un ragazzo alto e robusto. Uno degli automezzi è guidato da una donna, l'altro da un uomo.

Miranda Rotteri

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 750, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 800, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

SOTTO IL SEGNO DELLA PELLICCIA

Sono belle, anzi bellissime in qualsiasi versione si presentino: collo, mantella, giaccone, pelliccia lunga. Chissà perché fanno sempre «romanticismo», danno il tocco di classe, esaltano la femminilità.

La pelliccia è diventata una parola d'ordine, si offre in tante versioni, accessibile, economica, sempre bella; sembra sfidare gli eventi, perché ritorna in auge, si impone, si colloca fra i prodotti irrinunciabili. Fatto di costume? Certamente. Segue l'evoluzione della donna lanciata alla conquista del mondo, della donna che ha affermato la sua personalità e le sue doti che nulla hanno da invidiare a quelle dell'uomo.

Guardiamola la donna in pelliccia, al di là delle qualità e quindi dei prezzi, guardiamola sicura di se stessa, della sua avvenenza che costituisce una leva per il successo.

Nulla è cambiato nel campo della pelliccia, gli stilisti non hanno apportato mutazioni notevoli nei modelli tenendo presente che è un capo che non si cambia con la frequenza di un paio di scarpe.

La linea è sempre molto ampia con spalle importanti, ben delineate, l'attaccatura delle maniche larga a concedere comodità ai movimenti.

Nel settore sportivo sono in auge giacche e giacconi e i cappotoni-pellicce: svariatissime le tendenze in ordine ai colli a fascetta, a revers, al collo sostituito da una bella sciarpa da annodare a piacere e tantissimi altri.

Il giorno è un susseguirsi di volpi di ogni tipo, visoni, persiani reversibili, castori; la sera segna tutta una sequela di pelli preziose: cincillà, persiani neri, illuminati a volte dallo sfavillio di pietre, strass. Di sera anche le ampiezze aumentano: i capi si fanno voluttuosi, elegantissimi, di una bellezza indescrivibile.

Sempre in auge martore e zibellini, mentre sono del tutto o quasi scomparsi i maculati a seguito delle leggi sulla tutela delle diverse specie.

La pelliccia, da sempre, conferisce alla donna una personalità che quasi la obbliga ad averne una, che la pone in una specie di piedistallo che testimonia della sua sicurezza, del suo collocarsi in primo piano.

L'indumento resta tuttavia impegnativo perché deve essere portato con stile, ma alla donna moderna non è difficile il ruolo di donna elegante.

Alberti

via delle Torri 2
TRIESTE
tel. 64703



trequarti Mongolia bianco

La Pelle

CONFEZIONI
IN PELLE
DI ALTA MODA

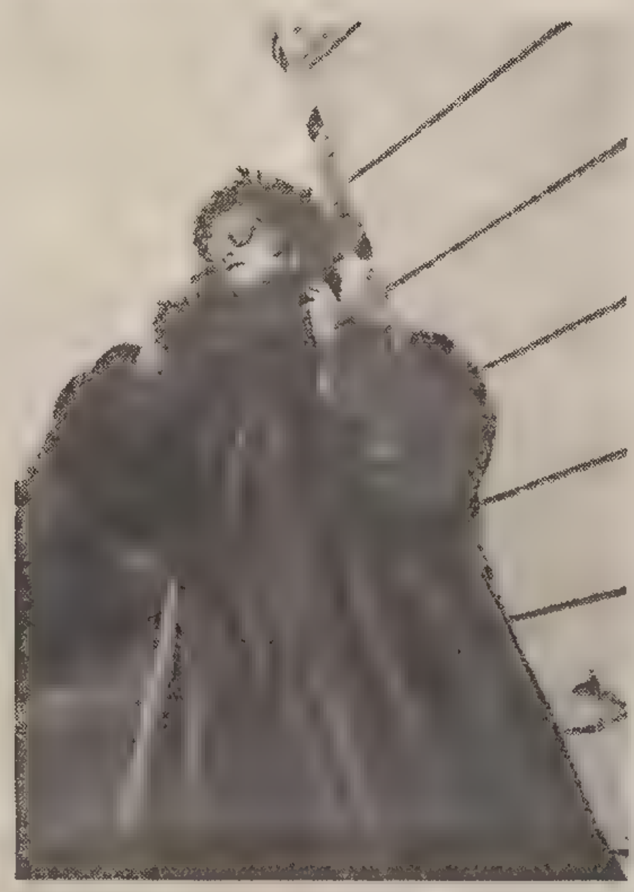
piazza Scorcola 3
TRIESTE
tel. 65131



Montone nappato champagne creazione Pierre Pin Dù

Dante Soliman

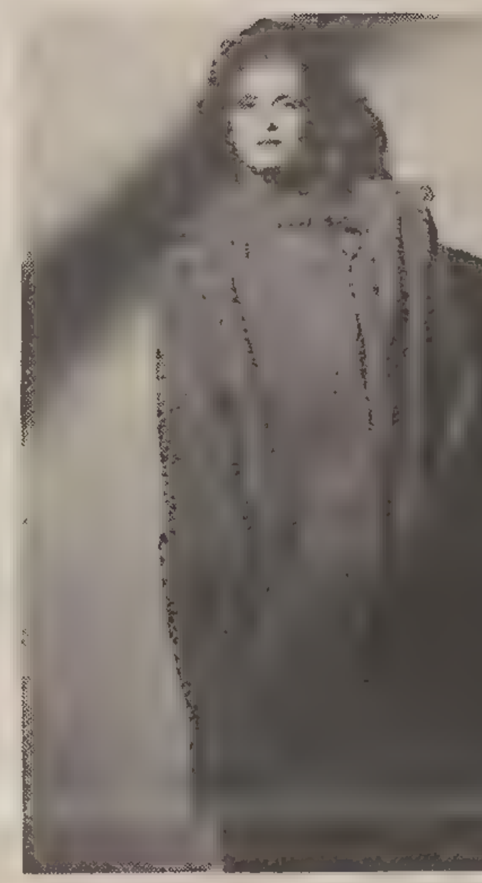
via Reti 4
TRIESTE
tel. 631424



mantello Marmotta canadese

A. Cervo

viale XX Settembre
TRIESTE
tel. 796301



«lungo» persiano beige Swakara

PELLICCERIA BARBIANI
di Luigi, Fulvio e C.

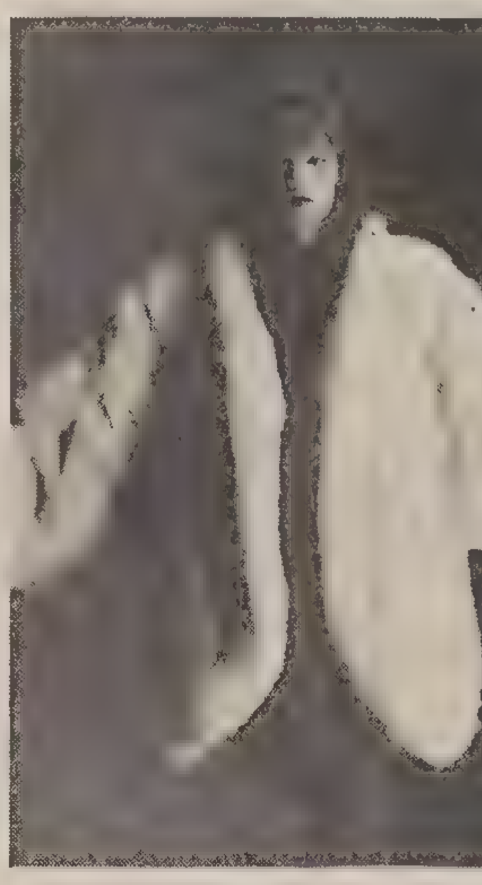
via Commerciale 101/2
TRIESTE
tel. (040) 422480



tutto in pelliccia, anche le maglie come nel modello fotografato in Visone

ROSY
LABORATORIO PELLICCERIA

via S. Lazzaro 19
TRIESTE



giacca in Volpe Saga sabbia

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI prestaservizi referenziata. Tel. 765015. 66432/1

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA banconiere diciassettenne volonteroso, referenziato, buona presenza offresi qualsiasi lavoro 766314 ore pasti. 66518/3

COMMESSA pratica panetteria offresi. Telefonare 740121 ore pasti. 66369/3

CUOCO offresi periodo festivo anche sera cucina rinfreschi. Telefonare mattino sera tardi 44134. 66466/3

DATTILOGRAFA cerca impiego mezza giornata. Tel. 811363. 66240/3

DIPLOMATA presenza, spigliata, consolidata capacità lavorativa, offresi mansioni ufficio et segreteria. 943318 pasti. 66472/3

DIPLOMATO 22enne, automunito, militesente, conoscenza sloveno, esperienza lavoro d'ufficio cerca impiego. Telefonare ore 12-15 al 766239. 66395/3

ESPERIENZA decennale ditta commerciale Punto Franco impiegata offresi anche part-time qualsiasi lavoro ufficio, serietà. Tel. 422041. 66445/3

EX capitano macchina neopensionato offresi manutenzioni diesel idraulica, officina, frigoriferi. Tel. 573862. 66342/3

IMPIEGATA esperienza trasporti, import-export, spedizioni, conoscenza lingue, offresi mansioni responsabilità presso ditta seria. Telefonare ore ufficio al n. 568569. 66006/3

IMPIEGATA lunga esperienza lavori ufficio offresi anche part-time. Tel. 741193. 66481/3

LAVORANTE parrucchiera offresi anche mezza giornata. Telefonare ore pasti telefono 947815. 66333/3

PENSIONATO sessantenne, aspetto giovanile, distinto già impiegato tecnico, occuparebbesi pomeriggi. Scrivere cassetta n. 22/M Publied, 34100 Trieste. 66503/3

SIGNORA offresi assistenza per donna paraggi centro. Tel. 306062. 66496/3

TELEFONANDO 726376 contatterete cameriere disposto prodigarsi fine settimane fine anni, fine Carnevali, fino al Totocalcio. 66352/3

TRADUTTORE, madrelingua inglese, prezzi modici offresi. Tel. 0431/99343. 66410/3

17ENNE maestra d'asilo, frequenta stenodattilo cerca qualsiasi lavoro, anche periodo natalizio, purché onesto. Tel. ore pasti 280899. 66358/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A. 1.500.000 mensili importante azienda affida ovunque facile lavoro confezione bigiotteria. Scrivere: Lo Scrigno, via S. Lazzaro 10, Lecce. 54653/4

AGENZIA pubblicitaria cerca per propria organizzazione persona molto dinamica con doti organizzative, predisposta contatto persone. Libera anche mezza giornata, Trattamento sicuro interesse. Presentarsi lunedì ore 10.30-12.30, piazza Garibaldi n. 10 TS, I piano ag. Rovere. 66394/4

ALBERGO centro cerca portiere referenziato posto annuale. Scrivere a cassetta n. 8/M Publied 34100 Trieste. 66387/4

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Giusto Enrico Stefano. Tel. 68372. 66372/4

AVVIATISSIMA organizzazione immobiliare ricerca esperto/a ramo acquisizioni munito/a patentino. Scrivere proprio curriculum c/o casella postale n. 2305 TS 12. 4/4

CERCASI giovane, max 29, anche primo impiego, diplomato istituti tecnici industriali o nautici o titoli equipollenti da inserire in azienda locale come responsabile del magazzino scorte e ricambi. Inviare dettaglio curriculum a cassetta n. 11/M Publied 34100 Trieste. 6635/4

CERCASI impiegata perfetta conoscenza lingua tedesca inglese francese. Telefonare 213609. 66502/4

CERCASI impiegata pratica gestione ufficio, fluenty english, per appuntamento. Tel. 734329 ufficio. 6594/4

CERCASI lavorante parucchiera-fhonista esperta con referenze. Telefonare 768469 domenica lunedì. 66371/4

CERCASI meccanico garagista, pratico giovane volonteroso referenziato. Anche solo mattino. Scrivere cassetta n. 20/M Publied 34100 Trieste. 6662/4

CONCESSIONARIA autovetture cerca collaboratori esterni. Presentarsi o telefonare 040/64654 via Martiri Libertà 10. T.A. 603/4

DITTA operante territorio nazionale cerca ambosessi confezione bigiotteria. Per informazioni scrivere: Missorici, via Agira 25 Catania. 39/4

DOGE INN Hotel Ronchi assume ragioniera/e 25/30 anni sicura esperienza pluriennale contabilità generale, paghe, fornitori, norme fiscali. Inviare dettagliato curriculum specificando pretese. Evitare telefono escluso primo impiego. 050318/4

ELETTRICISTA cercasi militassolto provata esperienza quadri impianti strumentazione presentarsi Kandler 13/A. 18-19. 6671/4

EXPANDIERENDE Exportfirma sucht jungen Mann mit sehr guten Deutsch-Französisch-und Englischkenntnissen als reisewilligen Assistenten des Direktors. Unbedingte Wille zum Erfolg ist Voraussetzung. Lebenslauf an Nr. 6/M Publied - 34100 Trieste. 1/4

GIOVANE con spiccata attitudine vendita retribuzione interessante cerca azienda commerciale. Scrivere a cassetta nr. 15/M Publied 34100 Trieste. 6649/4

IMPORTANTE Compagnia di Assicurazioni a livello internazionale ricerca per propri uffici di Trieste: traduttrice con perfetta conoscenza delle lingue inglese e tedesco e della dattilografia. Si offre inquadramento C.C.N.L. per Imprese di Assicurazione con retribuzione di sicuro interesse. Scrivere a cassetta n. 13/M Publied 34100 Trieste. 050319/4

INDUSTRIA cerca impiegata padronanza lingua inglese e tedesca, pratica stenodattilografia e nozioni computer. Telefonare lunedì 822200-822342 ore 9-12. 6641/4

MAGAZZINIERE patente C max 29 anni cercasi. Scrivere a cassetta n. 24/M publied 34100 Trieste. 6672/4

NEGOZIO abbigliamento cerca commessa referenziata bella presenza, presentarsi lunedì Cerqueni, corso Italia 1. 66516/4

PRIMARIA azienda in Trieste cerca ragioniere/a con pluriennale esperienza contabilità fatturazioni pratica computer ecc. Tel. per appuntamento dalle 8 alle 12 oppure dalle 13 alle 17 al 820202 astenersi se privi requisiti. 600/4

PRIMARIA ditta di forniture navali cerca giovane robusto e dinamico per operazioni di carico e scarico e consegna. Richiesta di patente automobilistica e possibilmente nautica. Inviare breve curriculum vitae a cassetta n. 12/M Publied 34100 Trieste. 6638/4

SOCIETÀ di ingegneria cerca ingegnere anche neolaureato. Sede di lavoro San Giovanni al Natisone. Inviare curriculum vitae dettagliato, a cassetta n. 10/M Publied 34100 Trieste. 050316/4

SOCIETA cerca magazziniere per magazzino portuale pratico sollevatore età 35-45 anni. Scrivere cassetta nr. 14/M Publied 34100 Trieste. 6443/4

SOCIETÀ finanziaria cerca ragioniere/a pratico/a contabilità pregasi inviare dettagliato curriculum vitae a cassetta nr. 48/L Publied 34100 Trieste.

SOCIETA operante settore macchine per ufficio, in particolare informatica e riproduzione grafica cerca venditori/trici con diploma scuola media superiore. Trattamento economico molto interessante. Scrivere a cassetta nr. 21/M Publied 34100 Trieste. 663/4

ZONA San Giovanni al Natisone cercasi addetta lavori di segreteria con nozioni di contabilità. Scrivere a cassetta n. 9/M Publied 34100 Trieste. 050316/4

200-400.000 settimanali possibilità ad automuniti età minima 22 anni, lavoro organizzato. Presentarsi giovedì e lunedì ore 11-12 viale Miramare 13 Trieste. 00125/4

5 Rappresentanti Piazzisti

CERCASI agente preferibilmente esperto vendita. Personal computer. Scrivere a cassetta n. 19/M Publied 34100 Trieste. 6658/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. RESTAURI casette appartamenti impianto termosifoni gas elettricità bagni nuovi rivestimenti piastrelle pitturazioni murature modifiche prezzi convenienti. Tel. 61098. 66515/6

A.A.A.A. PITTORE libero subito telefonare 300071. 66456/6

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere telefonare 821353-811344-810012. 6664/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 821353-811344-810012. 6664/6

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura posa 727620 Rossetti 41/c. 6520/6

ABILE artigiano ripara sostituisce avvolgibili (rolé) a prezzi modici tel. 946308. 6415/6

ANTENNE televisive canalecinque altre emittenti private impianti singoli o centralizzati specializzati installano riparano minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori garanzia 3 mesi. 763545. 65102/6

ANTENNISTI Telebarbara Montecarlo Teleduemila ripariamo radioregistratori transistorigiradischi televisori elettrodomestici. Settefontane 1. 741317. 6205/6

AUTISTA patente C provvisto furgone Transit 10 q.li offresi per consegne pomeridiane. 0481-40675. 541/6

MURATORE pittore restauri edili. Tel. 825028. 66426/6

PITTORE tappezziere pitturazioni olio offresi. Tel. 734023.

RISCALDAMENTO caldaie bruciatori radiatori valvole termoregolazioni delle migliori marche. Assistenza e ricambi. CENTRO GAS via Lavatoio 2/A (p.zza Oberdan) tel. 60701. 6465/6

SPECIALITÀ pulitura stiratura tendaggi con messa in opera. Via Giulia n. 20. Tel. 569836. 65669/6

STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100 o 306239. 66329/6

7 Professionisti Consulenze

CONDONO edilizio professionista svolge pratiche accuratamente. Prezzi contenuti. Telefonare 571058. 65705/7

PSICANALISTA rigorosa formazione decennale riceve per appuntamento, telefonare giovedì, venerdì, sabato, domenica al 43592. 66322/7

8 Istruzione

ACCURATAMENTE preparano latino matematica computisteria ragioneria stenografia insegnanti esperti. Tel. 948554. 602/8

ACCURATE ripetizioni matematica fisica impartisce professore superiori. Telefonare 828419 serali. 66458/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni liscio, mambo, cha-cha, rock, tel. 280866. 64618/8

INSEGNANTE impartisce lezioni inglese tedesco materie letterarie russo per principianti. Tel. ore 20-0481/33839. 567/8

9 Vendite d'occasione

ANELLO smeraldo e 24 brillantini crt. 1.28 privato vende 3.500.000, tel. 65012. 66308/9

FALEGNAME vende pialla da cm 60 con tre lavorazioni tel. 300201. 66481/9

FRANCOBOLLI buste tematica scacchi dalle origini vende privato tel. 70031. 66490/9

PELLICCERIA artigianale confezioni su misura rimodellature a prezzi contenuti tel. 741930. 6310/9

OCCASIONE vendesi frigorifero Ignis 3 stelle 60×60×85, tel. 51546. 66494/9

VENDESI occasione frigorifero banco vetrina nuovo metri 1,50×1 tel. 743142. 0066045/9

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre tappeti quadri mobili soprammobili orologi oggetti antichi e liberty telefonare 300719. 6382/10

FRANCO e Marialieta Verchi, acquistano oggetti antichi, soprammobili del '900, libri, lampade, ceramiche, vetri, curiosità, tappeti. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 6655/10

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

PIZZI tende, tovaglie, lenzuola, centrini, bigiotteria antica, acquistano Franco e Marialieta Verchi. Int .rpellateci 793972, abitazione 941093. 6655/10

11 Mobili e pianoforti

A.A. ACQUISTASI mobili soprammobili quadri cianfrusaglie di qualsiasi genere più sgomberi e trasporti. Tel. 43038, 793353. 66327/11
DIVANO nuovo in stile, due poltrone nuove in stile, quadro Gesù dorato e altri quadri vendesi, tel. 70485. 66493/11
FRANCO e Marialieta Verchi acquistano mobili, soprammobili, italiani, viennesi, casa, ufficio, fino 1950, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 6655/11

12 Commerciali

A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET. Via Roma 20. 6489/12
A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argento, orologi e penne d'epoca. V. Malcanton 14/B. T. 631641. 6495/12
GIULIO Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3 primo piano. 050003/12
ORO ACQUISTASI A PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 5845/12

13 Alimentari

ACQUE bibite, vini, olii, liquori, pandoro, panettoni, cassette natalizie. Direttamente a casa vostra senza aggravio di spese telefonando al 947050 oppure presso il nostro negozio in strada di Fiume 63. 6574/13

DISTRIBUZIONE bevande di marca offerta valida sino al 21 dicembre. Vino riserva vinicola udinese 7/10 2.950, birra Villacher 2/3 var 850, Coca Cola Fanta 1.5 1.550, Desantis oliva 4.350, vergine 4.950, Ferrari Champenois 13.900, Demisec Collavini 2.950, whisky Jack Daniel's 18.900, Punte Mes 4.950, pandoro panettone Borsari 1 kg 8.900, in via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2, oppure a casa vostra telefonando 418762, 569602, 793661. 6485/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 t. 54089 vende vetture nuove e usate, gamma Mercedes nuove 190 E e diesel, Mercedes 200, 200 E, 250 diesel, 300 E. Pronta consegna occasioni: Fiat 127 3p 81, Ritmo 60 80, Ritmo 60 CL 82, 127 Sport 80, 131 familiare 1.6 80, Alfasud 1300 '81, Alfetta 1.8 '75, Giulietta 1.6 '78 - '79 - '80, Renault 5 Alpine 80, R5 TL 78, Mercedes 200 diesel 75, Mercedes 190 E 85. 6676/14
A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 6624/14
A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 566355. 6553/14
A.A. GARAGE FERRARI esposizione via Zanetti occasioni Ferrari 208 GT4 81, 76, Porsche 2.700 Carrera, 911, 2400, Mercedes 300 cabriolet, 280 SL 84, Pagoda, 280 SE 82, 280 SE 80, 350 78, 240 D 81, Volvo 760 GLE turbo diesel 84, 244 82, Jaguar 4.2 82, 4.2 78, 2.4 67 MK2, Peugeot 305 D '82, Giulietta 1600 82, Audi 80 1980, BMW 735i 82, MGB spyder, Scout diesel 80, Blazer Silverado 80, Range Rover 81. Dilazioni permute usato per usato 773316. 6662/14
A. ATTENZIONE: USATI D'OCCASIONE SENZA ANTICIPO CON PAGAMENTO FINO A 60 MESI: A112 Elite FL '83, Argenta 2500 diesel '83, Giulietta 1600 '79-'80, R5 Alpine '80-'81, Golf GTI '82, A112 LX '83, Alfasud Sprint veloce '79, Mini Clubman '81, 127 Confort 3p, 126 P '78, Ritmo 60 CL diesel '84, Duetto spyder, 127 Special 3p '82, Panda 30 '81, Peugeot 205 GLD '84, Prisma 1600 '83, R5 Tl '76, Ronda GL diesel '84, Golf GLD '81, Seat Fura Gl 5p '84, Volvo 240 fam. turbo '83, Ferrari 208 GT4 '79, Vespa PX 150 E '85. 3 MESI GARANZIA, CAMBI USATO CON USATO. AUTOCCASIONI v. Romagna 6, 040/61126. sabato aperto. 6654/14
A. CAUSA decesso vendo 125 Fiat bellissima automatica. Telefonare 728431, 569856. 66455/14
A. FURGONE Volkswagen 1200 '63 vendo 400.000 trattabili. Tel. 830392. 111/14
A causa lavori restauro Walmotor svende usati Honda 400/T 79 1.000.000, Ossa trial 350 80 900.000, Benelli 125/2C 77 400.000, oltre a ultimi ciclomotori Sì nuovi a L. 850.000. 6595/14
A 112 Abarth '77 L. 2.450.000 trattabili, A 112 '73 L. 1.450.000 trattabili ottime condizioni vendesi. 943094, 755003 ore ufficio. 10/14

AFFARONE Maggiolino 1200 unipropietario 44.000 km 1981 3.500.000 tel. 740992. 66501/14
ASCONA 1.8 CD 83 tetto apribile vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14
AUTOMOBILI ZANARDO N.G. via del Bosco 20 tel. 796348 vendiamo nuove e usate di tutte le marche con pagamenti senza cambiali fino a 60 mesi permutiamo usato per usato ACI LEASING MERCATO PARALLELO (REIMPORTATE) ALFA ROMEO Alfetta 2000 L 1800 Giulietta 1300 1600 Alfetta GTV FIAT Ritmo 105, 127 diesel Panorama, 127 Sport, Uno 45, Panda 45, 126, AUTOBIANCHI A 112 Junior, LANCIA HPE 2000, HF turbo 1600, PEUGEOT 305 SRD, BMW 520 320, OPEL Kadett 1.2 S, TALBOT Solara SX, SAMBA GL, VESPA 125, 150 PX. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 111/14
BERLINA 128 bellissima 1974, 980.000 Ape 50 perfetta 1.980.000. 774448. 66509/14
CAUSA decesso vendo Triumph Acclaim 1300 k 4800 telef. 810194. 66512/14
CAUSA trasferimento vendo A112 1981 Junior, Fiat 500 L perfette, feriali 301979. 66470/14
CONCESSIONARIA Volvo Love Car snc str. della Rosandra 50, tel. 040/830308. Volvo 240 GLED6, Volvo 240 GLED6 SW, Volvo 740 Ti+A.C., Opel Rekord 2.3D Delivery, VW Golf GTD, Renault 18 GTD, Mercedes 200D. Usato garantito, permute. 6570/14
DISPONGO autovetture nuove in grandiosa offerta con sconti fino a lire 5.000.000, prima di acquistare una autovettura, passa da noi, potrai trovare una autovettura nuova al prezzo di una usata. Garanzia 12 mesi, anche eventuali permute e dilazioni presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 6656/14
F. AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Esposizione usato selezionato: 126 '75, '78, Panda 30 '83, 45 '81, '83, Panda 4×4 '85, 127 '78, '82, A 112 Abarth '83, Ritmo '78, '80, Rito Super '83, 131 Special '77, Regata 100 '84, 132 1600 '78, Furgone 238 '73, Alfasud '80, Giulietta '81, Ford Escort '82, '83, Scirocco '75. Vetture sotto al milione: 500 '70, 127 '78, 128 '73, Renault 5 '73, Simca 1001 '78. Rateazioni, permute, garanzia. Telefono 413337. 6660/14
FIAT 127 fine 1980 perfetta vendesi tel. 232277. 66093/14
FIAT 131 1300 e T.C. '75-82, Fiat 132 GLS 1600 '77, Ritmo 60 CL '82 ottimo stato e Panda 45 S '82, Fiat 127 3 e 5 p. vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14
FUORISTRADA Daihatsu Taft F 20 Resin Top fine 1982 accessoriata 34000 km vende privato, 12.000.000 trattabili. Tel. 828866. 66360/14
GARAGE Regina BMW automobili: servizio, assistenza, ricambi originali, esposizione, vendita, dilazioni, permute, leasing. Raffineria 6, tel. 040/725345 in pronta consegna 320 I 4 p., 318 I 2 p. nero. 6568/14
GIULIETTA 1800 unipropietario 1980 perfetta qualunque prova vendo. Tel. 732372-794592. 66476/14
GOLF 1100 Cabriolet 1983 nera km 18.000 vendo o permuto. Telefonare 948337-51132. 6656/14
KADETT SR 1300 1980 unipropietario, perfetta. Telefonare ore serali 52578. 66376/14
LANCIA Autobianchi usato garantito alla Concessionaria Autosalone Catullo: A 112 Elegant '80, A 112 Abarth '83. Via Fabio Severo 52, tel. 568331 rateazioni fino a 60 mesi. 3/14
MEHARI verde maggio 1984 9000 km vendesi. Tel. 418294. 66421/14
MERCEDES 190 D consegna pronta seconda serie importazione diretta vende ditta Steering Gorizia. Tel. 0481/84480. 2/14
MERCEDES 250D consegna pronta seconda serie importazione diretta vende ditta Steering Gorizia. Tel. 0481/84480. 2/14
MY CAR: PAGAMENTO FINO A 5 ANNI SENZA ACCONTO: Ritmo 60 CL '82, 127 Sport '79, Fiesta 1100 S '82, R5 TL '80, A 112 LX '84, Volvo 240 turbo fam. '84, Ritmo Cabriolet '83, 127 C '82, Fuoristrada Suzuki 410 '83, Alfasud 1200 '80, R5 GTL '82, Alfetta 2000 L '80-82, moto Suzuki 600 DR '85. GARANZIA 3 MESI. AUTOVETTURE NUOVE D'IMPORTAZIONE: Giulietta 1600-2000, Alfa 33 1300-1500, 4×4 Peugeot 205 GTI, Uno, Regata, Mercedes. GARANZIA 1 ANNO. PERMUTE CON USATO. MY CAR via F. Severo 122, 040/569119 SABATO APERTO. 6653/14
MOTOCARRO Apecar furgonato 1983 ottimo stato vendesi. Tel. 53053. 6671/14
MOTO occasioni all'Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52, telefono 568331: Benelli 125 '81, Vespe 125 PX '80 e '82, Guzzi V35 II '84 e V 35 C anche a rate. 3/14
OCCASIONE BMW 3231 perfetta, tutto opzional causa trasferta vero affare vendo. Telefonare 64655 ore 19. 66465/14
OCCASIONE Mercedes 200 diesel '81 km 80000, servosterzo gancio traino vetri atermici vendo. Telefonare ore pasti 771026. 050317/14

PANDA 45 Super quadrimestrale dipendente vende 7.600.000 garanzia integrale. Tel. 303147. 66491/14
PRIVATO vende A 112 Junior '83. Tel. 740121. 66369/14

PRIVATO vende furgone Ford Transit diesel chiuso con overdrive 1982 fatturabile. Telefonare lunedì 8-11 al 61287.

VENDO Fiat 128 Special 1300 1.300.000 buone condizioni. Tel. 761463. 66361/14
4×4 BMW 325I 171 cv. Vieni a provarla alla Gienne concessionaria BMW per Trieste e provincia a Barcola in via Cerreto 4. Tel. 040/44181. 6627/14

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5, tel. 822223. Comar, Cranchi, Rio, Elan, Bat, Metzeler, Zodiac, Ellebi, Tomos, Evinrude. Giacenze 1985 a condizioni particolari. Motori e canotti pagamento 12 rate senza interessi. Usati diversi tipi. Lunedì aperto. 6639/15
A. METEOR 8 30 HP-79 con ormeggio e Comet 850 senza patente con eventuale ormeggio vendesi occasione. Autonautica Russo. Tel. 822223. 6639/15
PILOTINA dislocante multi 820x260 motore Diesel Aito 135 HP 4 posti letto, pluriaccessoriata. Tel. 810663.
TABBERT 4.60 4 posti riscaldamento doppi vetri wc, attrezzata stagione invernale, occasione. Tel. 416591. 66485/15
TECNAUTICA unici distributori per Trieste fuoribordo Mercury. Ultime disponibilità motori 1985 a prezzi convenienti. Chiuso domenica. Via Pietraferrata 13, tel. (040) 823755. 050315/15
VENDO barca accessoriata vetroresina 4 mt motore Evinrude 15 HP carrello ormeggio. Tel. (0481) 20632, dopo ore 20.

16 Stanze e pensioni Richieste

PROFESSORE supplente fuori provincia cerca camera o posto letto. Telefonare ore pasti (0432) 664116. 66147/16
POSIZIONATO residente cerca bell'appartamento libero in affitto, canone da accordarsi. Telefono 51132 - 948337. 6656/18
TECNICO non residente cerca ammobiliato in affitto per 1 anno. Tel. 411534. 6673/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. USO UFFICIO affittasi salone 2 stanze. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6630/19
AFFITTASI a studenti nuovissimo appartamento ammobiliato durata anno accademico. Telefonare 733882. 66409/19
AFFITTASI appartamento per non residenti ammobiliato zona Fiera. Tel. 577717. 6651/19
AFFITTASI appartamento via Giulia 27 1.o p. 3 stanze tinello cucina doppi servizi. Telefonare 631953. Boscolo, vl i Mazzini 17. 66483/19

PRIVATO vende Golf 1100 anno 1980 feriali tel. 824381. 66232/14
PRIVATO vende nuova Giulietta 1.8 '82 aria condizionata qualsiasi prova eventuale permuta. Tel. 730486 pasti. 66434/14
PRIVATO XR3 '83 vende. Tel. 304028. 66403/14
PULLMINO Diesel finestrato otto posti '79 attrezzatura camper 5.000.000. Tel. 911622. 66101/14
RENAULT 5 GTL 1981 vendesi. Tel. 750482. 66421/14
SEAT concessionaria Gienne via del Cerreto 4 Barcola, tel. 040/44181. Assistenza, ricambi, vendita, esposizione usato. BMW 524 turbo diesel, 320 I, 528, Lancia Prisma 1600, Delta HF turbo, Opel Kadett, Fiat Ritmo 60, 127, 127 Panorama, 132. 6627/14
SUZUKI 450 anno 1984 km 8500 perfetta tenuta in garage vendesi 4.000.000 trattabili. Tel. 910938. 66457/14
VENDESI Alfetta Quadrifoglio Oro accessoriata 1983 10.000.000 non trattabili. Telefonare 0481/33731 ore ufficio. 570/14
VENDESI Ascona 1600 SR 1976 traino. Tel. 811295. 66447/14
VENDO Fiat 128 '73 perfetta impianto gas affare. Tel. ore 19-20.30 al 911672. 66478/14
VENDO Fiat 124 Berlina ST 1971. Telefonare ore pasti 948724. 66473/14
VENDO Volvo 144 '74, 1.000.000 motore Bzoa, ponte posteriore km 3000, complessivo frizione, pastiglie freni, catene neve nuovi 500.000. Telefono 280042. 66425/14

CAMPER Ford Transit Exodus Diesel 6 posti letto cucina wc, ottime condizioni, L. 20.000.000 vendo. Tel. 796353.
COMET 910 completo di tutto ben tenuto, visibile a Trieste, possibile ormeggio, vendo a buon prezzo. Telefonando al 772816. 66495/15

EMA Service riparazioni allestimenti gommoni. Telefonare 767857. 6173/15
IMBARCAZIONI Gobbi e Tullio Abbate: prezzi eccezionali e sconti particolari per prenotazioni anche con acconto minimo e consegna in primavera. Tante proposte vantaggiose all'Automotonautica Piero Ostuni e Ulisse Ostuni, Grignano. 11/15

17 Stanze e pensioni Offerte

OFFRONSI 2 stanze ogni comfort. Ore pasti 870019. 66479/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CASA Mia cerca per referenziatissimi clienti non residenti appartamenti ammobiliati contratti transitori. Massima serietà, nessuna spesa per proprietari. 68858, 16-19. 6636/18
CERCASI appartamento in affitto tre stanze servizi massima serietà. Telefonare 945052. 66422/18
CERCASI da privato ufficio in affitto. Telefonare 68848 Amministrazione stabili. 050317/18
CERCASI miniappartamento in affitto per non residente. Scrivere a Publied cassetta n. 49 L, 34100 Trieste. 66298/18
CERCANSI urgentemente appartamenti ammobiliati per referenziati non residenti. Tel. 631815, ore 9-11, 16-18. 599/18
DUE signorine non residenti cercano per 1 anno modesto 2 stanze servizi Altipiano, Gretta, Roiano, anche non ammobiliato. 68858, 16-19. 6636/18
ESSEFFE 744841. Cerca per propria clientela appartamenti in affitto. 6648/18
LOCALE affari cercasi in affitto 150-300 mq zona centrale. Tel. 65888. 66488/18
MEDICO non residente cerca appartamento centrale con o senza mobili. Tel. 577267. 66402/18

AFFITTASI appartamento 95 mq Monfalcone centro storico, solo referenziati. (0481) 44408 - 46160. 548/19
AFFITTASI mansardina vano unico arredata 120.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 604/19
AFFITTASI non residenti alloggi arredati confortevoli anche studenti. Tel. 768305. 6667/19
AFFITTASI Sistiana panoramico non residenti L. 400.000. Duino (Bowling) villa 700.000. Altipiano villino carsico 520.000, non residenti. Tel. 577717. 6651/19
AFFITTASI S. Michele 150 mq 170.000 mensili fa ristrutturare residenti. Tel. pomeriggio 65010 Ara. 601/19
AFFITTASI ufficio centrale mq 500 riscaldamento 1.o piano. Tel. 68848. 050317/19
AFFITTASI ufficio e/o ambulatorio in stabile d'epoca decoroso, 9 vani più servizi mq 300 via XXX Ottobre. Tel. 764664 Agenti Immobiliari Tommasini Scheriani. 20/19
BAIAMONTI affittasi non residenti cucinino soggiorno 2 stanze riscaldamento autonomo 350.000, Greblo 68789. 23/19
CAR 631192: affitta residenti II casa arredato stanza soggiorno cucinino bagno zona Muggia, 250.000. 6673/19
CAR, 631192: affitta non residenti arredato stanza soggiorno cucina bagno 400.000, zona Rossetti. 6673/19
CASAPIÙ, 60582: affitta Roiano arredato soggiorno due stanze cucina bagno. Non residenti. 7/19

CASAPIÙ, 60582: affitta Besenghi arredato soggiorno cucina matrimoniale bagno. Non residenti. 7/19
CASAPIÙ, 60582: affitta Revoltella arredato soggiorno due stanze cucinotto bagno. Non residenti. 7/19
CUCINA bistanze bagno affittiamo non residenti 330.000 mensili. Spaziocasa, 64266. 6/19
DOMUS: Carpineto uso ufficio tre stanze, servizi, balconi, riscaldamento centrale, ascensore, L. 500.000. Domus, tel. 69210. 1/19
DOMUS: Castagneto appartamentino piano ammezzato: cucina, stanza da letto, bagno, autometano, vuoto. Non residenti, L. 300.000. Domus, tel. 61763-69210. 1/19
DOMUS: Gretta appartamento in recente palazzina: cucina, salone, due stanze, due bagni, ripostiglio, box auto, ascensore, termocentrale, arredato, solo non residenti. Tel. 61763. 1/19
FABIO Severo alta, affittasi in garage posti macchina. Greblo. 68789. 23/19
IN stabile prestigioso affittasi appartamento ammobiliato, non residenti referenziati. Tel. 733882. 66484/19
LORENZA affitta: Giulia solo studenti ammobiliato 3 letti, servizi autoriscaldamento 390.000; D'Annunzio, non residenti, soggiorno, tristanze, servizi conforts, 500.000. Tel. 734257. 6640/19
LORENZA affitta: mansarda mq 350, III piano, uso deposito o associazioni. Tel. 734257. 6640/19
LORENZA affitta: per studenti appartamento nuovo mq 100, ammobiliato, 4 letti, doppi servizi, 550.000. Tel. 734257. 6640/19
LUKY TRADE, 60326: Besenghi studenti/esse arredato ristrutturato, arredato, due-tre posti. 2/19
LUKY TRADE 60326: San Giovanni non residenti, arredato, camera, cucina, servizi, 300.000. 2/19
LUKY TRADE, 60326: B.go S. SERGIO non residenti, in casetta, soggiorno, camera, cucina, accessori, 400.000. 2/19
LUKY TRADE 60326: via Udine studenti/lavoratori sei posti letto con cucina, servizi. 2/19
LUKY TRADE 60326: Machiavelli uso ufficio tre vani, accessori, termoautonomo, ascensore. 2/19
MATTEOTTI affittasi posto macchina in garage, L. 80.000. DOMUS, tel. 69210. 1/19
MONFALCONE affittasi appartamento ammobiliato 2 camere soggiorno. Tel. 75844. 547/19
MONFALCONE posizione centrale affittasi ufficio-studio 3 locali. Tel. 45080. 546/19
OFFRESI appartamento 275 mq centralissimo da ristrutturare, uso ufficio diversi. Scrivere a cassetta n. 5/M, Publied, 34100 Trieste. 66368/19
RONCHI affittasi capannoni primoingresso con uffici ampio scoperto. Grimaldi, 0481-45283. 1000/19
SISTIANA affittasi salone due stanze cucina bagno terrazzo arredato, non residenti. Agenzia Meridiana, 733275. 6602/19
STUDIO 77: affitta ufficio S. Francesco/Palestrina signorile 83 mq comforts. Telefonare 62595. 6622/19
UFFICIO-ambulatorio 95 mq Monfalcone centro storico affitto. 0481-44408/46160. 548/19
VIA Commerciale affittasi elegante garçonniere 60 mq arredatissimo posto auto solo persona referenziata. Scrivere a cassetta n. 23/M, Publied, 34100 Trieste. 66506/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6630/20
A.G. ABBIGLIAMENTO centrali cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6630/20
A.G. LABORATORIO maglieria fronte strada cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6630/20
A.G. MACELLERIA ottimo avviamento cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6630/20
A.G. PENSIONE validissima reddito assicurato cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6630/20
A.G. TABACCHI giornali altre licenza cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6630/20
A. CON serietà e riservatezza concediamo velocemente fino a 30.000.000 in fiducia. Interpellateci! 0422-670996 mattino. 736/20
ACQUISTO licenza ambulante tab. IX. Scrivere a cassetta n. 2/M, Publied, 34100 Trieste. 66351/20
ADIACENZE Giardino Pubblico vendesi frutta-verdura buon reddito dimostrabile. 229365. 6659/20
ADVISER, locale d'affari S. Giacomo 55 mq vendita più 55 mq magazzino, 75.000.000. Tel. 62765. 4/20
ADVISER: BAR turistico ottima media giro d'affari, 150.000.000. Tel. 64411. 4/20
ADVISER: SALUMERIA perfettamente attrezzata zona S. Giacomo, 25.000.000. Tel. 62765. 4/20
ADVISER: bar centrale buona metratura per famiglia sprint, 75.000.000; altro più piccolino ma bello, 65.000.000. Tel. 62765. 4/20

ADVISER: ALIMENTARI centro ottimo anche per persone sole. 45.000.000. Tel. 64411. 4/20
ADVISER: BOTTIGLIERIA piccolina ma simpatica pressi Campo S. Giacomo, 25.000.000. Tel. 64411. 4/20
ADVISER, solo licenza trasferibile zona 1 bar-latteria; altra zona 3 ortofrutta. Tel. 62765. 4/20
AVVIATA azienda commerciale al minuto cedesi in Gorizia, posizione centralissima. Per informazioni telefonare 0481-81212 dalle 16 alle 19, escluso sabato e festivi. 253/20
BAR Bianco centralissimo forte passaggio. Tel. 301531, 17-19.30. 6645/20
CEDESI avviatissima attività commerciale Monfalcone, settore animali compagnia, annesso ambulatorio veterinario, toilettatura con personale specializzato. Nessuna concorrenza. Ottimo investimento, eventuale pagamento dilazionato. Ore negozio, 0481-72828. 354/20
CEDESI in zona centralissima licenza affittacamere ottimo avviamento, alto reddito. Greblo 68789. 23/20
CERCO giornali e tabacchi centrale o semi. Inintermediari, tel. 569974. 66475/20
CERVIGNANO zona centralissima vendesi TABACCHI. Ore pasti 0431-91032. 356/20
CINEFOTO cedesi licenza arredamento avviamento inventario. Reddito sicuro dimostrabile. Possibilità ulteriore sviluppo 35.000.000. CASAPIU' 60582. 7/20
DISPONENDO 30 milioni mi assocerei in attività commerciale o gestione pensione. Scrivere a cassetta n. 50/L Publied 34100 Trieste. 66299/20
DROGHERIA - Profumeria vendesi o gestione. Telefonare ore pasti 417004. 66420/20
DROGHERIA profumeria validissima vendo zona piazza S Giacomo. 816450 pasti. 66417/20
DROGHERIA zona San Giacomo cedesi licenza. Avviamento pluriennale. 61430 pomeriggi. 6647/20
FINANZIAMENTI - Prestiti per qualunque cifra in pochi giorni ad artigiani, commercianti, imprese dipendenti. Via Machiavelli 15 Ts, tel. 65818. 6237/20
GIARDINO Pubblico cedesi avviata licenza drogheria-profumeria compreso muri 56.500.000. GRIMALDI 040-764952. 1000/20
GRADO Agenzia Marine Aquileia 0431-81492 affitta ristorante pizzeria, licenza annuale. 358/20
ININTERMEDIARI vendesi attività commerciale in Monfalcone tab. IX XI XIV. Telefonare ore serali 040-768517. 6516/20
LICENZA abbigliamento trasferibile in zona tre vendesi occasione. Telefonare 62595. 6628/20
LICENZE per attività varie nonché locali di diverse misure vendonsi. Telefonare ore ufficio 761149. 6625/20
MONFALCONE CENTRO attività artigianale ROSTICCERIA PIZZERIA per asporto completa attrezzature. DOMUS 72623. 348/20
NEGOZIO abbigliamento tab. IX-X-XIV, altro solo licenza. Tel. 301531, 17-19.30. 6645/20
PER raggiunti limiti di età cedesi attività artigianale-commerciale, elettrodomestici, idraulica, radio tv, mobili, casalinghi. Licenza XII-XIV. Scrivere a cassetta n. 17/M Publied 34100 Trieste. 66477/20
PIZZERIA avviata ottime condizioni ampia metratura. Cedesi licenza arredamento attrezzature, avviamento. CASAPIU' 60582. 7/20
PIZZERIA - ristorante - bar cedesi in Grado, ottima posizione. 0431-81571. 254/20
QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE in gestione licenza profumeria con reparto estetica. 630174. 12/20
QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO negozio abbigliamento licenza IX XIV locale arredato modernamente. 630175. 12/20
RABINO 762081 adiacenze S. Giusto avviamento arredamento bar buffet clientela propria 24.500.000. 14/20
RABINO 762081 Campi Elisi avviamento arredamento drogheria cartoleria possibilità ottimo sviluppo 16.000.000. 14/20
RABINO 762081 S. Giovanni avviamento arredamento alimentari drogheria buon volume d'affari 32.000.000. 14/20
RABINO 762081 adiacenze Perugino bar gelateria pasticceria ottimo volume d'affari documentabile 115.000.000. 14/20
RABINO 762081 adiacenze Hortis avviamento arredamento frutta verdura possibilità ottimo sviluppo 28.500.000. 14/20
RABINO 762081 Aquilinia avviamento arredamento mobili articoli casalinghi elettrici 39.000.000. 14/20
RABINO 762081 Servola avviamento arredamento cartoleria bigiotteria giocattoli clientela propria 45.000.000. 14/20
RABINO 762081 adiacenze Garibaldi bar alcolici superalcolici possibilità ottimo sviluppo 28.000.000. 14/20
RABINO 762081 adiacenze Ospedale avviamento arredamento sanitari articoli ortopedici ottimo lavoro documentabile 39.000.000. 14/20
RABINO 762081 adiacenze Garibaldi avviamento arredamento frutta verdura trentennale attività 29.000.000. 14/20

Continua in 16.a pagina

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	11.55
	18.35	21.35
Bari	07.20	10.05
	11.20	15.30
	18.35	22.50
Brindisi	11.20	17.55
	18.35	22.50
Cagliari	07.30	11.10
	11.20	14.20
	18.35	21.55
Catania	11.20	14.45
	18.35	23.05
Lametia Terme	18.35	21.45
Lampedusa	07.30	12.15
Milano	07.05	07.55
	16.45	17.35
Napoli	11.20	17.15
	18.35	21.40
Olbia	18.35	21.55
Palermo	07.30	10.45
	11.20	15.00
	18.35	22.50
Pantelleria	07.30	13.25
Reggio Calabria	18.35	22.00
Roma	07.30	08.40
	11.20	12.30
	18.35	19.45
Trapani	07.30	12.20

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	10.40
	12.40	15.45
Bari	07.25	10.40
	11.05	17.50
	16.10	21.45
Brindisi	07.00	10.40
	18.35	21.45
Cagliari	07.00	10.40
	11.55	17.50
	17.50	21.45
Catania	07.05	10.40
	11.20	17.50
	18.05	21.45
Lametia Terme	07.05	10.40
	11.05	17.50
	16.10	22.10
Lampedusa	12.50	21.45
Milano	15.10	16.00
	21.20	22.10
Napoli	07.00	10.40
	14.35	17.50
	18.05	21.45
Olbia	07.25	10.40
Palermo	07.00	10.40
	11.00	17.50
	16.00	21.45
Pantelleria	14.00	21.45
Reggio Calabria	07.00	10.40
	14.15	17.50
Roma	09.30	10.40
	16.40	17.50
	20.35	21.45
Trapani	15.05	21.45

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.05	11.45
Atene	11.20	19.15
Barcellona	07.30	11.45
Cairo	11.20	21.20
Colonia/Bonn	16.45	22.10
Copenaghen	07.05	12.45
Düsseldorf	16.45	21.15
Francoforte	16.45	20.40
Lione	16.45	21.00
Londra	07.05	10.00
Madrid	07.05	11.35
Monaco	16.45	20.55
New York	07.30	15.05
Parigi	07.05	14.30
Stoccarda	16.45	21.40
Tripoli	07.30	11.55
Tunisi	11.20	17.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	14.00	22.10
Amsterdam	18.35	22.10
Barcellona	11.35	16.00
	12.35	17.50
Cairo	09.00	17.50
Colonia/Bonn	14.35	22.10
Copenaghen	13.30	22.10
Düsseldorf	17.10	22.10
Francoforte	16.10	22.10
Ginevra	18.15	22.10
Lione	08.20	16.00
Londra	11.00	16.00
	16.30	22.10
Madrid	13.20	17.50
Monaco	17.45	22.10
New York	18.00	*10.40
Parigi	10.45	16.00
	19.00	22.10
Stoccolma	09.15	16.00
Tripoli	13.10	17.50
Zurigo	19.40	22.10

* il giorno dopo

ECONOMIA E FINANZA

RELATIVO OTTIMISMO DELL'ISCO

L'espansione continua

Il calo dei prezzi delle materie prime

ROMA — Il sistema economico internazionale avvia a conclusione il 1985 in un clima di relativo ottimismo. La fase espansiva, rileva l'Isco, pur non esente da contrasti e alterne oscillazioni e relativamente moderata se confrontata con le analoghe fasi cicliche precedenti, non appare esaurirsi, ma è andata anzi nuovamente rafforzandosi, con il trascorrere dei mesi, prima nell'ambito dei paesi industrializzati e successivamente tra la maggior parte dei paesi in via di sviluppo.

Nell'ambito dei paesi industrializzati il tasso di sviluppo dovrebbe attestarsi, per l'insieme dell'area, tra il 2,5% e il 3% ossia solo di poco al di sotto di quanto previsto all'inizio dell'anno (3,5%). Analogamente soddisfacenti — secondo l'Isco — e in linea con le previsioni di inizio d'anno appaiono i risultati conseguiti in materia di controllo delle spinte inflazionistiche. I prezzi al consumo sono infatti aumentati nella media dell'anno e nell'insieme dei paesi Ocse del 4,5% a fronte del 5,3% nel 1984 e nell'ambito dei paesi europei del 7% a fronte del 7,5% (rispettivamente 5,5% e 6,2% nei soli paesi della comunità).

All'origine di tale successo è, in prima istanza, l'ulteriore forte flessione dei prezzi delle materie prime espresse in dollari.

In simile contesto, nota l'Isco, non mancano, tuttavia, elementi che, poste le loro ripercussioni destabilizzanti su un ampio campo di fenomeni, possono raffreddare questo ottimismo. Tra questi, quelli che al momento sembrano di più attrarre l'attenzione degli operatori e dei responsabili delle politiche economiche sono la «volatilità» dei tassi di cambio e l'entità raggiunta, pressoché ovunque, dei disavanzi pubblici.

Il deprezzamento della moneta statunitense e la determinazione delle autorità di prevenire un suo nuovo rafforzamento, dovrebbero favorire un generale ribasso dei tassi d'interesse anche se il loro ridimensionamento, in parte già avviato, potrebbe trovare un limite nei vincoli imposti dai disavanzi pubblici. L'entità raggiunta da questi ultimi e la considerazione delle pressioni che potrebbero essere esercitate sul settore privato per il loro finanziamento rappresentano infatti, pressoché ovunque, una delle maggiori preoccupazioni.

Se da un lato un aumento dei tassi di interesse potrebbe «canalizzare» il risparmio privato verso i titoli pubblici, dall'altro questa manovra contribuirebbe a incrementare ulteriormente il già pesante servizio del debito. Inoltre sarebbero proprio gli investimenti produttivi a risentire maggiormente degli effetti di un eventuale consistente aumento dei tassi di interesse, sia per il maggior costo sia per le diminuite risorse che potrebbero essere loro dedicate.

Dollaro in ribasso

ROMA — Dollaro prima in rialzo e poi in ribasso e «Sme» di nuovo alla ribalta per qualche tensione su alcune valute: questi i due elementi centrali della settimana dei cambi. Il dollaro ha cominciato a salire a piccoli passi da lunedì, ma sono bastati alcuni interventi dimostrativi delle banche centrali, già mercoledì, per riportare la divisa Usa al ribasso. Del resto, sottolineano gli osservatori, il dollaro non gode in questo momento di solidi motivi di sostegno ed è anzi appesantito dalle nuove previsioni di una riduzione del tasso di sconto Usa. In casa «Sme» sono invece raffiorate alcune tensioni, a carico del franco belga, che ha sfondato il limite di oscillazione consentito nei confronti del franco francese, sospinto a sua volta al rialzo dal recupero del marco. La banca nazionale del Belgio non è comunque intervenuta.

DEFICIT DI 630 MILIARDI REGISTRATO NEL MESE DI OTTOBRE

Aumentano le esportazioni Meno in rosso la bilancia

Resta pesante il passivo dei dieci mesi '85 - Soddisfazione di Capria e di Goria

ROMA — Nel mese di ottobre il saldo tra le esportazioni e le importazioni ha presentato un passivo di 630 miliardi, determinato da un saldo passivo di 2.696 miliardi per i prodotti energetici e da un saldo attivo di 2.066 miliardi per le altre merci, mentre nello stesso mese dell'anno precedente il deficit è ammontato a 1.313 miliardi.

Gli scambi con l'estero del mese di ottobre 1985 — informa l'Istat — sono stati caratterizzati da un contenuto incremento delle importazioni che si sono mantenute sul livello medio accertato nel corso dell'anno e da un'ulteriore crescita delle esportazioni che in termini monetari hanno raggiunto la punta più elevata del 1985. Ciò ha determinato un'attenuazione del deficit, confermando la tendenza al ridimensionamento del disavanzo dei nostri conti con l'estero già registrata negli ultimi tre mesi.

Nel periodo gennaio-ottobre 1985 le importazioni sono ammontate a 138.194 miliardi di lire e le esportazioni a 120.084 miliardi di lire, con una variazione nei confronti dello stesso periodo del 1984 pari rispettivamente a più 16,8 per cento e a più 15,5 per cento. Pertanto nei primi dieci mesi del 1985 il saldo tra le importazioni Cif e le esportazioni Fob ha presentato un passivo di 18.110 miliardi.

Dal confronto dei saldi si rileva che nel periodo gennaio-ottobre 1985 il deficit della bilancia commerciale è aumentato di 3.825 miliardi rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, con un peggioramento dei saldi negativi dei prodotti destinati all'alimentazione pari a 2.223 miliardi e dei prodotti energetici pari a 1.834. Al contrario nello stesso periodo i saldi positivi dei prodotti tessili e dell'abbigliamento e dei prodotti meccanici risultano migliorati.

Il ridimensionamento del disavanzo commerciale — ha detto il ministro del commercio con l'estero Capria — trova il puntuale riscontro nell'andamento delle partite correnti, il cui disavanzo si va attestando intorno agli 8 mila miliardi contro una previsione di 12 mila. In rapporto al Pil questo significa che si passerà dalla previsione dell'1,8 per cento all'1,3 per cento.

«Il dato merita di essere evidenziato perché si manifesta in un quadro di crescita economica, al contrario di quanto avvenuto in fasi di recessione, come ad esempio nel 1982.

«L'andamento della bilancia commerciale, con la netta e positiva inversione di tendenza registrata nel secondo semestre dell'anno, conferma, se ancora fosse necessario, l'equilibrio raggiunto dalla valutazione della nostra moneta». Questo il commento a proposito del ministro del tesoro Goria con l'intento di porre fine alle tensioni sul fronte valutario e ad alcune relative speculazioni.

EFFETTO IMMEDIATO DEL CROLLO DEI PREZZI

Petrolio: perdita Opec 25 miliardi al giorno

Previsioni dirette alla soglia dei 20 dollari a barile

MANAMA — I sei paesi membri del consiglio di cooperazione del Golfo, Arabia Saudita, Kuwait, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Oman e Bahrain, stanno perdendo 15 milioni di dollari al giorno per effetto del calo dei prezzi petroliferi. Lo ha dichiarato in una intervista il ministro dell'industria del Bahrain, Youssef Shirawi, sottolineando comunque che i sei paesi hanno capacità e riserve finanziarie sufficienti a mantenere «un passo economico ragionevole» fino a quando il mercato petrolifero non migliorerà, di qui a quattro o cinque anni.

Riferendosi alla decisione dell'Opec di difendere la propria quota di mercato a scapito dei prezzi, Shirawi ha detto che «conseguenza diretta» del cambio di rotta sarà «aprire la porta a una guerra dei prezzi fra i produttori membri e non membri del cartello». Shirawi ha sottolineato che i prezzi, scesi in settimana di tre-quattro dollari a barile, caleranno ancora fino a punte minime di 20 dollari a barile quando la forte domanda finirà.

Comunque parlare di crollo dei prezzi petroliferi non ha fondamento benché l'Opec abbia ufficialmente espresso il proposito di difendere la propria quota di mercato: è quanto sostiene la rassegna economica settimanale della Citibank, definendo il mutamento di rotta dell'Opec «un passo ben lontano da una guerra dei prezzi».

Secondo l'autorevole banca americana, la decisione dell'Opec, seguita da un'ondata di panico sui mercati petroliferi con netti cali dei prezzi spot e a termine agli inizi di questa settimana, dovrebbe comunque portare entro il 1988 a un deprezzaemnto del petrolio «in qualche modo più marcato» dei 4 dollari a barile pronosticati dalla stessa Citibank prima che il cartello petrolifero cambiasse politica.

Citibank nota poi che i paesi dell'Opec correrebbero gravi rischi sul fronte delle entrate se cercassero, come detto nel comunicato dell'ultima conferenza di Ginevra, di strappare quote di mercato ai produttori non Opec.

VIOLENTI STRASCICHI PER LA PREFERENZA ALL'ACCOPPIATA FIAT-SIKORSKY

Polemiche e minacce di ricorsi dopo la decisione della Westland

LONDRA — Ha lasciato uno strascico di polemiche la scelta della Westland, l'industria di elicotteri britannica in difficoltà, che ha preferito l'offerta di salvataggio di Sikorsky e Fiat alla cordata europea di cui faceva parte l'Agusta italiana. Il ministro della difesa britannico Michael Heseltine, sostenitore dell'opzione europea, è ai ferri corti con il suo collega dell'industria Leon Brittan, che ha favorito l'intervento della Sikorsky americana.

L'opposizione laburista critica il governo per aver permesso al «cavallo di Troia» americano di entrare nell'industria degli armamenti britannica. I quattro gruppi europei interessati a entrare nella Westland non si rassegnano: il loro consulente finanziario a Londra ha minacciato di presentare un ricorso all'assemblea degli azionisti.

La Westland ha annunciato questa settimana 742 licenziamenti. L'intervento della Sikorsky e della Fiat permetterà ora di annullare il provvedimento. Negli stabilimenti di Yeovil, Weston Super Mare, Milton Keynes e Cowes, nell'isola di Wight verrà fabbricato il Black Hawk, un elicottero della Sikorsky.

«Le nostre forze armate non hanno bisogno di questo elicottero e il ministero della difesa non ha fondi per acquistarlo», ha reagito con dispetto il ministro Heseltine. Con i colleghi italiano, francese e tedesco occidentale Heseltine aveva preparato un altro piano di salvataggio: il 29,9 per cento delle azioni Westland sarebbe stato acquistato da un consorzio europeo costituito da Agusta, British Aerospace, Aerospatiale francese e Messerschmitt tedesca.

L'obiettivo di Heseltine era politico: mantenere un'industria di armamenti europea indipendente dalla tecnologia americana, che altrimenti avrebbe finito per fare prima o poi la parte del leone. Alle dichiarazioni irritate di Heseltine ha risposto un portavoce del ministero dell'industria: la Westland, ha detto, non poteva farsi «legare le mani» da un accordo che l'avrebbe vincolata a produrre soltanto per le forze armate europee.

Secondo i sostenitori della scelta italo americana il collegamento con la Sikorsky creerà alla Westland nuovi spazi di mercato negli Stati Uniti. Le forze armate americane hanno in programma di adottare un nuovo tipo di elicottero leggero la cui produzione potrebbe assicurare lavoro per una decina di anni. I benefici si estenderebbero non soltanto alla Westland ma anche alla Rolls Royce, il cui nuovo motore per elicotteri Rtm-322 è in lizza per essere montato sui Black Hawk.

David Horne, direttore della Lloyd's Mercant Bank e consigliere finanziario della cordata europea, ha detto che si opporrà alla decisione della Westland, se necessario anche facendo ricorso all'assemblea degli azionisti. Augusta e Aerospatiale, ha rivelato Horne, erano pronte a trasferire alla Westland parte delle loro commesse per evitare i licenziamenti. Il consorzio europeo si proponeva di produrre un nuovo elicottero da trasporto precisamente per fare concorrenza al Black Hawk e opporsi all'egemonia americana sui mercati internazionali. Il passaggio della Westland nel campo avverso potrebbe creare difficoltà.

La crisi della Westland si è aggravata quando non è andata in porto la fornitura di 21 elicotteri all'India, per il valore di 65 milioni di sterline (165 miliardi di lire). Il presidente della società, John Cuckney, ha detto che le trattative continuano ma una lettera di intenti è stata firmata tra l'India e l'Aerospatiale francese.

Nessuna reazione ufficiale all'annuncio della scelta è venuta oggi dall'Efim cui fa capo l'«Agusta». Tuttavia l'Efim — secondo ambienti del settore — non avrebbe drammatizzato l'accaduto, anche se riteneva preferibile un accordo che, collegando Westland, Agusta, Aerospatiale e Mbb, desse vita ad un polo europeo nel settore degli elicotteri, evitando duplicazioni e sviluppando sinergie.

A GIUGNO RIMASTI 8,5 MILIONI DI TONNELLATE

Scende ancora il parco navi

ROMA — La consistenza della flotta mercantile italiana continua a diminuire. Ormai il calo appare inarrestabile. La punta più bassa si è toccata alla fine dello scorso anno quando la flotta di navi al di sopra delle 100 tonnellate si era ridotta a 1.362 unità, con una stazza lorda totale di 9 milioni 15 mila 872 tonnellate. Appena 6 mesi prima, cioè a giugno dell'84, il tonnellaggio toccava — secondo dati ufficiali — i 9 milioni 259 mila 471 tonnellate.

Secondo dati non ufficiali, invece, elaborati dal «consorzio autonomo del porto di Napoli» e quindi molto attendibili, nei primi 6 mesi di quest'anno non si è registrata una inversione di tendenza. Le cose al contrario non sono andate ancor peggio dei 6 mesi precedenti, con una perdita secca di oltre 500 mila tonnellate, per cui la stazza complessiva della flotta mercantile italiana al 30 giugno 85 si è ridotta a poco più di 8 milioni 500 mila tonnellate.

Molto alta anche la percentuale delle navi in disarmo, il 17,84 per cento del totale a giugno 85 contro il 13,2 per cento del dicembre 84, e progressivo l'invecchiamento dei natanti. Se è vero che la quota di navi superiori ai venti anni di età è diminuita passando — senza demolizioni — da un milione 680 mila 798 toonnellate del 79 a 1 milione 574 mila 758 dell'84, è calata in modo ben più rilevante la quota di navi con un età inferiore ai 5 anni. Erano pari a 3 milioni 93 mila 208 tonnellate 5 anni fa: si è scesi a 692 mila 874 tonnellate di stazza lorda nell'84.

In leggero calo la quota delle navi dai 5 ai 10 anni.

LA SETTIMANA IN BORSA

Assestamento di fine anno

MILANO — Le scadenze tecniche di fine mese, in calendario a cavallo tra la scorsa settimana e la prossima, hanno condizionato l'andamento della Borsa di Milano, con le abituali sistemazioni delle posizioni che precedono la risposta premi e i riporti. La settimana si è chiusa con l'indice Mib in flessione dell'1,6% su venerdì scorso, il Comit che segna —1,59%, il Mediobanca a meno 1,79%. Anche sotto il profilo del volume degli scambi, si è notato un rallentamento dell'attività, con contrattazioni medie quotidiane di 44 milioni di titoli, per un controvalore di 136 miliardi di lire.

La settimana registra in apertura la visita alla Borsa del presidente del Consiglio Craxi (è la prima visita in assoluto di un capo di governo) e continua con il registrare avvenimenti e voci sempre più frequenti negli ambienti finanziari. Dalla fusione tra Iniziativa Me.t.a e Bi-Invest, alle voci su ipotetiche scalate alla Falck, dall'allargamento della compagine azionaria Gemina alla pressante domanda su Fondiaria, alle vicende legate al passaggio del controllo Sme dal gruppo Iri a un gruppo privato, tutto ha contribuito a movimentare la settimana in Borsa.

La prima scadenza tecnica è stata superata agevolmente, con il 75% dei ritiri dei premi e il ridimensionamento della quota in settimana è apparso piuttosto limitato, se si considerano gli exploit che il mercato azionario ha registrato nel corso di quest'anno. Tra i titoli più interessanti, Gemina, che dopo aver ceduto il pacchetto Montedison, non hanno tardato a porsi di nuovo al centro dell'attenzione, con l'ingresso tra gli azionisti della bresciana Mittel, dell'imprenditore siderurgico cremonese Arvedi e dell'Italmobiliare di Giampiero Pesenti.

Anche le Falck non rinunciano a farla da protagoniste: il titolo, nonostante una perdita di oltre il 9% nell'ultima seduta della settimana, mette a segno un +23,33% di tutto rispetto, sulla scorta di ennesime voci di un presunto passaggio del controllo azionario.

Dei titoli guida, Fiat tiene bene le posizioni (+0,37% in settimana), Ifi priv. appaiono al centro della domanda (+3,74), e le Stet appaiono ben tenute (+0,73%). Montedison perdono l'1,76%, Pirelli Spa il 2,99%, l'Olivetti l'1,30%, le Snia l'1,82%.

1985: tutti record

MILANO — Tutte le statistiche di fine anno confermano, numeri alla mano, la straordinarietà di questo 1985 per la Borsa italiana, oggetto di un crescente interesse non solo del capitale nazionale ma anche di quello estero. A fronte di una crescita media dei prezzi di mercato del 90 per cento, ben 67 titoli hanno registrato una crescita di oltre il 100 per cento, con le punte massime di 611 per cento per la Olcese, del 436 per cento per le Falck, e di oltre il 300 per cento per Partecipazioni finanziarie e Fondiaria.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Data	Ora	Nave	Provenienza	Ormeggio
14/12	pom.	C.TE REVELLO	Ravenna	49
14/12	pom.	LABOR	P. Nogaro	R/bunker
14/12	sera	OUARSENIS	Algeri	R/14
15/12	05.00	ESSO GENOVA	Augusta	R/SS1
15/12	matt.	ANTALYA	Giresun	15
15/12	matt.	LLOYD MANDU	Capodistria	39
15/12	pom.	SOCARSEI	Monfalcone	55
15/12	sera	LIBERTATEA	Es Sider	R/Siot
16/12	08.00	AQUARIUS	Ilijchevsk	Terni
16/12	matt.	TIZIANA D	Ancona	Ars. Tr.

PARTENZE

Data	Ora	Nave	Ormeggio	Destinazione
14/12	13.00	SOCARCINQUE	55	Monfalcone
14/12	sera	BLUE HEAVEN	14	Porto Said
14/12	sera	ISMENE	Terni	Anversa
14/12	sera	SAUDA	54	Venezia
14.12	sera	HUNGARIA	34	Casablanca
15/12	03.00	AEGEAS	Siot 3	Egitto
15/12	09.00	APULIA	47	Capodistria
15/12	12.00	PUNTA MESCO	Siot 2	ordini
16/12	14.00	KHARTOUM	40	Gedda
16/12	pom.	LANGEBERG	50	Livorno
16/12	sera	LABOT	rada	Capodistria
16/12	sera	LLOYD MANDU	39	Tunisi
16/12	sera	C.TE REVELLO	49	Jedda

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	da ormeggio	a ormeggio
14/12	13.00	SOCARTRE	rada	55
15/12	matt.	OUARSENIS	rada	14
16/12	08.00	ESSO GENOVA	rada	SS1

NAVI IN PORTO

Punto franco vecchio
ANTONELLA A. (dimora)
BLUE HEAVEN (imb. legname)
Punto franco nuovo
HUNGARIA (bunkeraggio)
TRIESTE (inoper.)
SERENA (inoper.)
KHARTOUM (inoper.)
APULIA (imb. carrelli)
LANGEBERG (sb./imb. contenit.)
SAUDA (att. part.)
MILVUS (att. sb. carbone)
SOCAR 3 (att. part.)
SOCAR 5 e SOCAR 6 (att. imb. carbone)
Italsider
ISMENE (imb. ghisa)
Siot
PUNTA MESCO
AEGEAS
Ars. Tr. San Marco
AJNADEEN
CATHY G.
Sidemar
PINGUIN
VENERATA
GIANNIESSE
Rada
NACELLA (att. part.)
AGIP MONFALCONE (att. arsen.)

Caffè in cifre

Forte aumento dei prezzi

Le quotazioni del caffè — la seconda materia prima ad valorem dopo il petrolio — stanno lievitando, giorno dopo giorno, nelle grandi Borse a termine di New York (per i tipi «altri dolci», formati dai centroamericani, India, Messico, Perù ecc.) e nel terminal londinese (dove sono quotati i caffè della tipologia Robusta, formata dai caffè africani dell'area francofona, dell'Indonesia, Zaire, Filippine ecc.). In novembre, a New York il prezzo per la consegna di dicembre ha registrato un minimo di 152,50 cents per libbra, contro un massimo di venerdì scorso di 180 cents, con un aumento di circa il 18 per cento. A Londra, per caffè Robusta, dagli inizi di gennaio al 12 dicembre, le quotazioni sono salite da 1840 a 2080 sterline per tonn. di crudo, con un aumento dell'11,59 per cento.

L'aumento delle quotazioni borsistiche della merce pronta nei porti ufficiali di consegna è stato determinato dalla gravissima siccità che ha colpito le aree più importanti del Brasile (primatista mondiale nella produzione caffeicola), e anche da una sfrenata speculazione. Il Brasile, secondo le previsioni del dipartimento dell'agricoltura degli Usa, avrebbe dovuto raggiungere nell'annata Ico 1985-'86 circa 32-33 milioni di sacchi da 60 kg, mentre secondo le prime stime brasiliane, il raccolto raggiungerebbe difficilmente i 16 milioni di sacchi.

Ne consegue — stando al «Marchés Tropicaux» di Parigi — che l'Istituto brasiliano del caffè dovrà, per far fronte alla quota d'export verso i paesi membri dell'Ico (di cui fa parte anche l'Italia) acquistare caffè «altri dolci» nel Centroamerica e caffè Robusta in Africa e Indonesia, per far fronte ai consumi interni (che ammontano a circa 8 milioni di sacchi), ricorrendo anche agli stocks di precedenti raccolti. I danni dell'eruzione vulcanica nella Colombia non avrebbero danneggiato che marginalmente la regione di Caldas.

Una parte delle plusvalenze nei prezzi delle due grandi Borse del caffè è stata provocata da una esplosione della speculazione internazionale. La domanda che emerge oggi è quale sarà il comportamento dei prezzi del caffè torrefatto uso famiglia, per pubblici esercizi e per la produzione del solubile. È probabile che di fronte all'aumento notevolissimo dei prezzi del crudo, anche le torrefazioni saranno costrette a rivedere i prezzi del torrefatto da distribuire attraverso i supermercati.

D. Lunder

La settimana dei fondi

Una pausa di assestamento

ROMA — Dopo i recenti massimi, i fondi d'investimento hanno registrato la settimana passata una pausa di assestamento, in parte provocata dall'andamento della Borsa di Milano, condizionata in questi giorni dalle scadenze tecniche dell'ultimo mese dell'anno.

I fondi di diritto italiano hanno perso in media lo 0,44 per cento. In particolare, l'indice studi finanziari dei fondi di tipo azionario ha segnato una variazione negativa dello 0,71 per cento; l'indice dei fondi bilanciati è arretrato dello 0,56 per cento, mentre per i fondi investiti prevalentemente in titoli di stato e in obbligazioni si è avuto un frazionale progresso (+0,05 per cento).

Anche l'indice studi finanziari dei fondi lussemburghesi ha segnato una leggera flessione, pari allo 0,26 per cento, continuando, tuttavia, a mantenere un vantaggio superiore al 60 per cento rispetto a un anno fa. Sempre negli ultimi dodici mesi, i fondi lussemburghesi autorizzati al collocamento in Italia che hanno registrato le migliori performance sono stati: Fonditalia (+68,1 per cento), Capital Italia (+71,8 per cento), Rasfund (+79,7 per cento), Italfortune (+83,2 per cento).

Continuaz. dalla 14.a pagina

RABINO 762081 adiacenze Ippodromo bar alcolici superalcolici cibi c.tti ottimo lavoro documentabile trattative riservate 120.000.000. 14/20
RABINO 762081 Barriera tabacchi giornali 89.000.000; altro Ponziana 115.000.000. 14/20
RABINO 762081 Baiamonti avviamento arredamento fiori piante ottima posizione 21.000.000. 14/20
SALONE parrucchiera con muri - servizi centrale vendesi. Scrivere a cassetta n. 7/M Publied 34100 Trieste. 66733/20
SALONE parrucchiera rionale 20 mq affittasi eventuale vendita. Tel. 281136. 66486/20
SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2, vende FRUTTA VERDURA rionale grande giro d'affari occasione solo 36.000.000. 728644. 22/20
SIT LAVANDERIA licenza arredamento muri zona D'Alviano 45.000.000. 728644. 22/20
SIT vende esclusivamente licenza LATTERIA PASTICCERIA tab. I/A VII trasferibile 6.500.000. 728644. 22/20
SIT CITTA' VECCHIA licenza rigattiere unica occasione locale con fori ristrutturato solo 25.000.000. 728644. 22/20
SIT FOTO OTTICA avviatissima unica in zona 45.000.000. 728644. 22/20
SIT REDIPUGLIA ristorante rustico licenza ect eventuali muri planimetrie presso nostri uffici. 728644. 22/20
SIT ALIMENTARE zona Vergerio con rivendita pane drogheria possibilità acquisto muri prezzo realizzo; altro stessa licenza adattato piccolo supermarket in zona di passaggio prezzo da concordare. 728644. 22/20
SIT XX SETTEMBRE boutique abbigliamento licenza avviamento arredamento 45.000.000. 728644. 22/20
SIT CENTRALI licenze abbigliamento varie possibilità vendesi. 728644. 22/20
SIT STAZIONE attività avviatissima grande locale con soppalco. Informazioni presso nostri uffici previa appuntamento. 728644. 22/20
SIT SEMICENTRALE carrozzeria officina vendesi licenza arredamento attrezzatura muri 150 mq coperti grande cortile. Informazioni presso nostri uffici. 728644. 22/20
SIT vendesi attività PIZZA A TAGLIO fortissimo avviamento. 728644. 22/20
VENDO licenza frutta e verdura buona posizione L. 50.000.000. Tel. 827561 dopo ore 14. 66440/20
VENDO piccola azienda abbigliamento con licenza via Chiadino. Telefono 751897. 66397/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A. ECCARDI cerca per proprio cliente appartamento 6/8 stanze più servizi, oppure due appartamenti stesso piano in stabile decoroso con ascensore. Zona Corso Italia, via Mazzini, piazza Repubblica. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, telefono 732266. 6613/21
ACQUISTASI appartamento libero da privato. Tel. 68848 mattino amministrazione stabili. 050317/21
ACQUISTASI casa palazzo intero anche con appartamenti occupati. Telefonare 227237. 66406/21
ACQUISTO contanti appartamento qualsiasi zona libero 40-60 mq tratto solo con privati telefonare 763189. 14/21
ACQUISTO da privati appartamento soggiorno 2 stanze servizi zona semiperiferica piano alto 733419. 10/21
CERCASI appartamenti, oppure casette o villino, anche panoramici, in zona semiresidenziale, escluso intermediari. Telefonare ore ufficio 729256. 6633/21
CERCASI villa signorile o terreno edificabile vista mare. Telefonare 631013. 66519/21
CERCO appartamento tre letto soggiorno, cucina servizi terrazza o giardino, posto macchina inintermediari pagamento contanti. Telefonare 410071. 66436/21
EDIFICIO intero acquistasi contanti telefonare da lunedì 64412 ore 18-19. 6605/21
ESSEFFE 744841 cerca appartamenti o casette libere per propria clientela. 6648/21
PRIVATO acquista appartamento con ascensore quattro cinque stanze. Scrivere a cassetta nr. 18/M Publied 34100 Trieste. 66477/21
PRIVATO acquista casetta o villetta con giardino anche da ristrutturare. Scrivere a cassetta n. 16/M Publied 34100 Trieste. 66477/21
PRONTO acquirente cerca urgentemente ultimo piano soggiorno 2 stanze zona Roiano telefonare lunedì 631171 Studio Q. 121/21
STUDIO B.G 272500 pronto acquisto appartamento 130 mq Bellosguardo Romagna Madonizza. 6675/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. ECCARDI vende II lotto appartamenti e villette Cattinara. Taverne, mansarde, giardini, permute. Informazioni e vendite piazza San Giovanni 6, 732266. 6613/22
A.A.A. ECCARDI via Piccardi quarto piano ascensore, cucina, salone, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 732266. 6613/22
A.A.A. ECCARDI vende via Battisti, secondo piano ascensore, quattro stanze, cucina, servizi, adatto abitazione, uffici, ambulatorio, studio 732266. 6613/22
A.A.G. ULTIMO piano soggiorno cucina matrimoniale doccia vendesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 6630/22
A.I. SALITA ZUGNANO BELLISSIMO 2 stanze, saloncino con cucinotto, bagno, terrazza, ascensore, centralriscaldamento cantina PRONTINGRESSO 58.000.000 trattabile più MUTUO ESISTENTE 20.000.000 15 anni ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 6616/22
A.I. STAZIONE IV piano RIMESSO NUOVO 2 stanze, soggiorno con cucina wc con doccia. PRONTENTRATA 33.000.000 FACILITAZIONI PAGAMENTO ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 6616/22
A.I. BORGO TERESIANO PRONTENTRATA CASA D'EPOCA mq 110 4 stanze, cucina, bagno, 55.000.000 ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 6616/22
A.I. COMBI (pressi) BELLISSIMO mq 100 stanza, stanzetta, salone, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralriscaldamento, cantina vendesi LIBERO ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 6616/22
A.I. BAIAMONTI stanza, soggiorno angolo cottura, bagno, poggioli, ascensore, centralriscaldamento. PRONTINGRESSO 38.000.000. TRATTABILE FACILITAZIONI ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 6616/22
A.I. PROSECCO (pressi) VILLETTA mq 120 più 800 mq GIARDINO 3 stanze, salone, cucina, biservizi cantinetta rustica. Vendesi LIBERA ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 6616/22
A.I. CARPINETO AGAVI BELLISSIMO COMPLESSO stanza, saloncino con cucinotto arredato, bagno, terrazza, cantina, ascensore, centralriscaldamento 75.000.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 6616/22
A.I. MAZZINI (pressi P.ZZA GOLDONI) BELLA CASA D'EPOCA II piano centralriscaldamento. 4 stanze, cucina, bagno, PRONTINGRESSO 98.000.000 trattabile FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 6616/22
A. STUDIO 77 paraggi centro recente ottimo stato: tre camere, cucina, servizi, poggioli, comforts. Telefonare 62595. 6622/22
A. STUDIO 77 soleggiato panoramico primentrata zona tranquilla alloggio su due piani: tre camere, cucina doppi servizi, ripostigli, terrazze, box auto vendesi Iva 2%. Telefonare 62595. 6622/22
A. STUDIO 77 magazzino/negozio adatto a qualsiasi attività in zona commerciale interessante. Telefonare 62595. 6622/22
A. STUDIO 77 negozio restaurato ampia metratura nel Borgo Teresiano intenso passaggio. Telefonare 62595. 6622/22
A SISTIANA zona residenziale lotti edificabili metri 750-900-700 1150. Tel. 291116. 66401/22
ADVISER Augura a tutti buona domenica e vi propone: monolocale carinissimo perfette condizioni ipersuper panoramico confort autometano 60 mq terrazza e cotillons 45.000.000. Tel. 62765. 4/22
ADVISER S. Giacomo casetta su 2 piani ottime condizioni interne ed esterne libera subito solo 58.500.000. Tel. 64411. 4/22
ADVISER appartamentino perfetto per chi non ama le scale cucina soggiorno 2 stanze bagno cantina buone condizioni 35.000.000. Tel. 62765. 4/22
ADVISER casa bifamiliare anche con locali affari solo 45.000.000!! per 2 famiglie intelligenti tel. 64411. 4/22
ADVISER 95 mq cucina salone 2 stanze servizi separati soffitta autometano solo 45.000.000 per chi sa farsi le cose da solo tel. 64411. 4/22
ADVISER Foraggi offresi quarantennale ma non li dimostra bellissimo 60 mq autometano soleggiato 43.000.000 se non telefonate ci suicidiamo, per favore. Tel. 62765. 4/22
ADVISER Revoltella cucina soggiorno 2 stanze bagno e wc buonissime condizioni 45.000.000. Tel. 64411. 4/22
ADVISER recente vista mare quarto ultimo piano ascensore cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio cantina 2 poggioli posto macchina condominiale 52.000.000. Tel. 62765. 4/22
ADVISER zona Rossetti perfetto appartamento cucina tinello 2 stanze servizi separati poggioli autometano ascensore 58.000.000. Tel. 64411. 4/22
ADVISER ottimo appartamento cucina soggiorno 2 stanze servizi separati cantina autometano 55.000.000. Tel. 62765. 4/22
ADVISER Contovello spaziosa villetta cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio più 80 mq taverna giardinetto 70.000.000 più 473.000 mensili informazioni ns ufficio tel. 62765. 4/22
ADVISER Rive mansarda cucina soggiorno 3 stanze bagno ripostiglio autometano 55.000.000 solo per chi ha buoni gusti tel. 64411. 4/22
ADVISER ATTICO più mansarda vista mare 2 terrazze 160 mq salone caminetto 4 stanze 2 bagni posto macchina coperto 115.000.000. Tel. 64411. 4/22
ADVISER recente cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazza posto macchina solo 72.000.000 praticatr tratitatrur praticamur praticamente un miracolo 627665. 4/22
ADVISER STRADA FRIULI splendida villa padronale recentissima panoramicissima grande metratura box auto 2 macchine giardino adatta ricconi vedi J.R. tel. 62765. 4/22
AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono BATTISTI, appartamento ristrutturato cucina soggiorno camera cameretta bagno wc IV piano tel. 764664. 20/22
AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona via COMMERCIALE appartamento in buone condizioni cucina camera cameretta bagno L. 35.000.000 tel. 764664. 20/22
AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono CORONEO appartamento modesto cucina due stanze L. 27.000.000 tel. 764664. 20/22
AGENZIA Gamba 793390. Vendesi mansarda zona rive bistanze bagno ristrutturata altra Barriera da ristrutturare. 6623/22
AGENZIA Gamba 793390 zona Borgo San Sergio vendesi soleggiatissimo appartamento panoramico bistanze soggiorno cucina servizi terrazza soffitta. 6623/22
AGENZIA Gamba 793390. Battisti sei stanze cucina servizi autometano terrazza. 6623/22
AGENZIA Gamba 793390. Vendonsi bistanze soggiorno servizi zone Severo Cumano Altura Baiamonti Barriera San Giacomo. 6623/22
AGENZIA Gamba 793390. Vendonsi ultimi box posti macchina Settembre alta, D'Alviano Capodistria. 6623/22
AGENZIA Meridiana 733275. PRIMINGRESSI appartamenti con mansarda o taverna, terrazzi, zone Commerciale, S. Luigi, esente provvigione. 6602/22
AGENZIA Meridiana 733275. Zona ROSSETTI appartamento in villa, mq 100, ampia cantina, giardino mq 200. 6602/22
AGENZIA Meridiana 733275 MATTEOTTI seminuovo, rifinitissimo, tre stanze, cucina, bagno, ripostigli, poggiolo. 6602/22
AGENZIA Meridiana 733275. LAZZARETTO Vecchio epoca, piano I, mq 165, da restaurare, adatto anche ufficio-studio. 6602/22
AGENZIA Meridiana 733275. TIEPOLO epoca, piano V senza ascensore, due stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggioli. Vista mare. 6602/22
AGENZIA Meridiana 733275. BARRIERA (via Maiolica) epoca, piano II, 3 stanze, cucina, bagno, buona manutenzione. 6602/22
ALABARDA 768821 Cologna moderno 2 stanze cucina bagno 70 mq autometano. 6621/22
ALABARDA 768821 viale Miramare mansarda luminosissima 70 mq vista mare 40.000.000. 6621/22
ALABARDA 768821 S. Giacomo stanza cucina wc, doccia ristrutturato 18.000.000 stanza cucina wc. 15.000.000. 6621/22
ALABARDA 768821 adiacente Commerciale epoca signorile completamente ristrutturato 160 mq grande salone 3 stanze 2 stanzette doppi servizi autometano cantina 135.000.000. 6621/22
ALABARDA 768821 centrale seminuovo ottime rifiniture soggiorno cucinino matrimoniale stanzetta bagno poggiolo 54.000.000. 6621/22
ALABARDA 768821 viale Miramare luminosissimo IV piano 130 mq 4 stanze cucina doppi servizi vista mare 65.000.000. 6621/22
ALPICASA Romagna saloncino cucina tristanze bagno terrazza signorile 100.000.000. 733229. 25/22
ALPICASA Baiamonti cucina salotto bicamere biservizi ripostigli poggiolo ultimo piano 733229. 25/22
ALPICASA Ospedale salone 2 camere cucina bagno autometano 45.000.000. 25/22
ALPICASA San Giusto soleggiatissimo grande camera cucina servizio 10.000.000 più mutuo 733209. 25/22
ALVEARE 724444 alto Viale rifinitissimo soggiorno, bistanze, cucina, bagno, autometano. 65.000.000. 66430/22
ALVEARE 724444 tranquillissimo semiperiferico: tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, presto libero 34.000.000. 66430/22
APPARTAMENTI liberi, occupati Boccaccio Settefontane 20.000.000, 45.000.000; CASETTA libera con orto vendesi. Telefonare 68537. 66492/22
APPARTAMENTO Baiamonti casa recente bicamere cucina bagno poggiolo 631792. BONZANINI. 6670/22
APPARTAMENTO in casa d'epoca 205 mq centralissimo ottimo stato riscaldamento ascensore libero vendesi telefonare ore ufficio 761149. 6625/22
AQUILEIA in palazzina epoca centralissima appartamento da ristrutturare 200 mq grande terrazza giardino soffitta ottimo prezzo Alabarda 040/768821. 6621/22
AUTORISCALDAMENTO pronti comoda ubicazione varie grandezze vende impresa Marcon Castaldi 3 728012.
B. CARDUCCI laterale, magazzino mq 120, vendesi libero, varie attività, trattative riservate, possibilità mutuo già concesso. Immobiliare Europa. Crispi 3 tel. 755672. 6633/22
B. LOCALE per supermercato mq 550 paraggi Marina affittasi canone da concordare. Telefonare ore ufficio. 729256. 6633/22
B. MANSARDA ristrutturata, autometano, doccia wc, libero Lire 9.800.000 minimo contanti, rimanenza mutuo. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel.755672. 6633/22
B. P.ZZA Belvedere appartamenti 1-2-3 stanze, cucina, wc, da restaurare, vendesi liberi a partire da lire 8.000.000, possibilità mutuo. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 6633/22
B. ROIANO affarone libero, stanza, cucina, doccia wc, atrio, in stabile restaurato, acconto Lire 9.000.000 rimanenza mutuo di lire 10.000.000. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 6633/22
B. ROIANO monolocale, doccia wc, vano cottura, restaurato, autometano, vendesi affarone lire 14.000.000, reddito garantito da gennaio '86 lire 300.000 mensili. Immobiliare Europa Crispi 3 tel. 755672. 6633/22
B. VIALE stanza, stanzetta, cucina, possibilità doccia, libero 86, affarone, lire 3.800.000 in contanti, rimanenza mutuo. Immobiliare Europa, Crispi 3 tel. 755672. 6633/22
B. ZONA Tigor appartamenti 4-5 stanze, bagno, autoriscaldamento a partire da lire 26.000.000, diverse disponibilità. Immobiliare Europa, Crispi 3. Tel. 755672. 6633/22
BAIAMONTI privato vende luminoso bistanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio riscaldamento escluso agenzie tel. 744844. 66480/22
BARCOLA recente palazzina in parco condominiale: salone, quattro stanze, cucina, biservizi, terrazzo, ripostiglio, posto auto, cantina, buone condizioni interne, tutti i comforts. DOMUS, tel. 69210. 1/22
BERGAMINO ultimo piano perfetto soleggiato: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, garage, 942494. 6620/22
BOX auto Agavi 6.50x2.80 allacciamenti autonomi 14.800.000 631792 BONZANINI. 6670/22
BOX posti auto Boschetto-Ippodromo-Valmaura-Gretta da 13.500.000 Spaziocasa 60125. 6/22
CAMPOROSSO occasione vendesi nuovo appartamento, due camere, garage, ottima posizione. Telefonare ore 20 0434/833268. 44/22
CAPRIVA vendesi prestigiosa villa recente, 220 mq, prezzo interessantissimo 0481/86550. 256/22
CASA Baiamonti locale d'affari più due appartamenti 60 mq uno libero 631792 BONZANINI. 6670/22
CASA Mia vende lussuosamente rinnovato grande salone studio; stanze doppi servizi autoriscaldamento 68858 16-19. 6631/22
CASA Mia vende bellissimo soleggiatissimo 2 stanze cucina bagno poggiolo 57 mq 40.000.000 68858 16-19. 6636/22
CASA Mia vende spazioso soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, terrazza, piano alto, vista libera tutti conforts 68858 16-19. 6636/22
CASA Mia vende 6 stanze cucina doppi servizi buona manutenzione I piano tutti conforts 68858 16-19. 6636/22
CASAPIU' 60582 IPPODROMO recente, ottime condizioni, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza, giardino proprio 80 mq, posto macchina, panoramico, vista mare. 7/22
CASAPIU' 60582 SAN GIACOMO seminuovo, 60 mq, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, conforts. Prezzo interessante. 7/22
CASAPIU' 60582 BARRIERA appartamento occupato, buone condizioni, cucina, due stanze, servizi. 12.000.000. 7/22
CASAPIU' 60582 BARRIERA appartamento occupato, buone condizioni, cucina, due stanze, servizi. ().000.000. 7/22
CASAPIU' 60582 TERRENO EDIFICABILE zona prestigiosa incantevole vista mare. Possibilità villa bifamiliare. Prezzo interessante. trattative riservate. 7/22
CASA recente vendesi appartamento ultimo piano 170 mq servizi riscaldamento centrale ascensore. Telefonare ore ufficio 761149. 6625/22
CENTRALI appartamenti da ristrutturare 6-8 stanze ascensore Primavera 767993. 6650/22
CENTRALISSIMO mq 245 prestigioso, doppio ingresso, adatto ufficio, ambulatori, vendesi anche frazionatamente. Telefonare pomeriggio feriali 743469. 6642/22
COMMERCIALE appartamento da ripristinare in signorile casa d'epoca con ascensore, termoautonomo, con giardino uso esclusivo: salone, tre stanze, cucina, bagno, servizio, dispensa, stanzino, totali circa 150 mq DOMUS. Tel. 61763. 1/22
COMODISSIMO 60 mq tutti confort ristrutturato Viale D'Annunzio, telef. 305344. 66514/22
COSTIERA villa nuova prestigiosa area coperta, terrazze, portici, circa 900 mq piscina, dependance, parcheggio, box mare, terreno circa 5000 mq vendesi. Telefonare 64412 ore 18-19. 6604/22
D'ANUNZIO tristanze, cucina, servizi. Occasione. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16-19. 6657/22
DIMENSIONE Casa Altipiano prestigiosa villa 300 mq coperti ampi terrazzi tavernetta box parco. Informazioni nostro ufficio 729233. 10/22
DIMENSIONE Casa Opicina splendido appartamento salone 3 stanze doppi servizi autometano ampi terrazzi 95.000.000+mutuo agevolato 729233. 10/22
DIMENSIONE Casa S. Luigi panoramico recente saloncino 2 stanze cucina-tinello terrazza posto auto 79.500.000 729233. 10/22
DIMENSIONE Casa Soncini casetta perfetta ampio giardino camera soggiorno cucina bagno lavanderia 729233. 10/22

Continua in 18.a pagina

ESTERI

IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO SULLA VIA DELL'EST EUROPEO

Tappa-chiave di Shultz in Germania Mercoledì la decisione sullo «scudo»

I democristiani sono per il «sì», i liberali incerti - Mosca spera in un rinvio di un paio d'anni

BONN — Alla vigilia del suo viaggio in tre capitali dell'Est europeo — viaggio che per Mosca comporta una «ingerenza negli affari interni dei paesi comunisti» — il segretario di Stato americano George Shultz ha sostato ieri nella Germania federale. Non una semplice «tappa logistica» sulla via verso Bucarest prima, Budapest e Belgrado poi, bensì una intensa giornata di colloqui politici.

In mattinata il capo della diplomazia americana ha fatto colazione con il ministro degli Esteri Genscher. Quindi si è recato nella sede della Spd per incontrare il presidente Willy Brandt. In elicottero si è portato a Oggersheim, duecento chilometri a Sud di Bonn, per una seconda colazione con il Cancelliere Koh, democristiano.

Infine, in aereo, si è trasferito a Berlino Ovest, città-simbolo dell'impegno militare americano in Europa. A Berlino ha concluso la massacrante giornata con un discorso. Questa mattina partirà per la Romania.

Tanta attività può stupire, se si pensa che Shultz e Genscher si erano visti venerdì a Bruxelles, durante la riunione dei ministri degli Esteri della Nato. Anche il tema dominante delle conversazioni di ieri era stato ampiamente trattato a Bruxelles: la Sdi, la «Strategic Defense Initiative» del Presidente Reagan e le prospettive della ripresa negoziale di Ginevra (16 gennaio). Perché allora la sosta a Bonn?

Perché mercoledì prossimo il governo del Cancelliere Kohl si pronuncerà sulla Sdi. È una data importante, per certi versi «storica» come quella che l'11 novembre 1983 vide il Bundestag, il parlamento tedesco, pronunciarsi per il rispetto dell'«impegno di Bruxelles», vale a dire l'installazione dei missili americani a medio raggio.

Le posizioni sono le seguenti: il Partito democristiano è per l'adesione, mentre il piccolo alleato liberale è incerto. I liberali non intendono minacciare la ripresa del dialogo con l'Urss. Per i democristiani, invece, la Sdi non è solo un'azione politico-strategica: è anche il canale per entrare a far parte di una ricerca scientifica che per il 70 per cento è civile.

«Sicuro — ha ribadito ieri Dregger, capogruppo democristiano al Bundestag — siamo per lo «scudo spaziale» così come due anni fa eravamo per il riarmo della Nato. Quando decidemmo di installare i missili americani, il mondo non sprofondò, anzi riuscimmo a riportare Mosca al tavolo delle trattative. Per la Sdi sarà lo stesso...».

Dregger è conosciuto per la sua franchezza. Il riferimento all'atteggiamento sovietico non è casuale. Nei giorni scorsi Gorbacev ha intensificato le pressioni su Bonn. Da un lato lascia intravvedere un rigelo lungo la frontiera intertedesca, dall'altro annuncia «riduzioni unilaterali» di SS-20.

L'annuncio è stato accolto a Bonn con aperto scetticismo. Gli SS-20 in soprannumero rispetto ai 243 comunicati a Mitterrand, sarebbero stati semplicemente spostati al di là degli Urali, da dove comunque possono egualmente raggiungere l'Europa occidentale. Le rampe di lancio sono infatti mobili.

La propaganda sovietica un obiettivo lo ha comunque raggiunto: la Spd di Brandt è compatta contro la Sdi. Il secondo obiettivo è rappresentato dal Partito liberale, il cui «sì» o il cui «no» è per Kohl essenziale.

Ecco perché Shultz ha voluto vedere per primo Genscher, nonostante i colloqui multilaterali del giorno precedente. Genscher sta cercando di rimodellare un «profilo pacifista» al partito, a un anno mezzo dalle elezioni politiche.

A Bruxelles ha proposto una risposta comune europea sulla Sdi. Il che significherebbe rinviarla di almeno due anni. Non è possibile, infatti, che il governo del Cancelliere Kohl decida su un tema così controverso a pochi mesi dalle elezioni del febbraio 1987, è che la decisione possa essere presa pochi mesi dopo il voto.

Un rinvio è esattamente quel che vuole Mosca. Se invece, mercoledì, anche Bonn dopo Londra dovesse dire di «sì» allo «scudo» americano, Mosca non potrebbe più giocare sul fattore tempo e dovrebbe entrare nel merito dei negoziati ginevrini.

Cesare De Carlo

■ PREZZI — L'indice tedesco dei prezzi all'ingrosso è salito in novembre dello 0,2% rispetto al mese precedente contro un calo dello 0,9% in ottobre.

AGENZIE DI STAMPA E GIORNALI TRACCIANO I CONSUNTIVI DELL'ANNO CHE SI CONCLUDE

Molte le tragedie del Terzo Mondo



Dacca — Un'immagine emblematica delle tragedie del Terzo Mondo, che anche nel corso dell'85 hanno avuto vasta eco sulla stampa internazionale. Un bambino e un animale giacciono morti sulla spiaggia di Dacca, capitale del Bangladesh, dopo il passaggio di un tifone. Nella sua tragicità, è una delle «fotografie dell'anno» dell'agenzia France Presse *(Telefoto Afp)*

NEW YORK — Il summit di Ginevra è stato giudicato «l'avvenimento dell'anno» dai direttori di 68 fra giornali, radiotelevisioni e agenzie di stampa sparse in 36 nazioni di tutti i continenti. L'Associated Press ha chiesto loro di attribuire 10 punti al fatto per il quale il 1985 verrà maggiormente ricordato, e poi altri punti a scalare per individuare le dieci «top-stories» dell'anno.

L'incontro Reagan-Gorbacev ha ricevuto così complessivamente 514 punti, contro i 391 dell'eruzione del vulcano Nevado del Ruiz, che ha provocato il 13 novembre scorso la morte di oltre 25 mila colombiani. I disordini anti-apartheid in Sud Africa, e le conseguenti reazioni internazionali, rappresentano il terzo avvenimento in ordine di importanza di questi dodici mesi, precedendo di appena tre voti (337 contro 334) l'ascesa al potere di Mikail Gorbacev.

Seguono quindi in classifica il terremoto del Messico (7000 morti), la diffusione dell'Aids (sulla quale è stata richiamata l'attenzione anche dalla morte di Rock Hudson), e la carestia della quale vaste aree dell'Africa continuano ancora a soffrire.

Ottavo e nono posto sono occupati da due episodi di terrorismo: il dirottamento di Malta (conclusosi con il massacro di 60 passeggeri) e il sequestro dell'«Achille Lauro». Appaiate al decimo posto, infine, ancora due tragedie: il disastro della Japan Air Lines (520 morti) e gli incidenti dello stadio Heysel, a Bruxelles, in cui persero la vita 39 persone.

«GARANZIA» OFFERTA ALL'URSS

Una proposta Usa per l'Afghanistan

NEW YORK — Con una mossa a sorpresa che è forse il primo risultato concreto del recente vertice di Ginevra, gli Stati Uniti hanno formalmente annunciato d'essere pronti a fare da «garanti» di una soluzione di pace per l'Afghanistan basata sia sul ritiro delle truppe sovietiche, sia sulla cessazione di ogni assistenza americana ai guerriglieri islamici.

Il sottosegretario di Stato James Whitehead ha detto che una comunicazione scritta in questo senso è stata fatta pervenire al segretario generale delle Nazioni Unite Perez de Cuellar in coincidenza con la ripresa, lunedì a Ginevra, dei colloqui indiretti tra Afghanistan a Pakistan con la mediazione del delegato dell'Onu Diego Cordovez.

L'Urss — che ha sempre sostenuto di volere una soluzione pacifica del problema e si è detta disposta a ritirare le proprie truppe se le altre parti si impegneranno a cessare le loro «interferenze» — deve ancora rispondere, e certamente sarà messa alla prova dall'iniziativa degli Stati Uniti.

Whitehead ha confermato che della questione si era parlato il mese scorso durante gli incontri tra Reagan e Gorbacev e che la mossa americana servirà a verificare le reali intenzioni di Mosca. Come si ricorderà il segretario di Stato George Shultz aveva accennato a «interessanti segnali» ricevuti dal Cremlino per l'Afghanistan.

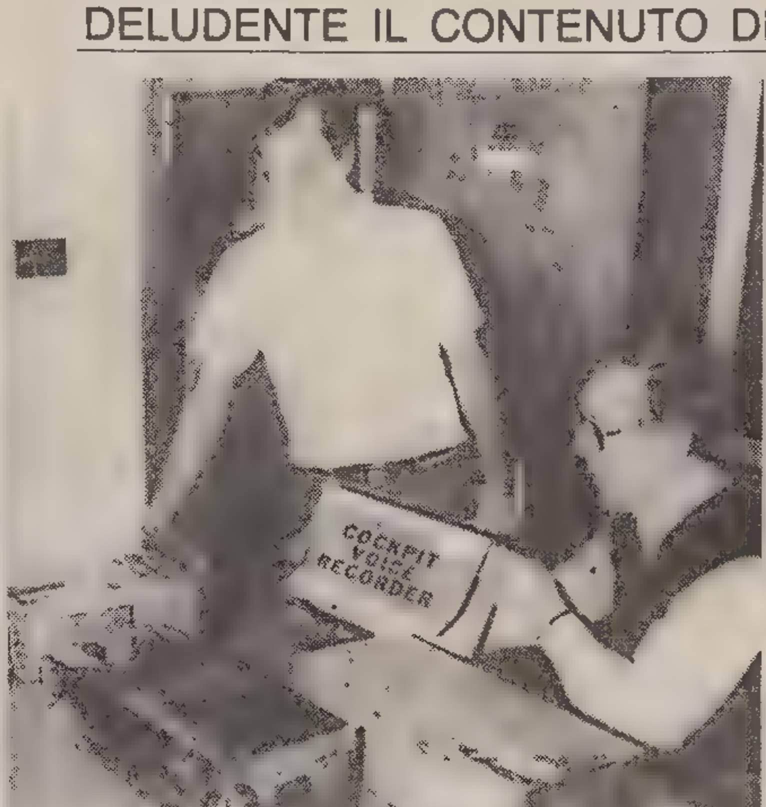
Whitehead ha soggiunto: «Fino a quando i russi continueranno a cercare una soluzione militare del problema, gli Stati Uniti continueranno a propria volta ad appoggiare la causa dei guerriglieri». Ma se Mosca è veramente disposta a ritirare i suoi 120 mila uomini, Washington è ora disposta a garantire gli accordi di pace, e ad astenersi dall'appoggiare i ribelli.

Con la mediazione di Cordovez, Afghanistan e Pakistan hanno già raggiunto alcune intese di principio per il ritorno in patria degli oltre tre milioni di profughi che hanno lasciato il loro paese dopo l'invasione sovietica di sei anni fa e per la cessazione della guerriglia. Tocca ora ai sovietici definire una «tabella di marcia» per il ritiro delle loro forze.

Mosca ha sempre posto come condizione per tale ritiro la cessazione della guerriglia e l'ottenimento di garanzie da parte non solo del Pakistan, ma anche degli Stati Uniti. È appunto questa garanzia che Washington ha ora per la prima volta formalmente offerto.

«Si tratta — ha detto Whitehead — di un modo per mettere alla prova i sovietici.

DELUDENTE IL CONTENUTO DELLA «SCATOLA NERA», DANNEGGIATA E DI MODELLO ANTIQUATO



Ottawa — due esperti canadesi esaminano le «scatole nere» del DC-8 precipitato a Terranova *(Telefoto Ap)*

Nuove denunce contro la Arrow Air per la tragedia del DC-8 americano

WASHINGTON — La testimonianza di un meccanico, Randy Stirm, che sei mesi prima dell'incidente di Gander invitò le autorità governative ad aprire un'inchiesta sulla Arrow Air, è ora al centro dell'attenzione pubblica, se non proprio di quella degli investigatori. Stirm ha riferito che il motore numero 3 del DC-8 precipitato a Terranova uccidendo 248 soldati americani e 8 membri dell'equipaggio aveva «problemi meccanici» e la compagnia aerea «una storia di manutenzione trascurata» dei suoi apparecchi. Altri meccanici che avevano lavorato per la Arrow Air, — ha dichiarato Stirm — si rifiutarono in altre occasioni di dichiarare gli aerei che avevano riparato «in grado di volare».

Questo è in aperto contrasto con le informazioni venute subito dalla Federal Aviation Agency, l'ente governativo che sovrintende e controlla tutte le compagnie e attività aeree. Secondo la Faa, la Arrow Air è una delle più affidabili compagnie private charter d'America.

Stirm ha spiegato che l'ente governativo non si era però preoccupato di fare l'inchiesta richiesta perché «non aveva personale sufficiente», ha dichiarato il meccanico. Un portavoce della Faa, Jack Barker, ha replicato dichiarando che il motore numero 3 del DC-8 precipitato era stato sostituito mesi or sono. Stirm ha ribadito: «Avevo controllato i numeri di serie del motore dopo l'incidente, ed erano quelli del motore di cui ho parlato».

La situazione rimane dunque in sospeso. Duecento investigatori canadesi e americani hanno continuato intanto la raccolta di materiali e di possibili indizi sul luogo del disastro, per tentare di ricostruire il perché della tragedia. Ma hanno ammesso concordi di non avere ancora nulla di concreto in mano.

La «scatola nera» nella quale vengono registrati i dati di volo e le conversazioni nella cabina di pilotaggio è stata una grossa delusione: il nastro metallico è rimasto spezzato in due punti dalla violenza dell'impatto, la qualità del suono è assai bassa e indica che il registratore aveva problemi meccanici ed elettronici. Il contenuto — circa 30 minuti di conversazione — non dice assolutamente nulla: è il normale contenuto di un aereo che vola senza problemi. Particolarmente deludente la «scatola nera» stessa, un apparecchio degli anni Cinquanta che registra solo velocità, accelerazione, direzione e altitudine del velivolo.

«Non abbiamo trovato elementi che possano aiutarci nelle indagini», ha ammesso Bernard Caiger, uno dei massimi esperti mondiali in incidenti aerei.

Girolamo Modesti

NESSUNO PARLA PIU' DELLA NUOVA LINEA FERROVIARIA TITOGRAD-SCUTARI

Belgrado spara a zero contro Tirana Denunciate le «mire ostili» dell'Albania

BELGRADO — *Monta di nuovo la campagna anti-albanese in Jugoslavia, dopo la visita compiuta alla fine del mese scorso a Tirana dal segretario federale per il commercio estero jugoslavo Milenko Bojanic, che era stata preceduta e seguita da un «tempo di bonaccia». Da una settimana non passa ormai giorno che i mass-media jugoslavi non denuncino la «politica ipocrita» dell'Albania, accusando il regime di quel paese di fomentare le attività non solo nazionalistiche e irredentistiche, ma anche «terroristiche» contro l'«unità e fraternità dei popoli», di cui la Federazione jugoslava si proclama sostenitrice.*

La ripresa di questa campagna di stampa sembra provocata dal rifiuto di Tirana di «normalizzare» i rapporti con Belgrado, preferendo sviluppare in amicizia quelli, con la Grecia e con l'Italia. In questo clima nessuno più parla dell'inaugurazione e dell'apertura al traffico della linea ferroviaria Titograd-Scutari, completata il mese scorso. È stato invece reso noto un «censimento» delle «organizzazioni ostili» albanesi, della loro diffusione nel mondo e dei legami con i «nemici della Jugoslavia».

Occasione per tale «censimento» è stato l'arresto nel Kosovo di 50 membri di una organizzazione irrendentista, della quale — rileva il settimanale belgradese «Nin» — per la prima volta non vengono denunciati i legami diretti con l'Albania, bensì con «organizzazioni e centri operanti all'estero».

La «sesta colonna» è composta — secondo un libro di Milo Boskovic appena edito a Belgrado — da albanesi di Stati Uniti, Canada, Australia, Belgio, Repubblica federale tedesca, Francia, Svizzera, e Svezia, la metà dei quali sono «emigrati dalla Jugoslavia»; cioè dalla regione del Kosovo oltre che dalla Macedonia e dal Montenegro.

Nella «sesta colonna» confluiscono due strutture: quella antica e nazionalista, definita dagli jugoslavi «fascista», e quella più recente, chiamata «rossa» o «pro-Enver Hoxha». Suo asse portante è il «Movimento per la Repubblica socialista albanese in Jugoslavia», al quale aderiscono «nazionalisti estremisti emigrati dalla Jugoslavia per evitare di subire le conseguenze delle loro attività separatiste».

Nel suo libro, Milo Boskovic sostiene che «circoli della Repubblica popolare albanese dirigono direttamente queste organizzazioni, utilizzando i servizi segreti, l'apparato ufficiale di propaganda e mezzi finanziari statali».

Non vengono forniti altri particolari, salvo che le organizzazioni albanesi godono dell'appoggio delle organizzazioni di esuli anticomunisti jugoslavi, che pure sono sparsi in Europa, America e Australia e che Belgrado definisce «ustascia e fascisti». Belgrado, comunque, non esclude che vi siano «implicazioni di altre centrali di spionaggio straniere», non meglio precisate.

Il settimanale «Nin» sottolinea infine che dalla «primavera di Pristina» del 1981 (cioè dalla rivolta anti-jugoslava esplosa nel Kosovo) fino a oggi sono state scoperte «più di 70 organizzazioni clandestine di separatisti albanesi con oltre mille membri, la maggior parte dei quali avevano rapporti con organizzazioni di emigrati».

Belgrado ha inoltre reso noto che «Bandiera albanese», «Albania rossa», «Albania desiderata» sono alcuni dei nomi che attualmente vengono imposti ai neonati della prolifica minoranza albanese.

La rivelazione di questa «moda» è venuta in seguito alla richiesta di alcuni deputati alla «Sobranie», l'assemblea legislativa della Macedonia, di proibire per legge l'annotazione dei «nomi ostili» nei registri di stato civile.

La stampa riferisce che prima di respingere tale proposta «in nome degli inalienabili diritti dell'uomo» (fra cui è stato fatto rientrare quello dei genitori di dare ai figli nomi di loro gradimento), il governo macedone ha esitato.

IL FISICO RUSSO SPARITO A CORDOVA

E ora Mosca scopre il caso Aleksandrov

MOSCA — I mass-media sovietici affrontano per la prima volta la vicenda della sparizione dello scienziato sovietico Vladimir Aleksandrov (che provocò grande scalpore quest'estate al convegno di Erice), divulgando una dichiarazione dell'Accademia delle scienze dell'Urss. La dichiarazione, letta venerdì sera durante il tegiornale «Vremya» (Tempo), è stata pubblicata ieri integralmente sull'organo del Pcus, la «Pravda».

«Alla fine di marzo — afferma la dichiarazione — si è svolta a Cordova, in Spagna, una conferenza internazionale dei municipi delle città che si erano proclamate "zone denuclearizzate". Su invito degli organizzatori del convegno, alla conferenza ha preso parte anche lo scienziato sovietico V.V. Aleksandrov, ricercatore del Centro di calcolo elettronico dell'Accademia delle scienze dell'Urss. Il primo aprile, quando doveva partire per rientrare in patria, Aleksandrov è sparito senza lasciare traccia».

«L'ambasciata dell'Urss in Spagna e il ministero degli Esteri dell'Urss, hanno rivolto ripetutamente alle autorità spagnole richieste insistenti di prendere tutte le misure necessarie per la ricerca del cittadino sovietico e di fornire informazioni sulla sua sorte» continua la dichiarazione dell'Accademia delle scienze dell'Urss, sottolineando poi: «Non è ancora pervenuta alle autorità spagnole una risposta chiara agli interrogativi che sono stati posti. Non ha ottenuto alcun risultato neppure un appello dell'Accademia delle scienze alle organizzazioni scientifiche spagnole».

Sull'Aids una guerra legale Francia-Usa

WASHINGTON — È ormai «guerra legale» tra francesi e statunitensi per stabilire quale dei due paesi potrà incassare gli ingenti utili versati dalle ditte farmaceutiche produttrici del test diagnostico sull'Aids.

La «partenità» del test — capace di rivelare la presenza degli anticorpi del virus Htlv-3, ritenuto responsabile dell'Aids — è stata infatti a lungo contesa tra i due paesi. Proprio venerdì gli scienziati parigini dell'Istituto «Pasteur» hanno presentato una citazione alla «Court of claims» americana, l'istituto giuridico preposto all'accoglimento delle denunce legali contro il governo federale.

L'Istituto Pasteur ha affermato che l'azione legale intrapresa intende «proteggere i diritti legati alle applicazioni commerciali e finanziarie» scaturiti dalla scoperta del virus e che «una mancata iniziativa legale avrebbe creato un pericoloso precedente e una minaccia all'etica scientifica».

«I francesi sono stati effettivamente i primi a pubblicare la documentazione sul virus — ha concesso il prof. Roberto Gallo, capo dell'équipe americana — ma hanno preso l'idea dai nostri studi, nell'ambito di un corretto scambio di informazioni tra ricercatori. Ora intendono riscrivere l'intera vicenda evidentemente per motivi di interesse».

I francesi hanno promosso un'azione legale perché la loro scoperta nel 1983 non è stata riconosciuta dalle autorità sanitarie americane.

Gallo ha spiegato al «New York Times» che i francesi non hanno diritto ad alcun «brevetto», in quanto non avevano ancora elaborato un test per identificare i portatori della malattia. Sono proprio i diritti per la commercializzazione di quest'ultimo (un affare di decine di milioni di dollari) la vera posta in palio.

CONDANNATA PER DISSERVIZI E SCATTI INESISTENTI

«Storica» sentenza in Svezia contro la società dei telefoni

STOCCOLMA — «Anche quando agiscono in condizione di monopolio, i servizi pubblici debbono fare gli interessi dei cittadini»; «i cittadini debbono rispettare le leggi anche quando occupano cariche importanti». Sono due sentenze della Corte suprema di Stoccolma, che ha voluto così riaffermare da una parte il fatto che occorre sempre tenere ben presenti i diritti di chi paga per avere un servizio, e dall'altra che non si può fare come si vuole solo perché si è persone importanti.

La sentenza «numero uno» riguarda una causa intentata da alcuni abbonati al telefono contro la società telefonica: dopo aver avuto problemi per lungo tempo con comunicazioni errate e scatti inesistenti, i loro apparecchi erano rimasti muti per tre giorni, con conseguenti notevoli disagi.

Ebbène, la società è ora stata condannata a restituire le tariffe pagate durante il periodo in cui si sono verificati i disguidi e inoltre, a titolo di danni, è stata condannata a garantire abbonamenti gratuiti ed esenti da problemi per un anno intero.

La sentenza «numero due» ha ritirato per tre mesi la patente al comandante della polizia di Stoccolma, che aveva guidato a una velocità superiore ai 170 chilometri all'ora su un'autostrada dove il limite massimo è di 110: dovrà inoltre pagare una multa pari a più di un milione di lire.

La questione dei telefoni è sintomatica: la Svezia sta ammodernando l'intera rete con l'introduzione delle fibre ottiche, che — è detto — devono garantire comunicazioni rapidissime e perfette. In effetti, così non è, perché molti abbonati denunciano anche tre o quattro scatti per un solo periodo, mentre sovente non è possibile ottenere la comunicazione (dopo la prima cifra è già occupato) e spesso salta completamente la possibilità di comunicare, con disagi lunghi anche una settimana.

Da notare che se il telefono «parte» un venerdì pomeriggio, è praticamente impossibile avere un qualunque intervento prima del lunedì successivo. Adesso, però, c'è una sentenza ben precisa che impone alla società nazionale dei telefoni — controllata dallo Stato — di «seguire le stesse regole di commercio e di servizio che valgono per qualunque società che si rispetti». Il che vuol dire che quando c'è uno sbaglio si impone il rimborso, e quando non si comunica non si deve pagare. Inoltre viene precisato che il disagio deve essere risarcito non tanto in denaro, quanto con un servizio gratuito e ben fatto.

Per ultimo, la sentenza invita tutti gli abbonati della Svezia a chiedere i danni alla società dei telefoni.

La sentenza sulla trasgressione dei limiti di velocità ha poi messo a tacere eventuali voci di favoritismo verso il capo della polizia di Stoccolma, «beccato» mentre rientrava a casa dopo un'indagine in un altro distretto. Il radar è stato inesorabile: 173 km all'ora e inutili le scuse accampate («Avevo fatto tardi e avevo invitati importanti a cena»).

Il funzionario si è visto privato della patente per tre mesi e inoltre dovrà pagare una multa salata non detraibile dalle tasse.

Marcello Bardi

LA VITTIMA ERA UN RIFUGIATO POLITICO EX MEMBRO DEL GOVERNO DI CASTRO

Funzionari di Cuba tentano un sequestro politico a Madrid: indignazione in Spagna

MADRID — Il governo spagnolo ha inviato a quello cubano una energica nota di protesta ufficiale per il tentato sequestro di venerdì — da parte di quattro funzionari dell'ambasciata cubana a Madrid — di un rifugiato politico cubano, ex membro del governo di Fidel Castro. I quattro funzionari (tra cui figura il viceconsole Angel Alberto Leon Cervantes), arrestati nel corso della loro fallita operazione di sequestro, sono stati espulsi e hanno lasciato ieri la Spagna.

La clamorosa vicenda ha suscitato enorme scalpore in Spagna, i cui rapporti con Cuba in questi ultimi tempi appaiono erosi a causa di alcune polemiche dichiarazioni di Fidel Castro sulla colonizzazione dell'America Latina, nei secoli scorsi, da parte degli spagnoli. Il nuovo episodio non contribuirà certo a migliorare la situazione.

L'ambasciatore cubano in Spagna, Oscar Garcia Fernandez, è stato convocato d'urgenza ieri dal ministro degli Affari esteri Francisco Fernandez Ordonez, che gli ha consegnato una vibrata nota di protesta scritta per il governo cubano. Non si conosce il testo del documento, ma — secondo un comunicato dello stesso ministero — Ordonez «ha formulato nei termini più energici all'ambasciatore cubano la protesta del governo spagnolo per il grave incidente, inconcepibile in uno stato di diritto e del tutto incompatibile con l'esercizio delle funzioni diplomatiche».

I quattro funzionari avevano cercato di sequestrare — armi alla mano — l'esule Manuel Antonio Sanchez Perez, ex viceministro e capo del Dipartimento della pianificazione del governo cubano, mentre usciva da una banca in pieno centro di Madrid. L'operazione è fallita per l'intervento di un gruppo di cittadini, richiamati dalle grida di aiuto del rapito, che hanno bloccato l'automobile in cui i quattro cubani avevano già introdotto con la forza l'esule.

Il ministro Ordonez — aggiunge il comunicato del ministero degli Esteri — «ha respinto nello stesso tempo i termini in cui è stata redatta la nota diramata dal ministero degli Esteri cubano relativa ai fatti, che contiene affermazioni false e giudizi intollerabili sul comportamento del governo spagnolo».

Secondo la versione del governo cubano, Sanchez Perez avrebbe rubato denaro pubblico, che i funzionari dell'ambasciata di Cuba a Madrid cercavano di recuperare. La nota cubana — che ha provocato l'indignazione delle autorità spagnole — affermava anche che, espellendo i funzionari cubani, il governo di Madrid «si associa alla condotta immorale» di Sanchez Perez, che secondo Cuba è un «volgare ladrone».

L'esule portava con sé l'altra mattina, al momento del fallito rapimento, una valigetta con dei documenti e 260 mila pesetas in contanti (un po' più di 270 milioni di lire).

Secondo alcuni ambienti di profughi cubani a Madrid, Sanchez Perez era un uomo di assoluta fiducia di Fidel Castro e conosceva i piani dei sistemi dei servizi segreti cubani per l'acquisizione di alta tecnologia in Occidente e i meccanismi di vendita delle armi dei paesi dell'Est. Secondo altre fonti, Sanchez Perez era anche membro dei servizi segreti nel suo paese. Subito sopo aver disertato, il 18 novembre scorso — ottenendo l'asilo politico in Spagna — avrebbe allacciato rapporti con l'ambasciata degli Stati Uniti a Madrid.

I documenti che aveva con sé al momento del tentato sequestro conterrebbero anche una lista di ditte occidentali che commerciano in alta tecnologia con Cuba e i paesi socialisti, nonché una lista di persone implicate nel traffico.

Nel suo colloquio con il ministro Ordonez — secondo il comunicato del ministero degli esteri spagnolo — l'ambasciatore cubano «ha affermato che non conosceva nulla di quanto accaduto e che ovviamente non aveva ordinato l'operazione. Ha assicurato che si procurerà tutte le necessarie informazioni».

I quattro funzionari dell'ambasciata cubana hanno lasciato Madrid ieri, poco dopo mezzogiorno, con un aereo delle linee cubane. Sono stati fatti salire a bordo ammanettati, accompagnati da agenti

Sud Africa: niente veglie di Natale

JOHANNESBURG — Sarà davvero un «Natale nero» quello che si celebrerà quest'anno in Sud Africa. Mentre in molte «township», all'insegna appunto dello slogan «Black Christmas», si sta attuando un boicottaggio dei negozi gestiti da bianchi (accompagnato da severe rappresaglie nei confronti di chi non lo rispetta), la polizia ha deciso di vietare tutte le «veglie» previste per la settimana prossima ad Athlone. Il locale commissario di polizia ha spiegato che tali cerimonie «suscitano emozioni» e finiscono per suscitare disordini.

Il fatto che le autorità non gradiscono tali riunioni — nelle quali vengono cantati inni sacri e si prega per le vittime dell'apartheid — era apparso chiaramente mercoledì, quando gli agenti ne hanno sciolto a suon di frustate una cui stavano partecipando soprattutto bianchi.

Continuaz. dalla 16.a pagina

DIMENSIONE Casa ottimo appartamento recente piano alto 2 stanze soggiorno servizi separati terrazzi autometano 72.000.000 729233. 10/22

DIMENSIONE Casa Giulia adiacenze tranquillo perfettamente ristrutturato 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 65.000.000 729233. 10/22

DIMENSIONE Casa Rotonda Boschetto primo ingresso camera soggiorno cucina arredata bagno terrazza 57.000.000 729233. 10/22

DIMENSIONE Casa Roncheto in palazzina recente ultimo piano panoramico mare soggiorno angolo cottura stanza terrazzi 41.000.000 729233. 10/22

DIMENSIONE Casa Università panoramica casetta da risistemare cucina soggiorno 2 stanze posto auto 36.000.000 729233. 10/22

DIMENSIONE Casa mansarda centrale 90 mq da ristrutturare 3 stanze soggiorno cucina solo 28.000.000 729233. 10/22

DOMUS Bellosguardo in villa completamente restaurata attico vista mare: salone tre letto cucinotto biservizi autometano posto auto cantina. Iva 2%. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Bellosguardo in villa completamente restaurata rifiniture extra: soggiorno matrimoniale cucina bagno giardinetto privato autometano. Iva 2%. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Cicerone piano alto palazzo signorile: salone tre stanze stanzino ripotiglio doppi servizi ascensore centralnafta vendesi prontamente 200.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gatteri in casa d'epoca quarto piano senza ascensore 60 mq circa due stanze grandi cucina abitabile bagno gabinetto atrio. Vendesi pronto ingresso L. 40.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gretta prestigioso attico con mansarda extrarifinito vista golfo: salone doppio cucina abitabile due stanze doppi servizio completi grande mansarda doppio box auto termoautonomo. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Petronio in bella casa d'epoca restaurata luminoso piano alto di crica 55 mq: cucina due stanze bagno ottime condizioni interne serramenti in alluminio anodizzato termoautonomo. L. 43.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS S. Vito in decorosa casa d'epoca luminoso piano alto vista verde atrio cucina abitabile matrimoniale singola servizio. L. 35.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS S. Giacomo appartamento in casa d'epoca ristrutturata vista panoramica: cucina matrimoniale bagno. 23.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Vergerio appartamento in casa recente piano alto ascensore termocentrale: cucina matrimoniale bagno ripostiglio balcone. L. 40.000.000 trattabili. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Zona Perugino circa 60 mq: due stanze cucina bagno perfetto autometano. Vendesi prontamente L. 39.800.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Cologna in casa recente: due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzi. Vendesi 55.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS in villa vista mare: soggiorno cucinetta tre stanze doppi servizi ripostiglio terrazzo cantina porticato giardino. Vendesi prontamente 160.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Opicina FIORI DEL CARSO in villa bifamiliare primo ingresso su tre livelli extrarifiniti: mansarda taverna giardino box pannelli solari autometano. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Opicina villa allo stato grezzo da ultimare disposta su tre livelli per complessivi 450 mq coperti circondata da 1.700 mq di terreno. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Str. Basovizza in palazzina signorile vista mare lussuoso appartamento: saloncino stanza matrimoniale grande cucina ripostiglio ampia terrazza tutti i comforts garage. Vendesi L. 80.000.000. Domus Tel. 61763. 1/22

EREMO lussuoso appartamento bipiano in casa recentissima vista mare e città: salone soggiorno quattro stanze cucina abitabile tripli servizi due ampie terrazze termoautonomo box. Vendesi L. 260.000.000. DOMUS Tel. 69210. 1/22

EREMO lussusoso appartamento in palazzina signorile: salone tre stanze cucina due bagni ampia veranda ascensore termoautonomo box doppio. Vendesi prontamente. DOMUS Tel. 69210. 1/22

ESSEFFE 744841 Banne casetta con cortile su tre piani perfetta. 6648/22

ESSEFFE 744841 Vecellio ristrutturato soggiorno camera cucina bagno autoriscaldamento. 6648/22

ESSEFFE 744841 disponiamo mansarde varie metrature zone diverse prezzo contenuto. 6648/22

ESSEFFE 744841 viale Miramare quarto piano tre stanze salone cucina 65.000.000. 6648/22

ESSEFFE 744841 Opicina tre stanze salone cucina bagno due poggioli. 6648/22

ESSEFFE 744841 da ristrutturare tre stanze cucina terrazza centrale 33.000.000. 6648/22

ESSEFFE 744841 Molino a vento camera soggiorno cucinotto bagno 44.000.000. 6648/22

ESSEFFE 744841 Sara Davis panoramico arredato riscaldamento autonomo perfetto 45.000.000. 6648/22

ESSEFFE 744841 periferico panoramico primo ingresso taverna giardino 115.000.000. 6648/22

ESSEFFE 744841 Giarizzole due stanze soggiorno cucina bagno 90.000.000. 6648/22

FARO 729824 Castagneto recente soggiorno camera cucina bagno ampia veranda 60.000.000 possibilità box. 17/22

FARO 729824 S. Giovanni recente tinello cucinino 3 matrimoniali bagno poggiolo cantina 73.000.000. 17/22

FARO 729824 Rive adiacenze adatto ufficio tre stanze servizi anticamera 47.000.000. 17/22

FARO 729824 Piazza Goldoni adiacenze appartamento signorile da ristrutturare 165 mq terrazze 35 mq ascensore riscaldamento centrale doppio ingresso adatto abitazione ufficio 95.000.000 + 40.000.000 mutuo. 17/22

FARO 729824 Baiamonti adiacenze casetta con giardino tre appartamenti accesso auto 165.000.000. 17/22

FARO 729824 Rossetti adiacente camera cucina bagno ripostiglio soffitta riscaldamento 34.000.000. 17/22

FARO 729824 Scala Bonghi casetta con giardinetto salone cucina tre stanze bagno tavernetta autometano 135.000.000. 17/22

FARO 729824 D'Annunzio adiacenze recente piano alto ascensore tinello cucinino camera bagno poggiolo 42.000.000. 17/22

FARO 729824 Valmaura recente perfetto tinello cucinino due stanze bagno veranda ripostiglio cantina 55.000.000. 17/22

FARO 729824 Altura recente panoramico salone due stanze cucina doppi servizi terrazzo soffitta 88.500.000. 17/22

FARO 729824 S. Giacomo due stanze cucina servizi 22.000.000. 17/22

G. BAIAMONTI recente cucinino tinello matrimoniale bagno poggiolo 31.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. IPPODROMO recente signorile saloncino cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzo Greblo 68789. 23/22

G. SEVERO panoramico recente sesto piano saloncino due stanze servizi terrazzo Greblo 68789. 23/22

G. PALAZZETTO sport soleggiato perfetto stato saloncino matrimoniale servizi poggiolo Greblo 68789. 23/22

G. PETRONIO soggiornetto cucinino 3 grandi stanze poggioli 77.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. SAN MICHELE perfetto stato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno 37.000.000 Greblo 68789. 23/22

G. CARDUCCI MANSARDINA arredata perfetto stato cucinino tinello matrimoniale bagno 28.000.000 Greblo 68789. 23/22

G. BARCOLA fronte mare soggiorno due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 62.000.000 Greblo 68789. 23/22

G. OCCUPATI soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo zone Stadio Matteotti da 19.000.000 Greblo 68789. 23/22

G. FORNI AVOLTRI in villino recente giardino saloncino due stanze arredato 38.000.000 Greblo 68789. 23/22

G. DUINO MANSARDA panoramicissima recente saloncino 2 grandi stanze servizi poggioli 73.000.000 Greblo 299969. 23/22

G. DUINO recente arredato soggiorno cucinino matrimoniale poggiolo Greblo 299969. 23/22

G. SISTIANA Residence Pineta in costruzione ultimo appartamento signorile 3 stanze servizi terrazze riscaldamento autonomo possibilità mutuo Greblo 299969. 23/22

G. SISTIANA panoramico saloncino tre stanze cucina abitabile servizi cantina garage Greblo 299969. 23/22

G. SISTIANA come nuovo grande terrazzo panoramico saloncino cucinotto matrimoniale posto macchina Greblo 299969. 23/22

G. AURISINA in costruzione appartamenti a schiera indipendenti 3 stanze salone cucina taverna giardino proprio e condominiale Greblo 299969. 23/22

G. AURISINA terreno 1500 mq recintato 2 accessori costruibili 2 villini accostati 1200 cubi Greblo 299969. 23/22

GEOM. Sbisà: appartamenti ampia metratura: FRANCA restaurare mq 160, 90.000.000; REPUBBLICA mq 187, 150.000.000; FRANCA signorile 250.000.000; GRETTA appartamento panoramico con mansarda, 280.000.000. 942494. 6620/22

GEOM. Sbisà: soggiorno, tre camere, cucina, servizi, BERGAMINO, perfetto 115.000.000; TORREBIANCA, restaurare, 68.000.000; TESA occasione 68.000.000; SONCINI recente con mansarda, 100.000.000; ROSSETTI lussuoso 200.000.000. 942494. 6620/22

GEOM. Sbisà, ufficio viale Ippodropo 14, vende: appartamenti soggiorno, una camera, cucina, servizi: GIULIA recente 40.000.000; FIERA luminoso 48.000.000; BERGAMINO nel verde 52.000.000. 942494. 6620/22

GEOM. Sbisà: appartamenti moderni soggiorno, due camere, cucina, servizi ANANIAN, 60.000.000-80.000.000; SETTEFONTANE 78.000.000; BATTISTI ultimo piano 83.000.000. 942494. 6620/22

GEOM. Sbisà: OCCUPATI varie metrature zone Gatteri, Piccardi, Giulia; 942494. 6620/22

GEOM. Sbisà: VILLE diverse: Gabrovizza recente, 220.000.000; Carso suggestiva 230.000.000; Servola 260.000.000; Rossetti predisposta bifamiliare; Opicina villa padronale; Gabrovizza ampio parco; Scorcola utilizzazione pluri-familiare. 942494. 6620/22

GIULIA palazzo signorile ammezzato pied-à-terre: stanza, cucina, servizio, centralnafta, vendesi L. 29.000.000. DOMUS, tel. 69210. 1/22

GIULIA palazzo signorile appartamento d'angolo: soggiorno, due stanze, stanzino, cucina, servizi separati, terrazzo, centralnafta. Vendesi prontamente L. 80.000.000. DOMUS, tel. 61763. 1/22

GORIZIA, centralissimo libero due stanze, soggiorno, cucina, bagno, cantina. 0481/32329-99530. 571/22

GORIZIA, corso Verdi libero panoramico 2 camere cucina ampio salone terrazze. Grimaldi, 0481-45283. 1000/22

GORIZIA, corso Italia libero circa 140 mq da rimodernare 58.000.000, Grimaldi, 0481-45283. 1000/22

GORIZIA centrale recente 2 camere cucina soggiorno doppi servizi riscaldamento autonomo, 80.000.000. Grimaldi, 0481-45283. 1000/22

GORIZIA centrale 3 camere cucina soggiorno cantina garage, prezzo interessante. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

GRADISCA vendesi in palazzina appartamenti da due o tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, box, mutuo regionale concesso al tasso 5%, minimi anticipi. Tel. 0481-84494. 242/22

GRADO città giardino vendo inintermediari magnifico appartamento bicamere, soggiorno-cucina, ampia terrazza, posto macchina. Tel. 0432-784120, ore pasti. 136/22

GRETTA attico con mansarda vista mare: salone, tre stanze, cucina, biservizi, terrazzo, posto auto, L. 160.000.000. DOMUS, tel. 61763. 1/22

GRETTA vendesi tre alloggi 75 mq vista mare. Telefonare giorni lavorativi dalle 20 alle 21 al 68348. 66449/22

GRIMALDI, 040-764952, Trieste, via Palestrina 10: San Giusto libero circa 130 mq salone 3 stanze cucina servizi balcone ripostiglio cantina, 43.500.000.

GRIMALDI, 040-764952: Commerciale libero ristrutturato soggiorno matrimoniale cucinotto servizi cantina riscaldamento autonomo, 45.000.000.

GRIMALDI, 040-764952: via Udine ultimo piano con ascensore e riscaldamento 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio, 33.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: zona Pam libero recentissimo soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi, ampia terrazza, 77.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: viale XX Settembre mansarda libera ristrutturata 2 camere cucina servizi, 36.500.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: San Giacomo casetta libera su due piani circa 90 mq 3 stanze cucina servizi cortile, 67.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: San Giovanni libero soggiorno cucinino camera cameretta servizi balcone cantina, 44.500.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: San Vito libero circa 90 mq salone 2 camere cucina servizi separati ripostiglio cantina, 45.000.000.

GRIMALDI, 040-764952: Carpineto libero recente soggiorno matrimoniale cucinotto servizi balcone, 44.500.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: viale D'Annunzio libero circa 110 mq salone 2 camere cucina servizi veranda riscaldamento autonomo, 62.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: piazza Ospedale libera mansarda soleggiata 2 camere cucina servizi, 27.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: San Giovanni terreno edificabile di circa 4000 mq, vista panoramicissima, 95.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: via Fabio Severo box libero di circa 20 mq con luce e passo carraio. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: centrale libero recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi 2 terrazzi ripostiglio cantina, 108.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende BAIAMONTI rinnovato 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6619/22

IMMOBILIARE CIVICA vende Rotonda boschetto 2 stanze, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore 42.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6619/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona MARINA 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, autoriscaldamento, 35.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6619/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi via delle DOCCIE appartamento in palazzina vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 75.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6619/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento recente, in palazzina, zona COLOGNA, salone, 2 stanze, cucina, due bagni, poggioli, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6619/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via COMMERCIALE in palazzina, salone, 2 stanze, cucina, due bagni, centralnafta, ascensore, box macchina. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6619/22

IN villa sul Carso con parco e piscina vendesi appartamento 75 mq, 82.000.000; possibilità mutuo. Tel. 301531, 17-19.30. 6645/22

LOCALE uso commerciale o artigianale vendesi ROSSETTI mq 750 più mq 75 scantinato più mq 20 corte interna coperta da tettoia accesso autocarri passo carraio. Tel. 764664, Agenti Immobiliari Tommasini Scheriani. 20/22

LOCALE 50 mq via Piccardi adatto artigiano 30.000.000, minimo contanti 13.000.000. Tel. 301531, 17-19.30. 6645/22

LORENZA vende negozio pitture causa malattia vera occasione. Altro boutique per cani con licenza vendita generi inerenti. Informazioni Toro 4. 6640/22

LORENZA vende. Ghirlandaio mq 90 vista splendida, tristanze cucina bagno ripostiglio poggioli comfort. Altro Valmaura bistanze soggiorno cucinino bagno confort, 42.000.000. Altro Revoltella stanza cucina bagno poggiolo cantina comfort, 32.000.000. Altro Piccolomini mq 80 tristanze cucina bagno occasione, 38.000.000. Altro Rivalto bistanze cucina bagno ripostiglio, 38.000.000. Tel. 734257. 6640/22

LUKY TRADE 60326. Vendesi piazza Carlo Alberto ottimo appartamento, soggiorno 4 stanze stanzetta tripli servizi balcone. 2/22

LUKY TRADE 60326. Vendesi recente zona PAM, soggiorno stanza stanzetta cucina accessori. 2/22

MADONNA DEL MARE affarone mq 85, quattro stanze cucina servizi pronta entrata vendesi 49.0000.000, comode facilitazioni di pagamento. DOMUS tel. 69210. 1/22

MANSARDA centrale cucina camera servizi arredata vendo, 18.500.000. Tel. 71094 sera. 66498/22

MONFALCONE ALFA Turriaco villa da ultimare su due piani. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA miniappartamento ultimo piano zona tranquilla, 45.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA attico 3 letto doppi servizi cucinino salone veranda terrazza garage. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA minialloggio centrale, 28.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento centrale due letto soggiorno cucina bagno arredato, 50.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA San Canzian appartamento recente perfetto 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio garage. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Fogliano appartamento 3 letto soggiorno cucina bagno garage, 60.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Staranzano appartamento recente mq 90 abitabili garage. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA mansarda arredata bellissima centrale garage. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Pieris appartamento in villetta 3 letto soggiorno cucina bagno garage giardinetto. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA viale San Marco appartamento 2 letto soggiorno cucinino bagno cantina, 40.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Ronchi appartamento 3 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento centrale due letto soggiorno cucinino bagno cantina, 40.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE appartamento 230 mq grandi terrazze unico in casa signorile centralissima, 120.000.000, possibilità garage, locali commerciali. Telefono 72477. 55/22

MONFALCONE centralissimo 3 camere cucina soggiorno terrazze cantina, 51.000.000. Grimaldi (0481) 45283. 1000/22

MONFALCONE in palazzina 2 camere cucina soggiorno terrazze posto macchina. Grimaldi (0481) 45283. 1000/22

MONFALCONE XXV Aprile libero 2 camere cucina saloncino terrazze garage. Grimaldi (0481) 45283. 1000/22

MONTE D'Oro villa costruenda possibilità bifamiliare vista giardino. 229365. 6659/22

MUGGIA e Trieste appartamenti recenti 70-100 mq vende La Chiave. 272725. 6610/22

MUGGIA vendo box con acqua, via Bembo. Tel. 231388. 66380/22

OCCASIONISSIMA epoca 115 mq, cucina salone bicamere MANSARDA 120 mq TERRAZZONE 50 mq. Spaziocasa 60125. 6/22

PERAROLO vista golfo recente palazzina, salone due stanze cucina bagno completo ripostiglio doppia terrazza riscaldamento box auto, L. 130.000.000. DOMUS tel. 61763. 1/22

PICCARDI inizio ammezzato stanza stanzetta cucina bagno, 28.000.000. Primavera 767993. 6650/22

PONZIANA vista mare da riordinare, 35.000.000 AFFARONE, tricamere cucina. Spaziocasa 64266. 6/22

POSTI AUTO in autorimessa in palazzina signorile Salita di Gretta, vendesi. DOMUS tel. 69210. 1/22

PRIVATO Duino vende salone, cucina, servizi, tristanze, cantina, tel. 208421. 66250/22

PRIVATO vende appartamento 90 mq salone, due camere, cucina, servizi, riscaldamento, tel. 816982. 66465/22

PRIVATO vende appartamento D'Annunzio cucina, 2 camere, camerino, bagno, ripostiglio, cantina, autometano, L. 40.000.000, tel. 747712, ore 14.30-16. 66452/22

PRIVATO vende appartamento pressi Ospedale maggiore ultimo piano tranquillissimo, luminosissimo, vista mare, autometano, senza ascensore. 50 milioni, tel. 746086. 66281/22

PRIVATO vende appartamento libero Roiano 2 stanze, cucina, bagno, cantina, riscaldamento centrale. Telefonare 743347. 66462/22

PRIVATO vende appartamento Baiamonti camera, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, poggiolo, risc. centrale, ascensore, posto macchina, tel. 822551, inintermediari. 66387/22

PRIVATO vende 2 stanze soggiorno cucinotto servizi seminuovo 945001, 793520. 66500/22

PRIVATO vende mansardina arredata 15.000.000 via Matteotti tel. 734411, 60226. 66407/22

PRIVATO vende recente libero due stanze cucina servizi poggioli III piano. Telefonare 60943, 10-12. 66517/22

PROGETTOCASA Gretta, panoramico, salone, camera, cucina, bagno, termoautonomo, 58.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Campanelle, luminoso, soggiorno, bistanze, cucina, servizi, termoautonomo, 53.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Barcola, prestigioso, salone, bistanze, cucina, biservizi, terrazze, 150.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Molino vento, panoramico, soggiorno, camera, cucinino, bagno, balcone, 48.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Rozzol, vista mare, soggiorno, tristanze, cucina, servizi, terrazze, box. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Opicina, signorile, soggiorno, bistanze, cucina, biservizi, terrazze, parco. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Eremo, panoramicissimo, soggiorno, bistanze, bagno, cucina, veranda, 65.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Opicina villetta unifamiliare, soggiorno, bistanze, cucina, servizi, 175.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Rossetti, soggiorno, bistanze, cucina, bagno, termoautonomo, 45.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Carducci, soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio, 28.500.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Commerciale, signorile, saloncino, camera, cameretta, cucina, servizi, termoautonomo. 767548. 24/22

PRONTOENTRATA Perugino salone tricamere biservizi garage agevolazioni pagamento Spaziocasa 64266. 6/22

QUADRIFOGLIO zona REVOLTELLA primingressi con mutuo agevolato regionale concesso, cucina soggiorno 1/2 stanze servizi terrazze cantina posto macchina. 630174. 12/24

QUADRIFOGLIO Rozzol ultimo piano panoramico 100 mq circa condominio recente con posti macchina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIOVANNI appartamento prontaentrata 80 mq circa con box palazzina recente. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ALVIANO buono stato cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio 51.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SETTEFONTANE recente piano alto cucina stanza stanzetta soggiorno bagno poggioli soffitta. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona OSPEDALE luminosissimo soggiorno cucina 2 camere cameretta bagno cantina 46.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO VIALE mansarda da ristrutturare con progetto 93 mq circa. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BELLOSGUARDO adiacenze, salone cucina stanza stanzetta bagno terrazze cantina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BRAMANTE piano intermedio soggiorno cucina 3 camere bagno ripostiglio. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO XX Settembre recente cucina salone 2 stanze servizi poggioli cantina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO FIERA recente piano alto 110 mq circa luminosissimi. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SCAGLIONI nel verde, bellissimo appartamento 100 mq circa con posto macchina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BAZZONI vicinanze, da rimodernare salone cucina 3 stanze bagno ripostiglio box. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO TASSO signorilissimo appartamento 160 mq circa autometano. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO ottime condizioni cucina salone soggiorno 4 camere servizi ascensore riscaldamento. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO. SEMICENTRALE appartamento mansardato cucina matrimoniale doccia 19.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PERUGINO signorile angolo cottura soggiorno camera bagno poggiolo. 630175. 12/22

Continua in ultima pagina

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.28 D L Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.50 D Venezia S.L.
6.17 R *Tergeste* - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85) (°)
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.48 D Venezia S.L. - Roma (via Venezia S.L.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; cuccette II cl. Varsavia - Roma (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85); I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre) (*)
10.06 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L.
13.45 L Portogruaro
14.10 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna Firenze S M N - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania - Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
16.10 Ex Venezia S.L. - Milano
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Lecce)
17.26 L Venezia S.L.
18.22 R Venezia S.L. (§) (3)
18.37 L Portogruaro
19.25 L Portogruaro (si effettua dal 2.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
19.30 L Portogruaro (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86; WLAB Zagabria - Parigi)
20.26 D Venezia S.L.
21.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia)
22.42 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.25 L/D Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro (si effettua dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo) (4)
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 30.9.85 al 31.5.86) (4)
6.56 L Portogruaro
7.28 D Ventimiglia - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
9.27 D Venezia S.L.
10.00 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (5)
10.32 D Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 R Venezia S.L. (§) (3)
13.18 L Portogruaro
13.28 Ex Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 D Venezia S.L.
17.16 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
19.00 D *Venezia Express* - Venezia S.L. WLAB Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 6.6 al 28/9/85); cuccette II cl. Venezia - Atene (esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Istanbul (dal 2.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Skopje (giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i gorni di lunedì e domenica
19.40 L Portogruaro
20.14 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.42 R *Tergeste* - Torino - Milano (via Mestre) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85) (°)
23.06 L Venezia S.L.
23.22 Ex Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6); cuccette II cl. Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.9 al 26.9.85); cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 7.6 al 27.9.85)
0.40 L/D Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento Rapido.
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(§) Servizio di sola I classe.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 3.6 al 15.6, dal 16.9 al 21.12.85, e dal 7.1 al 26.3 e dal 2.4 al 31.5.86; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/85 e 1/1/86
(4) Soppresso nei giorni festivi.
(5) Si effettua nei giorni di sabato dal 6.7 al 27.7.85.
(6) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.42 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
19.53 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i giorni di lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 2.6 al 28.9.85; Venezia - Atene esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85; WLAB Venezia - Atene solo nei giorni di giovedì e domenica dal 6.6 al 28.9.85)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia - Mosca (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo giorni di martedì, venerdì e domenica dal 7.6 al 26.9.85; Roma - Budapest solo giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85; WLAB Roma - Mosca (2); WLAB Torino - Mosca solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Mosca - Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85; WLAB Mosca - Roma (3); cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85; Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dal 5.6 al 25.9.85)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, (cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86; WLAB Zagabria - Parigi)
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12.85, 1.1, 31.3, 25.4 e 1.5.86
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.02 D Udine - Tarvisio
6.06 L Udine
7.10 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (dal 2.6 al 28.9.85)
10.16 L Udine
12.43 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
13.58 D Udine
14.30 L Udine
16.46 L Udine - Tarvisio
17.35 R Udine - Venezia S. L. (°) (1)
17.46 D Udine - Venezia S.L.
18.02 L Udine
19.14 D Udine
20.02 L Udine (si effettua nei giorni lavorativi dal 3.6 al 28.9.85) (Autosrvizio sostitutivo)
20.02 L Udine (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86; nel periodo dal 2.6 al 22.9.85 nei soli giorni festivi)
21.00 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna dal 2.6.85 al 28.9.85)
23.10 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

1.25 L Udine (si effettua nei giorni lavorativi dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
0.53 Udine (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86; nel periodo dal 2.6 al 22.9.85 nei soli giorni festivi)
6.30 L Udine (soppresso dal 4 al 16.8.85) (2)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (2)
8.45 L Udine
9.08 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste dal 2.6 al 28.9.85)
10.14 D Udine
11.20 R Venezia S.L. - Udine (°) (1)
11.40 L Udine
14.31 D Udine
15.30 L Udine
16.46 D Udine
17.53 L Udine
19.30 L Udine
19.46 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 D *Gondoliere* Monaco (dal 2.6 al 28.9.85) - Vienna - Tarvisio - Udine
23.14 L Udine

(°) Servizio di sola I classe
(1) Soppresso nei giorni 15.8, 25 e 26.12.85 e 1.1.86
(2) Soppresso nei giorni festivi.

ATTUALITÀ

UN CONVEGNO SULLA SITUAZIONE DELL'INFANZIA NEL NOSTRO PAESE

Dobbiamo essere ottimisti sostiene uno scienziato Usa

«Se non lo fossimo prepareremmo un brutto mondo per i nostri figli»- Ma prevalgono i pessimisti

MODENA — Francesco ha pochi giorni di vita. Una bella faccina sorridente, tanta vitalità. Sua madre lo ha buttato nel bidone della spazzatura e l'Italia intera l'ha sollevato da quel bidone per adottarlo. Francesco, nato a Bari, poteva diventare simbolo dell'infanzia abbandonata. Ma più rapidamente è diventato Francesco e basta, un grande contenitore di sentimento nazionale, il Platini della solidarietà di un paese che per dimenticare tutti i bambini ne ricorda uno e si lava la coscienza.

Francesco vive e l'Italia tira un sospiro e può continuare a ignorare le migliaia di Francesco che ogni anno vengono abbandonati in bidoni meno crudeli di quello di Bari, che si chiamano nonne e zie, orfanotrofi e parrocchie, oppure che servono come piccoli mendicanti o peggio (come si sta scoprendo in questi giorni per il tragico traffico tra la Jugoslavia e l'Italia attraverso l'Austria).

Francesco ci lava la coscienza, così come ce l'ha lavata la bambina colombiana, per la cui morte in diretta abbiamo pianto davanti alla tivù, così come ce l'ha lavata Alfredino nel suo pozzo. E intanto l'infanzia, in Italia e nel mondo, vive la sua stagione più terribile. Corruzione, pornografia infantile, code di bambini nelle sale d'aspetto degli psichiatri, bambini disturbati, bambini rifiutati. Un tempo si liquidava tutto con un «è un bambino difficile», poi venne il momento di quel grande termine onnicomprensivo che fu «caratteriale», oggi tutto questo non basta più. Nella grande ubriacatura di chi ha voluto, per primo, essere dalla parte del bambino e gridarlo a tutti quanti, abbiamo ancora una volta mancato di rispetto all'infanzia.

Si voleva restituire al bambino il suo mondo e la sua personalità e la sua oggettività, e oggi ci si ritrova a esaminare un bambino che non esiste, che cambia sotto i nostri occhi e ci trova impreparati a seguirlo davvero sul suo cammino. «L'approccio odierno ai problemi del bambino non può che essere multiassiale, cioè lo studio del disturbo psichico deve essere definito secondo alcuni raggruppamenti che assumono un ben preciso significato sul piano comportamentale», dice il professor Gian Paolo Guaraldi, direttore della clinica psichiatrica dell'università di Modena e presidente del congresso che si è chiuso ieri proprio qui a Modena sulla «diagnosi e classificazione dei disturbi psichici nell'infanzia e nell'adolescenza».

Ciò significa, tradotto in parole povere, che per «curare» un bambino occorre «curare» o perlomeno «seguire» i suoi interlocutori: i genitori, gli insegnanti, l'ambiente nel quale vive. Con tutti i rischi del caso: se è vero che comportamenti ritenuti fino a ieri «quasi normali» oggi sono tenuti in considerazione come veri e propri «sintomi», è anche vero che, come accade in genere, quando si fissa lo sguardo su un oggetto si vedono tante cose che prima sfuggivano. Cioè: a voler cercare sintomi se ne trovano a bizzeffe, in ognuno di noi.

È spesso la nascita di una scienza (in questo caso la neuropsichiatria infantile) a far nascere i sintomi di cui quella scienza ha bisogno per legittimarsi. Ma è anche vero che, fantasmi a parte, l'incidenza dei disturbi psichici nell'età evolutiva è aumentata in modo così sensibile da convincere gli addetti ai lavori che gli strumenti tradizionali di analisi non bastavano più. Il pediatra deve essere un po' neuropsichiatra, il neuropsichiatra deve «sapere dei bambini», il neuropsichiatra infantile deve «sapere dei grandi». Non più specialisti isolati che vedono il mondo, complesso e misterioso, del bambino solo dal loro ristretto punto d'osservazione, ma plurispecialisti che sanno riconoscere, nella malattia del bambino, quel desiderio di comunicazione che il bambino, spesso, esprime ammalandosi.

È evidente che difendere il bambino, «mettersi dalla sua parte», si traduce in una revisione di tutti i comportamenti sociali. Comportamenti che, d'altra parte, sono mutati in modo tale da rendere la revisione comunque inderogabile. La famiglia, per esempio. Il termine usato dai sociologi è «demoralizzata» in conseguenza a molti fattori concomitanti: drastico abbassamento dei tassi di nuzialità, crollo della natalità, crescita del tasso di filiazione illegittima, aumento delle separazioni e dei divorzi, aumento degli aborti, frammentazione della famiglia, aumento delle aggregazioni provvisorie. E così come diventa instabile e incerta la famiglia, anche «la salute mentale del bambino — come sostiene il sociologo bolognese Pierpaolo Donati — tende a diventare altamente instabile, problematica, incerta: in una parola, più «improbabile». In un certo senso — aggiunge Donati — l'infanzia è la prima «vittima» della nuova complessità, non solo perché in posizione debole e immatura, ma perché il bambino è, per eccellenza, una possibilità e la società contemporanea vuole rendere «scientifico» l'esperimento.

E in realtà sarà un caso, ma purtroppo la prima voce a saltare nei bilanci di uno Stato in difficoltà è quella che riguarda in un modo o nell'altro, i bambini. Si cominciano a ridurre i contributi alla scuola e si finisce inevitabilmente per tagliare tutto quello che davvero in una società, che del bambino ha assai poco rispetto, servirebbe ad aiutare un'infanzia sempre più in difficoltà: «E i soldi sono in realtà un indice molto importante dell'attenzione che un paese riserva ai suoi problemi», dice il professor Albert Solnit, direttore del centro di sviluppo del bambino della Yale University, uno dei relatori più significativi. Solnit, al contrario di molti illustri colleghi non riesce però ad abbandonare il suo ottimismo: «Tanto più — aggiunge — che se continuiamo, nel parlare dell'infanzia, a essere così pessimisti, prepariamo davvero un brutto mondo per i nostri figli».

Ma il mondo, per i figli di oggi e quelli di domani, non è poi così incoraggiante... «Certo, ma il nostro compito è proprio questo: costruire una rete di gruppi intermedi di aiuto. Mi spiego meglio. Pornografia, violenza sessuale e non sui bambini sono anche la conseguenza di un ruolo paterno e materno in crisi: mai come oggi essere genitori è un ruolo problematico, mai come oggi c'è bisogno di guide qualificate per fornire alla famiglia, a quella famiglia così diversa anche solo da quella di vent'anni fa, un aiuto efficace per prevenire e debellare il male che insidia l'infanzia. Dobbiamo essere ottimisti — dice Solnit — perché sappiamo che immunizzare significa davvero impedire le malattie infettive, e nutrire significa impedire i guasti della malnutrizione. E nello stesso modo, aiutare i genitori a essere genitori in una società che di fatto ha smantellato le radici tradizionali di questo ruolo, significa impedire l'abuso sui bambini, qualunque forma questo possa assumere».

Ma l'abuso esiste. In forma sottile, in forma eclatante. Quella eclatante riscuote il nostro sdegno e l'attenzione dell'opinione pubblica, quella sottile passa inosservata. La piccola violenza quotidiana, l'insegnante che si accanisce, il genitore disattento, i bambini più grandi di fatto che «violentano» il bambino piccolo. Un mondo instabile di certo, meno sicuro e per tutti e terribile, nel quotidiano, per chi difese non ha: Fa certamente accapponare la pelle sapere che nella sola Italia ogni anno si registrano dai 15 ai 20 mila casi di violenza sui bambini e che su dieci casi di violenza sui minori, quattro hanno una valenza sessuale. Gli altri? Maltrattamenti, botte, incurie.

E tutto questo aumenta ogni anno senza che nessuno, in realtà, se ne occupi realmente. Per non parlare dell'abuso sottile che costringe migliaia di bambini ogni anno a ricorrere alle cure degli psichiatri. E intanto, nelle famiglie, cresce la percentuale di bambini che rifiutano i modelli comportamentali di sempre, bambini che rifiutano le abitudini normali e che si rifugiano in abitudini spesso patologiche. Gli psichiatri, infantili e non, si sono trovati spiazzati di fronte a questo incremento di «malattia» psichica. Inadeguata la loro preparazione, inadeguati i metodi tradizionali di classificazione di queste «malattie».

Andrea Franchini



Questa bambina è una delle tante vittime incolpevoli della guerra che da decenni insanguina il Libano. Sul suo golfino le foto dei parenti scomparsi o uccisi

E PENSARE CHE DICEVANO CHE ERA GIA' FINITO

Un Morandi mattatore in tv, dischi e teatro

«Ho mantenuto sempre intatta la mia voglia di fare, il mio entusiasmo»

Morandi protagonista in televisione: Rai Uno sta trasmettendo ogni domenica il suo sceneggiato «Voglia di cantare». Morandi protagonista nei teatri: è ripresa da qualche settimana la sua tournée «Immagine italiana», già passata lo scorso anno per Trieste. Morandi protagonista della scena discografica: è da poco uscito il suo nuovo album, «Uno su mille», ben accolto dalla critica e molto richiesto nei negozi. Morandi protagonista persino sui campi di calcio: è il mediano della nazionale dei cantanti, che gioca spesso negli stadi «veri» per beneficenza.

Niente male per uno che vent'anni fa era già ai vertici, e che dieci anni fa era stato dato per finito. Gianni Morandi, 41 anni compiuti pochi giorni fa (è nato a Monghidoro, paesino della montagna emiliana, l'11 dicembre 1944), vive con tranquillità questa sua seconda giovinezza artistica...

«Non ho ricette né segreti per questa che è stata chiamata la mia eterna giovinezza. Il fatto è che molti miei coetanei e colleghi si sono stancati, hanno detto basta, mentre io ho mantenuto sempre intatto l'entusiasmo, la voglia. E ogni volta mi sembra di ricominciare daccapo...»

— Perché questo nuovo film televisivo, che ricorda a molti le atmosfere dei film musicali degli anni Sessanta?

«Lo sceneggiato dell'anno scorso, "Voglia di volare", è andato molto bene, è piaciuto al pubblico, e allora mi hanno proposto di farne un altro. Ho accettato anche se il cinema per me è noioso: mettiti qua, girati, alzati, sorridi, riproviamo tutto... Il contatto diretto con il pubblico è molto più esaltante. La mia vita è il palcoscenico, vedere la gente davanti a me, fare di tutto per conquistarla...»

— «Voglia di cantare» è autobiografico?

«Il personaggio che io interpreto, Paolo Fontana, fa in effetti il cantante, ma ciò non vuol dire automaticamente che la storia parli di me. Alcune situazioni sono in effetti vissute, ma è più giusto dire che la vicenda è quella di un cantante qualsiasi, con la sua vita pubblica e quella privata che si intrecciano».

— «Uno su mille» non comprende nessuna canzone firmata da lei. L'esperienza come autore può dirsi conclusa?

«È vero, dopo "La mia nemica amatissima" non ho più inserito canzoni scritte da me negli album che ho fatto. Un po' perché non ho avuto materialmente il tempo di scriverne, un po' perché penso che ognuno debba far bene il proprio mestiere e il mio è sempre stato quello dell'interprete, non certo dell'autore».

— Nel suo momento di «crisi» come cantante, una decina d'anni fa, lei ha fatto anche del teatro. Un'altra esperienza chiusa?

«Il teatro mi fa paura, anche perché "Jacopone da Todi", non dimentichiamola, fu un mezzo fiasco. Forse farò qualcosa l'anno prossimo con Massimo Ranieri. Ma dobbiamo ancora trovare una formula che convinca e soddisfi tutti e due. Per ora è solo un progetto».

— È vero che i suoi figli sono già dei piccoli musicisti? Che consigli dà loro?

«Marco ha undici anni e studia il violino da cinque, tanto che ormai lo suona piuttosto bene. Marianna ne ha sedici e vuole cantare. Io li sprono a fare sempre meglio, a studiare, a porsi nuovi obiettivi. La cosa più difficile è sempre farmi prendere sul serio...».

— In questa tournée l'accoglienza che il pubblico le riserva ricorda l'atmosfera degli anni Sessanta: entusiasmo, assedi ai camerini, lanci di fiori... Allora non è cambiato niente?

«È cambiato tutto, naturalmente. Sono cambiato io, che non sono più il ragazzino che cantava senza conoscere una riga di musica. È cambiata la società, che ha lasciato da tempo alle spalle i vari boom degli anni Sessanta. Ed è cambiato anche il pubblico, che sa distinguere i prodotti veri da quelli finti. Se l'accoglienza è ancora ottima, è perché la gente vede in me la continuità della canzone italiana: le mode passano, i generi cambiano, ma la canzone all'italiana, melodica e al tempo stesso moderna, è un punto di riferimento costante in Italia e all'estero».

Carlo Muscatello



Diamanti dalla segatura

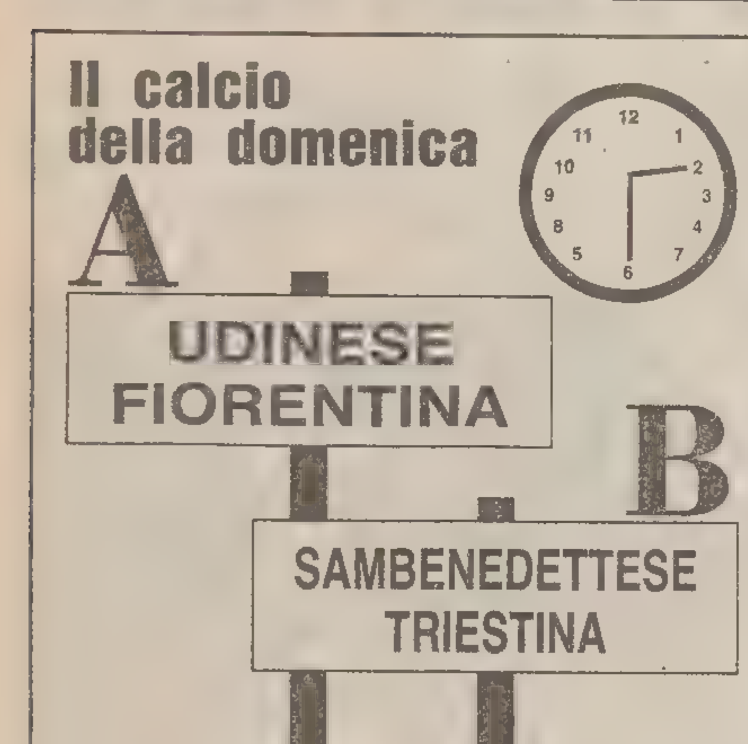
ROMA — «Falegnami di tutto il mondo arricchitevi»: l'invito viene indirettamente formulato dai ricercatori dell'istituto di fisica delle alte pressioni dell'accademia delle scienze dell'Urss, secondo i quali «dalla normale segatura si possono ricavare diamanti». Gli scienziati sovietici sono infatti pervenuti alla conclusione — secondo quanto riferisce l'agenzia «Novosti» — che i piccoli e preziosi cristalli possono essere ottenuti da semplici carboidrati: saccarosio, amido e persino segatura.

«E' stata la natura a suggerirci come affrontare il problema della realizzazione di diamanti artificiali», afferma uno degli autori del lavoro, il professor Jakovlev, direttore dell'istituto. Oggi i diamanti vengono ottenuti industrialmente dalla grafite ad alte pressioni e temperature, inoltre nella capsula vengono inseriti metalli catalizzatori. Ma in natura non esiste la grafite chimicamente pura, mentre esistono i diamanti.

«Nel sottosuolo, cioè, i diamanti si formano con altre sostanze che contengono carbonio. Abbiamo cercato di svelare questo mistero della natura, abbiamo effettuato numerosi esperimenti e siamo riusciti ad ottenere diamanti dai carboidrati, in particolare dalla segatura. Adesso ci sembra probabile che, all'alba della storia geologica della Terra, il legno capitato nella serie stratigrafica delle rocce si sia potuto trasformare non solo in carbon fossile, ma anche in diamanti».

CRONACHE DELLO SPORT

C'è il campionato, ma è anche già «Mundial»



UDINESE	FIORENTINA	SAMB.	TRIESTINA
Brini	Galli	Braglia	Bistazzoni
Galparoli	Contratto	Petrangeli	Costantini
Baroni	Gentile	Nobile	Miele
Storgato	Oriali	Bronzini	Orlando
Edinho	Pin	Cagni	Cerone
De Agostini	Passarella	Ferrari	Menichini
Barbadillo	Berti	Di Fabio	De Falco
Colombo	Battistini	Galassi	Romano
Carnevale	Monelli	Ginelli	Cinello
Pasa	Antognoni	Manfrin	Braghin
Criscimanni	Massaro	Di Nicola	Iachini
Vinicio	**Agroppi**	**Vitali**	**Ferrari**
Arb. Pairetto		Arb. Amendola	

SERIE A

Avellino-Bari: Lanese
Como-Inter: Lmbardo
Lecce-Roma: Redini
Milan-Juventus: Mattei
Pisa-Verona: Baldi
Sampdoria-Napoli: Lo Bello
Torino-Atalanta: Coppetelli
Udinese-Fiorentina: Pairetto

Classifica: Juventus punti 21; Napoli 18; Inter 16; Milan, Torino, Roma, Fiorentina 15; Avellino, Udinese, Verona 12; Sampdoria, Atalanta 11; Pisa 10; Como 9; Bari 8; Lecce 6.

Juventus e Sampdoria una partita in meno.

SERIE B

Arezzo-Palermo: Baldas
Bologna-Cagliari: Da Pozzo
Brescia-Cesena: Agnolin
Campobasso-Catanzaro: Novi
Catania-Genoa: Frigerio
Empoli-Ascoli: Casarin
Lazio-Pescara: Luci
Monza-Cremonese: Pellicanò
Sambenedettese-Triestina: Amendolia
Vicenza-Perugia: Lamorgese

Classifica: Ascoli punti 20; Cesena 18; Bologna, Brescia 16; Genoa, Lazio, Triestina, Catanzaro, Sambenedettese, Empoli 15; Vicenza 14; Cremonese, Pescara, Perugia 13; Palermo, Catania 12; Arezzo, Monza, Campobasso 11; Cagliari 10.

SERIE C1

Fano-Spal: Nicoletti
Piacenza-Modena: Vasselli
Prato-Pavia: Di Gennaro
Reggiana-Parma: Nicchi
Rimini-Legnano: Di Cola
Rondinella-Ancona (ieri)
Sanremese-Padova: Fiorenza
Varese-Trento: Ceccarini
Virescit-Carrarese (ieri)

Classifica: Parma punti 17; Ancona 16; Virescit 15; Reggiana, Modena, Padova, Spal 14; Piacenza, Trento 13; Prato, Carrarese 12; Fano 11; Varese, Rondinella 10; Rimini, Legnano 9; Pavia 8; Sanremese 5.

SERIE C2

Mantova-Fanfulla: Merlino
Mestre-Giorgione: Alfonso
Omegna-Pro Vercelli: Di Savino
Ospitaletto-Leffe (ieri)
Pergocrema-Orceana: Falca
Pievigina-Montebelluna: Risetti
Pordenone-Venezia: Sileu
Pro Patria-Novara: Pesce
Treviso-Centese: Boemo

Classifica: Mantova, Pergocrema punti 18; Ospitaletto 15; Centese, Treviso 14; Giorgione, Pordenone 13; Pievigina, Pro Patria, Orceana 12; Montebelluna, Pro Vercelli 11; Mestre, Venezia, Novara 10; Leffe, Fanfulla 8; Omegna 7.

INTERREGIONALE

Benacense-Conegliano
Fontanfredda-Valdagno
Chievo-Cittadella
Passirio-Gorizia
Pescantina-Bassano
Tombolo-Manzanese
Trivignano-Opitergina
Vittorio Veneto-Rovereto

Classifica: Chievo punti 18; Valdagno 17; Bassano, Pescantina 16; Opitergina 15; Fontanafredda, Tombolo 14; Cittadella 13; Benacense 12; Gorizia 11; Manzanese, Conegliano 10; Passirio, Vittorio Veneto 9; Rovereto 5; Trivignano 3.

PROMOZIONE

J. Casarsa-Pasianese: Cad
Sanvitese-Sacilese: Cad
Pro Aviano-Portuale: Pestrin
Sangiorgina-Pieris: Di Lullo
Cormonese-Monfalcone: Ponton
Spal-Tarcentina: Nardon
Cordenonese-Pro Cervignano: Dagnello
Centro Mobile-Cussignacco: Barletta

Classifica: Sanvitese punti 16; Pro Cervignano, J. Casarsa, Sangiorgina 15; Centro Mobile, Cormonese 14; Spal 13; Sacilese, Cordenonese 12, Cussignacco 11; Portuale, Tarcentina, Pieris 10; Monfalcone 9; Pasianese, Pro Aviano 7. Portuale e Pro Cervignano una partita in meno.

PRIMA CATEGORIA
Girone A

Julia-Olimpia: Moznich
Percoto-Tamai: Ruzzier
Spilimbergo-Tavagnà Felet: Aldrigo
Azzanese-Sandanielese: Marino
Maianese-Bressa: Aprile
Pro Tolmezzo-Buiese: De Biasio
Flumignano-Valnatisone: Innocente
Cividalese-Chions: Brazza

Classifica: Tamai punti 16; Buiese, Cividalese, Tavagnà Felet 15; Spilimbergo 14; Azzanese, Bressa 13; Flumignano 12; Valnatisone, Julia, Pro Tolmezzo 11; Percoto, Olimpia 10; Sandanielese, Maianese 9; Chions 8.

Girone B

Edile Adriatica-Sevegliano: Franzò
Zaule-Gradese: Sciarrini
Costalunga-Ronchi: Pascolo A.
S. Giovanni-Itala S. Marco: Parise D.
S. Canzian-Palmanova: Saccon
Maranese-Lucinico: Colussi R.
Ponziana-Lignano: Nocent
Pro Fiumicello-Torviscosa: Corba

Classifica: Costalunga, Lucinico punti 15; Sevegliano, Ponziana, Edile Adriatica, Ronchi 14; Palmanova, Zaule 13; Itala S. Marco 12; Gradese, Pro Fiumicello 11; S. Canzian, Torviscosa 10; Lignano, Maranese 9; S. Giovanni 8.

SECONDA CATEGORIA
Girone E

Moraro-Aquileia: Urdih
Medeuzza-Pro Romans: Franzin
Capriva-Mariano: Zotta
Malisana-Isonzo Turriaco: Cicin
Pro Farra-Villanova: Tafuro
Terzo-Audax S. Anna: Tedesco
Villesse-Torre: Dordolo
Ruda-Mossa: Michelini

Classifica: Aquileia punti 17; Pro Romans, Ruda, Isonzo Turriaco 15; Mossa 14; Malisana 13; Audax S. Anna, Mariano, Medeuzza 12; Terzo, Pro Farra, Villanova, Capriva 10; Torre, Villesse, Moraro 9.

Girone F

Arrigosport-Libertas: Parise R.
S. Luigi-Opicina: Corlianò
Vesna-Fogliano: Osso Armellino
Zarja-Domio: Blasizza
Begliano-C.E. Prisco: Clocchiatti
Fortitudo-S. Sergio: Passalenti
Isonzo-Muggesana: Cilio
Vivai Busà-Stock: Smilovich

Classifica: Fortitudo punti 16; Vesna, Zarja 15; Opicina 14; Muggesana, Fogliano 13; S. Sergio, Vivai Busà, Stock, Libertas 12; C.E. Prisco, Isonzo 11; Begliano 10; S. Luigi, Arrigosport 8; Domio 6; S. Sergio e C.E. Prisco una partita in meno.

TERZA CATEGORIA
Girone L

Supercaffè-Rabuiese

Classifica: Giarizzole punti 17; CGS 15; Supercaffè 14; Olimpia 12; GMT, S. Andrea 9; Domus Arredamenti 8; Rabuiese 7; Roianese, S. Anna 6; S. Vito 5.

Girone M

Primorje-Campanelle
Chiarbola-S. Nazario
Gaja-S. Marco

Classifica: Kras punti 16, Primorec, Primorje 15; Aurisina, S. Marco 12; S. Nazario 11; Breg 10; Gaja, Campanelle, Chiarbola 9; Union 6; Cus 2.

UNDER 18
Girone A

J. Casarsa-Sanvitese
Tarcentina-Cussignacco
Fontanafredda-Cordenonese
Pro Aviano-Sandanielese
Pasianese-Spal
Sacilese-Spilimbergo

Classifica: Fontanafredda punti 21; Pasianese 20; Sacilese 16; Cussignacco 15; J. Casarsa 13; Tarcentina, Pro Aviano 10; Spal 9; Sanvitese, Sandanielese 8; Spilimbergo, Cordenonese 7.

Girone B

Pieris-S. Giovanni
Pro Cervignano-Manzanese
Sangiorgina-Cividalese
Portuale-Cormonese
Itala S. Marco-Monfalcone: ieri
Gorizia-Trivignano

Classifica: Gorizia punti 21; Manzanese 19; Cividalese, Pro Cervignano 15; Monfalcone 13; Sangiorgina 12; Portuale 11; Itala S. Marco 10; Trivignano, Cormonese, S. Giovanni 8; Pieris 4.

ALLIEVI
(Inizio ore 10.30)
Girone A

Aurora-Itala S. Marco
Udinese-Liventina
Donatello-Sangiorgina
Pro Cervignano-Fincantieri
Portuale-Chiarbola
Prodolonese-Tarcentina
J. Casarsa-Bearzi
Pieris-S. Sergio

Girone B

Zaule-Don Bosco
S. Giovanni-Centro Mobile
S. Gottardo-Visinale
S. Luigi-Manzanese
Triestina-Morsano
Ponziana-Porcia
Fiume Veneto-Cussignacco
Aquileia-Sacilese

GIOVANISSIMI
(Inizio ore 10.30)
Girone A

Sacilese-Cordenonese
S. Lorenzo-Fiume Veneto
Porcia-Prodolonese
Morsano-Fontanafredda
Manzanese-Donatello
Visinale-Spilimbergo
Centro Mobile-Udinese
Don Bosco-Aurora

Girone B

Asso-Chiavris
Bearzi-Ponziana
S. Giorgina-Fortitudo
Chiarbola-Triestina
Fincantieri-Cormonese
Sangiorgina-Supercaffè
S. Andrea-Pieris
Itala S. Marco-Zaule

DOPO LE IMPROVVISE DIMISSIONI DI FARINA

Milan in pieno caos E arriva la Juve...

MILANO — Fatti in fretta i conti con la Coppa Uefa che ha promosso nei quarti di finale soltanto l'Inter e bocciato il Milan un po' per demerito dei giocatori rossoneri ma molto per nequizia dell'arbitro cecoslovacco Christov, la serie «A» si rimette in moto al gran completo con il trionfale rientro nei ranghi della regina Juventus.

Ma è subito battaglia per i bianconeri ai quali il calendario non concede alcuna tregua speciale nonostante i molteplici impegni ai quali hanno sottoscritto a cuor felice nell'atto di firmare il contratto e ai quali intendono attenersi con rispettosa puntualità per un patto d'onore che ripaga non soltanto l'animo.

Dovranno misurarsi nientemeno che col Milan che più ferito nell'orgoglio mercoledì scorso (il segno tangibile è dato dalle dimissioni di Farina) non poteva essere e che quindi cercherà di riottenere un pronto riscatto. Sarà questo il secondo vero esame di questo campionato (il primo avvenne a Napoli il 3 novembre) che dovranno sostenere i giocatori juventini non solo per il valore intrinseco della squadra avversaria quanto per il peso agonistico della partita stessa che si gioca, tra l'altro, a San Siro e davanti ad un pubblico già troppo animoso e contestatore per una sconfitta inopinata in Coppa Uefa. Forse il compito più gravoso spetterà però all'arbitro marchigiano Mattei che sarà chiamato a svolgere il ruolo di uomo-chiave dell'incontro quasi come contributo ad una maggiore considerazione della classe arbitrale italiana.

L'incontro in se stesso come retaggio storico è difficilmente identificabile per quanto riguarda il suo esito finale poiché il bilancio dei precedenti a San Siro indica che 18 sono state le vittorie rossonere, 13 quelle bianconere e 22 i pareggi, l'ultimo dei quali ben sei anni fa, cioè il risultato che tarda da più tempo. Ora non resta che valutare quanto perderà la Juventus in fatto di caratura tecnica con l'assenza di Scirea e quanto guadagnerà il Milan dai sempre più probabili rientri di Franco Baresi e Mark Hateley.

Quasi in concorrenza con Milan-Juventus, la 14.a giornata pone sullo stesso tavolo della roulette anche una Sampdoria-Napoli forse ancora più avvolta di mistero della stessa gara meneghina. I doriani devono ancora dare un segnale probante e definitivo della loro ritrovata dimensione e un successo sugli azzurri partenopei farebbe proprio allo scopo. D'altra parte, la squadra di Bianchi è ormai di fronte al fatidico dilemma di stabilire se il suo lancio nell'orbita dello scudetto fa parte del piano di programmazione di questa stagione oppure viene rinviato di un anno.

Comunque ai buoni intenditori si potrebbe ricordare che dal '72 in cui data l'ultima vittoria napoletana a Marassi, si sono succeduti sei pareggi e due successi sampdoriani. In rapida sintesi le altre partite, a cominciare da Udinese-Fiorentina che vista in prospettiva può promettere tutto, sebbene dal libro dei ricordi si ricavi che i toscani hanno subito un solo k.o. negli ultimi 28 anni.

L'Inter va sul campo del Como senza essere sicura di trovare terra da conquista, tanto è vero che nel passato i nerazzurri vi hanno perduto metà delle partite disputate. Ma erano tempi in cui l'Inter non aveva interessi in Coppa Uefa. La Roma, sempre alla ricerca del male che l'aggredisce quando lascia l'Olimpico, è ospite del Lecce diventato domenica scorsa fanalino di coda della classifica per mano degli impietosi lariani.

Il Pisa vuole sfatare un mito: da 18 anni non riesce a superare il Verona all'Arena Garibaldi e per di più, pur attuando un gioco brioso e divertente, si ritrova in una posizione di estremo disagio in classifica. Quale migliore occasione sarebbe quella di battere oggi i gialloblù, per giunta con lo scudetto.

Per Avellino-Bari e Torino-Atalanta non è tanto l'equilibrio dei valori in campo quanto la necessità delle quattro squadre di fare i punti per problemi urgenti di classifica. I privilegiati, però, sono, come al solito, i padroni di casa.

Franco Enrico

Bilancio in discussione

MILANO — Il consiglio di amministrazione del Milan tornerà a riunirsi questa mattina alle 9. Verrà riesaminato anche il bilancio che venerdì non è stato approvato. Il vicepresidente Rosario Lo Verde ha anzi detto che Farina poteva essere stato amareggiato per il bilancio non approvato, ma subito dopo ha precisato di aver detto solo «amareggiato» ma che la decisione di rinviare il bilancio «l'abbiamo presa dopo il suo annuncio di dimissioni».

Sui motivi che hanno indotto Farina a questo passo, nessuno ha voluto pronunciarsi. Ma corre voce che il presidente avesse saputo in anticipo che il consiglio poteva non approvare il bilancio. Di qui la sua reazione.

ALLE 19 (TV 1) IL SORTEGGIO A CITTA' DEL MESSICO

L'Italia conoscerà oggi le sue prime avversarie

CITTÀ DEL MESSICO — *Lo scenario non sarà più quello dell'alta cultura del palazzo delle belle arti perché gli intellettuali temevano fosse contaminato dal calcio, ma quello meno adorno dello studio di «Televisa», la Tv che partecipa direttamente, e con un grosso investimento all'organizzazione dei prossimi mondiali. Così, a San Angel, all'estrema periferia Sud di Città del Messico comincerà, oggi, ufficialmente, la favola del campionato del mondo di calcio, con il sorteggio dei gironi e la definizione del calendario della fase preliminare.*

Belle arti, progettato dall'architetto italiano Adamo Boari avrebbe dato maggior splendore alla cerimonia, ma gli studi di San Angel, che in passato sono stati utilizzati per girare alcuni dei più noti film messicani e oggi servono per registrare grandi produzioni televisive, novelle comprese, tutto sommato sono forse più adeguati a dare il via a una manifestazione che, come film e novelle, farà sognare, disperare o esultare milioni di tifosi di tutto il mondo.

Il «ciak» di oggi, per esempio, si preannuncia quanto mai spettacolare: sarà seguito sul posto da oltre tremila persone tra invitati, dirigenti, allenatori, giornalisti e, tramite radio e televisione, da quasi due miliardi di ascoltatori e telespettatori.

Non c'è dubbio, infatti, che una parte del mondiale le 24 partecipanti se la giocano a sorte, con la formazione dei gironi.

Se la federazione calcistica internazionale, con l'attribuzione delle teste di serie e la divisione delle altre formazioni in tre fasce, per cercare di rendere il torneo più equilibrato o, come nel caso delle sudamericane, evitare una selezione immediata, ha causato diversi scontenti, la sorte non potrà essere accusata esplicitamente di favoritismi, ma è certo che, a estrazione conclusa, saranno in molti ad esultare o recriminare.

Perché anche la cosiddetta «dea bendata» non potrà accontentare tutti. Enzo Bearzot, il tecnico degli azzurri, per esempio, non vuole incontrare le sudamericane nella prima fase, perché pensa che siano più forti in quanto si adatteranno rapidamente al clima e all'altezza del Messico. Come lui la pensa l'allenatore della Germania federale, l'ex grande campione Franz Beckenbauer il quale in particolare vorrebbe evitare, almeno all'inizio (e anche su questo Bearzot è pienamente d'accordo) di incontrare l'Argentina.

Lo spagnolo Miguel Munoz gradirebbe essere assegnato al gruppo di Puebla perché, in quella regione, vivono molti emigrati iberici e quindi pensa di aver un maggior appoggio dal pubblico locale.

Bobby Robson, allenatore degli inglesi non vuole finire a Monterrey e questa sede, in verità, fa paura a tutti perché è la città messicana con il clima più caldo e umido e quindi provocherà un maggior consumo di energie che i giocatori possono pagare nella fase successiva. La Polonia, a Monterrey, ce l'hanno mandata quale testa di serie e ha protestato perché pensa di non avere meno titoli, almeno in tema di mondiali (due terzi posti) della Francia che, nel ballottaggio, è stata favorita e le è toccata la fresca Leon.

Bora Milutinovic, allenatore dei messicani, il suo girone ideale lo ha già fatto: vorrebbe Inghilterra, Scozia e Marocco. Chissà che il prestigiatore Joao Havelange, esperto in giochi sottili, non trovi il sistema di accontentarlo. Ma, in questo caso, protesterebbero nuovamente gli inglesi che hanno denunciato il privilegio garantito ai sudamericani sostenendo che altrettanto non è stato fatto per evitare che nello stesso gruppo finissero le britanniche. Il sornione Pablo Porta, già organizzatore dei mondiali di Spagna, e uno dei dirigenti della Fifa ha, tuttavia, elegantemente ricordato agli inglesi che loro dovrebbero essere gli ultimi a reclamare perché un giorno potrebbero ritrovarsi ad avere un solo posto al mondiale visto che le formazioni dell'isola partecipano a un unico campionato nazionale.

La Danimarca non ha gradito l'inclusione nei girone dei deboli perché può ritrovarsi in un gruppo di ferro, ma lo stesso Porta ha subito ricordato ai danesi che sono matricole del mondiale e quindi certi titoli devono conquistarseli sul campo. Infine l'Unione Sovietica teme di finire a Guadalajara dove operano i «tecos», i gruppi messicani dell'estrema destra. E la lista dei desideri e delle rivendicazioni potrebbe continuare a lungo.

Ora, tuttavia, la mano passa alla sorte. Anche le modalità dell'estrazione sono già definite: si collocheranno nei tabelloni i nomi delle sei teste di serie e in tre urne di vetro quelli delle altre 18 squadre partecipanti. Nella numero uno ci saranno i biglietti corrispondenti ad Argentina, Paraguay, Uruguay, Inghilterra, Unione Sovietica e Spagna, nella numero due quelli di Algeria, Marocco, Iraq, Corea del Sud, Canada e Danimarca e nella numero tre Belgio, Bulgaria, Irlanda del Nord, Portogallo, Scozia e Ungheria. Determinato l'ordine di estrazione si procederà per recipienti. Così il primo estratto di ogni urna andrà a far parte del gruppo dell'Italia, il secondo di quello del Messico, il terzo della Francia, il quarto del Brasile, il quinto della Germania federale e l'ultimo estratto del contestato girone di Monterrey con la Polonia.

Finita un'urna si passerà alla seconda e poi alla terza, procedendo sempre con lo stesso sistema.

L'estrazione sarà materialmente fatta da tre bambini. La parte principale spetterà a Luis Javier Barroso, 7 anni, nipote di Guillermo Canedo, presidente del comitato organizzatore e figlio di Monica Canedo la quale, nel 1970, dodicenne, fu la protagonista del sorteggio dell'epoca.

Con la decisione dei dirigenti della Fifa di evitare che, con il Brasile, finisca un'altra squadra sudamericana, perché Enzo Bearzot sia accontentato e non trovi tra le avversarie della fase iniziale, Argentina, Uruguay o Paraguay, bisognerà che il piccolo Luis Javier estragga dalla prima urna, uno dietro l'altro, i nomi di due squadre europee: così, la prima andrà, come previsto, a far parte del gruppo di Guadalajara e la seconda sarà l'avversaria dell'Italia. Siccome le europee nel recipiente numero uno saranno solo tre su sei, le probabilità che questo avvenga sono limitate. Ma la fortuna, ricorda il commissario tecnico italiano, non è sempre cieca.

Franco Vaselli

Udinese-Fiorentina altra partita di lusso al «Friuli»

Vinicio non sa chi mandare in tribuna Agroppi ha un dubbio: Berti o Carobbi

UDINE — «L'unico problema che mi assilla è quello di scegliere il giocatore da mandare in tribuna»: così Vinicio ieri, al termine del solito lavoro di rifinitura del sabato mattina. Ma detto senza ironia, bensì fotografando la situazione che si è venuta a creare in casa bianconera dopo il «lancio» nell'orbita della prima squadra di Daniele Pasa. In sostanza l'allenatore bianconero deve scegliere tra Miano e Chierico, ma non già per chi mandare in campo, bensì e addirittura per chi escludere anche dalla panchina. Una situazione dunque di sovrabbondanza quale non si registrava da tempo immemorabile.

E per quanto avere giocatori in soprannumero, per di più del livello di Miano e Cherico, senza contare Dal Fiume, tanto per citare qualche nome, può facilmente portare a situazioni esplosive.

Non è detto comunque che, nel caso specifico, la scelta su chi dovrà an[illegible]e in tribuna avvenga necessariamente tra Miano e Chierico: è anzi molto probabile che il destinatario dell'«esclusione assoluta» sia Zanone, dal momento che soprattutto Chierico, ma anche Miano, possono giocare a pieno titolo avanzati, quasi da punte cioè, mentre altrettanto non si può dire di Zanone.

Un dato è però certo: che Pasa per il momento è inamovibile. Vinicio a questo riguardo non ha manifestato riserva alcuna: «Ormai non ho più dubbi, la prova e la controprova depongono a favore di un giudizio su Pasa del tutto positivo; si tratta di un grande giocatore, con ancora ampi margini di miglioramento, che tuttavia si è rivelato molto utile all'economia del gioco della nostra squadra. Al punto che potrebbe essere proprio lui l'«uomo nuovo» che andavo cercando per assicurare alla squadra anche un contributo di fantasia, appunto di novità in tutti i sensi».

Quindi anche lo schieramento anti-Fiorentina sarà lo stesso che ha consentito alla squadra friulana di far registrare un'importante impennata. E che le consente di affrontare con lo stato d'animo migliore l'incontro odierno e, al limite, anche il proseguo del campionato.

Come a dire che per un'Udinese chiaramente in crescen[illegible] non è per niente vietato [illegible]nsare a una vi[illegible]ria, con [illegible]ona predisposizione comunque ad accogliere anche il pareggio come un risultato utile, e importante per aggiungere un altro punto alla classifica che da tre giornate a questa parte si è già fatta molto meno asfittica di quanto si potesse temere. Pur trattandosi della formazione che ha giocato nelle ultime tre domeniche, forse non è inopportuno ricordare che annovera: Brini, Galparoli, Baroni, Storgato, Edinho, De Agostini, Barbadillo, Colombo, Carnevale, Pasa e Criscimanni; a disposizione di Vinicio saranno, con ogni probabilità Abate, Susic, Dal Fiume, Chierico e Miano.

Giorgio Verbi

UDINE — Potrebbe essere una domenica importante per la Fiorentina. Il suo bilancio in trasferta, finora, si potrebbe valutare con lo stesso giudizio che assegnavano i maestri di una volta a certi temi d'italiano senza errori di sintassi e ortografia, ma anche senza un volo di fantasia. Senza infamia e senza lode, scrivevano con la matita rossa in fondo a quesi temi.

E senza infamia e senza lode si potrebbe definire il cammino in trasferta della Fiorentina in questo primo spicchio di stagione. Tre sconfitte (contro Torino, Roma e Juventus) e tre pareggi (contro Como, Atalanta e Verona) ossia una media di mezzo punto a trasferta. Non è certo un incedere da regina, anche se i viola hanno mostrato di migliorare progressivamente dopo la partita di Roma, quando nel secondo tempo la squadra fu schiacciata senza pietà da Boniek e compagni, in un assedio che a tratti fece temere un crollo clamoroso.

Da quel giorno, invece, la Fiorentina, ha sempre fatto meglio. A Bergamo sfiorò il successo (ma Iorio fallì dal dischetto), a Verona recuperò un doppio svantaggio giocando forse la più bella partita della stagione, e infine contro la Juventus fu sconfitta, ma avrebbe potuto tranquillamente strappare un punto. Sono questi i precedenti che confortano Agroppi alla vigilia della sfida con l'Udinese, che arriva a quest'appuntamento sulla scia di una serie di ottimi risultati: pareggio a Napoli, vittoria larghissima nel derby con il Verona, ancora pareggio a Bergamo.

Ma ora, la Fiorentina si deve confermare. Domenica, contro l'Avellino, è piaciuta solo per un tempo, poi è stato il buio.

Sono arrivati due punti, ma Agroppi ha ammesso che qualcosa non ha girato come avrebbe voluto. In settimana, il tecnico viola ha detto chiaro e tondo che forse qualche giovane ha bisogno di riposo, Berti in particolare. E oggi, il giovane centrocampista potrebbe restare in panchina, per tirare un po' il fiato e per non costringere Agroppi a mettere fuori Carobbi, rientrato in squadra domenica scorsa dopo un mese di assenza e al quale il riposo ha giovato molto: Carobbi, con l'Avellino, è stato fra i migliori e a Udine Agroppi potrebbe affidargli maglia e compiti che dall'inizio della stagione sono di Berti.

In difesa rientrerà Pin, che è l'uomo adatto per bloccare Carnevale, mentre a Contratto toccherà Barbadillo, con Gentile a coprire la zona sulla sinistra.

Se la partita di oggi sarà un esame per la Fiorentina, lo sarà, in particolare, anche per due suoi giocatori. Il primo è Monelli, a caccia di un gol dopo nove domeniche di digiuno; il secondo è Antognoni, che dovrebbe giocare la prima partita a tempo pieno in trasferta. Per il capitano, inevitabilmente, gli esami non finiscono mai.

Luca Frati

Pordenone-Venezia, un «big match»

PORDENONE — Oggi il Venezia in casa, mercoledì la partita di andata di Coppa Italia a Fano (il ritorno il 15 gennaio) e domenica la trasferta di Montebelluna. Il Pordenone è atteso quindi a una settimana di fuoco prima della sosta del campionato per le festività natalizie.

In casa neroverde, comunque, per il momento si pensa solo al derby con il Venezia definito non a caso l'incontro degli ex: D'Alessi, Flora e Fioretti rispettivamente allenatore, direttore sportivo e neo consigliere dalla parte lagunare, Cancian mister pordenonese dall'altra. Ma al di là di questo tra le due squadre c'è sempre stata rivalità e lo stesso Cancian non sa spiegarsi il perché.

«In linea di massima — ha detto Cancian — schiererò la stessa formazione che domenica ha superato la Pro Patria. Devo, comunque, risolvere qualche problema riguardante la maglia numero undici. Non so ancora, infatti, se impiegare Biasinutto o Sesso». Ma Cancian, anche se ha gli uomini contati, sembra avere in mente qualche mossa particolare. Tutto dipende dalla formazione del Venezia, che viceversa ha una rosa, oltre che di assoluto valore, particolarmente folta. Tra i giocatori pordenonesi non c'è apprensione. Tutti sono consci delle loro possibilità e un successo pieno è il loro principale obiettivo. «È il Venezia — ha detto capitan Franca — a doversi preoccupare. Una sconfitta lo costringerebbe a una affannosa rincorsa. A noi potrebbe andar bene anche un pareggio».

R. C.

Un Gorizia decimato oggi a Merano

GORIZIA — Adriano Fedele, allenatore di un Gorizia in timida ripresa, può ringraziare l'arbitro che ha diretto domenica scorsa Gorizia-Benacense. La giacchetta nera tirava fuori dalle tasche cartellini gialli e rossi con la stessa rapidità con la quale i pistoleri estraevano le colt. Ne hanno fatto le spese lo stesso Fedele, espulso e squalificato, il libero Grillo, espulso e squalificato, e il centrocampista Beltrame, ammonito e squalificato. Grazie alle prodezze dell'arbitro, quindi, Fedele deve affrontare la trasferta odierna a Merano con un Gorizia a scartamento ridotto. I vuoti provocati dalle squalifiche saranno coperti da Patatti e Brugnolo, mentre Grazzolo giocherà da libero. Fedele dovrà invece rassegnarsi a seguire la partita, che non si preannuncia facile, da dietro le quinte.

Trasferta accidentata anche per la Manzanese di Jimmy Medeot, che deve andare a Tombolo: ci andrà senza Colombo, ma con un Marco Beltrame in più.

Il Fontanafredda rimane a casa per ospitare il Valdagno. Nel Fontanafredda rientrano Vatta e Zilli.

Si chiude con il Trivignano, che gioca in casa con l'Opitergina. Il nuovo allenatore dei friulani Mansutti, dice che i suoi sono caricatissimi.

Paolo Polverino

Triestina a San Benedetto: un punto sotto il tetto?

DAL NOSTRO INVIATO

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Nello scorso settembre, nel precampionato valido per la Coppa Italia, la Triestina ha già incontrato, a Valmaura, la Sambenedettese. Fu pareggio, con un rigore realizzato da Manfrin e replica di Di Giovanni, dopo calcio di punizione battuto da Scaglia.

Son passati tre mesi da allora, il campionato sta dicendo la sua verità, le due squadre, pur camminando per strade diverse, sono arrivate allo stesso traguardo parziale. Stesso punteggio in classifica (15) con 5 vittorie, 5 pareggi e 4 sconfitte. Dieci reti fatte e dieci subite la Samb, 14 fatte e 14 subite la Triestina, che però accusa un –7 in media inglese rispetto al –6 della Samb, che ha giocato sette partite in casa contro 8 della Triestina. Alla pari dunque dopo 14 partite, con un punto per partita. Alla Sambenedettese il bilancio può star bene, alla Triestina no assolutamente.

Ma guardiamo avanti. Oggi le due squadre si affrontano nella prova della verità. Se una delle due dovesse perdere, sarebbe il dramma: terza sconfitta consecutiva per la squadra di Vitali, il tutto in una crisi finora appena sfiorata per la squadra di Ferrari. Partita difficile quindi, con il pareggio a danzare dinanzi agli occhi delle due formazioni quale male minore, da scegliere per non correre rischi.

Nelle dichiarazioni dei giocatori alabardati e del loro allenatore non c'è però arrendevolezza preventiva, non si punta al risultato minimo positivo, per evitare rischi. C'è la consapevolezza che la Triestina, rimasta indietro com'è, deve buttarsi e tentare il colpaccio. È in grado di farlo? Ci sono i pressupposti tecnici e morali per azzardare un simile programma? Francamente è difficile rispondere affermativamente. Oggi rientra Romano — salvo sorprese dell'ultima ora — quindi c'è una pedina in più, di quelle buone, nello schieramento. Mancano Dal Prà, Bagnato, Strappa e Di Giovanni, e non è poco.

Ferrari è calmo e sicuro, almeno in apparenza. Ha fiducia nei suoi ragazzi, il ritorno di Romano, dopo due partite e mezzo, lo tranquillizza. E poi l'aver visto che la squadra ha ritrovato il morale dopo avere rovesciato il risultato con il Vicenza, gli dà altra sicurezza. Venerdì sera a Monfalcone aveva avuto uno sfogo, per lui inconsueto. Deve essere stato toccato dalle critiche che più o meno velatamente facevano riferimento agli infortuni di cui sono rimasti vittima i giocatori alabardati.

Tornando più serenamente alla partita odierna, ieri sera Ferrari ha precisato: «È venuto il momento di metterci a correre. Stiamo recuperando giocatori importanti, altri ne abbiamo perduti. Dobbiamo arrivare con il maggior bottino possibile alla tregua di fine anno, superare cioè lo scoglio della Sambenedettese e quello del Brescia. Tre punti? Potrebbero bastare ed essere poca cosa. Aspettiamo di vedere cosa succede in campo.

La comitiva alabardata è arrivata a San Benedetto alle ore 18.15 dopo un volo regolare con un lento percorso sull'intasatissima autostrada da Ancona a San Benedetto. Con l'allenatore i sedici giocatori già indicati. Dopo la rifinitura del mattino brevissima a Monfalcone, Ferrari ha confermato ieri sera l'impiego di Romano mentre Scaglia farà da staffetta all'occorrenza. L'utilizzazione di Salvadè o Miele — ha precisato — dipenderà dallo schieramento avversario.

Dante di Ragogna

L'Ascoli nella tana dell'Empoli Il Cesena in trasferta a Brescia

Penultimo turno del 1985, per il campionato cadetto. Le posizioni sono indefinite, c'è un rigurgito nelle situazioni di testa e coda, l'assestamento è tutt'altro che definitivo. Eccoci ad esaminare il programma odierno, a partire da Empoli-Ascoli che rappresenta un ulteriore tentativo — stavolta è il turno dei toscani — di frenare la marcia degli uomini di Boskov. L'Empoli dopo la batosta di Cremona ha fatto giudizio, chissà che anche oggi dimostri con i fatti di non avere paura di alcuna avversaria.

Il Brescia, che ha perso Ascagni per menisco (Tiziano non ricomparirà dunque a Trieste, domenica prossima) ospita l'ormai terribile Cesena di Buffoni. Partita apertissima, in cui l'esperienza dei cesenati farà da opposizione alla bravura delle rondinelle. Si può ipotizzare un pareggio, ma il pronostico è davvero difficile.

Il Vicenza, dopo il chiasso imbastito attorno al suo suicidio a Valmaura, con tanto di squalifica al linguacciuto direttore sportivo Salvi, ospita il Perugia, che dopo due pareggi interni punterà sicuramente a far punti in trasferta. Battaglia grossa in vista. Uno squalificato per parte nelle due compagini: Montani e Bertoneri.

Il Bologna ha un'altra occasione buona per consolidare il suo terzo posto, ospitando il Cagliari, appena resuscitato dopo lungo sonno. I rossoblù sono in grande forma, l'attacco si è scatenato, per i sardi non pare esserci scampo.

La Lazio affronta il Pescara e dopo tre pareggi consecutivi cercherà di guadagnarsi i due punti, per filare più velocemente. Due rientri e due assenti fra gli abruzzesi.

Compito difficile per il Genoa, che in formazione confermata scende a Catania, in casa di una compagine che ha appena cambiato l'allenatore. Al Palermo la cosa è andata bene, se la circostanza dovesse ripetersi, secondo la tradizione, per i rossoblù il disco sarà rosso e basta.

Squadra emergente, in serie positiva dall'ottava giornata, il Catanzaro gioca una fetta della sua fresca credibilità a Campobasso. La compagine di Mazzia non nuota nell'oro, ma qualche segno di ripresa lo ha mostrato, in questi ultimi tempi, avvicinandosi alle squadre più compromesse ma non ancora disperate. Sarà utilizzato Vagheggi, nel Campobasso; i calabresi si annunciano al completo.

Monza-Cremonese è derby lombardo che prospetta un pareggio, come risultato più prevedibile. Fra i brianzoli in dubbio Ambu, mentre i grigiorossi in settimana si sono rivelati in gran forma.

Resta Arezzo-Palermo: 11 punti contro 12. Potrebbero farcela i toscani, per tornare alla vittoria dopo cinque giornate. L'ultimo successo venne alla «nona», sulla Sambenedettese. E adesso aspettiamo i risultati.

D. d. R.

CRONACHE DELLO SPORT

Sci: Mair non concede bis, oggi scende Erlacher

QUESTA MATTINA A LA VILLA SI DISPUTA LO SLALOM GIGANTE

In Val Gardena vince Wirnsberger «Michelone» sesto, ma è contento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VAL GARDENA — Peter Wirnsberger, solido austriaco di 27 anni, ha vinto la classica discesa di Gardena dove aveva debuttato piazzandosi settimo nel lontano — per lui — 1977.

Wins, sponsorizzato dal Diners Club (è una novità) aveva avuto il suo inverno d'oro nel '79 con tre successi in Coppa e ragguardevoli posti d'onore. Poi buio fino alla sorprendente vittoria a Wengen nel gennaio di quest'anno. Adesso è partito alla grande con un terzo posto a Val d'Isére e ieri come ho già detto.

Il nostro Mair, naturalmente attesissimo, è stato sesto, suo miglior risultato su questa pista dopo sei esperienze. Si pensava potesse far meglio — e i suoi molti compaesani e tifosi si erano schierati con cartelli e drappi a scritte euforiche — ma un sesto posto è buono. «Io sono contento», ha detto lui stesso.

Ordine d'arrivo

1) Peter Wirnsberger (Aut) 2'04"29, 2) Peter Mueller (Svi) 2'04"82, 3) Sepp Wildgruber (Rfg) 2'05"28, 4) Leonhard Stock (Aut) 2'05"30, 5) Franz Heinzer (Svi) 2'05"33, 6) Michael Mair (Ita) 2'05"49, 7) Niklas Henning (Sve) 2'05"61, 8) Gustav Oehrli (Svi) 2'05"86, 9) Erwin Resch (Aut) 2'05"94, 10) Rob Boyd (Can) e Martin Bell (Gbr) 2'06"10, 12) Mathias Haas (Aut) 2'06"11, 13) Philippe Verneret (Fra) 2'06"20, 14) Armin Assinger (Aut) 2'06"25, 15) Karl Alpiger (Svi) 2'06"26, 25) Cigolla (Ita) 2'06"71, 34) Piantanida (Ita) 2'07"15, 40) Marzola (Ita) 2'07"39, 52) Cornaz (Ita) 2'08"04, 66) Cerutti (Ita) 2'08"80, 75) Delago (Ita) 2'09"77.

C'era un bel sole ieri mattina, la valle era inondata di allegria e trepidanti attese. Non c'era invece la gran folla di altre occasioni (ah i tempi di Thoeni!) ma erano comunque in migliaia lungo la pista e al traguardo. In zona partenza, sotto il Sassolungo, tirava un venticello contrario alla corsa nel primo chilometro, il termometro segnava meno sei.

Avevo scritto che il numero di partenza, grazie alla perfezione del fondo, non avrebbe suscitato problemi, e così è stato. Lo svedese (!) Henning, partito sessantasettesimo, si è piazzato splendidamente settimo, il redivivo Stock, oro a Lake Placid nel 1980, con il 39, ha fatto il quarto; la rivelazione canadese Boyd, un 19.enne longilineo, molto simile al suo connazionale Brooker, con il 64, è stato decimo.

Avevo anche segnalato proprio questo ragazzo sconosciuto e con lui l'inglese Bell: mi hanno consolato a tal punto da impiegare identico tempo 2'06"10!, fatto davvero insolito correndo al centesimo di secondo.

Gli svizzeri speravano di far meglio, anche se hanno agguantato l'argento con il vecchio Mueller. La terza medaglia, il bronzo, è stata dei tedeschi per merito di Wildgruber, un velocista più che buono che però a vincere non è riuscito mai.

Uno dei cosiddetti favoriti, Alpiger, è andato un po' troppo lungo al salto prima del traguardo, si è sbilanciato, è caduto anche male ma perdendo sci e altri strumenti di volo è riuscito a superare le fotocellule classificandosi quindicesimo. Anche senza la caduta comunque non sarebbe andato più su di un quinto posto, come avevano indicato due tempi intermedi.

Ha deluso Girardelli e deluso è rimasto lui stesso «Perché errori — ha dichiarato il padre allenatore — non ne ha fatti nemmeno uno». Gira, scuro in volto, non ha voluto dire nemmeno una parola, al contrario dello svizzero Oehrli che, partito sessantesimo e piazzandosi ottavo ha raccontato la vita sua e anche delle sorelle.

Gli italiani? Piuttosto male e senza ragioni precise. Assente Ghidoni per l'infortunio, dopo Mair il meno peggio è stato l'universitario Cigolla, venticinquesimo, mentre il molto atteso Piantanida, fisico da 90, è stato trentaquattresimo.

Questa mattina qui nella vicina La Villa, nuovo episodio sullo slalom gigante. Il pendio, stupendo, è assai ripido. Il più atteso è l'imperfetto Erlacher, che gioca in casa. Molto bene dovrebbe scendere Toetsch ma io, più di altri, aspetto con simpatica emozione il bolognese Tomba.

Rolly Marchi

■ SCI — L'austriaco Rudolf Nierlich ha vinto il supergigante di Oppdal, in Norvegia, della Coppa Europa. Settimo l'italiano Roberto Spampatti.

OGGI A CORTINA ULTIME MANCHES

Italia Uno quarta nel bob a quattro

CORTINA D'AMPEZZO — L'equipaggio di Austria uno, con il pilota Kienast, è al comando della classifica provvisoria, al termine della prima giornata di gare della Coppa del mondo di bob a quattro.

Kienast ha totalizzato nelle due discese 1'54"45; al secondo posto Austria due con un veterano del bob, Dellekarte, a soli cinque ventesimi; terza la Gran Bretagna uno con il pilota Phipps, vincitore, giovedì scorso, della Coppa del mondo di bob a due. Quarta l'Italia con Wolf-Beikirchen-Gesuito-Ticci, distanziata di 19 centesimi, quinta Canada uno a 31 centesimi; ottava Italia due con Bellodis-Lazzer-Scaramuzza-Meneghin a 88; undicesima Italia tre con Ferriani-Jndra-Bertoldi-Bussolino a 1.39.

L'equipaggio dell'italiano Wolf ha realizzato il miglior tempo nella prima manche con 57 secondi netti, nuovo primato della pista, seguito a due centesimi dall'Austria due, a dieci dall'Austria uno, a 16 dalla Gran Bretagna

Nella seconda prova, con ordine di partenza invertito, Wolf, che ha realizzato lo stesso tempo di spinta della prima con 5"9, pareva assicurarsi il successo parziale, e invece ha commesso alcuni errori nel passaggio dei «labirinti», terminando al settimo posto di manche.

Intanto al primo posto si inseriva l'Austria uno (57"35) e dietro a questa, nell'ordine, Gran Bretagna uno, Urss uno, Canada uno, Austria due; quindi all'ottavo posto Bellodis di Italia due e all'undicesimo Ferriani. Il ritardo maggiore è stato accusato dai sovietici, giunti sesti, mentre gli svizzeri sono finiti al settimo posto.

Nel corso della prima manche, come si è detto, è stato abbassato il primato della pista da 57"85.

Sportflash

Giro-record di Patrese a Estoril

ESTORIL — Riccardo Patrese ha registrato il tempo più veloce mai ottenuto sull'autodromo di Estoril, girando il circuito di 4.35 chilometri in 1'19"22.

È il terzo giorno consecutivo che viene battutto il tempo più veloce del circuito, negli ultimi tre giorni di prove dei pneumatici per le vetture di formula 1. Mercoledì era statao il campione del mondo in carica, Prost, su McLaren Tag-Porsche e venerdì era stata la volta del brasiliano Ayrton Senna, su Lotus-Renault.

Pugilato: Maurizio Stecca convince

CESENA — Prova convincente di Maurizio Stecca al palasport di Cesena nel combattimento più difficile da quando è professionista contro l'inglese John Feeney che fu quattro volte in lizza per il titolo continentale.

Il britannico stesso forse non si aspettava una punizione così che l'ha visto scendere dal ring con la faccia gonfia e per due volte gli ha forse insinuato la paura di non finire in piedi. Due volte infatti Feeney ha piegato le gambe e si è salvato per il mestiere e l'integrità del fisico.

Tennis: juniores azzurri o. k.

PLANTATION — Rimarchevole impresa dei tennisti juniores italiani che hanno battuto 2-1 gli Stati Uniti nei quarti di finale della «Sunshine cup». Gli azzurrini Pistolesi e Rossi si sono aggiudicati i due singolari. In semifinale l'Italia affronterà l'Argentina mentre il Messico si batterà con la Svezia.

Notevole anche il comportamento delle azzurre che, nella analoga competizione riservata alle rappresentative femminili, in svolgimento nella vicina Pompano Beach, hanno eliminato con un secco 3-0 le sovietiche.

Pallamano: mondiali juniores

VASTO — Il Giappone ha battùto l'Italia 19-7 nell'incontro valevole per l'11.o posto del campionato mondiale juniores maschile di pallamano disputato a Vasto.

Basket: Trieste-Napoli vale mezzo campionato



STEFANEL	MULAT	FABRIANO	SEGAFREDO
Francscatto	Lottici	Cacciatore	Jackson
Ruaro	Scognamiglio	Giumbini	Vroman
Bobicchio	Sbaragli	Gaddy	Ardessi
Riva	Masolo	Benevelli	Sfiligoi
Vitez	Fuss	Guerini	Biaggi
Bertolotti	Cordella	De Piccoli	Bullara
Shelton	Gelsomini	Boni	Marussig
Coleman	Jones	Crow	Stramaglia
Lucantoni	Mc Dowell	Servadio	Borsi
Colmani	Annunziata	Romano	Gregorig
Puglisi	**Di Lorenzo**	**Di Fonzo**	**Medeot**
Arb. Zeppilli e Grotti		Arb. Guglielmo e Bianchi	

A 1

Berloni Torino-Benetton Treviso (Maggiore e Nappi)
Mobilgirgi Caserta-Scavolini Pesaro (Filippone e Grossi)
Divarese-Riunite R. Emilia (Di Lella e Giordano)
Granarolo Bologna-Silverstone Brescia (Martolini e D'Este)
Opel R. Calabria-Simac Milano (Pigozzi e Maurizzi)
Pall. Livorno-Arexons Cantù (Corsa e Malerba)
Marr Rimini-Bancoroma (Baldini e Indrizzi)
Stefanel Trieste-Mulat Napoli (Zeppilli e Grotti)
CLASSIFICA: Simac p. 20; Arexons 18; Granarolo, Berloni e Mobilgirgi 14; Divarese, Scavolini, Riunite e Banco 12; Marr 10; Silverstone e Pall. Livorno 8; Opel, Benetton e Mulat 6; Stefanel 4.

A 2

Fantoni Udine-Jolly Forlì (Nuara e Tallone) g. ieri
Fabriano-Segafredo Gorizia (Guglielmo e Bianchi).
Giomo Venezia-Lib. Livorno (Garibotti e Marchis)
Sangiorgese-Liberti Firenze (Ligabue e Marotto)
Mister Day Siena-Rivestoni Brindisi (Paronelli e Casamassima) g. ieri
Fermi Perugia-Ippodromi Rieti (Bollettini e Deganutti)
Annabella Pavia-Yoga Bologna (Gorlato e Cazzaro)
Filanto Desio- Pepper Mestre (Vitolo e Nelli)
CLASSIFICA: Lib. Livorno p. 20; Fantoni 16, Yoga, Filanto, Sangiorgese e Ippodromi 14; Giomo, Pepper, Segafredo e Fabriano 12, Annabella e Rivestoni 8; Mister Day e Jolly 6; Liberti e Fermi 4.

Mister Day-Rivestoni 90-85 (46-46)

MISTER DAY SIENA: Neri, Bosio 6, Pasqualini n.e., Carraro 6, Kupec 32, Bechini 14, Mancini n.e., Johnstone 16, Cantagalli 2, Degl'Innocenti 14.

RIVESTONI BRINDISI: Mantin 1, Procacqini 8, Caruso n.e., Byrnes 27, Cocchia 2, Greco, Dordei, Zeno 29, Natali 7, Cavalieri 11.

ARBITRI: Paronelli e Casamassima di Cantù.

Domenica 22 Stefanel-Livorno

ROMA — Questi gli arbitri designati a dirigere gli incontri di serie A 1 e A 2 maschile di basket del 22 dicembre e gli incontri di Coppa Italia del 26 dicembre:

A 1 (13.a giornata di andata):
Simac-Marr: Grotti e Zeppilli
Scavolini-Berloni: Deganutti e Bollettini
Bancoroma-Benetton: Butti e Tallone
Arexons-Granarolo: Montella e Indrizzi
Silverstone-Mobilgirgi: Duranti e Vitolo
Mulat-Divarese: Grossi e Pinto
Cantine Riunite-Opel: Marotto e Ligabue
Stefanel-Pall. Livorno: Fiorito e Martolini
A 2 (13.a giornata andata):
Lib. Livorno-Segafredo: Baldi e Corsa
Yoga-Giomo: Maggiore e Petrosino
Fantoni-Filanto: Pallonetto e Giordano
Jollycolombani-Mr Day: Cazzaro e Gorlato
Ippodromi-Sangiorgese: Chila e Pigozzi
Rivestoni-Annabella: Guglielmo e Cagnazzo
Pepper-Fermi: Paronelli e Stucchi
Liberti Firenze-Pall. Fabriano: Marchis e Garibotti
Coppa Italia (quarti di finale):
Granarolo-Scavolini: Zeppilli e Grotti
Mobilgirgi-Benetton: Paronelli e Stucchi
Banco Roma-Simac: Zanon e Deganutti
Arexons-Divarese: Garibotti e Marchis

LA STEFANEL DEVE RISORGERE OGGI A CHIARBOLA CONTRO LA MULAT

L'aria viziata di spareggio-salvezza può svegliare quel «bestione» di Ben

«Se si sveglia quel bestione laggiù...». Silvio Cosulich, presidente della Stefanel, mormora questa frase mentre osserva Ben Coleman tirare nel canestro più lontano. È mezzogiorno di sabato, i triestini stanno concludendo l'ultimo allenamento prima della partita di questo pomeriggio a Chiarbola con la Mulat Napoli, che vale mezzo campionato.

Coleman, Shelton, Bobicchio, Lucantoni e Riva hanno la maglia nera: Puglisi li ha fatti provare a lungo assieme in difesa e negli schemi d'attacco. Forse per contrastare i giganti napoletani oggi schiererà a lungo questo quintetto che è il più alto che Trieste riesca a mettere in campo.

Cosulich, il coach Puglisi e i giocatori sfoderano tutti sorrisi a 32 denti: non sembra di vedere la squadra ultima in classifica, ma la prima. Terminato l'allenamento, il coach in gran forma chiama tutti a centrocampo per lanciare il grido di battaglia.

Il presidente mormora «Con Napoli sarà guerra», poi sorride, inforca la Vespa e scompare. Lo hanno visto all'allenamento anche durante la settimana: in questi momenti vuol stare vicino alla squadra. «Se abbiamo fatto qualche errore, l'esame di coscienza lo faremo alla fine del campionato» — aveva detto Cosulich nel bel mezzo della serie di otto sconfitte consecutive. «Io la classifica non la guardo, la esaminerò per la prima volta alla fine del girone d'andata» — continua a ripetere Puglisi. Ma già stasera arriverà una prima resa dei conti: perdere contro Napoli in casa significherebbe essere i primi e più certi candidati alla retrocessione in A 2.

La squadra napoletana è reduce da una franca vittoria interna contro la Marr Rimini, ma in squadra c'è maretta. La società dopo la sconfitta nel derby contro Caserta ha multato i giocatori, ma non tutti, solo alcuni; questi si sono lamentati a voce alta nei confronti del presidente: la grana non è ancora risolta.

Napoli era partita con propositi ambiziosi, addirittura da quarto posto, ma quattro partite fa aveva ancora zero punti. A quel punto è saltato l'allenatore Pentassuglia, sostituito dal vice De Lorenzo. È stato tagliato anche l'americano Perry ed è arrivato Ozell Jones: ora la formazione è in ripresa e ha colto sei punti negli ultimi quattro incontri.

Puglisi teme soprattutto l'altro americano di Napoli, Eugene Mc Dowell in predica-to quest'estate di provare per Trieste. Ora è primo assoluto nella graduatoria dei rimbalzi d'attacco e quinto in quelli di difesa. E i rimbalzi sono il tallone d'Achille, anzi uno dei talloni d'Achille dei triestini. La Mulat schiera altri tre giocatori del giro azzurro: il play Cordella e le ali Sbaragli e Gelsomini. Per comprare quest'ultimo quest'estate Trieste aveva allacciato una trattativa con Napoli, ma ha poi preso Lucantoni.

Questo pomeriggio a sostenere la propria squadra ci sarà in tribuna anche Francesco Fischetto, operato la settimana scorsa di menisco. Gli altri triestini sono a posto. Riva è allenato, Vitez ha tolto i punti alla palpebra e anche la fascia da Kociss. Per battere Napoli c'è bisogno di un efficace tagliafuori sotto i tabelloni, un grande Coleman, una ritrovata percentuale di tiro e un grosso tifo.

A Chiarbola dunque la parola d'ordine è una sola: vincere. Anche perché vediamo cosa può succedere sugli altri campi. La Benetton può «facilmente» perdere a Torino con la Berloni e altrettanto può fare l'Opel Reggio Calabria che ospita la Simac. In un colpo solo dunque la Stefanel potrebbe riagguantare a quota sei tre squadre: la Mulat, Benetton e Opel. Non solo ma potrebbe riavvicinare anche Silverstone Brescia e Pall. Livorno che ora hanno 8 punti: i bresciani infatti vanno a far visita alla Granarolo, mentre i livornesi ospitano l'Arexons Cantù.

Più equilibrate le altre partite della giornata: Mobilgirgi-Scavolini, Di Varese-Riunite e Marr-Bancoroma.

Silvio Maranzana

A COMO UN FRAGILE LATTE CARSO

Le «mule» a picco

Comense-Latte Carso 65-45 (37-13)

COMENSE: Romani 15, Williams 24, Bianco 6, Guadenzio 8, Tagliabue 9, Rodighiero 1, Aliverti 2, Alpini, Brenna, Genesoni. All. Carzaniga.

LATTE CARSO: Huez 2, Gori, Colomban 4, Harris 9, Biasi 4, Monti 2, Pavone 9, Meucci 8, Trampus 7. All. Pozzecco.

ARBITRI: Zucchelli e Rodellat di Nuoro.

NOTE: tiri liberi: Comense 17 su 27, Latte Carso 5 su 13. Uscite per falli: Williams al 16' s.t. (55-37), Colomban e Harris al 18' (57-39).

COMO — Magra figura delle triestine del Latte Carso in casa della Comense. Le ragazze di Pozzecco, infatti, sono partite subito con il piede sbagliato. Si pensi che nei primi 20' avevano segnato la miseria di sei canestri e mezzo, vale a dire 13 punti contro i 37 delle lariane.

L'impegno con le triestine non era dei più facili, vuoi per il clima di tensione che regna da tempo nelle file lariane, vuoi anche per il timore per le avversarie, lanciate verso la parte alta del tabellone, con la Bata, l'Unimoto e la Spaghetti Express. Obiettivo della Comense era appunto quello di fare bottino, in modo tale da affrontare la seconda parte della stagione in testa a quella che sarà la poule retrocessione.

Sin dall'avvio della gara, le ragazze di Carzaniga hanno capito che le loro aspirazioni non erano una chimera, visto il comportamento delle triestine, stranamente rinunciatarie e per nulla temibili com'era invece stato paventato alla vigilia. Il primo tempo, infatti, si è chiuso in netto vantaggio. E nella seconda frazione la partita non ha praticamente avuto più storia.

Gianfranco Casnati

INASPETTATA BATTUTA D'ARRESTO DELLA FANTONI IN CASA

I friulani gran presuntuosi si fanno infilzare da Forlì

Fantoni-Jolly Colombani 91-97 (47-53)

FANTONI UDINE: Wright 24, Lorenzon 15, Bisanzon, Sala 12, Tombolato 10, Bettarini 10, Banello, Milani 15, Kea 13. N.e.: Gregoris. All. Bardini.

JOLLY COLOMBANI FORLÌ: Matassini, Colombo 7, Lardo 12, Nunzi, Griffin 19, Bon 14, Sonaglia R. 23, Landsberger 23. N.e.: Malcangi, Iurig. All: Cardaioli.

ARBITRI: Tallone e Nuara.

NOTE: tiri liberi: Fantoni 15/21, Jolly Colombani 22/30. Tiri da tre punti: Wright 2/8, Lorenzon 1/5, Milani 1/1, Colombo 1/1, Lardo 2/3; usciti per cinque falli Wright, Tombolat, Milani, Kea, Lardo, Bon. Spettatori 3.000 circa.

UDINE — E la Fantoni, per la prima volta in questo campionato, è caduta in casa. I due punti sono andati al Jolly Colombani, una squadra che a Udine era stata annunciata essere all'ultima spiaggia, o quasi. I ragazzi di Cardaioli hanno vinto l'incontro conducendo per quasi tutti i quaranta minuti di gioco, respingendo colpo su colpo gli attacchi dei friulani, che non sono mai riusciti a portarsi troppo sotto nel punteggio.

La Jolly ha vinto in virtù di una maggiore calma, dovuta al fatto che, tutto sommato, perdere a Udine non sarebbe stato un gran disonore. I friulani hanno invece perso per presunzione. Hanno giocato gran parte della gara convinti di poter riacciuffare i romagnoli nei momenti che contano, a pochi minuti dalla fine, e invece hanno finito per lasciare troppo spazio ai loro avversari. Finendo a loro volta sconfitti.

Si aggiunga a ciò che proprio sotto i tabelloni, dove cioè, stando alle previsioni della vigilia la Fantoni avrebbe dovuto vincere la gara, sono mancati clamorosamente tutti i lunghi biancoblù. Troppi palloni sono così finiti a Griffin e compagni che non hanno esitato a tirare ottenendo tra l'altro medie molto migliori dei friulani.

Già, perché se la Fantoni è mancata a rimbalzo, non si può certo dire bene dell'attacco: le bocche da fuoco sono rimaste otturate finendo la gara con percentuali insufficienti. D'altra parte invece Bon, il goriziano Lauro Bon, Ha dato una valida mano a Sonaglia e ha condotto per mano i suoi a una vittoria davvero scaccia crisi, Cardaioli può quindi dormire sonni tranquilli.

Bardini, invece? Bardini lo ha più volte ripetuto in settimana, e non soltanto in questa settimana: la presunzione è un male che si paga. Aveva messo in allerta i suoi, eppure questi sono ancora una volta caduti nello stesso trabocchetto di San Benedetto del Tronto e di Rieti. Pazienza, una sconfitta non pregiudica di certo un campionato.

Poca concentrazione, cattive percentuali al tiro, pochi rimbalzi catturati: è questo il film della gara per i friulani. E giocando così, qualsiasi squadra perde. Anche se c'è Larry Wright fra i cinque sul parquet. Al termine della gara Cardaioli, allenatore dei romagnoli, dirà che la Fantoni ha perso perché ha cercato troppo Wright nei momenti che contavano e Wright non era in giornata.

Clarence Kea ha incredibilmente perso il confronto sotto i tabelloni: ha conquistato dodici rimbalzi (un numero niente male, tutto sommato), ma Landsberger, d'altra parte, ha fatto di meglio, conquistandone, di rimbalzi, ben venti. Lorenzon non è riuscito sotto le plance a dare una mano valida al suo compagno ed è apparso poco deciso anche al tiro, sbagliando molti palloni importanti. La solita grinta per Milani e Bettarini, ma nulla di più. Note positive, anche se moderatamente, sono da registrare invece per Sala e Tombolato.

«Mi dispiace per il pubblico», dirà poi il presidente Cainero. «Abbiamo rovinato con questa partita un campionato fino a questo momento molto bello».

Guido Barella

LA SEGAFREDO IN TRASFERTA A FABRIANO

Ricompare Mark Crow sulla strada di Gorizia

GORIZIA — La formazione isontina, in trasferta a Fabriano, ritrova sulla sua strada Mark Crow. Lo statunitense, sempre sulla cresta dell'onda, è l'unico superstite della squadra marchigiana, se si eccettuano i due rincalzi Sagrati e Cacciatore, che due stagioni fa battè per due volte la compagine, al suo canto del cigno in A-1.

La stessa sorte poi, quella della retrocessione in A-1 toccò ai fabrianesi nella stagione passata. Rispetto a due anni fa nelle file goriziane c'è stato minor sfoltimento e, infatti, per questa decima sfida con Fabriano, tornano in campo ben in cinque, Ardessi, Sfiligoi, Biaggi, Bullara e Stramaglia.

Il bilancio dei confronti tra le due formazioni, su nove incontri disputati, è di 5-4 per Gorizia. L'unico successo esterno degli isontini risale alla stagione 82/83.

La squadra di Fabriano è stata sempre un avversario ostico per i goriziani. Restano memorabili i duelli tutta difesa tra le panchine guidate da De Sisti e da Bucci, oggi convertiti, anche in virtù del diverso potenziale di uomini a disposizione, ad un gioco più spumeggiante senza troppi lacci e lacciuoli.

Per quadrare i bilanci, Fabriano, unica squadra di A-2 ancora senza sponsor, ha fatto notevoli modifiche e ha dovuto rinunciare al gioiello di famiglia Giampiero Savio. La squadra, affidata a Di Fonzo, ex vice di Bianchini, presenta a fianco di Crow, divenuto ormai un'istituzione, l'ex «udinese» Gaddy. Il play è Giumbini, la guardia tiratrice è Benevelli, i lunghi italiani di appoggio a Gaddy sono De Piccoli e Boni.

La squadra è coperta quindi in tutti i ruoli con giocatori di esperienza. La coppia Gaddy-Crow è bene affiatata ed è il perno su cui ruota l'intera formazione. Crow, 23,5 punti a partita, ha il 51% nei tiri da tre; Caddy, 19,3, è un giocatore assai concreto, che realizza il 60% nel tiro in azione e l'89% nei liberi, oltre ad essere terzo nella classifica dei rimbalzi difensivi e totali.

Se vorrà scavalcare l'ostacolo Fabriano, la Segafredo dovrà quindi esprimersi oggi ai massimi livelli, riscoprendo anche e soprattutto la difesa, compito che dovrà essere assolto bene da tutti ma in particolare da Vroman.

Giancarlo Bulfoni

TROTTO: A MONTEBELLO «TRE ANNI» A CONFRONTO SULLA DISTANZA VELOCE

Escudo (in gran forma) nella morsa dei targati Jet

Miglio spettacolo quello che si apprestano a offrire i 3 anni nella corsa più importante del pomeriggio trottistico. Per l'occasione arrivano a Montebello due ospiti, il patavino Essotigre, figlio di Major Lobell e secondo in 1.20 all'ultima uscita, e la milanese Esedra Om, che non corre dal 23 novembre quando a San Siro giunse terza in 1.21.5.

Ospiti buoni ma che non dovrebbero impensierire la pattuglia dei locali che scende in pista forte del lanciatissimo Escudo, di Equiseto, e dei due Jet, Euro ed Espresso per la prima volta legati ufficialmente da rapporto di scuderia.

Anche se Equiseto ogni qualtanto tira fuori il colpaccio della domenica, sembra difficile che questa corsa possa uscire dai binari della logica che impone all'attenzione, e in veste di dichiarati protagonisti, Escudo e i due alleati convenzionati con... l'Alitalia.

Rimane su due eccellenti prestazioni Escudo. Prima il record della pista sulla media distanza (1.20.8), poi un miglio vertiginoso vinto di potenza in 1.19.3. Successi che lo fanno raccomandare per questa competizione che lo vedrà nuovamente protagonista. Escudo, potrà comunque trovarsi nella morsa di Espresso ed Euro Jet. Entrambi vengono da battute a vuoto, imputabili più alla sfortuna che non a un appannamento di forma. Che questa sia lucida avranno modo di dimostrarlo in questo Premio dello Sci, una specie di discesa libera che vuole esaltare i velocisti.

A proposito di velocisti, attenzione a Essotigre che è uno che sa partire come pochi. Forse al via saranno proprio Escudo, Essotigre ed Espresso Jet a movimentare il carosello, poiché Euro Jet non è tipo che si esalta nei lanci e potrebbe quindi gareggiare all'attesa, come del resto Equiseto al quale uno sforzo anticipato non dovrebbe di certo giovare. In quanto a Esedra Om, figlia del grande Delfo, il suo impegno, pur gravoso, potrebbe dimostrarsi interessante se davanti, come è prevedibile, farà caldo nel tratto introduttivo.

Non mancheranno le insidie per Escudo e pur affidandogli un ruolo di protagonista crediamo che avrà le sue gatte da pelare. E se Essotigre, come spesso gli accade, potrebbe calare nel finale, a contrastare la vittoria al figlio di Latest Record dovrebbero esserci Espresso Jet ed Euro Jet più che mai uniti nello sforzo comune sotto le nuove insegne della scuderia dei Jet.

* * *

Florida Jet, molto piaciuta all'ultima uscita, non dovrebbe avere problemi fra i 2 anni in apertura (ore 14.30) dove avrà da battere Folgore Rl e Fata del Lario.

Secondo domenica, nella scia di Dimomo, Drim di Jesolo stavolta dovrebbe proprio farcela sul doppio chilometro, apparendo inferiori le possibilità di Decusson e Dalì, i più quotati dei suoi avversari.

In categoria F bisogna tenere conto dell'ottima prestazione vergata in «gentlemen» da Budi del Ronco, vincitore allora in 1.20 e stavolta in grado di bissare nei confronti di Busumbra, Ariramba e Crino Effe.

Ottimi anziani nel miglio riservato agli amatori. Iagus, terzo nella Tris, stavolta non dovrebbe mancare di fare centro, e con il cavallo guidato dal più giovane dei Grassilli, va ricordata Ambrosiana, alle ultime battute di una splendida carriera triestina, anteponibile a Ciro di Jesolo, Allianz e l'ospite Kt's Tune.

Nella «vendere» per 3 anni, tombola, con Edredone Rl ed Effe Effe da stimare qualcosina in più del resto del campo. Dadier ha corso in ripresa e può senz'altro affermarsi nella corsa dei 4 anni che lo dovrebbe vedere subito in testa in un cliché di gara che predilige. Poi in chiusura la riserva Totip nella quale piace la grigia Aturna, preferibile ad Afros d'Ausa, Airagal e a Evalso.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Cortina d'Ampezzo: Florida Jet, Folgore Rl, Fata del Lario.
Premio Madonna di Campiglio: Drim di Jesolo, Decusson, Dalì.
Premio Chamonix: Budi del Ronco, Busumbra, Ariramba.
Premio Saint Moritz: Iagus, Ambrosiana, Allianz.
Premio Courmayeur: Edredone Rl, Effe Effe, Enduso.
Premio dello Sci: (Espresso Jet - Euro Jet), Escudo, Esedra Om.
Premio Cervinia: Dadier, Dashy, Darkish Gar.
Premio Corvara: Aturna, Afros d'Ausa, Airagal.

VOLLEY - COPPACAMPIONI

Santal	**3**
Amburgo	**0**

■ PESI — Secondo posto per Giovanni Scarantino (cat. 52 kg), secondo e terzo per Salvatore Manganaro e Renato Signorile (cat. 56) nel triangolare under 23 con Francia e Rfg.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

OSPITE D'ONORE DELLA TRASMISSIONE

La «matita» di Forattini disegnerà Domenica in

ROMA — Una puntata di «Domenica in» ricca e interessante quella in onda oggi su Raiuno, a partire dalle 14. Da una mostra assicurata per 20 miliardi saranno portati in studio alcuni pezzi giunti a Roma in occasione dell'esposizione «Ori del Perù», mentre per la prima volta una telecamera penetrerà nei segreti di un «fardo», funerario peruviano: in diretta si assisterà all'apertura dell'involucro di teli e vesti che custodiscono il corpo conservato attraverso i secoli.

Un altro momento spettacolare lo offrirà il «mago» Haldin quando, alle 14.58, legato dentro una camicia di forza è appeso per i piedi ad una fune che scende da un elicottero, avrà soltanto pochi minuti di tempo per liberarsi prima che una miccia, situata a metà della corda, lo raggiunga: il tutto mentre l'elicottero sorvola la cascata delle Marmore appositamente riaperte per questa rischiosissima impresa.

Tra scienza e curiosità: in studio, il prof. Thomas Bouchard dell'università del Minnesota parlerà di gemelli omozigoti (nati dallo stesso ovulo) e del loro comportamento nella vita.

In particolare, il prof. Bouchard porterà in studio due coppie di gemelli, due dei quali — adottati separatamente — si sono incontrati per la prima volta a 39 anni, ed hanno scoperto di aver sposato due donne che avevano lo stesso nome, di possedere lo stesso tipo di macchina, di aver chiamato il primo figlio James e il loro cane Toy, di avere lo stesso hobby, di soffrire degli stessi disturbi.

Fra gli ospiti Alida Valli che, intervistata da Elisabetta Gardini, parlerà della sua carriera ripercorrendola anche attraverso testimonianze filmate.

In un collegamento con Londra, in diretta, gli Spandau Ballet ai quali alcuni fans, in studio e da casa, potranno rivolgere qualche domanda; mentre dal vivo ci saranno i King attualmente in tournée in Italia.

Renzo Arbore, insieme a Massimo Catalano, presenterà la sua nuova band. Little Steve, infine, mostrerà il video realizzato contro l'apartheid con i più grossi nomi della musica mondiale intitolato «Sun City».

Per gli appassionati di calcio: Paolo Valenti, dallo studio 2, si collegherà con Città del Messico per seguire le fasi del sorteggio delle partite del Mundial '86.

Ospite d'onore Giorgio Forattini, che impegnerà tutta la simpatica ironia di cui è capace nel raccontare, con alcune vignette, personaggi e situazioni della «Domenica in».

■ MUSICA PER AZIONI — La formula del successo di Andrew Lloyd Webber, compositore di «Cats», «Evita» e «Jesus Christ Superstar», era musica più azione. Adesso diventa musica per azioni. Il fortunato autore di musical si prepara infatti a lanciare sulla Borsa di Londra le azioni della «Really Useful Group», società che egli stesso ha creato.

BREVE INCONTRO CON IL REGISTA-ATTORE DELLE «SOFFERENZE D'AMORE»

Fantoni, figlio d'arte che ama il piccolo-grande spettacolo

Sergio Fantoni è in questi giorni a Trieste, interprete e concertatore di «Le sofferenze d'amore della Radegonda e del Capitano Della Morte», in scena al Rossetti fino a mercoledì prossimo.

— Di lei tutti sanno che ha lavorato molto in teatro, nel cinema e in televisione. Pochi invece sono a conoscenza che «il mestiere» in qualche modo l'ha ereditato. Suo padre, Cesare Fantoni, faceva l'attore.

«Sì, sono figlio d'arte, mio padre iniziò la carriera con una fuga e allo stesso tempo una cacciata da casa. Era bolognese, e a quei tempi, per un figlio di buona famiglia borghese, fare l'attore era considerato uno scandalo. Pensi, io ricordo vagamente mio nonno che neppure sul letto di morte, dove mio padre si era recato con me piccolissimo nella speranza di potersi riconciliare, volle salutare e perdonargli».

— Quindi i primi anni di vita furono, suo malgrado, da teatrante, in giro per il mondo.

«Non tanto. Da piccolissimo credo che mi affidassero a parenti e amici, poi, nel periodo in cui cominciai ad andare a scuola ci trasferimmo tutti a Roma dove papà iniziò a lavorare nel cinema e nello stesso tempo in teatro. Recitò diversi anni nella compagnia Morelli-Stoppa-Visconti e, forse senza saperlo, mi preparò la strada perché, finito il liceo, è con loro che debuttai, continuando poi a recitare anche mentre studiavo ingegneria. In fondo fu quella la mia accademia: il lavoro sul campo a fianco di grandi attori e registi, e gli studi universitari».

— E fu una scuola efficace visto che poco più che trentenne Sergio Fantoni è a Hollywood dove vive e lavora per qualche anno. Poi il ritorno a casa, come mai?

«Credo perché non mi trovavo bene. L'America è stata un'avventura che ho vissuto in un periodo della vita molto importante. Ha inciso molto per me lavorare a fianco di attori straordinari, e confrontarsi con quei livelli di professionismo. Quando rientrai in Italia, iniziai un'attività autonoma assieme a mia moglie, Valentina Fortunato, e a Ronconi. Mettemmo in scena spettacoli "storici" come "Il Candelaio", "I lunatici" e in seguito "L'Orlando furioso», che aprirono la strada alla sperimentazione e a un modo di fare teatro che segnò gli anni successivi. Luca continuò poi il suo percorso e noi fondammo "Gli Associati", una cooperativa dove recitavano Sbragia, Vannucchi, Paola Mannoni, Valeria Ciangottini. Era la prima cooperativa che si formava con attori tutti di una certa popolarità, e quindi riuscimmo a "invadere" il teatro italiano. Volevamo vincere la scommessa di portare in decentramento, e non solo nelle grandi città come Roma e Milano, degli spettacoli del livello di quelli degli Stabili.

— Lei ha alle spalle quindi una carriera nel mondo non facile del privato, che non le ha impedito però di innamorarsi di un autore nuovo, Manlio Santanelli e di allestire due sue commedie. A cosa si deve questo incontro?

«Anche il caso talvolta dà una mano. L'incontro con Santanelli, che oggi si rivela fortunatissimo, è legato a una coincidenza fortuita. Nell'83, dopo la morte di Bruno Cirino, che interpretava a Roma un lavoro di Santanelli, l'organizzatore di compagnia mi propose di riprenderlo. Conobbi così Manlio, e da allora siamo diventati, oltre che collaboratori, amici. Credo che a legarci sia un po' l'atteggiamento ironico e tutto sommato distaccato con cui guardiamo il mondo. Questo allestimento a esempio è nato quasi per scherzo. Pensi che doveva essere praticamente un lungo monologo che volevo portare in spazi piccoli, nelle gallerie o nelle cantine di Roma».

— Questa voglia di luoghi raccolti, di un teatro cioè più «piccolo», è legata solo a «Sofferenze d'amore» o è indice di un modo di concepire lo spettacolo?

«Amo le piccole dimensioni, è un modo di fare teatro che vorrei portare avanti anche in futuro. Un obiettivo che mi piacerebbe raggiungere è di poter avere a disposizione una sala che diventi un punto di riferimento per coloro che, andando a teatro, vogliono trovare il gusto della recitazione, della lingua e il dibattito su temi contemporanei. Per questo, il gruppo in cui lavoro adesso, e nel quale recita anche Ilaria Occhini, si chiama "La Contemporanea". Siamo insieme dall'83 e abbiamo messo in scena sia autori italiani come Santanelli o Gadda, sia stranieri come Stoppard o Pinter».

Viviana Valente

DAL 18 DICEMBRE AL ROSSETTI

Divorzio a teatro



Ancora pochi giorni e, dopo Fantoni, interprete principale e regista di «Le sofferenze d'amore» di Mario Santanelli, in scena a Trieste fino a mercoledì prossimo, il Politeama Rossetti ospiterà un altro attore molto amato dal pubblico: Alberto Lionello (con Erica Blanc nella foto Bono) che inaugurerà la serie degli appuntamenti fuori abbonamento presentando da giovedì 18 a lunedì 23 dicembre «Divorziamo!» di Victorien Sardou per la regia di Mario Ferrero. Traduzione e adattamento sono di Tullio Kezich.

AL FESTIVAL DEL CINEMA ITALIANO

Per Nuti a Nizza un doppio premio

NIZZA — È Francesco Nuti il trionfatore della VII edizione del Festival del cinema italiano di Nizza che si è concluso ieri. «Casablanca Casablanca» di cui Nuti è regista e protagonista, non solo ha ottenuto il Gran Premio destinato al miglior film, ma la sua è stata giudicata dalla giuria anche la migliore tra le interpretazioni delle pellicole in concorso.

Il riconoscimento per l'interpretazione femminile ha avuto un'attribuzione collettiva nelle sette protagoniste del film di Giuseppe Bertolucci «Segreti segreti»: Lina Sastri, Alida Valli, Rossana Podestà, Giulia Boschi, Stefania Sandrelli, Mariangela Melato e Lea Massari.

A Valeria Golino per «Figlio mio infinitamente caro» di Valentino Orsini è andato il premio come giovane speranza del cinema italiano, mentre il pubblico ha espresso i suoi favori a «Fatto su misura» di Francesco Laudadio.

Verdetto particolarmente sofferto quello per il miglior film. La giuria internazionale presieduta da Jeanne Moreau, si è infatti spaccata in due: su un fronte i cineasti, gli attori Angela Molina e Robin Renucci, la produttrice Vera Belmont e, pare, la stessa Moreau, che sostenevano Giuseppe Bertolucci per l'attenta regia di «Segreti segreti».

Sull'altro fronte, che ha finito per prevalere, gli «uomini di penna», i critici Pierre Rival e Robert Chazal e lo scrittore Pierre Salinger, i quali (come hanno commentato alcuni) non hanno saputo rinunciare alla lusinga di poter vantare merito di aver favorito la rivelazione di un talento.

Senza contrasti, invece, l'assegnazione degli altri riconoscimenti, che hanno anche rispecchiato il gradimento delle migliaia di spettatori che hanno affollato tutte le proiezioni, anche dei numerosi film fuori concorso. Particolarmente calorosa l'accoglienza riservata a «Maccheroni»; con applausi a scena aperta e una vera e propria ovazione conclusiva al regista Ettore Scola e a Marcello Mastroianni presenti in sala.

I chitarristi in Cina sono dieci milioni

PECHINO — L'agenzia ufficiale di stampa cinese, la Xinhua, riporta la notizia che nella Repubblica popolare non sono meno di dieci milioni le persone che suonano, a titolo professionale o per hobby, la chitarra, il triplo di due anni fa.

L'agenzia afferma che il numero degli amatori di questo strumento musicale è aumentato drasticamente e sorprendentemente dalla fine della cosiddetta «rivoluzione culturale», durante la quale la chitarra era stata messa all'indice come «strumento alieno».

Prime visioni

«La nave faro» di Skolimowski

La nave faro. Regia: Jerzy Skolimowski (Usa '85). Sceneggiatura: David Taylor, William Mai (dal romanzo «Das Feuerschiff» di Siegfried Lenz). Attori: Klaus Maria Brandauer, Roberto Duvall, Michael Lindon, Tom Bower, Robert Costanzo, Badja Djola, William Forsythe. Durata: 89 minuti.

È destino del registra polacco Jerzy Skolimowski di essere riverito ai festival per poi venire regolarmente snobbato quando i suoi film escono nei normali circuiti. L'ultima sorpresa negativa è stata offerta dal pur splendido «Moonlighting».

«La nave faro» non è quel che si può chiamare un film altamente spettacolare anche se nel cast troviamo degli attori di grande fascino quali Robert Duvall, Klaus Maria Brandauer.

In ogni caso «La nave faro» ha dei rapporti con film di puro stampo hollywoodiano quali «Vicolo cieco» di Charles Vidor e «Ore disperate» di William Wyler, cui possiamo aggiungere anche «L'isola di corallo» di John Huston, cioè film dove la situazione è analoga a quella descritta nell'opera di Skolimowski: la situazione di uno o più persone in balia di uno o più gangster che si sono rifugiati presso di loro, oppure che se le sono portate via in qualità di ostaggi.

Il gangster nella fattispecie si chiama Caspary: un delinquente dai modi urbani, addirittura sofisticati, dati i suoi precedenti di medico e di avvocato, con l'aria del dandy invecchiato e decadente; attorniato però da due scagnozzi paranoici dalla pistola facile. Gli ostaggi sono l'equipaggio della nave faro, una «nave che non va» perché obbligata dai suoi compiti a stare ferma (e ciò aumenta il senso di sgomento claustrofobico che dà il film), comandata da un ex ufficiale della marina statunitense, un ufficiale di lontana origine tedesca, che durante la seconda guerra mondiale ebbe a subire un processo per codardia. Dal quale fu assolto, è vero, ma non tanto da eliminare completamente i sospetti su di lui.

La situazione in cui viene a trovarsi, ora che è stato relegato a comandare una nave faro, una «nave che non va» (incarico che lui considera in cuor suo una sia pur non dichiarata punizione), la situazione, dicevamo, è la classica «seconda occasione» di tanti romanzi di Conrad. Come la sfrutterà, non lo diremo, perché in fondo si tratta di un thrilling.

Skolimowski come Polanski, è uno dei tanti registi polacchi globetrotters, che si sono fatti le ossa alla scuola di Lodz. Girare per una produzione americana, quindi, non deve essere stato per lui un evento sconvolgente. Nuova però è la condizione in cui si è trovato a girarlo: tutto in un solo ambiente, come se si trattasse di un «kammerspiel», dovendo perciò fare a meno dell'improvvisazione, di quella improvvisazione che fino a ieri era una delle sue doti

Bisogna dire che se l'è cavata egregiamente, grazie anche allo splendido cast.

Callisto Cosulich

La foresta silenziosa

La foresta silenziosa. Regia: Martin Ritt (Usa '83). Sceneggiatura: Dalene Young. Attori: Mary Steenburgen, Rip Torn, Peter Coyote, Dana Hill. Fotografie: John A. Alonzo (colore). Musica: Leonard Rosenman. Durata: 121 minuti.

La Cappella Underground per la matinée di oggi (ore 11 al cinema Ariston), ha recuperato un film desueto che certamente a Trieste non si sarebbe mai visto dato il deludente esito commerciale registrato durante la stagione scorsa nelle altre città d'Italia. Altre città che poi si riducevano a tre soltanto: Bologna, Milano e Roma, dove nelle prime visioni il film aveva racimolato la miseria di 897 spettatori (diconsi 897!), per un incasso globale di 5 milioni scarsi.

«La foresta silenziosa» è desueto, abbiamo detto. Desueto vuol dire che non è comune, ma non è nemmeno innovatore. Sembra un film di quaranta anni fa e in ciò consiste per i cinéphiles il suo fascino, un fascino che ovviamente non è stato trasmesso al comune spettatore il quale forse lo apprezzerà maggiormente allorché esso sarà trasmesso dalla televisione.

Pare un film di quarant'anni fa, perché racconta la vicenda umana della scrittrice Marjorie Kinnan Rawlings, l'autrice di «Il cucciolo», che durante gli anni Venti ruppe con il suo mondo per emigrare negli stati selvaggi della Florida. Un film biografico, insomma, cioè appartenente a un sottogenere di cui s'è perduto persino il ricordo. Diretto dal probo Martin Ritt nel 1983, esso preannunciò la breve ondata dei film peroranti il «ritorno alla terra», che caratterizzò un settore del cinema hollywoodiano del 1984: «La stagione del cuore», «Il fiume dell'ira», l'inedito in Italia «Country».

Come al solito campeggia anche qui una figura femminile, interpretata nella fattispecie dalla brava Mary Steenburgen che ci si ricorderà di avere già visto e apprezzata in «Ragtime» e in «Una commedia sexy di una notte di mezza estate».

Il film fu presentato nell'83 a Cannes, ma venne sommerso da film più importanti quali «Nostalghia», «L'Argent».

C. Cos.

Appuntamenti

Oggi

«A futura memoria» su Pasolini

PORDENONE — Oggi alle ore 10.30 al cinema Verdi verrà presentato in prima nazionale «A futura memoria», filmdibattito su Pier Paolo Pasolini realizzato dal regista Ivo Barnabò Micheli e prodotto dalla televisione tedesca.

Sesta rappresentazione di «Russalka»

Oggi alle ore 16 al teatro Verdi in turno di abbonamento G per ogni ordine di posti andrà in scena la sesta rappresentazione di «Russalka» di Antonin Dvorak.

«Invito alla musica» con un Trio

Oggi alle 11 al Circolo Ras di via S. Caterina 2 per il ciclo «Invito alla musica» si esibirà il Trio composto da Annalisa Buffa clarinetto, Maurizio Goina viola e Michela Marassi pianoforte. Musiche di Bruch, Schumann, Mozart. Ingresso libero.

Quinto «Concerto della domenica»

Oggi alle ore 11 nella sala del Ridotto del Verdi, penultimo «Concerto della domenica» con il Complesso da camera dell'Ente, diretto da Severino Zannerini.

Domani

Il pianista Buchbinder per la SdC

Domani alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti ritornerà il pianista Rudolf Buchbinder. In programma musiche di Schumann, Beethoven e Schubert.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «AL CAMPANON»
Via San Giusto 2 (cene fino 03) augura buone feste, Prenotazioni al 726286.

BOWLING PIZZERIA DUINO
Aperto tutti i giorni.

BIG BEN CLUB
Giovedì 19 dicembre serata revival disco music anni '70-'85. Inizio ore 22.

RISTORANTE PRINCIPE DI METTERNICH
Sono aperte le prenotazioni per il pranzo di Natale e Fine Anno. Tel. 224189.

VEGLIONE DI CAPODANNO ALLA S.G.T.
Si sono aperte le prenotazioni per il veglione con D.J. organizzato dalla S.G.T. per la sera di Capodanno. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Tel. 755651.

RISTORANTE «ALLA SORGENTE»
S. Dorligo della Valle (TS). Si accetano prenotazioni per il pranzo di Natale. Specialità carne, pesce e selvaggina. Tel. 228116.

AL RISTORANTE TRIESTE DI PUNTA SOTTILE
Si accettano le prenotazioni per il cenone di fine anno. Suonerà ALEX e il suo complesso. Tel. 271192.

«HOSTARIA AI PINI» TEL. 225324
Augura Buone Feste.

AKROPOLIS
Cucina greca, couscous. Prenotazioni fine anno. Tel. 767470. Toti 21.

TRATTORIA «ALLA CERNIZZA» - DUINO
Sono aperte le prenotazioni di Natale. Telef. 208156.

TRATTORIA PIZZERIA WHISKY GO-GO
Si accettano prenotazioni cenone San Silvestro. Pranzi, cene giornalmente. Tel. 200185.

L'OASI - BRAZZANO DI CORMONS
Specialità pesce, cucina locale, vini del Collio. Tel. 0481/62305. Chiuso mercoledì.

VALENTINIS CLUB - MONFALCONE
Pomeriggio discoteca con il d.j. MATTEO.

VALENTINIS CLUB - MONFALCONE
Questa sera l'orchestra spettacolo LISCIO 70 Discoteca con il d.j. MATTEO. Tel. 0481 470443.

GNOCCOTECA APERTA TUTTO DICEMBRE
V.le R. Sanzio 12 (S. Giovanni) gnocchi dalle ore 19 alle 24. Pranzi su prenotazioni. Tel. 54397.

CLUB 7 NANI - SISTIANA
Pomeriggio discoteca ore 15.30. Ingresso lire 6.000 con consumazione. Nuova gestione.

L'AMBASCIATA D'ABRUZZO
Prenotazioni pranzo di Natale e cenone di San Silvestro. Tel. 730330.

ORLANDO'S CLUB - DISCOTECA
Prenotazioni per S. Silvestro. Tel. 275206 - Muggia.

DISCO CLUB PARADISO
Pomeriggio ore 15. Stasera alle ore 20. Si accettano prenotazioni per il veglione di fine anno.

RISTORANTE FERNETTI
Tel. 211460. Prenotazioni pranzo natalizio e cenone fine anno con orchestrina.

BIG-BEN CLUB
Oggi pomeriggio danzante inizio ore 15.30.

BALLI ALLA S.G.T.
Oggi si balla con d.j. dalle 15.30 alle 19.30.

TORRONI GELATO - PANETTONI RIPIENI
«Il Gelatiere» - Via Giulia 69 - Viale Ippodromo 12.

S. SILVESTRO CON «LUCIANO BRONZI»
Prenotazioni Pizzeria «Corallo». Tel. 750321.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

7.55 Eurovisione. Italia, Cortina: Bob a 4 (1.a e 2.a manche).
9.25 Eurovisione. Italia, Cortina: Bob a 4 (3.a e 4.a manche).
10.30 Il grande teatro del West, telefilm: «Un'impresa da giovani», con Walter Brennan e Dack Rambo.
11.00 Dalla chiesa dell'ospedale «Regina Apostolorum» in Albano (Roma): Santa Messa.
11.55 Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.
12.15 Linea verde. A cura di Federico Fazzuoli.
13.00 Tg L'una. Quasi un rotocalco per la domenica.
13.30 Tg 1 Notizie.
13.55 Radiocorriere-Toto-Tv. Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
14.00 In diretta dallo studio 2 di Roma: Domenica in... Condotta da Mino Damato con Elisabetta Gardini e con la partecipazione di Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.
14.20 Domenica in... Notizie sportive.
15.20 Domenica in... Notizie sportive.
15.30 Domenica in... Discoring '85-'86, di Antonello Caprini. Presentano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli.
16.25 Domenica in... Notizie sportive.
18.20 Domenica in... 90.o minuto.
18.50 Domenica in... In collegamento via satellite con Città del Messico. Sorteggio campionati mondiali di calcio.
19.55 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 La Rai presenta Gianni Morandi in «Voglia di cantare» (2.a puntata). Con Laura Becherelli, Nanni Svampa, il piccolo Marco Vivio, Linda Celani, Stefano Raffi, Adriana Innocenti, Galeazzo Benti e la partecipazione di Capucine.
21.40 La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura della redazione sport del Tg 1. Nel corso della trasmissione un dibattito con tecnici e personaggi dell'ambiente calcistico sul sorteggio del campionato del mondo in Messico.
23.45 Tg 1 Notte - Che tempo fa.
23.55 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.

RAIDUE

9.55 Eurovisione. Alta Badia: Sci, Coppa del mondo, slalom gigante maschile (1.a manche).
10.55 Omaggio a Domenico Scarlatti nel centenario della nascita. Musiche di Scarlatti.
11.45 Matinée, al cinema di domenica: «DIETRO L'ANGOLO», film del ciclo «Piccola grande star», 19 film con Shirley Temple. Regia di Irving Cummings, con Shirley Temple, Charles Farrel, Joan Davis.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.25 Tg 2 I consigli del medico.
13.30 Tg 2 Studio-stadio. Lo sport della domenica. Collegamenti con i campi di calcio, approfondimenti dei fatti della giornata sportiva a cura della redazione sportiva del Tg 2 con il sistema «Telebeam» (1.a parte). Bologna: Automobilismo, rally.
15.10 Piccoli fans, di Sandra Milo e Sylvia Del Papa. Conduce la Milo.
16.20 Tg 2 Stadio-studio. Risultati, classifiche ed analisi del campionato di calcio (2.a parte).
16.45 I grandi della lirica: Luciano Pavarotti.
17.50 Campionato italiano di calcio. Sintesi di una partita di serie A.
18.40 Tg 2 Gol flash.
18.50 Le strade di S. Francisco, telefilm.
19.45 Meteo 2, previsioni del tempo.
19.50 Tg 2 Telegiornale.
20.00 Tg 2 Domenica sprint.
20.30 «Cinecittà Cinecittà» (5.a ed ultima puntata). Regia di Vittorio De Sisti.
21.35 «Il misterioso dottor Cornelius». Terza puntata dello sceneggiato di Jean-Pierre Petrolacci, Jean-Daniel Simon, Pierre Nivolet.
22.50 Tg 2 Stanotte.
23.00 Tg 2 Trentatré.
23.30 Dse animali da salvare: «La tigre».
0.05 Tg 2 Stanotte.

RAITRE

10.00 Eurovisione. Svizzera, Laysin: Sci, Coppa del mondo, slalom speciale femminile (1.a manche).
11.00 Bari: Pallavolo femminile, Victor-Jonikos/Atene.
12.00 Dal Piccadilly di Sassuolo e dal teatro Gerini in Roma: Dancemania.
12.55 Eurovisione. Italia, Alta Badia: Sci, Coppa del mondo, slalom gigante maschile (2.a manche).
14.30 La grande avventura (XIII), a cura di Vieri Razzini: «CONAN IL BARBARO» (1982), film. Regia di John Milius. Con Arnold Schwarzenegger, James Earl Jones, Max von Sydow, Ben Davidson, Cassandra Gaviola.
16.35 Tg 3 Diretta sportiva. Telecronaca a diffusione nazionale. Eurovisione. Svizzera, Leysin: Sci, Coppa del mondo, slalom speciale femminile (sintesi 2.a manche). Olanda, Den Bosch: Nuoto, Coppa Europa.
17.35 Dal Girofestival '85. Special con Mino Reitano. Spettacolo di Rita Cetra. Regia di M. Rosaria La Morgia. Con Sergio Leonardi e Lucia Cassini.
18.05 In cerca di Titina. Omaggio a Titina De Filippo. Regia di Luca Verdone (1.a puntata).
19.00 Tg 3. 19-19.10 Nazionale; 19.10-19.20 Tg regionali.
19.20 Sport regione. Edizione della domenica a cura delle redazioni regionali. La giornata sportiva regione per regione.
19.40 Concertone. August Darnell è senza dubbio uno dei più bizzarri personaggi che il mondo dello spettacolo oggi ci offra.
20.30 Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi. Cronache - commenti - inchieste - dibattiti.
21.30 Una vita così. Luzi e la poesia. Un programma proposto e condotto da Antonio Benedetti. Regia di Paolo Brunatto.
22.05 Tg 3.
22.30 Campionato di calcio di serie A.
23.15 Dallo studio di Cefalù: Cantamare. Musica in onda 1985. Presentato da Valerio Merola e Miriam Fecchi.

CANALE 5

8.30 Telefilm: «Alice».
9.00 Telefilm: «Flo».
9.30 Le frontiere dello spirito, rubrica religiosa.
10.10 Telefilm: «Mama Malone».
10.40 «Anteprima», programmi per sette sere.
11.25 Superclassifica show.
12.20 «Punto 7», dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi.
13.30 «Buona domenica», programma condotto da Maurizio Costanzo, con Gigi Sabani.
14.30 Situation comedy: «Orazio».
15.00 In studio.
17.00 «Forum» con Catherine Spaak.
17.30 In studio.
19.00 Telefilm: «Dalle 9 alle 5».
19.30 In studio.
20.30 Film: «I TRE MOSCHETTIERI» con Oliver Reed, Richard Chamberlain, Charlton Heston, Faye Dunaway e Michael York. Regia di Richard Lester (avventura).
22.50 «Monitor», settimanale di attualità curato e condotto da Guglielmo Zucconi.
23.40 «Punto 7» (replica).
0.50 Telefilm: «Sceriffo a New York».

TELE REPORTER

12.30 Documentario: «Telerama sport».
13.00 Il tappeto orientale (replica).
14.00 Telefilm: «Mary Benjamin».
15.00 Film (guerra): «CIELO DI FUOCO» con Gregory Peck.
17.00 Film: «SCELTA».
18.30 Speciale regione (replica).
19.00 Cartoni animati: Scooby Doo.
19.30 Telefilm: «Al 96».
20.00 Telefilm: «Kazinski».
21.00 Film (avventuroso): «LA FURIA DEI KYBER» con Peter Lee Lawrence.
22.30 Telefilm: «Westgate».
23.30 Documentario.
23.55 Il notturno da Radio Reporter.

VIDEOFRIULI

11.30 «LA RAGAZZA DEL RODEO», film.
13.15 Dal corpo allo spirito, rubrica religiosa.
13.30 Speciale felicità... dove sei, telenovela.
14.30 «LA STORIA DI WANDA», film.
16.00 «LA PRIMULA ROSSA DEL SUD», film.
18.00 Felicità... dove sei, telenovela.
19.30 Vetrina sport.
20.30 «AMICI PIÙ DI PRIMA», film.
22.30 «Curro Jimenez», telefilm.
23.15 «SHANKS», film.

EURO TV TELEPADOVA

8.30 Gran bazar.
12.30 Commercio e turismo.
13.00 Rubrica.
14.00 Sceneggiato: «Tutti gli uomini di Smiley».
15.00 Telefilm: «L'incredibile Hulk».
16.00 Telefilm: «Dottor John».
17.00 Rubrica.
17.30 Telefilm: «Arabesque».
18.30 Cartoni animati.
20.30 Film: «PASSEGGIATA SOTTO LA PIOGGIA DI PRIMAVERA». Regia di Guy Green.
22.45 Fuorigioco, settimanale sportivo condotto in studio da Gildo Fattori e Giampaolo Bellomo.
23.45 Telefilm: «Spazio 1999».
0.45 Telefilm: «Chips».

rtb BARBARA

8.30 «Ellery Queen», telefilm.
9.30 Promozionale pellicce.
10.30 Barbara allo specchio, rotocalco del mattino.
12.30 Vetrina in tv.
15.00 Telefilm.
16.00 Vetrina in tv.
20.00 «Ellery Queen», telefilm.
21.00 «La scuola dei sortilegi», telefilm.
22.00 Vetrina in tv.
24.00 Telefilm.

telefriuli

7.00 Gtx music.
10.30 Regione verde.
11.00 Sì o no, mercatino telefonico.
13.28 Buongiorno Friuli.
13.30 Speciale discoteca.
14.00 «Joibe furlane», gioco a premi tra i paesi del Friuli-Venezia Giulia.
15.30 «Classe mista», varietà.
17.00 Gtx music.
18.30 Il sindaco e la sua gente.
19.30 Telefriuli sport, risultati e commenti sportivi.
20.30 «TUTTI DEFUNTI TRANNE I MORTI», film.
22.30 «Love American Style», telefilm.
23.00 Promozionale pellicce - Gtx music.
1.00 Buonanotte Friuli.

TELECAPODISTRIA

15.00 Le grandi congiure: «Il tumulto di Amboise»
16.30 Pattinaggio artistico: Campionati mondiali juniores.
18.00 «Le ruote della fortuna», telefilm.
18.30 «Opera selvaggia», documentario.
19.00 «Città indomita», sceneggiato (12.a puntata).
20.30 «Un cinese a Scotland Yard», telefilm.
21.35 «Premi Nobel», telefilm.
22.10 Tatort, telefilm: «Il luogo del delitto».
23.45 Zumate sul mondo.

RETEQUATTRO

8.30 Film: «SEME SELVAGGIO» con Michael Parks, Celia Kaye. Regia di Brian G. Hutton (1965), drammatico.
10.20 Film: «IL GLADIATORE DI ROMA» con Gordon Scott. Regia di Mario Costa (1962), avventura.
12.00 Telefilm: «Matt Houston».
13.00 Muppet show.
13.30 Jambo Jambo.
14.00 Amici per la pelle.
15.00 Film: «UN UOMO DA VENDERE» con Frank Sinatra, Edward G. Robinson. Regia di Frank Capra (1959), commedia.
17.20 Film: «IL GIURAMENTO DI ZORRO» con Tony Russell, Maria Jose Alfonso. Regia di Ricardo Blasco (1965), avventura.
19.10 «Retequattro per voi», anteprima dei programmi.
19.30 Telefilm: «New York New York».
20.30 «W le donne», gara spettacolo condotta da Andrea Giordana e Amanda Lear con la partecipazione di Maurizio Micheli.
23.00 «Cinema e Co.», rotocalco settimanale.
23.30 Film: «UN GIORNO IN PRETURA» con Peppino De Filippo, Walter Chiari, Silvana Pampanini. Regia di Stefano Vanzina (1953), commedia.
1.20 Telefilm: «Agenzia Uncle».

T V M

11.00 Promozionale pellicce.
16.00 Cartoni animati.
16.50 Telefilm: «Korg».
17.15 Telefilm: «Mr. Horn».
18.05 La combinazione (replica).
19.50 Cartoni animati.
20.30 Film: «SENSITIVITÀ».
22.00 Telefilm: «L'uomo dell'Uncle».
22.50 Film: «LUNGO VIAGGIO DI RITORNO».

RTA ANTENNA-TMC

11.00 Promozionale pellicce.
12.00 Il risparmione.
15.00 Telefilm: «Movin' on».
15.50 Cartoni animati.
17.00 In Eurovisione da Villars (Svizzera): Sci, Coppa del mondo, slalom femminile.
18.00 Cartoni animati: La famiglia Mezil.
18.30 Telemenu.
18.45 Speciale regione (replica).
19.00 Programma sportivo speciale.
21.00 Documentario: «La vita sulla terra».
22.00 Film: «IL PONTE» (guerra) - Al termine: Bollettino meteo.

TELEQUATTRO (Collegata a Italia 1)

12.00 Tv market, mercatino della domenica.
18.15 Robe da matti.
19.15 Speciale regione (replica).
19.30 Telequattro sport, in studio Guerrino Bernardis.
22.40 Telequattro sport notte, in studio Marco Luchetta.

PORDENONE

13.00 «Libri in tv», rubrica.
13.30 «Sky way», sceneggiato.
14.00 Promozionale pellicce.
15.00 Sì o no, proposte commerciali.
17.00 Cartoni animati.
18.00 «Le fantastiche storie di Edgar Alan Poe», telefilm.
19.30 Tpn Cronache.
20.00 «Sky way», sceneggiato.
20.30 «LA CITTÀ DEL PECCATO», film.
22.00 Tpn Cronache (replica).
22.40 «Il ritorno di Bluey», telefilm.
23.40 «CRONACHE DI UNA FAMIGLIA», film.

ITALIA 1

8.30 Bim bum bam, cartoni animati.
10.30 Film: «PER LA VECCHIA BANDIERA» con Randolph Scott, Lex Barker, Phillis Kirk. Regia di André De Toth (1953), western.
12.00 Telefilm: «Hardcastle and McCormick».
13.00 Rubrica: Grand prix (replica).
14.00 Deejay television, a cura di Claudio Cecchetto.
16.00 Domenica sport, avvenimenti sportivi internazionali.
18.00 Telefilm: «I ragazzi del computer».
19.00 Cartoni animati: Lucky Luke - Occhi di gatto.
20.30 «Drive in» n. 11, con Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio, Lory Del Santo. Regia di Beppe Recchia.
22.40 Film: «GLI OCCHI DELLO SCONOSCIUTO» (prima visione tv) con Lauren Ewes, John Di Santi, Jennifer Jason Leigh.
0.30 Telefilm: «Cannon».
1.30 Telefilm: «Strike force».

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.13, 13.19, 23.23. Onda verde, viene trasmessa alle ore 7.57, 10.10, 10.57, 12.57, 18.57, 22, 23.20. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'A-ci. 6: Il guastafeste, con Silvio Spaccesi; 7.30: Culto evangelico; 8.30: Mirror; 8.40: Gr1 copertina; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: La Santa Messa; 10.16: Varietà, varietà con Paolo e Alessandra Panelli; 11.58: Le piace la radio: con Gianni Nazzaro; 13.52: Anteprima di «Sotto tiro»; 13.58: Onda verde Europa; 14: Sotto Tiro; 14, 16.30: Carta bianca; 15.22: Il calcio minuto per minuto; 18.20: Gr1 sport tutto basket; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Punto d'incontro, 2.o anno europeo della musica: «Maurice Ravel»; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: «Hosanna», di Carlo Pinelli, direttore Armando Gatto e «La medium» di Giancarlo Menotti, direttore Nicola Rescigno, nell'intervallo (21.30) saper dovreste. Quiz di L. Lironi; 22.45: Intervallo musicale; 23.05: La telefonata.

STEREOUNO

14.30: L'estate carta bianca stereo; 18.57, 23.28: Onda verde; 18.20: Gr1 sport tutto basket; 19: Gr1 sera; 19.20: Domenica hit; 20.30, 21.30: Gr1 in breve, onda verde notizie; 21.32, 23.59: In diretta dalla discoteca «Don Carlos» di Chiesina Uzzanese, girostereouno; 22.57: Onda verde; 23.23: Gr1 ultima edizione.

RADIODUE

Giornali radio 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.20, 16.23, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Gli anni Trenta con P. Masino; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi proposta da Rosy Mittiga; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: «Americana» ricordi e impressioni Usa di Lilian Green; 9.35: Il girasole; 11: L'uomo della domenica: Ernesto Glali della Loggia; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade; 14: Programmi regionali, Gr2 e Onda verde regionale; 14.30, 16.30: Domenica sport; 15.22, 17.15: Stereosport; 20: Momenti musicali; 21: Dolcemente musica; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa, uno scrittore e la sua terra, Raffaele Crovi nel paese dell'Ariosto.

STEREONOTTE

Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 4.45: Il giornale dall'Italia e notturno italiano.

RADIO REGIONALE

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del F.V.G.; 9.15: Santa messa; 12: Sergej Prokofiev (9.a); 12.35: Giornale radio del F.V.G.; 13.39: Oggi negli stadi; 19.35: Giornale radio del F.V.G.

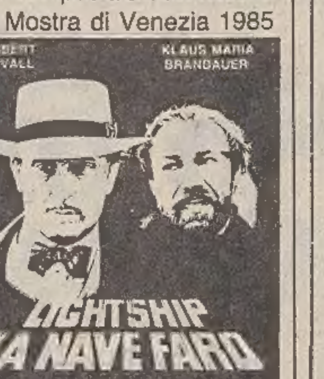
Trasmissione per gli italiani in Istria: 14.30: Sergej Prokofiev (9) replica; 15: Nazioni vicine (replica); 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive.

Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: La canzone slovena; 9: S. messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Mosaico musicale; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Chi ha rubato i milioni?»; 11: Mosaico musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Settimanale degli agricoltori; 12.30: Mosaico musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: In prima replica: «L'eterno nostro divagar in questo mondo»; 15.25: Musica e sport; 19: Segnale orario - Gr - I programmi di domani.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione lirica. Oggi alle 16 sesta (turni G) di «Russalka». Martedì alle 20 settima (turni E/H).
TEATRO COMUNALE G. VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Oggi alle 11 Complesso da camera (musiche di Mercadante e Schubert). Biglietteria del teatro.
TEATRO COMUNALE G. VERDI. Lunedì 6 gennaio alle ore 20.30 Orchestra Filarmonica della Scala. Direttore C. M. Giulini. Biglietteria del teatro.
TEATRO STABILE-POLITEAMA ROSSETTI: Ore 16 (durata ore 2 e 10 minuti) La Contemporanea 83 presenta «Le sofferenze d'amore della Radegonda e del Capitano Della Morte» di Manlio Santanelli, concertato da Sergio Fantoni. Con Sergio Fantoni. In abbonamento: tagliando 2 (alternativa). Sconto 50% per gli abbonati che avessero già usufruito del tagliando. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE-POLITEAMA ROSSETTI: dal 19 al 23 dicembre il Teatro Manzoni presenta Alberto Lionello in «Divorziamo!!» di V. Sardou. Regia di M. Ferrero. Con Erica Blanc. Spettacolo fuori abbonamento. Sconto abbonati 30% e 20%. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.
TEATRO DI VIA ANANIAN. Questo pomeriggio alle ore 17.30 va in scena la commedia di Natale «Figli del vento» con la compagnia «Amici di S. Giovanni». L'attiguo campo sportivo ospita un ampio posteggio.
LA CAPPELLA ALL'ARISTON. Stamattina alle 11: «La foresta silenziosa» di Martin Ritt, con Mary Steenburgen, Rip Torn. Presentato al Festival di Cannes. Anteprima. Ingresso unico: L. 4000.

ARISTON. Festival dei festival. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22: Premio Speciale della Giuria alla Mostra di Venezia: «La nave faro» di Jerzy Skolimowski, con due grandi protagonisti, Robert Duvall e Klaus Maria Brandauer. Una nave ancorata in mezzo all'Oceano... un film teso e avvincente.
EDEN. 15.20, 18.10, 21: (chiusura cassa 22.15). 1.o film: «Giochi erotici particolari». 2.o film: «Viril sex games». Due prime eccezionali per un doppio spettacolo straordinario! Severam. v.m. 18. Prezzi normali.
EXCELSIOR MULTISALA. 17, 18.45, 20.30, 22.15: Un film diretto e interpretato da Gabriele Lavia «Scandalosa Gilda» con Monica Guerritore. Seduzione con erotismo, scene che sino ad oggi nessuno ha mai osato. V.m. 18 anni.
SALA AZZURRA. Tel. 767300. Ore 16.30, 18.15, 20, 21.45 precise: «La messa è finita». Un film diretto e interpretato da Nanni Moretti, l'unico cineasta europeo che possa competere con Woody Allen.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «La foresta di smeraldo», la storia realmente accaduta di un ragazzo conteso tra due civiltà. Diretto da John Boorman, regista di «Excalibur».
GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15: Richard Gere nella sua ultima grande interpretazione: «King David» con Alice Krige, Edward Woodward.



MIGNON. 16, ult. 22.15: «Ritorno al futuro». L'ultimo successo prodotto da Spielberg. Ultimi giorni.
NAZIONALE 1. 15.30, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Carabinieri si nasce» La bomba comica è esplosa! Risate a non finire!
NAZIONALE 2. 15.30 ult. 22.15: «Femmine in fuga dal carcere della depravazione». V.m. 18.
NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22.15: «Mamma Ebe» di Carlo Lizzani, con Stefania Sandrelli. V.m. 14. Domani a grande richiesta: «Il pentito».
MATTINATE DISNEY. Oggi alle 10 e 11.30 al NAZIONALE 1: «Silvestro e Gonzales in orbita». Ingresso 1500.

CAPITOL. 15.30: Proseguono le pazze avventure dei più pazzi porcelloni del mondo: «Porky's III - La rivincita». Eccezionale successo comico. Technicolor.
MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.
VITTORIO VENETO. 15.30, 17, 18.40, 20.20, ultima 22. Dario Argento presenta «Demoni». Faranno dei cimiteri le loro cattedrali e delle città le vostre tombe. Brani originali di Billy Idol, Go West, Saxon. Vietato minori.

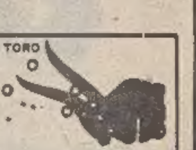
ALCIONE. Tel. 304832. 16, 18, 20, 22: «Witness - Il testimone» con Harrison Ford. Presentato fuori concorso a Cannes con eccezionale successo. Un grandissimo film magistralmente disegnato ed espresso, uno spettacolo ricco di poesia e di contenuti. Immagini splendide, stilisticamente impeccabile.
LUMIERE-FICE (tel. 820530). 16, 18, 20, 22. A gentile richiesta: «Chiamami aquila» di Michael Apted con l'indimenticabile comico John Belushi. Per tutti.
LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore 10.30 (spettacolo unico) di Walt Disney: «20.000» leghe sotto i mari» un film irripetibile.
RADIO. 15.30, 21.30: «Profondamente ingorde» Achtung: neue porno von Ghermagna! Spetator quà no se lagna! Xe el salon suriscaldado? Quà no i fruga cherosene: scalda el sangue in te le vene! V.m. anni 18.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Diverse influenze vi appoggiano nelle iniziative e vi aiutano a realizzare i vostri progetti: usate le vostre capacità, ma non pavoneggiatevi troppo, qualcuno potrebbe rovesciarvi addosso del brodo bollente! Guardatevi da un rapporto stravagante, nebuloso.



Alcuni saranno pronti a giocare il tutto per tutto per raggiungere i loro scopi: è una strada pericolosa che si può tentare soltanto se si ha la certezza (e le garanzie) di avere le spalle ben coperte. Sempre prudenza e autocontrollo la prima e seconda decade.



Se vi lasciate guidare dai sentimentalismi rischiate di rimanere intrappolati in situazioni deludenti: siate più critici tanto con gli altri quanto con voi stessi... e prendetevi cura della salute, che in questo periodo può dare noie di vario genere (o dovete curare altri?).



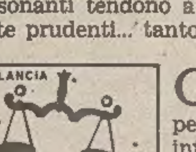
Una pausa di riposo e di riflessione vi aiuterà a rivedere e a ridimensionare certi vostri atteggiamenti, certe «pretese». Cercate di essere meno prevaricatori e opportunisti nei confronti di quanti vi stanno accanto, eviterete spiacevoli contrasti e contestazioni.



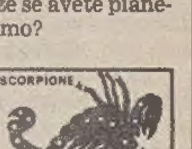
Vi trovate davanti a una serie di nuove e ottime opportunità... e di vecchi problemi che dovete assolutamente affrontare e «chiudere». Esaminate le cose con calma e ricorrete magari ai consigli di persone autorevoli per mettere «al muro» i nemici o i rivali.



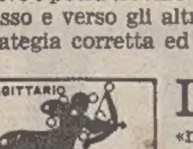
Mostrate impegno in ciò che fate e non tiratevi indietro di fronte alla necessità di vedere le cose in modo diverso, di fare cambiamenti o di occuparvi di cose diverse. Influenze dissonanti tendono a complicare molte cose, siate prudenti... tanto per non cambiare.



Ottime possibilità di ricevere riconoscimenti particolari per molti di voi... di incontrare persone e amici che condividono gli interessi intellettuali, artistici, di vivere una bella storia d'amore. Attenzione alle finanze se avete pianeti sui primi gradi: fuoco o fumo?



Chi ha delle situazioni in sospeso (familiari sentimentali o professionali) sarà incline a cercare cambiamenti, a prendere decisioni definitive e potrà trovare una strada nuova verso se stesso e verso gli altri... basterà adottare una strategia corretta ed equilibrata.



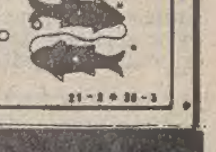
Dovete liberarvi di certi preconcetti che possono limitarvi ed esaminare con più «maturità» la vostra situazione. Se Urano porta «rinnovamenti» alla seconda decade Saturno comincia a metter in crisi l'ottimismo di alcuni della prima; attenti a dove mettete i piedi!



Potete contare sull'appoggio di amici e parenti, ricevere più di quanto vi aspettiate (o meritiate), ma dovete credere in ciò che dite e fate e liberarvi di ciò che inceppa il vostro cammino (soprattutto spirituale). Tutto può andar bene, basta non pretendere troppo.



Interessi originali o progetti in collaborazione con amici o soci terranno impegnati molti di voi; applicatevi con calma per ottenere dei buoni risultati dalle vostre idee ed azioni... e non siate troppo sicuri di tenere il coltello dalla parte giusta, controllate!



Dotati di un fascino «speciale» sapete conquistarvi molte simpatie... ora però non cercate il successo a tutti i costi e non demoralizzatevi se fate «fiasco», avete degli astri che vogliono mettervi alla prova, cambiarvi da cima a fondo: saprete tenerli a bada?

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

■	1	2	C	3	■	4 I	5	■	6	7	8
9			■	10	11	■	12	13			
C	■	14	15	■	16	17	■	18			
19	20			21			22		■	23	
24									25		
26											■
27										■	28 N
29										30	
31					■	■	O	■	32		
33		■	T	■	34	35	■	36			
T	■	37		38			39				
40	C		■	41					■	42	

ORIZZONTALI: 1 Si attacca all'amo - 4 Articolo maschile - 6 Una trovata comica - 9 Fatto per lui - 10 Iniziali di Repaci - 12 Svelti, sciolti nei movimenti - 14 Iniziali di Magellano - 16 Centro di posa - 18 Elemento del poligono - 19 Mandati a monte, fatti fallire - 23 Di nuovo pari - 24 Compilare la schedina del Totocalcio - 26 Un tratto caratteristico - 27 Guidò i Greci alla guerra di Troia - 29 Pensa solo alle cose terrene - 31 Il celebre matematico e fisico dell'eolipila - 32 Si occupa di ricostruzione industriale (sigla) - 33 Neppure all'inizio - 34 Principio d'igiene - 36 Ente... illuminante (sigla) - 37 L'ultimo re di Grecia - 40 Volatile che ricorda un gioco con i dadi - 41 Città sulla Dora Baltea - 42 Onorevole in breve.

VERTICALI: 1 Il centro di Seul - 2 Ucciso... dal fumo - 3 Il nome di Pacino - 5 Articolo per signora - 6 Per l'appunto - 7 Lo è anche un colle - 8 Il pianeta tra Marte e Saturno - 9 Ricorda un tubo dell'automobile - 11 Il musicista di «Il turco in Italia» - 13 Pendono a grandi grappoli dai pergolati - 15 Si erige per celebrare - 17 Il principe del male - 20 Strofinare o truffare - 21 Avere per abitudine - 22 Ha Innsbruck per capoluogo - 25 Propri dell'Adige - 28 Fibra tessile artificiale - 30 Convoglio ferroviario - 34 Andato in breve - 35 Le sue fughe sono pericolose - 36 È avanzata in vecchiaia - 37 Sigla di Cagliari - 38 Iniziali di Accardo - 39 Centro di centro.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 gelo; 4 guardie; 10 usi; 11 Cid; 12 Perù; 13 febbraio; 16 Aar; 17 rientro; 19 no; 20 renano; 21 sì; 23 patata; 24 strie; 26 litro; 27 strani; 28 oi; 29 serica; 30 tt; 32 Orinoco; 35 ora; 37 Stefania; 39 Nilo; 42 DDT; 43 esagoni; 44 ciao.

VERTICALI: 1 gufo; 2 ESE; 3 libretto; 4 Gianna; 5 udito; 6 RP; 7 dea; 8 Iran; 9 europei; 11 creato; 14 binario; 15 OR; 18 ostrica; 20 Rai; 22 iracondi; 23 Platone; 24 strofa; 25 Ina; 27 senesi; 29 sit-in; 31 tris; 33 rs; 34 fato; 36 ala; 38 Ida; 40 og.

Continuaz. dalla 18.a pagina

QUADRIFOGLIO SANZIO adiacenze, primoingresso soggiorno cucinotto stanza bagno ripostiglio poggiolo. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI ottimo stato cucinino tinello stanza stanzetta bagno poggiolo cantina 40.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MONTEBELLO recentissimo cucinetta soggiorno camera cameretta bagno terrazza lastrico solare. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI recente perfetto soggiorno camera cemeretta cucinino bagno poggioli. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIUSTO panoramico autometano cucina 3 camere bagno ripostiglio 38.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona COMMERCIALE vista mare cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazze box. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO MARCONI luminoso cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno autometano 49.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO STADIO ottimo recente piano alto 80 mq circa confortevolissimi. 630174. 12/22

RABINO 762081 libero San Giusto soggiorno camera cucina bagno 46.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Udine soggiorno 4 camere cucina bagno poggiolo 99.500.000. 14/12

RABINO 762081 libero Battisti soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore riscaldamento da ristrutturare 68.000.000. 14/12

RABINO 762081 libero Risorta soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 53.000.000. 14/12

RABINO 762081 libero Rossetti ingresso soggiorno camera cucina poggioli cantina 61.000.000. 14/12

RABINO 762081 libero in casetta 2 camere cucina bagno giardino e terreno per 900 mq 72.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero D'Annunzio 2 camere cucina bagno ripostigli cantina 45.000.000. 14/22

RABINO 762081 Diaz soggiorno 3 camere cameretta cucina servizio poggiolo 67.000.000 14/22

RABINO 762081 libero in casetta D'Alviano soggiorno camera cameretta servizio box 62.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero S. Gacomo camera cucina bagno 42.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Venier vista mare 2 camere cucina bagno 28.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Dandolo tinello cucinotto camera cameretta bagno poggiolo 49.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero in casetta Roiano tinello cucinotto 2 camere bagno giardino 49.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Severo soggiorno angolo cottura camera bagno 34.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Gretta vista mare tinello cucinotto camera cameretta bagno cantina 50.000.000. 14/22

RABINO 762081 Timignano primingresso pronta entrata soggiorno camera cucina bagno poggioli ripostigli posto macchina 72.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Settefontane salone 2 camere cucina bagno 62.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero S. Giovanni 2 camere cucina bagno poggiolo 39.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Kandler 2 camere cucina bagno ripostiglio 32.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ghirlandaio recente soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo ascensore riscaldamento 60.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Gretta vista mare camera cameretta cucinotto bagno 30.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Venier camera cucina servizio bagno 18.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Bazzoni vista mare salone due camere tinello cucinotto bagno balconi posto auto 140.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacente Baiamonti soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo cantina 61.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero S. Giacomo due camere camerino cucinotto bagno 44.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero S. Giacomo camera cucina servizio 15.500.000; altro due camere cucina servizio 24.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero S. Giacomo mansarda due camere cucina servizio 11.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ospedale camera cameretta cucina servizio ripostiglio 22.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giardino pubblico salone camera 3 camerette bagno balcone 88.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Prosecco casetta 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo ripostiglio 35.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Conconello casetta soggiorno due camere cucina bagno cortile di proprietà 45.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Donadoni soggiorno camera cucina bagno terrazzo 44.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Puecher soggiorno camera cucina bagno 26.000.000. 14/22

RIVIERA 224426: Sanzio nuovo 75 mq con posto macchina; zona Commerciale 75 mq recente con garage; Molino a Vento 65 recente occasione. 6661/22

RIVIERA 224426: appartamento primingresso in casa trifamiliare 165 mq su tre piani finiture accurate. 6661/22

RIVIERA 224426: Muggia ampio terreno con progetto approvato casa unifamiliare prezzo ottimo. 6661/22

RIVIERA 224426: viale Miramare mansarda vista mare; Grignano pied-à-terre primingresso vista mare. 6661/22

ROIANO 2 stanze, stanzetta, cucina, poggioli, vendesi libero L. 65.000.000. Tel. 70800. 050317/22

RONCHI libero cucinino soggiorno 2 camere terrazza posto macchina 51.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

SAN Pier d'Isonzo appartamenti in costruzione 2/3 camere con box prezzi interessanti. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

SAPPADA centro vendesi bivano mq 45 terrazzo mq 20 primo ingresso rifiniture accuratissime L. 63.000.000. Tel. (040) 764664 Agenti Immobiliari Tommasini Scheriani. 20/22

SCORCOLA appartamento soleggiato meravigliosa vista saloncino tre stanze cucina abitabile tinello ripostiglio due bagno ascensore garage e posteggi due autovetture ampia cantina nonché parti condominiali giardino sottoportico asciugatoio. Tel. 12-13 al 62686. T.A. 597/22

SETTEFONTANE bellissimo come primo ingresso: salone, matrimoniale, cucina abitabile, grande ripostiglio, due verande, bagno completo, ascensore, termonafta. Vendesi pronta disponibilità L. 65.000.000, eventuale box auto. DOMUS, tel. 61763. 1/22

SIT. Studio Immobiliare Triestino s.r.l., passo Goldoni 2, vende adiacenze UNIVERSITÀ recente ottime condizioni cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggioli, 42.000.000. 729962-729863. 22/22

SIT: adiacenze CONTI recentissimo cucina saloncino due matrimoniali doppi servizi poggiolo autometano, 729863. 22/22

SIT: S. GIACOMO adiacenze piccolo alloggio solo 8.500.000. 729862. 22/22

SIT: UDINE signorile ampia metratura piano alto autoriscaldamento, prezzo interessante. 729863. 22/22

SIT: BARRIERA epoca luminoso ampia metratura completamente ristrutturato, 75.000.000. 729862. 22/22

SIT: adiacenze STADIO recente piano alto cucinino soggiorno stanza stanzetta bagno terrazzo ripostiglio, solo 55.000.000. 729863. 22/22

SIT: D'ANNUNZIO luminoso ristrutturato cucinino tinello matrimoniale bagno ripostiglio autometano, 43.000.000. 729862. 22/22

SIT: ROZZOL adiacenze primo ingresso panoramico cucina salone matrimoniale due bagni terrazze eventuale taverna e garage. 729863. 22/22

SIT: adiacenze GIULIA casetta in perfette condizioni su due piani cantina soffitta occasione 145.000.000. 729862. 22/22

SIT: S. GIOVANNI recente cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo, 56.000.000. 729863. 22/22

SIT: S. GIACOMO perfetto in casa d'epoca cucina soggiorno due stanze doccia cantina solo, 45.000.000. 729862. 22/22

SIT: MOLINO A VENTO recente occupato cottura tinello due stanze bagno ripostiglio poggiolo, 48.000.000. 729863. 22/22

SIT: PAISIELLO recente occupato ottime condizioni cucina soggiorno due stanze bagno terrazzo cantina possibilità box vendesi occupato, 59.500.000. 729862. 22/22

SIT: ALTIPIANO ville ampie metrature con terreno anche primi ingressi visioni planimetrie nostri uffici. 729863. 22/22

SIT: SCOGLIO luminoso cucina soggiorno camera cameretta bagno, 34.000.000. 729862. 22/22

SIT: S. CILINO recente perfette condizioni cucinino tinello stanza bagno terrazzino, 33.000.000. 729863. 22/22

SIT: CENTRALE alloggio rustico parzialmente mansardato in fase di ristrutturazione rivestimenti a scelta autometano. 729862. 22/22

SIT: adiacenze PERUGINO casa d'epoca alloggi varie metrature da ristrutturare completamente da 19.800.000. 729863. 22/22

SIT: PROSECCO terreno agricolo recintato con pozzo naturale accesso auto possibilità vendita frazionata. 729862. 22/22

SIT: adiacenze BELPOGGIO epoca luminoso ampia metratura 68.000.000. 729863. 22/22

SIT: OPICINA CENTRO box magazzino con luce acqua, prezzo interessante. 729862. 22/22

SIT: IPPODROMO terreno uso sportivo 3000 mq prezzo da concordare. 729863. 22/22

SIT: GINNASTICA locale d'affari magazzino primo ingresso con passo carraio possibilità carico-scarico completamente rifinito, 54.000.000. 729862. 22/22

SIT: BARCOLA in villa appartamento panoramico cucina saloncino due stanze stanzetta bagno terrazzo mansarda solo 135.000.000. 72963. 22/22

SPAZIOCASA, 60125: AFFARONE 53.000.000, tinello cucinotto bistanze bagno, vista panoramicissima. 6/22

SPAZIOCASA, 64266: in palazzina 43.000.000 mutuabili cucina saloncino matrimoniale bagno. 6/22

SPAZIOCASA, 60125: Sistiana in palazzina cucinotto bistanze bagno box, 65.000.000 trattabili. 6/22

SPAZIOCASA, 64266: BELLISSIMO Eremo salone bistanze cucina terrazzoni autometano garage. 6/22

STUDIO B.G., 272500, Muggia, piazzale Curiel, casa isolata con giardino, 145.000.000. 6675/22

STUDIO B.G., 272500, Muggia, centro storico casa con giardino, 65.000.000. 6675/22

STUDIO B.G., 272500, Muggia, villetta panoramica giardino vista mare, 115.000.000. 6675/22

STUDIO IMMOBILIARE, 61286: vista sul Boschetto soleggiatissimo saloncino matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio, zona tranquilla, ottimo prezzo. 27/22

STUDIO IMMOBILIARE, 61286: per cambio attività cedesi officina auto-moto elettrauto avviatissima con attrezzatura completa, vasta clientela, ottima zona. Prezzo interessante. 27/22

STUDIO IMMOBILIARE, 61286: 70 mq zona tranquilla recente camera cameretta soggiorno bagno cucina terrazzo posto macchina. Trattative ns. uffici. 27/22

STUDIO IMMOBILIARE, 61286: causa urgente necessità di realizzo vendesi a prezzo interessantissimo soggiorno matrimoniale cucinotto bagno soffitta, S. Giacomo, luminosissimo. 27/22

STUDIO IMMOBILIARE, 61286: S. Giacomo 10 mq uso magazzino-laboratorio, 11.000.000. 27/22

STUDIO IMMOBILIARE, 61286: recente ottimo stato soggiorno letto cucina abitabile servizi balconi ascensore, prezzo interessante. 27/22

STUDIO IMMOBILIARE, 61286: centrale epoca luminoso soggiorno camera cameretta bagno servizio cantina 95 mq, 59.000.000. 27/22

STUDIO IMMOBILIARE, 61286: recente luminoso piano alto ascensore soggiorno 3 camere cucina abitabile bagno balcone terrazzini ripostiglio cantina. 27/22

STUDIO IMMOBILIARE, 61286: palazzo epoca Rive cinque camere cucina abitabile servizi poggiolo soffitta riscaldamento autonomo. Prezzo veramente interessante. 27/22

STUDIO IMMOBILIARE, 61286: centralissimo signorile 6 stanze cucina abitabile doppi servizi ascensore adatto anche uffici elegantemente rifinito. Trattative ns. uffici. 27/22

STUDIO IMMOBILIARE, 61286: mansarde o appartamenti mansardati in zone centrali o semiperiferiche con progetti di ristrutturazione oppure già rimesse a nuovo varie metrature. Prezzi interessanti. Trattative riservate ns. uffici. 27/22

STUDIO IMMOBILIARE, 61286: villa su due piani più mansarda con giardino vista mare, trattative riservate; altra da ristrutturare con giardino, prezzo eccezionale. 27/22

STUDIO IMMOBILIARE, 61286: centrale recente III piano ascensore soggiorno angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio 2 poggioli, 58.000.000. 27/22

STUDIO IMMOBILIARE, 61286: adiacenze D'Annunzio tranquillo adatto persona sola soggiorno angolo cottura camera più ripostiglio grande bagno poggiolo cantina, 39.500.000. 27/22

STUDIO IMMOBILIARE, 61286: via Moreri appartamento ottime condizioni riscaldamento autonomo 80 mq, 57.000.000. 27/22

STUDIO 4 728334 Opicina in condominio di due appartamenti salone quattro stanze biservizi giardino. 6634/22

STUDIO 4 728334 Ovidio recente soggiorno due stanze doppi servizi giardino proprio garage cantina vista mare. 6634/22

STUDIO 4 728334 Barcola villa su due piani + soffitta trasformabile in mansarda due box ampio giardino. 6634/22

STUDIO 4728334 Rossetti attico con mansarda 200 mq terrazzi box cantina perfetto. 6634/22

STUDIO 4 728334 Bonomea soggiorno due stanze servizi ripostiglio terrazzo vista mare perfetto. 6634/22

TEATRO Romano (adiacenze) tricamere camerino cucina servizi ogni confort Spaziocasa 60125. 6/22

TERRENO edificabile villetta mq 750 zona Monte D'oro Immobiliare Solario tel. 61061, orario 16-19. 6657/22

TRISSINO camera soggiorno cucina veranda vendesi libero L. 65.000.000 trattabili. Tel. 70800. 050317/22

VALBRUNA privato vende appartamento tre vani 55 milioni trattabili. Telefono 630621. 66408/22

VASARI 3 stanze cucina riscaldamento mq 90 vendesi libero L. 68.000.000 trattabili. Tel. 70800. 050317/22

VENDO per trasferimento esclusi intermediari appartamento panoramico 120 mq habitat Altura ultimo piano tristanze salone cucina biservizi terrazze ripostigli soffitta 90.000.000 contanti più 13.000.000 mutuo. Tel. 817889 mattino. 66454/22

VENDO privatamente appartamento 2 camere cucina bagno wc 39.000.000 zona Rossetti tel. 71298. 66306/22

VESTA vende ville libere zone Sistiana e Rossetti su due piani tre stanze salone cucina doppi servizi poggioli più taverna e mansarda garage giardino telefonare 730344 Gallina 4. 6600/22

VESTA vende nuovi zone Gretta Commerciale S. Luigi da 2-3 stanze saloncino cucina doppi servizi con mansarda oppure con taverna riscaldamento autonomo a metano posto macchina telefonare 730344. 6600/22

VESTA vende libero zona Borgo teresiano piano primo mq 180 adatto studio professionale completamente ristrutturato riscaldamento ascensore telefonare 730344. 6600/22

VESTA vende libero zona Stadio ultimo piano con mansarda stanza salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento centrale ascensore telefonare 730344. 6600/22

VESTA vende libero zona industriale piano secondo due stanze soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore telefonare 730344. 6600/22

VESTA vende libero viale Sanzio piano alto luminoso due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore telefonare 730344. 6600/22

VESTA vende liberi zone Roiano e Molinavento piano primo due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore telefonare 730344. 6600/22

VESTA vende libero via Soncini pianoterra due stanze cucina bagno riscaldamento centrale telefonare 730344. 6600/22

VESTA vende libero zona Pam piano quinto senza ascensore stanza stanzetta soggiorno angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento centrale telefonare 730344. 6600/22

VESTA vende libero via dell'Istria piano primo stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale tel. 730344. 6600/22

VIA Boccaccio V piano casa d'epoca vendesi appartamentino libero lire 22 milioni trattabili. Telefonare 211776. 66296/22

VIA Ginnastica 130 mq 4 stanze stanzetta cucina bagno autometano 50.000.000 possibilità mutuo tel. 301531. 17-19.30. 6645/22

VIALE Miramare appartamento 130 mq vista mare facilitazioni telefono 227237. 66406/22

VIALE XX SETTEMBRE box varie misure vendesi prontamente. DOMUS Tel. 69210. 1/22

VILLETTA in costruzione con terreno Montedoro 120 milioni vende La Chiave 272725. 6610/22

VIP 65834 MATTEOTTI libero da restaurare cucina camera camerino servizio 25.000.000. 26/22

VIP 64112 GIULIA adiacenze affittato recente cucina due camere bagno 32.000.000. 26/22

VIP 65834 CONTI libero da restaurare camera cucina servizio 12.000.000. 26/22

VIP 64112 SAN GIOVANNI libera recente soffitta monolocale con terrazza 30.000.000. 26/22

VIP 65834 FLAVIA libero recente cucinino tinello camera cameretta bagno ripostiglio ampio terrazzo 49.500.000. 26/22

VIP 64112 zona UNIVERSITÀ panoramico attico libero recente saloncino cucina due camere guardaroba doppi servizi terrazze 150.000.000. 26/22

Z. IMMINENTE consegna appartamenti in palazzina Servola La Quercia 61430 pomeriggi. 6847/22

Z. 45.000.000 appartamento 60 mq soleggiato ventennale Carpineto 61430 pomeriggi. 6647/22

ZORUTTI camera soggiorno cucinino bagno poggiolo vendesi libero L. 54.000.000. Tel. 70800. 050317/22

2 posti macchina adiacenti in garage condominiale via Matteotti tel. 301531 17-19.30. 6645/22

23 Turismo e villeggiature

AFFITTASI ogni periodo dell'anno villetta 5-6 letti enorme giardino direttamente spiaggia Oceano Indiano località incantevole sudest Madagascar. Prezzo Lit. 500.000 settimanali compreso personale servizio. Corrispondere italiano o francese a sig. Benny B.P. 196 - Fort Dauphin - Madagascar. Fino 19.12.1985 telefonare Trieste 65768 per informazioni. 66283/23

AFFITTASI Sappada appartamento due singole matrimoniale soggiorno cottura bagno Agenzia Meridiana 733275. 6602/23

PIANCAVALLO affittasi appartamento quattro postiletto box vacanze natalizie. Tel. 745529. 66419/23

24 Smarrimenti

BEAGLE tricolore smarrito lunedì 9/12 zona Costalunga, Campanelle, Maddalena. Ricompensa tel. 727391. 66300/24

SMARRITO gattino grigio Muggia via Paolo Reti. Ricompensa al rinvenitore tel. 273453 oppure 273553. 598/24

25 Animali

CUCCIOLI basset-hound, barboncini, yorkshire, vaccinati, pedigree, al Bestiario, via Einaudi 1, aperto domenica mattina, lunedì, nuovo orario: 9-13, 16-20. 6674/25

CUCCIOLI pastore tedesco pedigree consegna Natale vendo. 0481/99763 ore pasti. 247/25

SPLENDIDI cuccioli barboncini toy neri pedigree vendo tel. 820810. 66471/25

26 Matrimoniali

A.A.A. «LA vostra Stella» abolite la solitudine Soddisfatti o rimborsati. Telefonare lunedì sabato 17-19 al 773494. 66507/26

A.A. ANSI, qui termina la tua solitudine. Amicizia, matrimonio. Udine 203533; Trieste 758283; Cervignano 33817; Pordenone 32331; Latisana 50011. 050294/26

27 Diversi

MULTIPROPRIETÀ residence Cortina alloggi vacanza per sempre. Geom. Paolini tel. 768305. 6667/27